i-mode™: Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

SABATO 20 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 348. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20[illegible] N. 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

IL TITOLO (-66,3%) ESCLUSO DALLA BORSA DOPO CHE LA BANK OF AMERICA HA INDICATO COME FALSI I DOCUMENTI SU UN DEPOSITO NELLE ISOLE CAYMAN

La Parmalat affonda, sono svaniti 4 miliardi

Bondi invia le carte alla magistratura. Tremonti: tutelare i risparmiatori

MILANO. Precipita la crisi di Parmalat. Mentre in Borsa il titolo sprofonda (-66,3%) e viene estromesso, a partire da martedì, dal Mib30, Collecchio ha riunito in serata un cda straordinario, dopo che dai conti sono spariti titoli e liquidità per quasi 4 miliardi di euro. Il consiglio, preso atto della situazione, ha dato mandato al presidente Enrico Bondi di rivolgersi al tribunale per valutare anche eventuali responsabilità penali e concordare, in sede civile, una procedura concorsuale che tuteli la continuità aziendale. Con ogni probabilità la scelta cadrà sull'amministrazione controllata o, in alternativa, su quella straordinaria (la Prodi-bis). Per il ministro dell'Economia Tremonti, «è necessario tutelare i risparmiatori».

Barbera, Colonnello e Zeni ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«UN FILM DELL'ORRORE E NESSUNO CONTROLLA»
L'economista Onado: i responsabili in galera e gli italiani devono evitare il «fai da te»
INTERVISTA DI **Luigi Grassia** A PAGINA 3

DALL'ARGENTINA A TANZI, ANNO NERO DEL RISPARMIO
Dopo tre anni di Borse in caduta i titoli del reddito fisso rappresentavano un rifugio ritenuto sicuro
Glauco Maggi A PAGINA 2

RALLENTA LA CORSA DEI PREZZI: INFLAZIONE AL 2,4%
A dicembre ancora giù alimentari, bar e ristoranti
I consumatori contestano i dati: scherzo di carnevale
SERVIZIO A PAGINA 17

LETTERATURA

CON LA STAMPA PROFUMO DI CLASSICI
Da gennaio in 50 volumi i capolavori di tutti i tempi
Si comincia con «Anna Karenina»
Baudino e Calcagno A PAGINA 23

UNA FAVOLA QUASI VERA

L'amore, dolce regalo delle feste

Mina

LIEVE sarà il Natale del ragionier Giustini. È già una settimana che sorride di più. Ma non con l'aria di chi si scusa nel rendersi conto di provocare un fastidio nella gente che avvicina. Il suo sorriso sembra quello di un angelo che vede, capisce, sopporta, [illegible]. Gli piace tanto il Natale perché gli sembra che solo in questo periodo gli uomini gli assomiglino un po' di più. Gli appaiono più sereni, disponibili, affettuosi e lui crede che, guarda un po', abbiano subito una modificazione. Sì, sono finalmente migliorati.

Beato sarà il Natale del ragionier Giustini. Una decina di giorni fa, mentre rincasava dall'ufficio, in quella vietta stretta che porta a casa sua, vede come un fagottino per terra. Si avvicina, si abbassa per guardare di che cosa si tratti. Sente un lamentino piccolo e vede due occhi che sembravano supplicare pietà. Fa due passi verso casa e il cagnolino lo segue. Ne fa altri tre e la bestiolina continua ad andargli dietro. È proprio vero che gli animali riconoscono le persone buone a prima vista. Fatto sta che i due, da quel giorno, non si sono più lasciati. «Un cagnolino, che bello! Un cagnetto tutto per me. Me lo deve aver mandato Babbo Natale. Lo chiamerò Maurizio, come il mio compagno delle elementari, quello gentile e schivo, quello che si preoccupava per me. Quello che prendeva le mie difese quando gli altri mi prendevano in giro. Caro Maurizio, chissà dove sarà».

Emozionante sarà il Natale del ragionier Giustini. Adesso ha qualcuno di cui occuparsi, a cui confessare le sue piccole gioie. Su quel cagnolino col nome di bambino, stretto fra le braccia come mai ha fatto con alcun essere umano, farà risuonare i suoi batticuori, nell'attimo in cui si affacceranno alla memoria i ricordi dei suoi Natali infantili. E nella liturgia del tirar fuori dall'armadio gli stessi pacchettini dell'anno prima e di dieci anni prima, gli sussurrerà all'orecchio il nome di colei a cui è destinato il solo pacco pesante e gonfio. Gonfio come il suo cuore nel pronunciare quel nome che ha conservato dentro di sé per la vita intera. Pesante come l'amore puro e infiammato che è l'unico vero regalo che sa donare.

Silenzioso sarà il Natale del ragionier Giustini. È da quasi un mese che rialza il bavero del suo cappotto un po' sdrucito, l'unico che ha, mentre torna dall'ufficio. Le strade attorno al suo ufficio sono cariche di rumori che si affievoliscono soltanto man mano che il suo passo si avvicina alla viuzza di casa. Chiude la porta e si lascia alle spalle il frastuono. Poi si abbandona nella poltrona con il poggiatesta bianco fatto all'uncinetto e lì, con le palpebre leggermente abbassate, si mette ad ascoltare il suo pensiero.

Le uniche parole che sente salirgli dal cuore dicono solo cose belle. Sono parole di vita semplice e di speranza. Le sole che conosce. Quelle parole non dette che si fermano sul limitare delle labbra. Le stesse parole che faccio mie e che ripeto a ciascuno di voi. Che sia un buon Natale. Buon Natale davvero.

DAGLI ENTI LOCALI LA SPINTA A CHIUDERE ANCHE CON ACCORDI REGIONALI

Trasporto pubblico trattativa a oltranza

Salari e una tantum al centro del confronto ministro-autoferrotranvieri Esuberi Alitalia: il governo sospende i tagli. I sindacati: «Non ci basta»

ROMA. Un'altra lunga notte di trattative governo-sindacati, un altro giorno di sciopero selvaggio. E l'incontro per il rinnovo del contratto del trasporto pubblico si è fatto, con il passare delle ore, più difficile. Al centro del confronto l'una tantum dei dipendenti per la vacanza contrattuale e i nuovi salari. Sul fronte degli esuberi Alitalia il governo ha sospeso i tagli, ma non c'è ancora un accordo condiviso dai sindacati.

Amabile, Poletti e Masci ALLE PAG. 6 E 7

GENOVA

STOP PER 700 AUTISTI CAOS SOTTO LA LANTERNA
Bus di traverso per bloccare le rimesse, città paralizzata ritardi in uffici e ospedali
Alessandra Pieracci A PAGINA II

IL CITTADINO DIMENTICATO

Luigi La Spina

ORMAI il verdetto è chiaro. La grande partita tra governo e sindacati, combattuta per tutta la prima metà della legislatura, è finita con un risultato che non è previsto sui campi di calcio, ma che è possibile nei conflitti sociali: la sconfitta di entrambi i contendenti. Il secondo ministero Berlusconi, con l'appoggio del presidente della Confindustria Antonio D'Amato, ha cercato di ridurre il potere delle confederazioni sindacali come interlocutori indispensabili in una democrazia come la nostra, definendo «superato» il metodo della concertazione. La proposta di modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori è stata la battaglia simbolo di questo tentativo. Per contrastare tale strategia, il sindacato ha concentrato i suoi sforzi sulla parola d'ordine della difesa dei diritti dei lavoratori, una parola d'ordine che, sostanzialmente, voleva dire difesa del potere delle confederazioni nei confronti del governo.

Lo scontro tra i due litiganti ha relegato tutti gli altri, in realtà, al ruolo o di spettatori, perplessi, o di tifosi, usati strumentalmente da ognuno dei combattenti: la dirigenza confindustriale in appoggio al governo, l'opposizione e la base sindacale in favore delle confederazioni. Nel frattempo, complice la mancata ripresa dell'economia e la riduzione del potere d'acquisto dell'euro nella vita quotidiana delle famiglie, scoppiava la questione che sarà al centro della seconda parte della legislatura, quella del salario. Un problema che governo e sindacati, ingaggiati in una competizione sempre più solitaria e sterile a difesa delle reciproche prerogative, scoprivano con colpevole ritardo. Il risultato è negativo per entrambi: le confederazioni rischiano di perdere rappresentatività, non solo nel campo dei trasporti, settore in cui erano già deboli, ma nella capacità complessiva di interpretare correttamente la scala di priorità dei bisogni dei cittadini. Il governo potrebbe trovarsi davanti a una conflittualità endemica, incontrollabile. La più pericolosa di tutte, quella che non riesce a trovare interlocutori affidabili.

I duellanti, sfiniti e distratti, hanno trovato un terzo incomodo, anzi davvero scomodo: il cittadino, sia nelle vesti di utente di un servizio (sempre meno), sia in quelle di consumatore (sempre meno). Sarebbe il caso di curare le ferite, raccogliere le forze e occuparsi un po' di più di lui.

ANNUNCIO DI BUSH E BLAIR CONFERMATO DA TRIPOLI

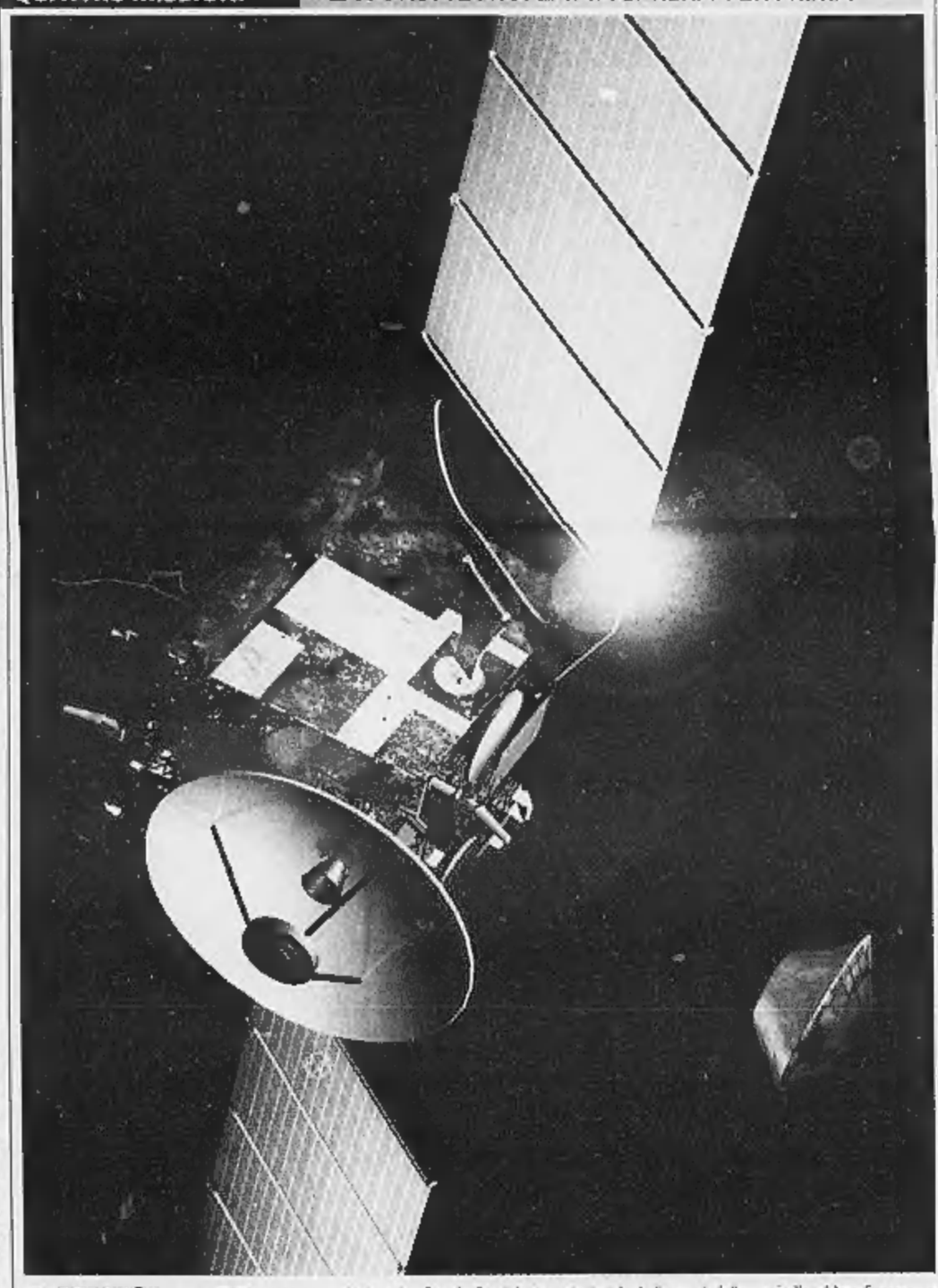
«La Libia distruggerà le armi di sterminio»

NEW YORK. Dopo nove mesi di negoziati segreti con Washington e Londra il colonnello Gheddafi ha accettato di liberarsi di tutte le armi di distruzione di massa e di accogliere immediatamente ispezioni internazionali ed illimitate per verificarlo. Il primo ministro britannico, Tony Blair, e il presidente americano, George Bush, hanno dato l'annuncio nella notte, confermato poi da Tripoli. «Il processo di smantellamento sarà trasparente e verificabile», ha aggiunto Blair, definendo il passo compiuto da Gheddafi «storico, coraggioso, da applaudire». Molinari A PAG. 11

TERRORISMO

A NEW YORK SCATTA L'ALLARME ATTENTATI
Dopo le minacce del numero due di Bin Laden «Americani, vi daremo la caccia in casa vostra»
SERVIZIO A PAGINA 11

QUATTRO MISSIONI — LA SONDA EUROPEA ATTERRERA' PER PRIMA



A Natale su Marte La sonda «Beagle 2» si è staccata ieri (nel disegno) dalla navicella «Mars Express» e toccherà il suolo di Marte il giorno di Natale. Lanciata con un razzo russo il 2 giugno da Baikonur per conto dell'Agenzia spaziale europea, la sonda ha il compito di trovare acqua ed eventuali forme di vita. Per il Pianeta rosso è periodo di grandi visite: dopo il «Beagle 2» sono attesi a gennaio due robot della Nasa e un satellite giapponese. Bianucci A PAGINA 10

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Giovani a credito

NO, non ci vogliamo credere. Non può essere che 3 giovani su 4 pensino soltanto ai soldi. E pazienza se a sancirlo è uno studio serio di una serissima società inglese di ricerche, la Mintel. Si saranno sbagliati. Per forza. Avranno intervistato sgobboni ragazzi e calciatori smorfiosi. Primo obiettivo: i soldi. Secondo: l'auto. Terzo: la casa. Quarto e ultimo: un matrimonio solido. E mica per romanticismo. Cambiare partner di continuo è un lusso per benestanti, come abbracciare cause perse e inseguire grandi ideali. Mamma e papà, loro sì che a vent'anni potevano giocare agli Impegnati, tanto avevano il posto sicuro e il futuro spianato. E ai fratelli maggiori, che per qualche anno si inventarono il Riflusso, riusciva facile abbandonarsi alle avventure materiali. Ora non puoi più né protestare né godere. Come al tempo dei nonni, devi pensare a sopravvivere.

Sì, purtroppo ci dobbiamo credere. Soldi, soldi. Basta leggere in che modo un universitario inglese entra nel mondo del lavoro: già oberato di debiti. Inevitabile che il denaro sia il suo pensiero fisso, molto più dei diritti civili e della pace. I ricercatori parlano di ritorno al dopoguerra: si sgobba di nuovo per la pagnotta. Con la differenza che allora «la pagnotta» era il pranzo, un appartamentino in affitto e il frigo a rate. Mentre oggi la pubblicità ha alzato il livello minimo di benessere sotto il quale vieni considerato un fallito. Bisogna sudarselo, quel minimo. E fare i giovani, per i giovani, è diventata una perdita di tempo.

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

LA CRISI DELL'IMPERO DEL LATTE

26 febbraio 2003
Il presidente del gruppo, **Calisto Tanzi**, annuncia un nuovo bond. La **poca chiarezza informativa** fa crollare il titolo in Borsa: l'azienda ritira il bond

21 marzo
Fausto Tonna, dopo il pasticcio di febbraio, è **sostituito** come direttore finanziario da A. Ferraris e L. Del Soldato, ma rimane nel cda

10 aprile
La Parmalat annuncia un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto salito all'**83%**

18 giugno
Un **nuovo bond da 300 milioni** è interamente comprato da Nextra (Intesa), nel frattempo sceso con il nuovo socio Stichting sotto il 2%

15 settembre
Nuovo **bond da 350 milioni** tutto sottoscritto da Deutsche Bank. Standard & Poor's ribassa l'outlook da positivo a stabile

3 novembre
Convocata **assemblea degli azionisti** al 24 dicembre per aumentare il capitale sociale

6 novembre
La **Consob chiede** al gruppo **di chiarire** come intende rimborsare i bond in scadenza fino al 2004

10 novembre
La Parmalat risponde che **i bond saranno rimborsati** utilizzando la liquidità

11 novembre
La **Deloitte & Touche** esprime **dubbi** sull'investimento nel fondo Epicurum delle Isole Cayman. A fine giornata **Standard & Poor's** ribadisce **dubbi** sulla contabilità dell'azienda

12 novembre
Il gruppo annuncia l'imminente **smobilizzo** della quota **nel fondo Epicurum** e resuscita in Borsa

PER VIA XX SETTEMBRE È PRIORITARIO FAR LUCE SULLE RESPONSABILITÀ. SE NE RIPARLERA' IL 23 DICEMBRE

Tremonti: necessario tutelare i risparmiatori

Il ministro informa il governo e cita l'Economist che parla di Enron europea

Alessandro Barbera
ROMA

C'è forte preoccupazione in Via XX settembre per quanto sta accadendo alla Parmalat. Perchè se il caso Cirio è stato un segnale grave per il nostro sistema finanziario, questa volta siamo di fronte ad una vicenda che, alla luce degli sviluppi di ieri, traccia un punto interrogativo sul destino del quarto marchio agroalimentare europeo dopo Nestlè, Unilever e Danone. Un gruppo industriale che conta 139 stabilimenti in tutto il mondo, con oltre 36 mila dipendenti ed un giro d'affari nella sola Italia di 2,7 miliardi di euro. Numeri così importanti che - riportano alcune fonti - hanno spinto ieri il ministro Giulio Tremonti in Consiglio dei ministri a ricordare la definizione dell'Economist, il quale ha parlato di un «caso Enron europeo», che rischia di innescare una crisi molto grave.

Al di là delle dimensioni del gruppo parmense, la preoccupazione di Tremonti, condivisa anche dal presidente del Consiglio e dal vicepremier Gianfranco Fini, è che questa vicenda possa coinvolgere nuovi risparmiatori dopo il caso dei bond argentini e Cirio. E se il governo e il suo ministero finora hanno fatto tutto quanto era nelle loro facoltà, ora l'attenzione è concentrata sul come garantire la tutela dei risparmiatori e fare luce sulle responsabilità. Tutte questioni che verranno approfondite nel prossimo Consiglio del 23 dicembre.

> D'Amato: urgente la necessità di aprire un confronto rigoroso sul ruolo e sui poteri della vigilanza e sulla trasparenza

Questo, a grandi linee, il senso della relazione del ministro che, si leggeva ieri nel comunicato finale di Palazzo Chigi, ha riguardato anche «più in generale l'assetto del sistema finanziario del Paese, con specifico riferimento all'attività svolta dal Cicr nelle riunioni dell'8 e del 16 ottobre scorsi». Poche righe con le quali la nota rimanda alle due riunioni del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio che nei mesi scorsi si è riunito per discutere proprio di corporate bond e di Cirio. E che, come già avvenuto fatto nei giorni scorsi il ministro Tremonti, sembrano dunque chiamare in causa nuovamente il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e le responsabilità dell'autorità di vigilanza.

Allora, con il disappunto di Tremonti, il governatore, membro del Comitato, non partecipò alla riunione di ottobre, nel corso della quale si sarebbe dovuto parlare della vicenda dei bond Cirio e anche della situazione della Parmalat. Un'assenza che fece scalpore e che aprì un nuovo capitolo dei difficili rapporti fra il governatore di Bankitalia e Tremonti, che più volte ha chiesto di fare chiarezza sulle responsabilità del sistema bancario nel collocamento dei bond del gruppo Cragnotti prima del suo crack. Una responsabilità che Via Nazionale ha sempre respinto se considerata nei confronti dell'intero sistema e dei poteri di vigilanza attribuite a Palazzo Koch.

Giulio Tremonti

> Bersani: si rischiano danni incalcolabili per l'industria e la filiera agricola, va aperto un tavolo di crisi Tarolli: servono maggiori controlli in seno alle società

D'altra parte, proprio in questi giorni, alcune grandi banche, le prime a subire le ripercussioni in borsa di quanto sta accadendo a Parmalat, hanno aperto alla possibilità di studiare soluzioni per il rimborso alla clientela nel caso di accertamento di responsabilità degli istituti nel collocamento dei bond Cirio e non solo.

E mentre dal governo per il momento non arrivano commenti ufficiali, dopo le ultime notizie provenienti da Parma ieri hanno espresso preoccupazione molti esponenti politici ed imprenditoriali. Per il presidente di Confindustria Antonio D'Amato il caso Parmalat, e prima ancora il crack della Cirio e i bond senza rating, rendono «urgente la necessità di aprire un confronto rigoroso sul ruolo e sui poteri degli organismi di vigilanza preposti alla tutela del pubblico risparmio e alla trasparenza dei mercati». Ciò perchè oggi «l'economia e la finanza italiana stanno vivendo un momento molto delicato». Se la situazione dovesse precipitare, i danni «potrebbero essere incalcolabili non solo sulle attività industriali, ma anche sulla produzione agricola e sulla tenuta del marchio nei mercati», dice il reponsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani, che ieri a Collecchio ha incontrato i sindacati del gruppo agroalimentare. Per questo il governo deve «al più presto allestire un tavolo di crisi».

Durissimo con Fazio l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: «Il caso Parmalat, oltre ad una passima gestione del nostro sistema bancario, denunzia la più assoluta mancanza di una seria e scrupolosa vigilanza da parte della Banca d'Italia. In qualunque Paese ordinato, in cui ci fosse un governo serio, ci si dovrebbero aspettare le dimissioni o la revoca del governatore». Cauto invece il senatore centrista Ivo Tarolli, per il quale sollevare polveroni accusatori e rimpalli di responsabilità non servirebbe a nulla. «Il caso dovrebbe invece richiedere maggiori strumenti per il controllo interno delle società da parte dei revisori e il potenziamento di quelli affidati alla Consob».

La procura di Milano prepara un'inchiesta

Paolo Colonnello
MILANO

«Sulla vicenda Parmalat abbiamo acceso un faro». Per ora si sceglie l'eufemismo più caro al linguaggio della Procura milanese. Ma quella che sta partendo dal palazzo di giustizia di via Freguglia è in realtà un'inchiesta con tutti i crismi che come primo atto ha visto l'apertura di un fascicolo incardinato, per ora, contro ignoti ma già forte di due titoli di reato: false comunicazioni sociali e truffa aggravata. Le prime mosse per venire a capo di quello che si profila essere un vero e proprio «giallo» finanziario, dagli sviluppi imprevedibili e sul quale si sono già mossi Consob e Sec.

Al centro, quasi 4 miliardi di euro (8 mila miliardi di lire) scomparsi nel volgere di una breve missiva spedita tre giorni fa da New York ma resa nota solo ieri mattina. Una voragine che rischia d'inghiottire in un disastro economico Parmalat, banche e creditori vari, e sulla quale adesso vuole indagare anche la Procura di Milano. Un «buco nero» che si è aperto d'improvviso con un fax di Bank of America giunto il 18 dicembre alla società di revisione Grant Thornton, incaricata dalla Consob di far luce sulla situazione finanziaria del gruppo alimentare nella tempesta.

In poche righe il colosso creditizio Usa nega infatti l'esistenza nei suoi depositi dell'ingente capitale accreditato invece nei bilanci di Parmalat, sostenendo di non aver mai visto un euro della somma che rappresentava la garanzia di sopravvivenza del gruppo alimentare di Parma. Di più: Bank of America non riconosce nemmeno come propria, disconoscendone l'autenticità, una precedente comunicazione del 6 marzo scorso con la quale invece attestava l'esistenza di liquidità e titoli. In altre parole, il titolo di credito sarebbe falso, non sarebbe cioè mai esistito.

Il pm Francesco Greco

Comunicazione che ha provocato un vero e proprio terremoto finanziario che oltre a far sentire pesanti conseguenze sul titolo in Borsa, ha fatto suonare il campanello d'allarme in diverse procure, prima tra tutte quella di Milano che ieri ha attivato gli investigatori della Guardia di Finanza. Alla base dell'indagine ci sono svariate denunce (da quelle di alcuni piccoli azionisti ai consumatori dell'Adusbef che ieri hanno addirittura messo in rete un modulo prestampato per presentare la denuncia), nonché le comunicazioni in arrivo dall'organismo di controllo della Borsa e della stessa società di revisione Grant Thornton.

Infine l'inchiesta è già arricchita dalle dichiarazioni, come persona «informata dei fatti», rese proprio ieri mattina dal braccio destro del nuovo presidente di Parmalat Enrico Bondi: l'avvocato Umberto Tracanella, vicepresidente di Edison, nonchè da lunedì scorso membro del cda dell'azienda parmense e vecchia conoscenza del pm Francesco Greco, che appare al momento come titolare dell'inchiesta insieme al collega Eugenio Fusco. Tracanella è lo stesso Bondi gestirono infatti la crisi di Montedison dopo il crack Ferruzzi e le indagini di Mani Pulite tenendo un filo diretto con la procura milanese.

Ed è stato proprio in virtù di questo antico rapporto che l'amministratore è stato convocato in mattinata per una prima presa di contatto con gli inquirenti milanesi. I quali per altro, preferiscono muoversi, al momento, con i classici «piedi di piombo»: l'accelerazione degli eventi, legati al consiglio d'amministrazione che si è svolto ieri sera, potrebbe infatti far precipitare ogni cosa portando la società alimentare a depositare già oggi libri e contabilità al tribunale di Parma che a questo punto potrebbe procedere per il reato più grave di bancarotta fraudolenta, assorbendo ogni altra iniziativa giudiziaria.

La competenza di Milano si radicherebbe infatti sull'ipotesi che la comunicazione dell'esistenza di un titolo di credito pari a 3,9 miliardi di euro in giacenza presso le casse della Bank of America, venne fatta nel maggio scorso all'assemblea degli azionisti che si svolse nella città lombarda dove ha sede la Parmalat finanziaria. E proprio alcuni di questi azionisti avrebbero presentato un esposto nei giorni scorsi a Palazzo di Giustizia. Da qui la decisione di aprire un fascicolo.

Nel mirino il conto corrente della Bonlat financing corporation - cassaforte offshore del gruppo Parmalat fondata alle Cayman e oggi domiciliata a Malta - aperto, secondo la certificazione del bilancio Bonlat 2002, presso la Bank of America per una somma pari a 3,95 milioni di euro. Informazione servita per l'emissioni obbligazionarie pari a circa 6,9 milioni di dollari. Viceversa, tre giorni fa, alla società di revisione Grant Thornton, che per conto della Consob chiedeva conferma di questo conto, la Bank of America rispondeva di non intrattenere rapporti di conto corrente con la Bonlat, disconoscendo l'autenticità delle informazioni rese appena 10 mesi fa. E ora la Procura di Milano, vuole capire chi mente.

IL PROBLEMA DEI CONTROLLI, IL RUOLO DELLE AUTORITA' E QUELLO DELLE BANCHE

L'anno nero del mercato dai bond argentini a Tanzi

Dopo un triennio di Borse in caduta i titoli del reddito fisso rappresentavano un rifugio sicuro. Salvo alcune eccezioni

analisi
Glauco Maggi

LA Parmalat come e peggio della Cirio. Come la Enron, rincarano in Europa seppellendo le speranze di azionisti e obbligazionisti della società. La Standard & Poor's, notaio del fallimento, ha dato una D ai prestiti: è l'ultimo dei voti, che per gli analisti al capezzale dell'azienda equivale all'encefalogramma piatto. Finisce così malissimo per i risparmiatori un anno cominciato male, all'insegna dei bond dell'Argentina in default e con le tensioni per la guerra in Iraq. Non dimentichiamo, poi, che si veniva da un triennio di Borse internazionali negative: un terreno psicologico ideale per far rifugiare la gente nel «tranquillo» reddito fisso. Il 2003, invece, ha fatto rivedere il segno più agli impieghi azionari ovunque, da Piazza Affari ai Paesi Emergenti, da Wall Street alla Germania, ma ha assistito all'esplodere dello scandalo dei corporate bond italiani.

Il risparmio, a cui non basta evidentemente la semplice protezione invocata dalla Costituzione, è stato tradito: ma il crescendo della «qualità» dei tradimenti non consente a nessuno di trincerarsi dietro la tesi difensiva delle mele marce. La realtà è invece quella di un sistema bancario-finanziario che ha ancora così tante zone d'ombra, a partire dall'efficacia e dall'efficienza dei controlli delle autorities, ma soprattutto dagli intrecci dei conflitti di interesse nel mondo bancario e della gestione del risparmio, che può far temere altri casi in futuro. Gli scandali finanziari americani? Da noi non capita, ci siamo auto-rassicurati nell'infausta era Enron. I bilanci «creativi» cioè truccati; le banche d'affari che pompano titoli per piazzarli sul mercato; l'uso spregiudicato dei soldi degli investitori; i sovraccarichi delle commissioni sui servizi finanziari: ma davvero potevamo credere di essere immuni da tutti i vizi che la Sec (la Consob Usa) e i magistrati stanno mettendo a nudo, senza risparmiare alcun santuario? Quello che abbiamo scoperto quest'anno con l'uno-due Cirio-Parmalat è di avere, piuttosto, colpe da mercato arretrato che convivono con colpe da mercato avanzato. Prendiamo l'aspetto dei rating, che il caso argentino portò alla ribalta l'anno scorso: il pubblico era ignaro al 99,9% dell'esistenza e importanza dei rating, ma spettava alle banche trasmettere la cultura di questo strumento, che è l'unico mezzo per «sperare» di capire il livello di rischio degli investimenti. «Sperare», insistiamo, perché il rating fotografa la situazione così come è leggibile dai bilanci e dalle dichiarazioni dei dirigenti delle società.

Le banche non l'hanno mai fatto attivamente, e così hanno potuto piazzare di tutto, dalle Cirio alle Giacomelli (un'altra obbligazione in agonia), mentre negli Usa i bond senza rating non possono neppure essere venduti al pubblico.

Le Cirio non avevano rating, e la decisione resa nota da diverse grandi banche esposte su quel fronte di essere disponibili a valutare risarcimenti «mirati», è una notizia rivelatrice e inquietante. Rivelatrice: le banche hanno la coda di paglia, se dopo il comitato pro-Argentina offrono una riparazione per le Cirio. Ma inquietante: tutta la gente con i bond sul groppone pensa che andando allo sportello otterrà di essere ripagata dell'investimento sbagliato, ma per troppi di loro ci sarà una grave delusione. Le banche venditrici non ammetteranno mai di aver collocato dei bidoni in malafede, sosterranno di avere piazzato dei titoli a rischio elevato: solo i clienti per i quali i bond erano «inadeguati», come dice il regolamento Consob, saranno risarciti.

Chi sta pensando, a questo punto, alla propria firma messa allo sportello in calce a quei foglietti «liberatori», nei quali aveva affermato di accettare il rischio di quei titoli anche se personalmente «inadeguati» al suo profilo di risparmiatore, deve sapere che avrà la strada per il risarcimento in ripidissima salita.

Con i bond Parmalat, il salto di qualità del tradimento è dato dal fatto che, ai tempi del collocamento, i bond non solo avevano il rating, ma esso era nella fascia (sia pure nella zona bassa) definita ancora «da investimento» e non «speculativa». Un tradimento, insomma, ancora più bruciante. Del collocamento presso le famiglie, in questo caso, non è però francamente possibile dare responsabilità diretta agli sportelli. L'unica speranza di smascherare le magagne per tempo stava nella capacità investigativa della Consob e della società di revisione, ma qui, come minimo, emerge la «inadeguatezza» dei poteri e dei mezzi della Consob.

Il rating, che gli investitori hanno imparato a conoscere con l'Argentina, non è insomma una assicurazione sul buon fine di un investimento: il giudizio delle agenzie di rating può cambiare ad ogni novità sull'emittente, perché anche la patologia di una truffa finanziaria o di una crisi economica fa parte della fisiologia del sistema dei prestiti. L'unica vera difesa nel caso di bond con il rating, anche se buono, è sempre e solo la diversificazione: o in proprio se si è molto facoltosi e si può costruire un mix con tanti bond non solo italiani, o con gli Etf in corporate bonds: sono fondi indicizzati all'andamento di un paniere di obbligazioni ad alto rendimento e ad alto rischio, hanno commissioni basse e ne esistono già di quotati in Francia e Germania. Non vi sono mai dei bond tipo Cirio, e se ce ne fosse uno stile Parmalat abbasserebbe la performance ma senza drammi.

OBBLIGAZIONI E RISCHI

Le obbligazioni emesse dalle aziende, o corporate bond come si chiamano nel gergo finanziario, sono titoli che rappresentano un prestito che una società emette sul mercato: i sottoscrittori che li acquistano finanziano quindi l'attività aziendale. Il concetto è simile a quello dei titoli di Stato, con i quali la gente finanza le casse pubbliche. Il loro successo è dovuto al fatto di avere un rendimento più elevato dei Bot, perché gli emittenti hanno di solito una affidabilità inferiore, e quindi per trovare qualcuno che investa su di loro devono attirarli con la prospettiva di un guadagno superiore. Ci sono aziende e aziende, ovviamente: ecco perchè tra i corporate bond ci sono quelli che rendono un punto più dei BTP e quelli che rendono 4 o 5 punti in più. I loro rating hanno lettere da B a C. Tanto più "rendono", tanto più c'è la possibilità che falliscano. Idem per gli Stati.

> Negli Usa i titoli emessi senza rating non possono essere venduti, da noi è finita nei portafogli anche Giacomelli

Per il titolo Parmalat un crollo senza fine Ieri le azioni del gruppo di Parma non hanno segnato prezzo e dal giorno 23 saranno espulse dall'indice Mib 30

LA CRISI DELL'IMPERO DEL LATTE

14 novembre
Alberto Ferraris lascia la funzione di direttore finanziario

25 novembre
Deutsche Bank sale al 5,15% del capitale

27 novembre
L'assemblea di **Epicurum** vota la liquidazione della quota di Parmalat. **Venduta la Parmatour** ad Argho

8 dicembre
Parmalat deve **rimborsare un bond** da 150 milioni: comunica che **Epicurum non ha liquidato** la quota alla scadenza prevista. **Titoli sospesi in Borsa**

9 dicembre
Il Cda assicura che **il bond verrà rimborsato** entro il 15 dicembre, accoglie le dimissioni di Del Soldato e nomina **E. Bondi superconsulente**. **S&P declassa i rating** a livello B+/B

10 dicembre
S&P taglia il rating a livello CC/C e parla di rischio default. Tanzi e Bondi ascoltati dalla Consob. Tonna lascia il cda e tutti gli incarichi nel gruppo

11 dicembre
Alla riammissione in Borsa, il **titolo perde oltre il 40%**

12 dicembre
Parmalat **rimborsa il bond scaduto**. Si arresta la caduta in Borsa

15 dicembre
Tanzi lascia tutte le cariche sociali. Enrico Bondi diventa presidente e ad.

18 dicembre
Si bloccano i colloqui con **Epicurum**: slitta la possibilità di rientrare in possesso di **500 milioni di euro**

19 dicembre
Nuovo scivolone in Borsa dopo che **Bank of America ha negato l'esistenza** di liquidità della Parmalat per **3,9 miliardi di euro**, di pertinenza del marchio Bonlat

BANK OF AMERICA NEGA L'ESISTENZA DEI FONDI BONLAT. S&P RITIRA IL SUO RATING, IL TITOLO PERDE IL 66%

Svaniti 4 miliardi, si aggrava la crisi Parmalat

Tracollo in Borsa, Bondi si rivolge ai giudici. Vicina l'amministrazione controllata

Armando Zeni
MILANO

La giornata più nera nella storia di Parmalat, iniziata la mattina presto con la notizia del buco da 3,9 miliardi di euro scoperto nella Bonlat, cassaforte off shore delle Isole Cayman, proseguita nel pomeriggio con l'ennesimo collasso in Borsa del titolo (-66,32%) e con il default dichiarato da Standard & Poor's, si è conclusa ieri sera tardi con un consiglio d'amministrazione straordinario che ha dato mandato al presidente Bondi di «informare l'autorità giudiziaria, anche in sede penale, dei fatti accaduti, illustrando alla stessa autorità la volontà del consiglio di elaborare in tempi brevi la proposta di intervento più adatta alla situazione emersa, assicurando nel frattempo la continuità della gestione». Sul buco improvvisamente venuto a galla in Bonlat e soprattutto sulle dichiarazioni false presentate da Bonlat a Parmalat Finanziaria (nelle quali si sosteneva l'esistenza di liquidità per 3,9 miliardi presso la Bank of America) indagherà la magistratura e dopo un incontro tra il vicepresidente Umberto Tracanella e il pm milanese Francesco Greco il faro della procura milanese si è già acceso.

BONDI NON MOLLA. Nel frattempo Bondi resta al comando e si propone di elaborare in tempi brevi un piano di intervento concordando in sede civile una procedura concorsuale che garantisca la continuità aziendale. La scelta potrebbe essere quella di chiedere l'amministrazione controllata, una via forse obbligata visto il precipitare della situazione. Con un capitale netto ormai negativo (da 1,8 miliardi a -2,1 miliardi), con zero euro di liquidità, non c'è un solo default, ce ne sono due: per l'impossibilità di pagare il debito e il capitale negativo.

Per ore si è temuto il peggio. Il crack, il dissolvimento del gruppo, l'abbandono del sostegno finora avuto dalle banche, il gettar la spugna di Bondi. L'idea di lasciare, ha poi confermato che gli è vicino, Bondi non l'ha mai sfiorata ma certo la notizia che in Bank of America non esisteva alcun conto, tanto meno i 3,9 miliardi di euro dichiarati da Bonlat, avrebbe scosso chiunque. Era la conferma che il buco è voraggine, che non c'è più margine per trattare rinvii (come l'acquisto del 18,18% della controllata brasiliana) o per tamponare i bond in scadenza, niente di niente. Che bisogna prender tempo, studiare nuovi interventi, gettare alle ortiche progetti soft. Una via d'uscita può essere quella dell'amministrazione controllata che concede del tempo, qualche settimana perché il giudice decida e nomini i commissari da affiancare al consiglio, altri tre mesi prima che ci sia l'adunanza dei creditori. Giusto il tempo perché Bondi possa stendere il piano di salvataggio, sfruttare le potenzialità industriali del gruppo e valutare quanto sia possibile pagare cash ai creditori e quanto debito convertire in azioni, visto che, paradossalmente, l'azzeramento del capitale fa si che tutto l'attivo possa andare ai creditori.

L'AZIONE DELLA CONSOB. Certo è che nelle ultime ventiquattrore per Parmalat è successo di tutto, di peggio. La situazione precipita giovedì nel pomeriggio quando Grant Thornton, ex revisori quindi di Bonlat Financing Corporation, recapitano a Consob il fax nel quale la Bank of America disconosce l'autenticità del documento del 6 marzo scorso che attestava l'esistenza al 31 dicembre 2002 di posizioni in titoli e liquidità corrispondenti a circa 3,950 miliardi di euro di pertinenza della Bonlat. Una mazzata. Il documento non è un pezzo di carta qualsiasi, la Consob giorni fa aveva chiesto proprio a Grant Thornton di fare nuove verifiche sui documenti in precedenza raccolti dai revisori e che attestavano l'esistenza di liquidità e la disponibilità di fondi, soprattutto la Consob aveva chiesto aiuto alla Sec, l'organismo di controllo sulla Borsa americana dotato di poteri molto più ampi della consorella italiana, perché chiedesse a Bankamerica spiegazioni sulla famosa lettera in possesso di Parmalat Finanziaria che certificava, il 6 marzo scorso, un conto aperto da Bonlat presso la banca Usa. La risposta (con dichiarazione giurata di Bank of America) alla Sec è la stessa che viene consegnata a Grant Thornton e da questa girata a Consob: è tutto falso non c'è alcun conto. Così i 3,9 miliardi di euro svaniscono e si trasformano nel più colossale dei buchi.

Il presidente della Consob Cardia resta di sasso, convoca immediatamente la commissione, telefona a Bondi: venga subito a Roma... Bondi si precipita, meno di un'ora di volo sull'aereo aziendale, guarda, legge, sbianca capendo subito come la situazione sia oltre ogni previsione, vicina al collasso. Cardia insiste perché sia informato il mercato, tocca alla società farlo, alle otto di ieri mattina, prima che la Borsa apra, poche righe per dire che i 3,9 miliardi non esistono e che «Parmalat, in seguito a quanto comunicato dalla Consob, ha avviato le necessarie urgenti verifiche» e convocato un consiglio straordinario per «comunicazioni del presidente». E' l'inizio del venerdì nerissimo.

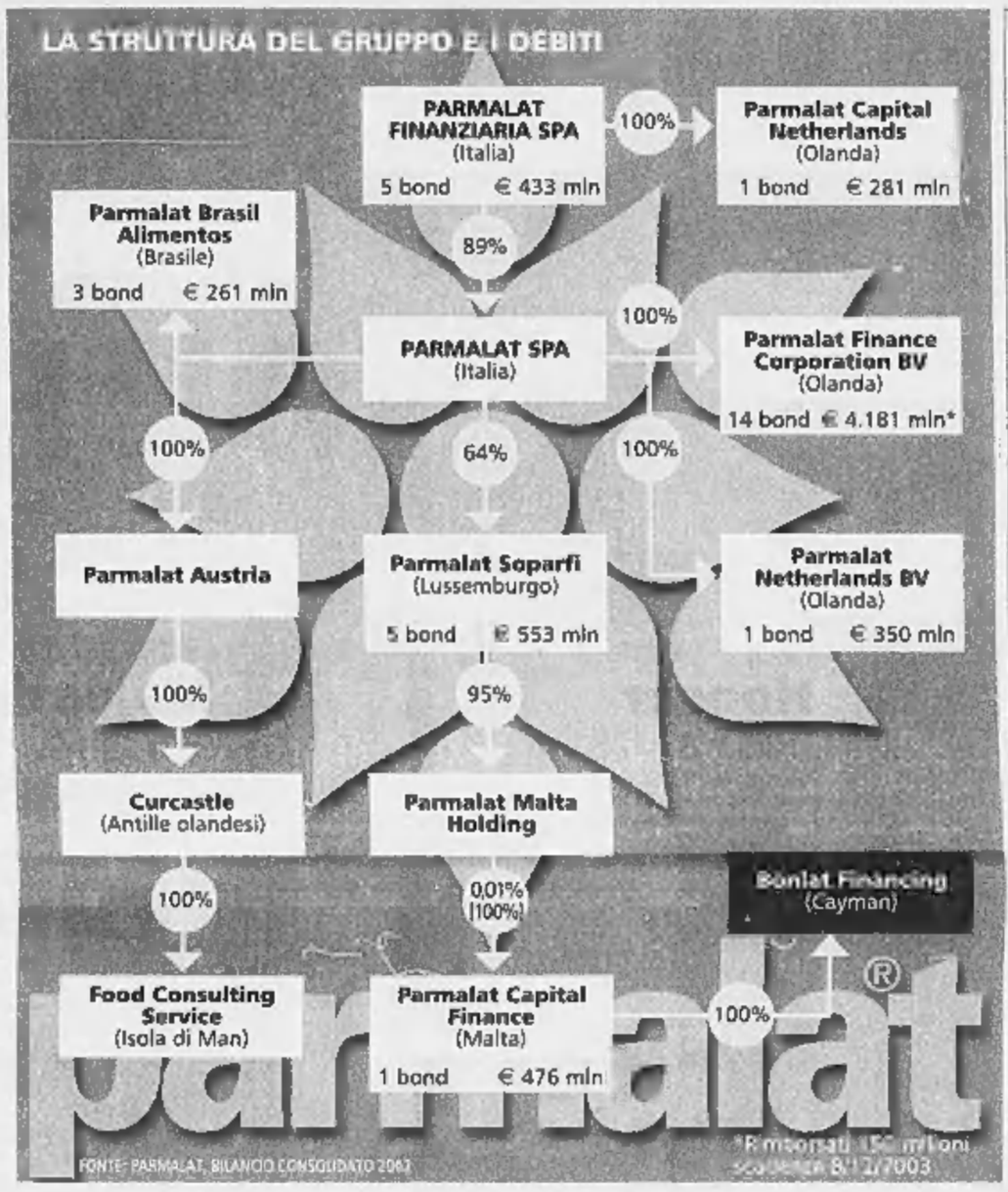
TITOLO FUORI DAL MIB 30. A Piazza Affari è un'emorragia, il titolo crolla, il disastro che molti temevano è successo, il capitale è azzerato, non c'è un soldo per pagare nessuno, e mentre Standard & Poor's declassa a D (cioè a default) e ritira tutti i rating sulla società, l'azione stramazza in Borsa e chiude a 0,30 euro, un prezzo che azzera la capitalizzazione a 245 milioni (da 1,8 miliardi che era) ed esclude Parmalat (da martedì) dal Mib 30, l'indice dei principali titoli italiani. Anche per molte banche è stato un venerdì nero: trale più penalizzate Capitalia che ha perso il 4,61%, Intesa (-4,1%), Credem (-5,38%), Pop Lodi (-4,08%) e Sanpaolo Imi (-3,60%).

Il presidente della Parmalat Enrico Bondi

SINDACATI IN ALLARME

«Presidiamo gli stabilimenti»

■ «Con le Rsu presiederemo i siti produttivi e dalle produzioni e dai lavoratori si dovrà partire per garantire la stabilità del sistema Parmalat»: lo hanno annunciato ieri i segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil di Parma. «Le notizie oltre a destare ulteriore preoccupazione - hanno detto i sindacati degli alimentaristi - impongono un chiarimento definitivo sulla reale situazione di Parmalat. È chiaro che l'unica risorsa sono i siti produttivi che sarebbero in grado di autofinanziarsi se non fossero condizionati dagli effetti di una politica finanziaria attuata senza scrupoli e finalizzata ad interessi che nulla hanno a che fare con il sistema produttivo; il più avanzato come qualità, tecnologia e professionalità a livello internazionale». «Come organizzazioni sindacali - conclude la nota - confermiamo le posizioni assunte nei giorni scorsi e gli appuntamenti convenuti con le istituzioni e l'azienda». Ieri il sindaco di Collecchio Giuseppe Romanini prima del consiglio comunale in programma in serata ha ricevuto una delegazione delle rsu Parmalat e di Cgil, Cisl e Uil. Per fare il punto sulla crisi e sulle prospettive sono arrivati a Collecchio l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli, il presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli, il vice sindaco di Parma Roberto Marchini e i parlamentari Pierluigi Bersani, Luca Marcora e Albertina Soliani.



Alle Cayman la finanziaria dei misteri

MILANO

«Terzo piano West Wind Building, Georgetown, Grand Cayman»: è questo l'indirizzo della Bonlat Financing Corporation, la cassaforte «offshore» del gruppo Parmalat, nei cui conti mancherebbero all'appello liquidità e titoli per 3,95 miliardi di euro. Liquidità che secondo Parmalat era depositata in un conto presso Bank of America, disconosciuto però dall'istituto americano.

Costituita nel corso del 1998 da una controllata italiana di Parmalat Spa, la Contal Srl, oggi Bonlat è interamente controllata dalla Parmalat Capital Finance Ltd, fondata alle Cayman e in seguito domiciliata nell'isola di Malta in Savona Street, Sliema.

Nel bilancio consolidato 2002 di Parmalat non c'è se non una debole traccia, in quanto vi si legge che il capitale della Bonlat ammonti ad appena 1 dollaro, ma il sospetto, alimentato dalle ricostruzioni degli ultimi giorni, è che la Bonlat sia al centro di una fitta trama di operazioni di finanza «back to back», le stesse che avevano portato al crack del gruppo Ferruzzi.

In parole povere, un'azienda, tramite una sua finanziaria, versa una somma di denaro in una banca estera, la quale lo trattiene a garanzia di un finanziamento erogato dalla stessa banca a una controparte indicata dalla stessa azienda. In bilancio, il denaro accreditato presso la banca figura come liquidità o come credito.

Questo è quanto potrebbe aver fatto (è ancora da verificare) Parmalat attraverso Bonlat. Gran parte della liquidità, raccolta dal gruppo emiliano attraverso emissioni obbligazionarie pari a circa 6,9 miliardi di dollari, sarebbe servita alla Bonlat per questo tipo di operazioni. Bonlat nel solo 2002 potrebbe aver realizzato operazioni di «back to back» per 614 milioni di dollari.

Tramite questo sistema la società avrebbe girato ad altre società del gruppo Parmalat i seguenti finanziamenti: 129 milioni alla finanziaria Parmalat Netherland Bv, 157 milioni alla Parmalat do Brasil, 213 alla Wishaw Trading (una finanziaria domiciliata in Uruguay) e 115 milioni alla stessa Capital Finance Ltd.

Comunque la Bank of America nega l'autenticità di un documento del 6 marzo 2003 che attestava l'esistenza di posizioni in titoli e liquidità corrispondenti a circa 3.950 milioni di euro al 31 dicembre 2002 di pertinenza di Bonlat, documento «preso a base della certificazione del bilancio Bonlat 2002». Di più, Bank of America sostiene che Bonlat non ha nemmeno un conto aperto. [r. e. s.]

L'EX COMMISSARIO CONSOB: LE AUTORITÀ DI VIGILANZA NON POSSONO INTERVENIRE SE NON RICEVONO SEGNALI DA CDA O SINDACI

«Un film dell'orrore, nessuno controlla»

L'economista Onado: regole applicate solo formalmente

intervista
Luigi Grassia

IL caso Parmalat, purtroppo, è la Enron italiana; peggio del caso Cirio, perché allora si sapeva che l'imprenditore al timone apparteneva alla categoria dei finanzieri d'assalto, lo dico senza dare giudizi di valore, solo per sottolineare che gli investitori erano consapevoli del suo modo di operare; mentre in Parmalat c'era un personaggio nato, cresciuto e affermatosi come industriale, e questo rende ancora più triste l'esito della vicenda per l'economia italiana». E' il giudizio di sintesi di Marco Onado, docente di Economia degli intermediari finanziari alla Bocconi ed ex commissario Consob.

Il parallelo fra Parmalat ed Enron è morale o tecnico?

«Ci sono tre elementi concreti in comune: l'enorme crescita delle attività in derivati finanziari, attività gestite spesso tramite società fantasma, e con perdite occultate».

Più dei disastri finanziari, sorprende e spaventa gli investitori la mancanza assoluta di segnali di allarme, per mesi e per anni, da parte delle centinaia di persone che avrebbero dovuto vigilare: cda, sindaci, revisori, analisti, autorità di controllo: come se non esistessero. Allora a che cosa servono?

«Sì, questo è un aspetto da film dell'orrore: tutta questa gente o sapeva ed era complice o non capiva nulla e allora è incompetente. Secondo me la cosa peggiore dei casi Cirio e Parmalat è che il codice di autodisciplina delle società quotate, il cosiddetto codice Preda, è stato applicato in modo ineccepibile dal punto di vista formale».

Vanno addossate responsabilità alla Banca d'Italia e alla Consob?

«Quando il fallimento dei meccanismi di mercato è così integrale, è illusorio pensare che le autorità di vigilanza possano supplire. Spiego: nel caso Parmalat, la Consob ha fatto un pressing intenso per chiarire la questione della liquidità, ma non poteva mandare un battaglione della Guardia di Finanza a controllare, senza prima ricevere un segnale di allarme da parte dei molti livelli di controllo interni, perché avrebbe sollevato un mare di proteste per aver turbato il mercato, anziché difenderlo. La Consob può mandare un'ispezione se c'è un elemento, ma non può giocare d'anticipo, non può entrare in tackle scivolato».

E le banche hanno colpe?

«Bisogna distinguere i due casi. Nel caso Parmalat le banche sono state vittima, invece nel caso Cirio hanno avuto delle responsabilità, da vedere caso per caso e non in modo indifferenziato come qualcuno vorrebbe; l'iniziativa di Unicredito di rimborsare gli obbligazionisti va nella giusta direzione».

In pratica, con le regole che ci sono, e con la maniera formalistica in cui vengono interpretate, non c'è speranza che un'impresa italiana mandi segnali di allarme al mercato finché non è troppo tardi. Allora come facciamo a sapere quante potenziali Cirio e quante Parmalat ci sono in giro?

«In effetti c'è un serio problema di fiducia nel sistema, non solo per i piccoli risparmiatori ma anche per gli investitori esteri, che adesso sono intenzionati ad alleggerire i loro portafogli italiani. In Italia dovremmo fare come negli Usa, che dopo il caso Enron hanno spazzato via la Arthur Andersen, hanno inflitto multe miliardarie alle istituzioni finanziarie che avevano fatto operazioni troppo spregiudicate coi derivati, hanno introdotto una legge rigorosa come la Sarbanes-Oxley e hanno mandato un po' di gente in galera. In dubito che da noi qualcuno vada in prigione e quanto a nuove regole, dopo la Enron in Italia il ministero dell'Economia istituì nel 2002 una commissione, che però non decise molto. Un'occasione sprecata».

Ai piccoli risparmiatori spaventati che telefonano numerosi ai giornali che cosa direbbe?

«Segnalerei che i fondi sono riusciti a tutelare i loro clienti, perché erano poco esposti con Cirio e sembra che abbiano alleggerito per tempo le loro posizioni azionarie che obbligazionarie in Parmalat. Ai risparmiatori direi che in un mercato come quello italiano il fai-da-te è più rischioso».

Il professor Marco Onado

> Bisogna fare come in Usa: leggi severe, multe miliardarie e mandiamo i responsabili in galera Ai risparmiatori consiglio di evitare il fai-da-te e di aderire ai fondi, che sono riusciti a salvare i loro clienti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il pessimismo, come d'altronde l'ottimismo, è un segno di squilibrio mentale.

EMILE CIORAN
Cahiers 1957-1972
(Gallimard 1997)

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

I regali di Natale li paghi da Ottobre 2004

INTERESSI STOP* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro

Scopa elettrica
Hoover
TRILLY ST 125
Potenza 1200 Watt, micro filtro, spazzola tappeti/pavimenti extra large di 28 cm., colore verde
67,00 €

Lettore DVD
Majestic
DVD 218 SD
Riproduce: DVD/CD-MP3/CD-DA/CD-R/CD-RW, riproduzione CD immagini in formato jpeg, OSD
68,00 €

Televisore
Mivar TX 25 M6 S
Schermo 25", 2 prese scart, televideo
189,00 €

Telefono cellulare
Motorola
C 350
Dualband, GPRS, WAP, EMS, display a colori, batteria al litio
COMPRESA: CARTA RICARICABILE WIND CON 5 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO
119,00 €

Consolle
Nintendo
GameCube
99,00 €

Notebook
Toshiba A30-514 EU
Processore: Intel Pentium IV 2,8 Ghz, RAM 512 Mb, HD 30 Gb, masterizzatore CD/lettore DVD, schermo 15", Windows XP Home Edition
1.469,00 €

Offerte valide fino al 31 Dicembre 2003

Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Alessandria, Via Marengo, 54
Biella, Corso Europa, 7/C
Casale M.to, Viale C. d'Ossola, 6
Cuneo, Corso Francia, 75
Cuneo, Via Casc. Colombaro, 26
Novara, Via Galletti, 70
Torino, C.so Regina, 270
Torino, Via Nizza, 30
Tortona, Città Comm. Oasi
Verbania, Viale Azari, 94
Vercelli, Parco Comm. Carrefour
Villanova M.to, Parco Comm. Monferrato

APERTI TUTTI I GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE

L'ACCHIAPPA

SI ANIMA IL DIBATTITO SULL'ARCHITETTURA ISTITUZIONALE DELL'UNIONE

Il Quirinale: a ogni nuovo cittadino italiano una copia della Costituzione e un piccolo tricolore

■ Una copia della Costituzione italiana, e una piccola bandiera tricolore, saranno donate ai nuovi cittadini italiani al momento del giuramento. Lo ha annunciato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi incontrando il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu al quale ha consegnato la prima copia della edizione. «A tutti coloro che acquistano la cittadinanza italiana - sottolinea Ciampi nella prefazione - è richiesto di impegnarsi a osservare la Costituzione e le leggi dello Stato. Si tratta di un giuramento che implica la piena consapevolezza del significato e dei valori della nostra Costituzione. Ogni nuovo cittadino deve ben conoscere la nostra Carta fondamentale e custodirne un esemplare».

Bambini con il tricolore durante una visita di Ciampi

Polonia, varata la legge elettorale per il Parlamento europeo

■ Eleggibilità al Parlamento europeo di candidati anche con passaporto di un altro Paese membro dell'Unione europea, candidature presentabili da comitati civici oltre che dai partiti, incompatibilità tra cariche nel Parlamento nazionale e nelle istituzioni europee, voto per posta: sono queste le principali novità introdotte in Polonia dalla nuova legge elettorale per il Parlamento europeo. Sulla base della nuova legge circa 29 milioni di elettori polacchi o con cittadinanza di altri Stati Ue che risiedono in Polonia in modo fisso, a giugno del prossimo anno sceglieranno i primi 54 rappresentanti della Polonia al Parlamento di Strasburgo.

Corteo a giugno in favore dell'ingresso di Varsavia nell'Ue

I GRANDI TEMI DELLA POLITICA INTERNAZIONALE NEL TRADIZIONALE INCONTRO CON IL CORPO DIPLOMATICO

Ciampi: «L'Europa sa trasformare le crisi in successi»

«Ripartire dalle intese raggiunte»

Paolo Passarini
ROMA

«La cattura di Saddam apre la possibilità di riconciliare gli iracheni e per l'Onu di assumere le sue responsabilità»

«Le istituzioni multilaterali internazionali restano, nonostante i loro limiti, il cardine dell'ordine mondiale»

Il rammarico, ancora non sopito, per il fallimento della Costituzione europea. Più in generale un'esplicita preoccupazione sullo stato attuale del mondo. Ma, dietro tutto questo, una fiducia incrollabile, di principio, nel ruolo delle istituzioni multilaterali e del diritto internazionale. E' stato questo il messaggio che ieri mattina Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato ai rappresentanti del corpo diplomatico, arrivati, come tradizione, al Quirinale per presentare gli auguri di Buon Natale e Buon Anno al presidente della Repubblica. Centinaia di feluche provenienti da tutto il mondo sono state fatte accomodare, in ordine quadrato per esigenze paritarie, lungo le pareti del grande Salone dei Corazzieri, dove il Decano del corpo diplomatico, Monsignor Paolo Romeo ha pronunciato a nome di tutti il saluto augurale. Ciampi, come al solito, ha risposto con un discorso non rituale, che, dietro la composta formalità, tradiva slanci di evidente passione.

Così è stato, per esempio, quando il presidente, dopo aver parlato di Europa e di Iraq, ha voluto rafforzare il suo punto di vista con queste parole: «Mi sia consentita una riflessione personale. Sono stato testimone indiretto, negli anni della mia gioventù, delle innumerevoli violazioni del diritto internazionale e delle loro tragiche conseguenze. Ho visto risorgere il diritto internazionale con la Carta di San Francisco... A San Francisco sono nate le Nazioni Unite, a Roma le Comunità europee. La comunità atlantica si è ritrovata nella Nato. Le istituzioni multilaterali internazionali restano il cardine dell'ordine internazionale, al di là dei limiti emersi negli anni».

Il discorso di Ciampi era partito da una costatazione: che la voce della diplomazia può tenere accesa la speranza «soprattutto nei momenti difficili». «E il mondo - ha subito aggiunto il presidente - attraversa oggi una fase irta di difficoltà e d'incalzanti eventi internazionali». La prima riflessione è stata dedicata all'Unione Europea, che rischia di cominciare ad operare nella sua forma allargata «senza un'adeguata impalcatura istituzionale», mentre i cittadini europei, alle prossime elezioni politiche, difficilmente potranno pronunciarsi «su un definitivo Trattato costituzionale». Vi sono comunque delle intese raggiunte e di lì occorre ripartire, tenendo conto del fatto che «le crisi che hanno contrassegnato la storia dell'unione si sono trasformate in successi grazie alla fortissima volontà politica che ha sempre sorretto l'unificazione».

«Il 2003 -ha continuato Ciampi- è stato l'anno del conflitto in Iraq», che, «come tutte le guerre, ha fatto entrare il dolore nelle nostre case, nelle nostre famiglie» e «ha sollevato interrogativi che toccano da vicino l'assetto della comunità internazionale». Ma adesso, «dopo la cattura di Saddam Hussein, si apre una rinnovata possibilità di riconciliare gli iracheni, di accelerare il passaggio delle responsabilità di governo, di sanare le divisioni internazionali». Si apre anche la possibilità di un ruolo nuovo per la Nazioni Unite, che «dovranno avere modo di assumere le proprie responsabilità in Iraq».

E' stato a questo punto che Ciampi ha inserito, per la prima volta nel suo discorso, il tema delle istituzioni multinazionali e del loro ruolo fondamentale, poichè «la volontà di risolvere insieme i problemi è garanzia di funzionamento della comunità internazionale». Le sfide sono note, a cominciare da quella posta dal terrorismo internazionale. Poi c'è la tragedia mediorientale, dove «due popoli, l'israeliano e il palestinese, i cui destini sono inestricabilmente connessi, si sono ancora di più inoltrati, negli ultimi tre anni, nel vicolo cieco della violenza». E ancora: c'è l'enorme problema del divario nord-sud, che richiede «la cancellazione del debito estero» dei paesi più poveri, per liberare risorse per lo sviluppo.

In chiusura, Ciampi ha voluto sottolineare ancora e con passione l'importanza di «regole condivise» da tutta la comunità internazionale. «La democrazia, la libertà, la dignità della persona umana -ha detto il presidente- sono valori universali, riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite, che vanno sostenuti internazionalmente, coltivati e maturati nei rispettivi contesti nazionali. Il diritto internazionale è una scelta storica e politica cui tener fede, una responsabilità da adempiere, una necessità».

Il presidente della Repubblica Ciampi con il decano Mons. Paolo Romeo ieri alla cerimonia di presentazione degli auguri al corpo diplomatico

IL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE DOPO IL CONSIGLIO DI BRUXELLES

«La mia Costituzione per ricominciare»

Giscard: «Il testo non è stato intaccato, non si può fallire»

intervista
Thomas Ferenczi e Arnaud Leparmentier

PRESIDENTE Giscard d'Estaing, il fallimento del Consiglio europeo di Bruxelles, che arriva dopo la spaccatura sull'Iraq, è una crisi di allargamento, la prova che la Grande Europa non è in grado di funzionare?

«Non credo. Non si può parlare di crisi. Ci si è illusi di poter concludere rapidamente la conferenza intergovernativa. Ho sempre dubitato che tra l'inizio di ottobre e la metà di dicembre fosse possibile fare il lavoro di riflessione e di avvicinamento dei punti di vista che avrebbe permesso di concludere. Il fatto più significativo è che il testo della Costituzione non è stato intaccato. Al Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'Ue ci sono state contestazioni sulle regole del voto e sulla composizione della Commissione, oltre ad alcune richieste britanniche. Non c'è stato null'altro. Alcune forti spinte in avanti della Costituzione non sono state oggetto di ridiscussione, in particolare forse la più importante di tutte, la presidenza stabile dell'Unione. Occorrerà riprendere il dibattito, al momento opportuno, per arrivare a un accordo globale. Ritorniamo, con calma e senza precipitazione, al progetto di Costituzione».

La battaglia è stata sulle modalità di voto. Se questa è la posta in gioco, come si può sperare di riavvicinare posizioni così antagoniste?

«Ma è davvero quella, la posta? L'Europa non funziona così. Si vota molto poco e le crisi non avvengono mai sui voti, ma su argomenti di fondo. Ciò non toglie che convenga dotarsi di una buona procedura di voto, che sia equa e democratica e permetta al sistema di funzionare. La battaglia infatti non è stata sul modo migliore di prendere le decisioni, ma sulla possibilità di bloccarle».

Se si aspetta troppo a decidere, non si rischia la paralisi?

«Non possiamo assumerci il rischio di un secondo fallimento. Dati i termini per la ratifica, la Costituzione non potrà entrare in vigore prima del 2006. Non precipitiamo la cose. La pressione sul calendario è stata inventata per permettere di firmare un secondo trattato di Roma. L'esperienza ha dimostrato che non era possibile. Non c'è nessuna ragione per fissare un nuovo termine. L'Europa ha davanti a sé scadenze importanti, a cominciare dalle elezioni europee. Se diversi grandi partiti si pronunciano per la Costituzione e ottengono una maggioranza, questo vorrà pur dire qualcosa. A partire dall'autunno avremo anche una nuova Commissione e i Paesi più popolosi perderanno il loro secondo commissario. I cittadini si interrogheranno sulla legittimità del sistema. Ci si accorgerà che non si può vivere durevolmente con il Trattato di Nizza».

L'asse franco-tedesco non ha forse dimostrato la sua incapacità a trascinare gli altri, soprattutto dopo essersi fatti beffe del patto di stabilità?

«Senza l'asse franco-tedesco non ci sarebbe Unione europea nè altra avanzata plausibile. Deve però allargarsi ad altri. Preferisco dunque parlare di Paesi fondatori, in particolare del ruolo del Belgio e del Lussemburgo. L'Olanda è stata assai urtata dalla faccenda del patto si stabilità, occorre rimetterla in gioco. L'asse franco-tedesco è essenziale, ma il gruppo dei Paesi fondatori è forse più qualificato perché riflette meglio la realtà europea di oggi: comprende il Paese più grande, la Germania, e il più piccolo, il Lussemburgo. Presenta una diversità di orientamenti politici che ne fa un "panel" forse più operativo. Altri Paesi sostengono le stesse posizioni, come Grecia, Ungheria, Danimarca. Parliamo dell'insieme di questi Paesi e immaginiamo il loro ruolo».

Valéry Giscard d'Estaing

Occorre lanciarsi nella creazione di un nocciolo duro?

«No, non adesso. Concentriamo i nostri sforzi sull'adozione della Costituzione, dibattiamo con gli Stati che hanno avuto esitazioni, cerchiamo di capire le loro richieste. Con una nuova Commissione, un nuovo Parlamento che esprimerà l'opinione dei cittadini, ci si può riuscire».

I Paesi fondatori devono dire che adotteranno la Costituzione qualunque cosa accada, se è necessario a sei?

«Forse dovranno farlo se apparirà chiaro che non può essere adottata a 25. Al momento la Costituzione non cozza contro un rifiuto globale. Gli inglesi hanno cercato di riguadagnare un po' di terreno, è la loro buona tecnica diplomatica, ma sono pronti ad approvare il testo se c'è l'accordo. Parecchi Paesi di media grandezza sono in questa disposizione di spirito».

Come convincere i polacchi ad aderire alla Costituzione?

«Non blocchiamo il sistema mostrandoci troppo frettolosi. I polacchi facevano parte, con i francesi e i tedeschi, di un dispositivo assai buono per loro, il triangolo di Weimar. Ne erano deliziati. Hanno abbandonato questo triangolo, ma è davvero nel loro interesse?».

Non si va forse verso un'Europa con un bilancio ridotto e una solidarietà minima?

«E' automatico. Non si può essere antagonisti e contemporaneamente appellarsi alla solidarietà. I Paesi fondatori vogliono migliorare il funzionamento dell'Unione, progredire in materia di difesa e di giustizia. Quelle richieste saranno soddisfatte. Le richieste di solidarietà invece non arrivano da loro. Chi ha interesse a un forte spirito di solidarietà è piuttosto il plotone degli ultimi arrivati. Non indeboliamo questo spirito di solidarietà».

La sfaldatura sull'Iraq che oppone l'Europa centrale a quella periferica durerà?

«Non credo. L'effetto centripeto sarà più forte. L'attuale mancanza di visione futura è dolorosa. Tra venti o trent'anni, la configurazione del mondo sarà completamente diversa. Ci saranno due grandi potenze economiche, e la principale sarà la Cina. Nessuno capirà che nel frattempo gli europei litighino tra di loro. Si dirà che è da irresponsabili. La natura del dibattito non è all'altezza della posta in gioco».

Copyright Le Monde

IN GERMANIA ALIQUOTE FISCALI PIU' BASSE E TAGLI AL WELFARE

Passa la riforma fiscale di Schroeder

Ma al Bundestag sono stati determinanti i voti dell'opposizione

Il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha portato a compimento la sua riforma fiscale ma per arrivare al traguardo ha dovuto accettare i voti dell'opposizione

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Se al momento di votare il controverso pacchetto di misure sulla disoccupazione la leader cristiano democratica Angela Merkel si fosse alzata e avesse chiesto ai suoi parlamentari di votare contro, il governo Schroeder oggi sarebbe in grande difficoltà. Ma la maggioranza è la maggioranza» ha detto trionfante al termine della votazione il cancelliere. E con l'approvazione della maggioranza (che in questo caso ha compreso rappresentanti sia del governo sia dell'opposizione), le riforme di «Agenda 2010» diventano finalmente operative.

La maratona parlamentare di ieri chiude un iter lungo e sofferto, cominciato nel marzo scorso con la presentazione del pacchetto di riforme, e subito arrestato da un acceso dibattito all'interno del partito socialdemocratico. In occasione di un congresso straordinario il cancelliere era stato messo talmente alle strette da dover vincolare l'approvazione di «Agenda 2010» alla sua permanenza alla presidenza dell'Spd.

Superati gli ostacoli interni è arrivato lo stop della Camera Alta delle Regioni (Bundesrat), dove la coalizione di governo non ha la maggioranza dei voti. Infine le estenuanti trattative con l'opposizione in sede di Commissione di mediazione (il luogo dove si discutono le riforme che non sono passate al Bundesrat per modificarle e poi presentarle di nuovo nelle due camere) e soltanto ieri, la definitiva approvazione. Anche quella controversa, perché secondo i conti dell'opposizione il numero di voti provenienti dalla coalizione di governo non sarebbe stato sufficiente a fargli ottenere la maggioranza. Ma né il cancelliere Schroeder né il ministro Joschka Fischer sono voluti entrare nella disputa sul conto dei voti: «La cosa importante di questo venerdì – ha detto Fischer – è che «Agenda 2010» sia stata approvata, il resto onestamente mi sembra secondario». «Il nostro programma ha vinto», ha aggiunto Schroeder. Voto più voto meno, il risultato non cambia. Da gennaio 2004, dunque, le nuove riforme entreranno in vigore, modificando il sistema fiscale e le regole del mondo del lavoro dei cittadini tedeschi.

Le maggiori novità, in tema di fisco, riguardano la riduzione delle aliquote minima e massima, che passeranno rispettivamente dal 19,9 al 16 per cento e dal 48,5 al 42 per cento, con uno sgravio complessivo per i cittadini di 15 miliardi di euro nel 2004. In tema di mercato del lavoro, invece, sarà abolito il corrispettivo tedesco dell'articolo 18 per le imprese con un minimo di dieci dipendenti, saranno accorpati indennità di disoccupazione e assegno sociale, e si ridurranno i sussidi per i disoccupati di lunga data. Questa misura, finalizzata a incentivare la ricerca di un nuovo impiego, era stata molto criticata sia dal sindacato sia da alcuni rappresentanti dell'Spd. E' stata approvata con 294 voti a favore del governo e 287 dell'opposizione. «Per guadagnarsi la completa paternità di «Agenda 2010 il governo avrebbe dovuto mettere insieme più della metà dei voti espressi», ha fatto osservare Angela Merkel. «Mi risulta che 294 sia più di 287» gli ha risposto il segretario generale dell'Spd Franz Müntefering.

Lo scontro sui numeri non ha impedito al cancelliere di ringraziare l'opposizione per aver mostrato «un profondo senso di responsabilità, anteponendo il bene del paese alle logiche di partito». Ma il leader della Baviera Edmund Stoiber si chiede quanto possa durare un governo così fragile: «Questo voto mostra una coalizione di governo estremamente debole – ha detto – Non vedo come riusciranno a fare le riforme senza il voto dell'opposizione».

Come già è accaduto per «Agenda 2010», ieri è stata bloccata al Bundesrat anche la legge finanziaria 2004, che aveva il difetto – secondo i rappresentanti dell'opposizione – di non tenere conto degli effetti delle riforme sociali che entreranno in vigore dal primo gennaio e di fare previsioni irrealistiche riguardo le entrate fiscali. Adesso la legge andrà in Commissione di mediazione per essere discussa dai rappresentanti di governo e opposizione. E se le trattative andranno a buon fine, le maratone parlamentari come quelle di ieri diventeranno la regola.

I TRASPORTI NEL CAOS

Blocco selvaggio della circolazione a Brescia L'Azienda Trasporti vuole denunciare gli autisti

■ Guai in vista per gli autori del blocco del trasporto pubblico attuato lunedì dai dipendenti della Brescia Trasporti anche durante le fasce garantite. Il cda dell'azienda ha incaricato uno studio legale di procedere a una denuncia per i reati contemplati dal codice penale nei confronti «di chi ha impedito l'uscita degli autobus dal deposito di san Donino nelle ore previste, non consentendo il rispetto delle fasce orarie minime di servizio». Agli avvocati ha anche chiesto di verificare «tutte le possibilità di rivalsa e/o risarcimento danni nei confronti dei manifestanti individuati tramite i verbali di riconoscimento redatti dalle forze dell'ordine intervenute».

Brescia, un autista di autobus arringa i compagni

Lampedusa isolata, non decolla il volo da Palermo Restano a terra un giorno intero 33 passeggeri

■ Lampedusa irraggiungibile anche dal cielo. Dopo i quattro giorni al largo del traghetto «Sansovino» che non riusciva ad attraccare per il maltempo, ieri è toccato a un aereo non decollare. La compagnia greca GB Air - che avrebbe dovuto sostituire la «Alisea» nella tratta Palermo-Lampedusa-Palermo - ha lasciato a terra 33 passeggeri. I viaggiatori, giunti all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo per il volo delle 11.30, hanno aspettato otto ore che arrivasse l'aereo. Sono poi stati trasferiti in pulmino all'aeroporto di Trapani Birgi, dove la Tour Gest, la società che si occupa di commercializzare la tratta Palermo-Lampedusa, aveva noleggiato un velivolo. Ma ieri sera non era ancora arrivato.

La Guardia Costiera in soccorso del traghetto «Sansovino»

I SINDACATI: E' UNA RISPOSTA INSUFFICIENTE

Esuberi Alitalia Il governo sospende il piano dei tagli

Il progetto per il 2004-2006 è «complessivamente valido»
Ma le parti che riguardano i dipendenti saranno congelate
La base chiede interventi strutturali. Nuovo incontro lunedì 29

Flavia Amabile
ROMA

Il governo ha chiesto all'Alitalia di sospendere il piano industriale 2004-2006 per le parti che hanno effetto sul personale, ma questa misura è stata giudicata «insufficiente» dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei piloti Alitalia. In una nota della Presidenza del Consiglio, diffusa al termine dell'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Chigi con l'Amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi, il governo ha però ribadito la validità e la necessità delle linee di azione industriale previste dal piano approvato e ha chiesto di convocare il Consiglio d'amministrazione dell'azienda per esaminare gli impatti sociali dopo l'incontro del 29 dicembre con i sindacati.

Al termine dell'incontro con Mengozzi la Presidenza ha diffuso un comunicato in cui descrive il colloquio come «un'ampia ricognizione della situazione della Compagnia nel quadro della crisi del settore del trasporto aereo, del nuovo Piano Industriale e delle prospettive delle alleanze internazionali». Durante l'incontro il governo ha anche invitato le parti sociali a un responsabile raffreddamento delle tensioni in atto nel superiore interesse del servizio all'utenza e nel rispetto del ruolo che Palazzo Chigi ha assunto e intende continuare a svolgere relativamente alla situazione della Compagnia».

Alitalia si è detta soddisfatta: lo stop chiesto da Palazzo Chigi in merito ai provvedimenti sul personale Alitalia «è un'idea che la compagnia aveva già condiviso in sede di trattativa con il viceministro Tassone, aderendo alla moratoria per l'applicazione del piano fino al 31 gennaio», affermano fonti ufficiali della società, che considerano «un fatto molto positivo» l'intervento della presidenza del Consiglio sulla validità delle linee guida del piano.

Quanto all'ipotesi di anticipare l'incontro già previsto a Palazzo Chigi il 29 dicembre con sindacati e vertici dell'Alitalia, il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Mario Tassone, replica che «ogni data è buona, io sono sempre pronto. L'importante è arrivare a una conclusione positiva della vertenza». Per Tassone l'intervento di Berlusconi di ieri è un fatto «indubbiamente positivo, visto che un impegno diretto del governo e quindi del premier, è quanto avevamo auspicato noi nell'ambito dei vari incontri sul trasporto aereo, ultimo quello di martedì scorso». Il viceministro ha quindi ribadito che il problema Alitalia si inserisce in quello più generale del riordino del settore del trasporto aereo. I sindacati chiedono «interventi profondi e strutturali non solo sul piano dell'impatto sul lavoro, ma anche sulle linee di azioni politiche ed industriali» e definiscono l'incontro del 29 dicembre «punto di partenza di valutazione e decisione per il rilancio dell'intero settore del trasporto aereo e della Società Alitalia».

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, è ottimista: «Prevale la ragionevolezza: la serrata discussione di ieri con il presidente Berlusconi comincia a sortire effetti da non sottovalutare, che spero servano a rasserenare gli animi, anche se occorre restare vigili».

Contento, ma non senza una punta di ironia, è il sindaco di Roma Walter Veltroni: «Finalmente il governo batte un colpo chiedendo la sospensione degli esuberi del personale Alitalia. E' adesso necessario e urgente avviare un immediato confronto, senza dilazioni poco comprensibili, tra governo, sindacati e azienda, per discutere un nuovo piano industriale che tenga conto delle esigenze dei lavoratori. E' quanto avevamo chiesto ieri al governo». Molto più netto il commento di Enrico Gasbarra, presidente della Provincia: «Lo spiraglio che si apre dopo la nota diffusa da Palazzo Chigi segna una chiara sconfessione, da parte del Governo, del management di Alitalia. Anche l'intervento del governo Berlusconi conferma che il piano industriale della compagnia è chiaramente inadeguato e deve essere riformulato sulla base di un nuovo e vero sviluppo industriale, che non può assolutamente fondarsi sui tagli occupazionali».

Per Cesare Damiano, responsabile del Lavoro della segreteria Ds, «la vicenda Alitalia dimostra ancora una volta l'incapacità di questo governo a valorizzare e incrementare le potenzialità e l'espansione delle nostre imprese strategiche, soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto come quello del trasporto aereo, scaricando sui lavoratori e sull'economia del Paese il frutto di scelte sbagliate e dannose».

Vertenza Alitalia: i dipendenti non accettano il piano industriale della compagnia. Nella foto: la protesta lungo la strada d'accesso all'aeroporto di Fiumicino

OGNI GIORNO UNA CITTA' DIVERSA: MA OVUNQUE LA PROTESTA DEGLI AUTOFERROTRANVIERI SEGUE LE STESSE MOSSE

La strategia a scacchiera dei Cobas

«Non esiste un coordinamento, basta il tam tam»

retroscena
Fabio Poletti
MILANO

I telefonini e va bene. Poi gli sms che vanno e vengono nella notte. Perché non c'è tregua, nel tam-tam che unisce deposito a deposito, città a città, in questa battaglia degli autoferrotranvieri che, così, non si vedeva da vent'anni. «Non è necessario essere in molti. All'inizio bastano anche solo 50 o 100 persone. I cellulari fanno il resto. Non ci vuole niente...», fa due conti Francesco Barone, 47 anni, qualifica di graduato controllo d'esercizio dopo una mezza vita a guidare l'autobus, tessera dello Slai Cobas in tasca, alle 3 di ieri mattino al deposito di via Giambellino per tastare il polso agli altri lavoratori e vedere l'effetto che fa. «Mai visti tanti tranvieri così arrabbiati. L'ultima volta nell'aprile '84, tre giorni di blocco spontaneo uno dietro l'altro. Ma allora non c'erano le precettazioni dei prefetti...».

Però non c'erano nemmeno i telefonini. Adesso ci vuole niente a bloccare tutto, da Trento a Palermo. Il primo dicembre è toccato ai tranvieri milanesi inchiodare la città. Il 15 hanno fatto lo stesso a Torino e a Brescia. Ieri è stata la volta di Genova. Difficile pensare a un caso. «Non c'è un coordinamento nazionale, i tranvieri non ne possono più. Funziona il tam-tam», giura Francesco Morisano del coordinamento di base delle Rsu a Milano, anche ieri avanti e indietro dai depositi Molise, Sarca, Leoncavallo, Ticinese, il telefonino rovente da giorni, gli apparecchi fissi nelle rimesse che squillano in continuazione. «Chiamano i colleghi. E poi telefonano a ripetizione anche gli utenti: dicono che non arriva il filobus 90, che aspettano da dieci minuti la metropolitana e vogliono sapere se c'è uno sciopero improvviso. Facciamo fatica anche noi a tenere la situazione sotto controllo».

Anche perché in questo stato di agitazione permanente che va avanti da due anni - otto scioperi per ottenere il riconoscimento pure della parte economica, i famosi 106 euro lordi che tutti i tranvieri rivendicano come diritto acquisito - non c'è una sola testa che coordina tutto. Tanto per dire: solo a Milano i tranvieri sono organizzati in 16 sigle sindacali. A un certo punto del pomeriggio sembrava che la Cisl nazionale fosse possibilista all'offerta del governo. Il delegato regionale della Cisl si è invece subito dissociato. «Solo perché domenica scorsa in un'assemblea nel mio deposito lo hanno sommerso di fischi... Poi anche la Cisl nazionale ha fatto marcia indietro», è l'ipotesi maligna di Claudio Signore, conducente dell'autobus 83 che parte dal deposito di viale Sarca, iscritto allo Slai Cobas, in Atm da 16 anni, l'astensione dal lavoro piantata nel Dna. «Agli scioperi dell'84 c'era mio padre. Me ne parla ancora oggi...».

Ieri mattina Claudio Signore non era nella sua rimessa. Era a Genova dove gli autoferrotranvieri si sono chiusi a doppia mandata nei depositi. Lui nega che fosse lì perché lo avevano avvertito il giorno prima. «Ma no, quando sono sceso dal treno mi sono trovato anche io in difficoltà... Era già deciso che avrei partecipato a una loro assemblea. Sono stati i colleghi, nella notte, a scegliere spontaneamente di bloccare tutto...». Questa è la sua versione ufficiale. E da lì non si sposta di un millimetro perché tra precettazioni, possibili denunce penali per interruzione di pubblico servizio e ritorsioni delle aziende, può ancora succedere di tutto. Anche che, se a Roma aspettano ancora un po' a firmare questo benedetto contratto, si blocchi mezza Italia e non tutta. «Magari non sabato e domenica, tanto il servizio è ridotto...».

Qualcosa a Milano volevano farlo già ieri, nella rimessa di via Palmanova. Alle 12, al cambio del turno, i manovratori che entravano in servizio erano pronti a rimanere in deposito, con i motori degli autobus spenti. Alla fine si è risolto tutto con un ritardo di nemmeno venti minuti. Ma c'è mancato poco. «E' stata critica. La situazione non era delle migliori. C'era chi voleva fare come a Genova...», ammette Antonio Longo della Rsu di via Palmanova. E anche lui racconta delle telefonate arrivate al mattino presto dalla Liguria e a quel punto anche delle radio sintonizzate sui Gr e delle televisioni accese, perché se questa è l'era della comunicazione globalizzata, figuriamoci che cosa ci vuole a sapere cosa fanno in un deposito a 120 chilometri da qui.

Alla fine i motori degli autobus li hanno accesi anche in via Palmanova e magari qualche passeggero si sarà accorto appena del ritardo dei mezzi pubblici. Tanto, in questi giorni di vigilia e di shopping, uno sciopero in più o in meno quasi non fa differenza nel traffico impazzito più del solito. «I tranvieri milanesi sono stati molto responsabili. Il disagio non va bene a nessuno. Speriamo che lo capiscano anche le aziende. Se no, ognuno si assumerà le sue responsabilità». Parola di Antonio Longo, uno dei 4 mila tranvieri arrabbiati di Milano, il telefonino in mano come una pistola. Fumante.

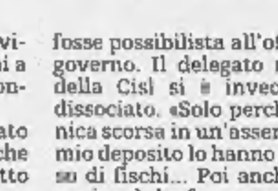
LA RISPOSTA DEGLI ENTI LOCALI

Torino

Il sindaco Chiamparino «Ormai il problema è nazionale»

TORINO

«Se non c'è l'accordo, il rischio di perdere il controllo della situazione esiste». Lo dice il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, memore dello sciopero che lunedì scorso ha bloccato «fuori fascia», i tram e gli autobus cittadini.



Sergio Chiamparino

Sindaco, teme nuove agitazioni «selvagge»?

«È necessario che la vertenza si chiuda al più presto».

Come?

«Le condizioni ci sono. Il Governo ha deciso di ritoccare le accise della benzina di 0,3 euro il litro. Ciò dovrebbe mettere a disposizione risorse sia per avvicinarsi alla domanda di aumento avanzata dai lavoratori, sia per ammodernare le strutture preposte alla mobilità».

Nel caso l'intesa non fosse raggiunta a breve, che cosa deciderà il Comune di Torino, per evitare nuovi disagi ai propri cittadini?

«La questione, a questo punto, è nazionale. Quindi le decisioni dovranno essere assunte con le altre città. Siamo alla stretta finale e mi auguro che l'accordo sia unitario, in modo che il sindacato non incontri difficoltà a gestirlo». **[g. san.]**

Milano

«Volevamo anticipare gli aumenti I sindacati hanno detto di no»

MILANO

Assessore ai Trasporti Carlo Goggi, se non c'è l'accordo, gli autoferrotranvieri minacciano altri scioperi improvvisi...

«Speriamo che la situazione non si deteriori ulteriormente».

Le prime agitazioni sono state a Milano, all'inizio del mese. Non erano prevedibili?

«Ammetto che siamo stati spiazzati dai tranvieri che hanno paralizzato la città. Non ne avevamo certo sentore. Né avevamo avuto segnalazioni di questo tipo, da parte dell'Atm».

Il sindaco Albertini è stato tra i primi ad arrabbiarsi. Subito dopo il Prefetto Ferrante ha firmato le precettazioni...

«Ma solo nelle fasce di garanzia. Nessuno ha mai voluto mettere in discussione il diritto di sciopero dei lavoratori. Casomai c'era molto da dire sulle modalità con cui sono state effettuate le agitazioni».

E' vero che a Milano eravate pronti ad un accordo separato?

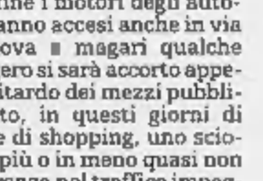
«No. E' vero invece che un sindacato e mezzo fa aveva proposto ai sindacati di anticipare le parti economiche del contratto in cambio di una rinuncia agli scioperi. La nostra proposta nasceva dal fatto che l'Atm è in buona salute. Ma i sindacati ci hanno risposto che non se ne faceva niente». **[f.pol.]**

Genova

Biasotti: «Protesta inammissibile Io sto dalla parte del cittadino»

GENOVA

«Questo non è uno sciopero, è una interruzione di pubblico servizio. Io sto con il cittadino che paga». Sandro Biasotti, governatore della Liguria, è duro.



Sandro Biasotti

Ma le ragioni di chi aspetta il contratto da anni?

«Sono quelle di tutti i dipendenti d'Italia: le capisco, ma questa protesta è inammissibile».

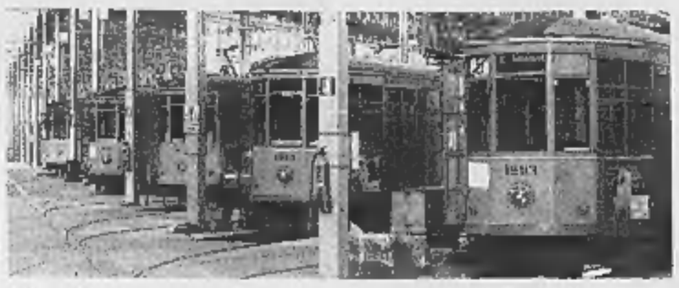
E lei che cosa ha intenzione di fare?

«Io sono pronto a fare la mia parte. C'è la proposta di innalzare l'accisa sui carburanti: avrei preferito che fosse un'iniziativa del governo. Il governo non vuole? Prendiamoci pure la responsabilità noi Regioni. Però facciamolo tutti, non voglio essere il solo, com'è successo per il ticket sulla sanità. Faccio un passo avanti, se c'è una maggioranza qualificata io sto in prima fila».

E che cosa non è disposto a fare?

«Pagare a pie' di lista per una gestione di cui non sono responsabile e per un'azienda dal parco mezzi antiquato. Il sindaco ha proposto un piano di riorganizzazione, io sono disponibile, ma se nessun progetto è condivisibile, allora trovare una soluzione è difficile». **[a. p.]**

I PRECEDENTI


Un deposito di tram durante un recente sciopero

MILANO
1° dicembre, primo «sciopero selvaggio»
Gli autisti dei mezzi pubblici violano senza preavviso la fascia di garanzia
I pendolari nelle stazioni ferroviarie trovano sbarrati i cancelli della metro
Il prefetto li precetta per il giorno dopo

TORINO
15 dicembre, la scena si ripete
Nonostante le assicurazioni dei sindacati in un incontro in prefettura, lo sciopero comincia in anticipo alle 6 del mattino
Il sindaco è furioso: qualcuno ha barato
Nel pomeriggio scatta la precettazione

BRESCIA
15 dicembre, gli autisti degli autobus riuniti in assemblea permanente ignorano la precettazione del prefetto
I picchetti alle uscite dei depositi impediscono ai mezzi di uscire
Cgil, Cisl e Uil condannano la protesta

NELLA NOTTE MENO OTTIMISMO NEL NEGOZIATO: I SINDACATI RILANCIANO

Trasporto pubblico, l'accordo torna in salita

Trattativa a oltranza: ai lavoratori proposto un aumento di 80 euro

Raffaello Masci
ROMA

Autobus e metropolitane di nuovo a pieno regime, stop ai disagi nelle città determinati dalle agitazioni spontanee (come quelle di ieri a Genova). La lunga vertenza del trasporto pubblico dopo la seconda notte di trattative, sembrava quasi al traguardo, ma in nottata è tornata in salita la trattativa per il rinnovo del contratto. Tutto è avvenuto in quella che doveva essere la tornata conclusiva dopo le aperture di governo e sindacati e la volontà di chiudere in serata la vertenza.

Dopo un primo giro di consultazioni da parte del sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, le parti sembrano allontanarsi dalla prospettiva di un accordo. Per cercare di entrare nel merito degli aspetti tecnici che ancora dividono le parti, sono stati costituiti dei nuclei di valutazione che stanno esaminando le diverse componenti retributive contratto. In particolare, visto che il governo si è impegnato a ricavare le risorse per il nuovo contratto da una riduzione delle accise sulla benzina, si lavora sulle varie ipotesi di costo complessivo del nuovo contratto (una tantum più aumento retributivo mensile), per valutare quale potrebbe essere poi l'entità dell'aumento delle accise.

I sindacati hanno rilanciato sull'una tantum per il rimborso degli arretrati e sugli aumenti salariali. Sul primo punto, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno avanzato una richiesta di 1.200 euro, il doppio di quanto ieri mattina Sacconi si era detto disponibile a concedere. Mentre sull'aumento delle retribuzioni, i sindacati chiedono qualcosa in più degli 80 euro proposti dal governo: cifra, questa, distante dalla base di partenza delle associazioni datoriali Asstra e Anav (41 euro), e che tende ad avvicinarsi ai 106,39 euro chiesti per i circa 120 mila autoferrotranvieri.

Ma le richieste dei sindacati non si fermano qui. Le organizzazioni sindacali hanno messo sul tavolo anche l'individuazione di una formula che consenta di abbassare il differenziale del regime contributivo tra vecchi e nuovi assunti (questi ultimi guadagnano 850 euro al mese). Richieste respinte dalla controparte datoriale, che le ha definite «irricevibili».

Dopo un primo giro di tavolo ristretto ai sindacati, il sottosegretario Sacconi ha illustrato la posizione delle organizzazioni dei lavoratori alle imprese. Pausa di riflessione, dopo questo primo round, in cui Asstra e Anav devono ragionare sulle novità arrivate dal sindacato.

In serata - secondo le indicazioni emerse dai colloqui e dalle ipotesi di accordo - risultava che per i lavoratori si prospettasse un aumento medio di 80 euro, più una «una tantum» per il pregresso che si aggirerà su 750 euro (punta di mediazione tra i 600 proposti e i mille richiesti). Inoltre risultava l'introduzione di elementi perequativi nella retribuzione a vantaggio di quelle fasce meno favorite (gli autisti che percepiscono 900 euro al mese). La schiarita nelle trattative c'era stata ieri alle 21, quando il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi, ha incontrato, prima separatamente poi insieme, le rappresentanze dei lavoratori e quelle della parte «datoriale».

La lunga giornata era iniziata sotto pessimi auspici. Alle 6,10 del mattino, dopo una mediazione lunghissima - durata tutta la notte e alla quale, con Maurizio Sacconi aveva partecipato lo stesso ministro Roberto Maroni - l'accordo era a un punto morto. Le delegazioni sindacali e quelle delle aziende non potevano fare altro che ritirarsi per riaggiornarsi dopo aver formulato una differente piattaforma. Per il rinnovo del «biennio economico» del contratto dei 120 mila autoferrotranvieri, le basi di discussione erano molto distanti. I lavoratori chiedevano un aumento di 106,39 euro al mese, mentre la controparte contrapponeva un più modesto pacchetto di 41,34 euro. La trattativa si era arenata, peraltro, perché le aziende non avevano in ogni caso soldi da spendere. Finché la proposta scaturita dalla Conferenza Stato-Regioni e fatta propria dal governo, non aveva individuato una fonte di risorse nell'aumento dell'accisa (per un massimo di 3 centesimi) sulla benzina «a prezzo invariato alla pompa», grazie ai risparmi che le compagnie possono trarre dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro. Trovate le risorse il governo aveva proposto una mediazione, proprio nella notte tra giovedì e venerdì, individuando una media tra le richieste dei lavoratori e le controproposte delle aziende: 80 euro, più una «una tantum» di 500 euro. Inoltre l'aumento sarebbe stato calcolato dal primo dicembre 2003 anziché da gennaio 2004.

Gli autoferrotranvieri genovesi picchettano i depositi dei bus

E' l'alba di ieri: un segnalatore luminoso avverte i passeggeri

Il piano prevedeva anche l'introduzione di «elementi di riequilibrio» a vantaggio degli autisti che hanno uno stipendio più basso

Il dialogo tra le parti si era già arenato alle 6 di ieri mattina I contatti erano ripresi grazie alla mediazione su un'«una tantum» da 750 euro

PICCHETTI ALL'ALBA NELLE RIMESSE: I BUS DI TRAVERSO BLOCCANO LE USCITE

Genova nella trappola dei tranvieri «ribelli»

La città nel caos fino a sera: passeggeri a piedi, richiamati i tassisti

reportage
Alessandra Pieracci
GENOVA

COME faccio? Ho la Tac prenotata. Ho aspettato tanto tempo e ora come ci arrivo all'ospedale?». Ada si guarda intorno, incerta e arrabbiata. Alla fermata dell'autobus, nella zona centrale di Principe, è in mezzo a una folla che, come lei, aspetta sotto la pioggia gelida un autobus che non c'è. Sono le 7,30 e tre ore prima gli autisti nelle rimesse sono saliti sui loro mezzi per sistemarli di traverso, davanti alle uscite, facendo passare solo i «Pollicino», i mezzi per i disabili, dando il via anche a Genova, dopo Torino, Milano e Brescia, a uno sciopero selvaggio che per 14 ore ha messo in ginocchio una città dove non ci sono alternative di trasporto economico, le ripide salite non hanno mai consentito l'uso della bicicletta, e una larga fetta di popolazione è costituita da anziani come Ada. La notizia della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro ha esasperato gli animi: la decisione dello sciopero immediato viene presa in assemblea, dalla rimessa di via Montaldo, la più grande, accando alla sede di Amt, Azienda mobilità e trasporti con 45 milioni di euro di debiti, da quella di Sampierdarena, nel Ponente, da quella di Boccadasse, a due passi dal mare, e in contemporanea da tutte le altre della città. Settecento autisti si fermano. «Guadagnamo 850 euro al mese - dice Ivan Greco della Fit - e siamo costretti a un totale di 500 mila km di straordinari all'anno». Ma, di fronte alle conseguenze del blocco selvaggio, «Ci sentiamo un po' in colpa. So che può sembrare una frase detta così, per modo di dire, ma lo penso davvero» dice Guido Fassio, segretario provinciale della Filt.

Arroccati nelle rimesse, amareggiati e rabbiosi, i dipendenti di Amt, l'azienda controllata al 100% dal comune, aspettano che anche nelle altre città accada qualcosa. Intanto, tutto intorno, la città collassa.

Lina è una colf. Deve prendere l'autobus in corso Europa, nel Levante cittadino, per raggiungere una zona residenziale del centro. Cerca un taxi, ma non si trovano. Così decide di andare a piedi: sei chilometri a passo spedito per non accumulare troppo ritardo.

I pendolari arrivati alla stazione Brignole dalla Riviera di Levante scendono dal treno ignari di ciò che li aspetta e scoprono che arriveranno tardi al colloquio di lavoro, in ufficio, all'Università.

Alle 4 del mattino una telefonata ha buttato giù dal letto l'assessore al traffico annunciandogli il caos: lui fa quello che può, cancella il decreto antibenzene e le zone Ztl, vengono richiamati tutti i taxisti che non smontano dal turno di notte o non sono in ferie e 700 auto bianche si riversano sulle strade della città. Presi d'assalto dai gruppi di passeggeri che si sono organizzati e divisi per destinazioni, i taxi spariscono nel traffico. Che si fa sempre più caotico.

Ed è subito ingorgo. Le code all'ingresso dei silos si dipanano via via lungo le strade del centro. I caselli autostradali d'uscita, soprattutto quello di Genova Ovest, si immobilizzano per le auto che non riescono a immettersi nel flusso cittadino. Problemi anche a Nervi, e corso Europa, arteria che unisce il Levante al centro, si intasa immediatamente.

Le conseguenze dello sciopero si fanno sentire dappertutto, a cominciare dalle scuole, dove molti studenti non arrivano, e dagli ospedali. Al San Martino, una struttura tra le più grandi d'Europa, la situazione è critica in alcuni reparti, rimasti nelle prime ore della mattinata senza infermieri. Alla fine le assenze non risultano massicce, ma i ritardi hanno provocato notevoli disservizi. Anche al Galliera si sono «accorti» della situazione, anche se i servizi erogati, soprattutto le emergenze, sono stati regolari. Sull'altro fronte, quello degli ambulatori, molti gli appuntamenti a vuoto perchè i pazienti non sono arrivati. E al Cup, per le prenotazioni, praticamente c'era il deserto.

«Capisco le ragioni di chi sciopera, ma siamo noi cittadini che ci rimettiamo» dice Franco, cinquantenne che ottiene un passaggio al semaforo per andare al lavoro.

Le reazioni non sono tutte così moderate. C'è anche chi, come Paolo, chiede se un privato può sporgere denuncia per interruzione di pubblico servizio.

«Oggi operano mia madre, io non so come fare. All'ospedale non c'è posteggio. Ma non posso lasciarla sola» dice Stefano, 40 anni, fermo a Sturla.

«Quelli maggiormente colpiti sono gli immigrati - spiega Rachid Khay, dell'Arci - perchè sono i meno informati e per lo più fanno lavori precari: se non arrivano, non vengono pagati».

Il sindaco, Giuseppe Pericu (quattro mandati fa, Genova aveva un sindaco ex tranviere, Fulvio Cerofolini), decide di incontrare i lavoratori in sciopero nella rimessa principale. «Sono qui per testimoniare la solidarietà a voi ma anche il disagio della città» dice Pericu, rivolgendo un appello perchè si riprenda il lavoro. Gli autoferrotranvieri lo fanno parlare, ma le proteste e i «mugugni» rendono l'atmosfera incandescente. «Guadagno 830 euro al mese, di tredicesima ho preso 750 euro - grida S.M., 25 anni, in contratto formazione-lavoro - il 40% in meno rispetto ai colleghi anziani. Vorrei sposarmi ma con questo contratto dove vado?»

Lo sciopero prosegue, mentre questore e prefetto cercano di far capire la situazione: c'è davvero il rischio di una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Il prefetto Giuseppe Romano convoca per le 18 una riunione con il presidente della regione, Sandro Biasotti, il sindaco e i rappresentanti sindacali: è pronto ad aprire un tavolo sulla situazione Amt, ma a patto che gli autoferrotranvieri sospendano lo sciopero.

«Se non riprendiamo il lavoro il prefetto ci precetta e rischiamo di prendere multe da 500 mila ad un milione di vecchie lire. Il sindacato non è in grado di pagare oltre due miliardi»: il segretario regionale della Faisa Cisal, Andrea Gatto, interviene senza mezzi termini davanti all'assemblea dei lavoratori di via Montaldo. «Ci conviene uscire senza farci precettare in modo da mantenere il dialogo con le istituzioni». Sono quasi le 17. Provati dalla giornata di tensione, isolati, forse consapevoli di una reazione negativa diffusa in città, convinti dai rischi, gli autoferrotranvieri in sciopero rompono il fronte. I primi dieci autobus escono alle 17,35 tra i fischi e le urla. Gli altri li seguono più tardi, nel traffico impazzito.

A ciascuno, il suo.
Voli per Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Roma.
Air One
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

DOPO LE POLEMICHE SU EXCALIBUR

Ferrara: «Ho detto no alla Rai, che per la seconda volta in un anno mi ha proposto un programma»

■ Dopo le polemiche che hanno investito il conduttore Antonio Socci per la puntata di Excalibur in cui si parlava di fecondazione assistita, si era fatto il nome di Giuliano Ferrara come probabile successore alla guida del programma. Ieri però è arrivata la smentita ufficiale di Ferrara, affidata alle agenzie di stampa. «La Rai mi ha gentilmente offerto una trasmissione di approfondimento giornalistico, per la seconda volta in un anno - ha spiegato Ferrara - ho risposto che sono lusingato e grato della proposta, ma che non sono comunque in grado fisicamente di assumere altri impegni oltre la direzione del *Foglio* e la conduzione quotidiana della trasmissione "Otto e mezzo" nell'ambito di un contratto in esclusiva che mi lega a La7».

Giuliano Ferrara

CASO IMI-SIR

Taormina difenderà l'avvocato Acampora Oggi comincia il processo d'appello

■ Carlo Taormina è stato nominato nel collegio difensivo di Giovanni Acampora, il legale romano giudicato in primo grado con il rito abbreviato per la vicenda Imi-Sir e condannato a 6 anni di reclusione e a mille miliardi di vecchie lire di risarcimento danni. Oggi prenderà il via il processo d'appello a Milano. «Ci auguriamo una Corte serena», afferma Taormina, anche perché «questo è un processo pilota rispetto al resto». Secondo il legale, «la prima questione all'esame sarà quella sulla competenza territoriale». Il caso Imi-Sir, spiega, si intreccia con gli altri due procedimenti già giudicati in primo grado a Milano, e cioè il Lodo Mondadori e il caso Sme. «Chiederemo alla Corte - sottolinea in proposito Taormina - di trovare lo strumento adeguato affinché i giudici abbiano un quadro completo che noi già abbiamo».

Carlo Taormina

IL PRESIDENTE DEL SENATO: INFORMAZIONE ESSENZIALE PER LA DEMOCRAZIA

Pera: «E' una stortura il duopolio televisivo»

Forse martedì il decreto che salva Rete 4

Andrea di Robilant
ROMA

La legge sulla par condicio rappresenta effettivamente «una stortura», dichiara Marcello Pera. Ma si tratta di una stortura che si trascinano dietro «per via di un'altra stortura», e cioè «l'attuale duopolio» che regna sul sistema televisivo in Italia.

Così, mentre gli esperti del governo lavorano contro il tempo a palazzo Chigi per predisporre un decreto-legge su Rete 4 e Rai Tre da approvare entro Natale (martedì?), il presidente del Senato interviene nella discussione che si è accesa dopo l'annuncio di Silvio Berlusconi di voler rivedere a gennaio la legge che regola la comunicazione politica nel periodo elettorale.

«Se si vuole il pluralismo dell'informazione, ci vogliono tanti soggetti, ma privati», ha spiegato Pera nel corso di un'intervista al programma *Otto e mezzo* di Giuliano Ferrara. «Un'informazione pubblica, di Stato, si presta ad una lottizzazione che non dà vero pluralismo ma una sommatoria di partigianerie. Se ci fossero tanti editori, meglio puri, il problema della par condicio non si porrebbe. Questo problema c'è perché abbiamo un sistema gran parte del quale è pubblico».

In mattinata Pera, parlando con i giornalisti parlamentari nel corso della tradizionale cerimonia degli auguri, aveva anche ripreso alcuni temi cari al presidente Ciampi, soffermandosi sull'importanza che anche in Italia ci fosse un numero maggiore di editori che si limitassero a fare il loro mestiere. «Posso fare una riflessione filosofica», ha detto. «Sarebbe opportuno che l'editore sia solo editore e che l'attività della sua impresa sia legata solo agli interessi editoriali, e non ad altro. E' questa la direzione ideale che il nostro Paese dovrebbe prendere».

Scherzando, ma fino a un certo punto, Pera ha voluto prendere le distanze dalle recenti affermazioni di Berlusconi secondo cui i giornali sono obsoleti. «Io leggerò sempre i giornali. Sono "addicted", cioè dipendente da questo tipo di informazione, la reputo estremamente importante perché, rispetto all'immagine, rallenta i tempi della riflessione e acconsente di approfondire».

A Palazzo Chigi, intanto, prosegue il rush finale per mettere a punto il decreto legge su Rete 4 e Rai Tre. Gli esperti del governo stanno lavorando a ritmo serrato con l'obiettivo di avere un testo pronto per il prossimo consiglio dei ministri, anticipato a martedì prossimo. E vista la ristrettezza dei tempi, si rafforza l'ipotesi di un decreto che si limiti a prorogare il termine del 31 dicembre fissato dalla Corte costituzionale, senza entrare nel merito delle obiezioni fatte dal capo dello Stato alla legge Gasparri. Ieri sera fonti parlamentari parlavano di un decreto di proroga con una validità di quattro-sei mesi, non di più».

Inizialmente l'approvazione del decreto era prevista per il 29 dicembre. Ma ieri il governo ha deciso di anticipare il consiglio dei ministri, anche a causa delle ferie. Silvio Berlusconi, che firmerà il decreto, ha in programma di fare le vacanze di Natale nella sua casa nelle Bermuda. Gianfranco Fini, l'unico che in teoria potrebbe firmare a nome del governo, ha già fatto sapere che non ha intenzione di rinunciare alle sue vacanze alle Maldive.

Adesso tocca ai tecnici sbrogliare la matassa e trovare una soluzione in tempi rapidissimi che permetta a Rete 4 di continuare a trasmettere in chiaro e a Rai Tre di non perdere la pubblicità dal 31 dicembre in avanti. Ma intanto la discussione politica innescata dal rinvio alle Camere della legge Gasparri da parte del capo dello Stato si è ulteriormente complicata con l'annuncio a sorpresa di Berlusconi di voler rovesciare la legge sulla par condicio già a gennaio, in vista delle elezioni europee della primavera prossima.

Il presidente del Senato Marcello Pera

Intanto viaggia il progetto di rivedere la par condicio prima delle elezioni europee Il testo del nuovo ddl è stato approvato due giorni fa dai vertici di Forza Italia Il 7 gennaio Berlusconi lo illustrerà agli alleati

Il testo del nuovo ddl sulla par condicio è stato approvato due giorni fa in una riunione dei vertici di Forza Italia. Il senatore Lucio Malan, vice capo gruppo di Fi a palazzo Madama e primo firmatario del provvedimento, ha detto che lo illustrerà a Berlusconi non appena tornerà dalle ferie ai primi di gennaio. «Il premier mi ha detto che lo illustrerà il 7 gennaio agli alleati della Casa delle libertà. Quando ci sarà il via libera di tutti il ddl verrà presentato formalmente al Senato».

Gianfranco Fini, Gianni Alemanno e Maurizio Gasparri

OGGI IL LEADER PRESENTA IL SUO PROGETTO ALL'ESECUTIVO DI AN

Fini punta tutto sulla verifica un gennaio di fuoco per il Polo

Senza un vero rimpasto il vicepremier non esclude la possibilità di arrivare ad un appoggio esterno al governo. Anche l'Udc «presenterà il conto»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

I leader della Casa della libertà sono stati già allertati da Silvio Berlusconi. Ci sono due date, il 7 e il 10 gennaio: il primo appuntamento servirà come primo giro d'orizzonte, il secondo per chiudere la discussione in maniera concreta e operativa. Date ristrette, tutto in una settimana, per aprire e chiudere in fretta una verifica di governo che si annuncia al cardiopalma e che non ha un esito scontato. A chiarire che non sarà una passeggiata anche oggi all'esecutivo di An Gianfranco Fini, il quale sarebbe intenzionato a rimettere in gioco gli equilibri della coalizione, a ridimensionare il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, fino al punto di non escludere un appoggio esterno.

«A gennaio - spiega Gianni Alemanno - se la verifica si rivelerà un flop, sarebbe un colpo durissimo alla credibilità di Fini». Ma sono in pochi dentro An a credere che questa volta si possa fare un'operazione cosmetica e che basti trasformare Adolfo Urso da viceministro a ministro per il Commercio con l'Estero. Oppure togliere qualche delega al dicastero dell'Industria e della Salute per fare di Alemanno un ministro dell'Alimentazione. C'è anche questo nella pentola della verifica, così come c'è l'ipotesi di un ministero per il Mezzogiorno da affidare a Sergio D'Antoni o perfino portare al governo il segretario dell'Udc Marco Follini. Sono tutte però ipotesi sulla carta che passano attraverso una riorganizzazione complessiva della coalizione e di una riscrittura del programma di governo. E della legge Gasparri, almeno in alcuni punti indicati dal capo dello Stato.

Il problema è che fino a questo momento, a poco più di due settimane dall'apertura delle danze, a tutte questi temi non c'è una soluzione. E' proprio da questo stato dell'arte che nasce la preoccupazione del presidente della Camera che vede una deriva del bipolarismo, un pericoloso arretramento di un sistema in cui centrodestra e centrosinistra erano faticosamente avviati dal '94. Per questo ieri Pier Ferdinando Casini ha detto che quella delle liste uniche da una parte e dall'altra è «una sfida ineludibile». L'allarme rosso suonato dalla terza carica dello Stato riguarda anche gli alleati della casa delle libertà, il suo stesso partito che vuole correre da solo alle Europee, anche se nel quartier generale di Follini si dice che l'appello di Casini deve essere ascoltato con attenzione.

Al presidente della Camera non è piaciuta la reazione avuta da Sandro Bondi per il quale l'appello di Casini arriva fuori tempo massimo, a meno che dall'Udc non giungano «segnali nuovi e inequivocabili». Ai piani alti di Montecitorio questa uscita è stata interpretata come una prova muscolare di Forza Italia, quasi una richiesta a Follini di venire a Canossa. Ma è proprio questa prova muscolare, sommata a quella che Fini sta mettendo in campo per la verifica di gennaio, che preoccupa Casini. Il quale vede una «balcanizzazione» del Parlamento e della maggioranza, con il rischio di una campagna elettorale fratricida lunga sei mesi. Il risultato, uno tra tutti: come farà la legge Gasparri ad attraversare il Vietnam di un Parlamento minato da voti segreti e trabocchetti? Allora, calma e gesso, dal tavolo della verifica deve venire fuori un vero accordo.

Ma a quel tavolo ognuno si presenta con una mazza. Berlusconi dice di volere fare sul serio con la par condicio e ai suoi parlamentari chiede di preparare un disegno di legge che cambi le regole sulla presenza dei politici in tv. E guarda caso il provvedimento verrà presentato proprio il prossimo sette gennaio. An e Udc saranno forti del rinvio alle Camere della legge Gasparri da parte del presidente della Repubblica. Non solo. Fini sta preparando un'agguerritissima lista di An per le Europee con tutti i ministri dentro e lui capolista. Anche Follini, nonostante l'appello di Casini, non sembra intenzionato a tornare indietro, anche perché c'è un voto del Consiglio nazionale dell'Udc che lo inchioda ad una scelta. Dice Tabacci: «Non si può tornare indietro, il partito non può mettere in crisi il suo segretario. La verifica non c'entra nulla con la lista unica, non è prudente confondere la necessità di un profondo rimaneggiamento del governo e la verifica del suo programma con l'appuntamento europeo che ha ben altre finalità». Ma Follini sa che che invece i due piani si incrociano. E infatti avrebbe voluto prima andare alle Europee e poi, con i dati elettorali dell'Udc in mano, fare la verifica. Ma Berlusconi ha accelerato, Fini pure, Umberto Bossi aspetta gli alleati al varco della riforma federale il cui primo passaggio in Parlamento, guarda caso, ci sarà proprio a gennaio. Ora bisognerà che tutti mettano le carte sul tavolo.

ALL'UNANIMITÀ. PUNTA A RUOLO CENTRALE NEI MEDIA

Cda Rai: sì al Piano 2004-2006

■ ROMA. Il CdA della Rai ha approvato all'unanimità il documento con le linee guida del Piano Industriale 2004-2006, presentato dal Direttore Generale. Il documento, si legge in una nota dell'azienda, per il quale il Consiglio nella precedente riunione aveva proposto alcuni ritocchi, indica un nuovo orientamento strategico per un percorso di sviluppo a lungo termine. La Rai punta ad estendere il suo ruolo primario e centrale nei media anche nell'offerta multimediale, a svolgere il suo compito di servizio pubblico nell'era digitale, a generare risorse alternative e con margini più elevati. Come punti essenziali del consolidamento della leadership della Rai sul mercato italiano, sono state indicate le direttrici di sviluppo nelle principali aree di intervento, tra cui la leadership tecnologica, la sperimentazione e la creatività, a garanzia della qualità del prodotto. (r.i.)

Alemanno: «Ci vuole un colpo di reni»

Il ministro per le Politiche agricole: vorrei da An più attenzione ai problemi sociali

ROMA. «Le nostre strade torneranno a incrociarsi: tra me e Storace c'è un legame inscindibile. Gianni Alemanno arriva all'hotel Parco dei Principi dove ha riunito gli esponenti della Destra sociale. Il governatore del Lazio, il compagno di corrente che ha preso la strada dell'opposizione interna a Gianfranco Fini, non c'è. Si limita a dire che leggerà con attenzione i contenuti del dibattito, così come assiste da lontano a quello che accade dentro An: «Mi piacerebbe molto di più vedere l'impegno del partito sui grandi temi sociali. C'è bisogno - spiega Storace - di una netta indicazione di carattere politico che oggi non vedo ancora».

Ma anche per Alemanno l'obiettivo di An è quello di rilanciare la politica sociale come uno dei punti qualificanti della verifica di governo, insieme alle questioni delle riforme istituzionali, dell'economia e della politica estera. «Dobbiamo dare un colpo di reni al Paese e al progetto di tutto il centrodestra. La situazione è molto grave - afferma Alemanno - bisogna avere grande attenzione. I casi Cirio, Alitalia e Parmalat dimostrano che non siamo ancora riusciti a guarire il male profondo dell'Italia, che dopo 50 anni di Prima Repubblica e cinque anni di centrosinistra il nostro è ancora un paese sulla via del declino».

Ecco, a gennaio - precisa il ministro per le Politiche agricole - An e Fini si giocano molta parte della loro credibilità politica. All'interno dell'esecutivo c'è ancora un deficit di collegialità, a partire dalla politica economica». Certo, il bilancio del governo registra molte cose buone, la stessa Finanziaria ha delle luci e delle ombre, «ma in essa c'è un chiaro segno nella direzione dello sviluppo e della solidarietà». Ecco, la verifica serve a rilanciare la coalizione, ad evitare «altri regali alla sinistra come i rilievi di Ciampi sulla legge Gasparri o il modo in cui si è condotta finora la partita sulle pensioni». Allora occorre affrontare una approfondita revisione programmatica dalla quale poi potrà scaturire, come conseguenza, un rimpasto di governo.

Il ministro parla di fase due del governo, consapevole che un rilancio forte di iniziativa e di visibilità di An serve a ricompattare il partito. Insomma, questo è il momento di serrare i ranghi e di preparare al meglio le elezioni europee per raggiungere un buon risultato. «La mia proposta è di candidare tutti i ministri di An. Io sono disposto a candidarmi nella circoscrizione del Sud». (r.r.)

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe Naso-Labiali
In Farmacia

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata sviluppata un'innovativo crema che, in virtù dell'effetto lifting, sin dopo le prime applicazioni, è in grado di distendere le rughe del solco naso-labiale conferendo al viso un aspetto «ringiovanito».
Il nuovo trattamento, denominato Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Labiali», è già disponibile in Farmacia. Da usare con il consiglio del Farmacista.

DISEGNATA DA RENATO BALESTRA

Il presidente del Senato Pera, lo stilista Balestra e le commesse con la nuova divisa

Per le hostess parlamentari nuove divise ispirate al frac

■ Nuovo look per le assistenti parlamentari del Senato. La divisa, disegnata da Renato Balestra, è stata presentata ieri alla cerimonia di auguri natalizi tra il presidente Marcello Pera e la stampa parlamentare a Palazzo Giustiniani. Le nuove divise sono ispirate al frac: giacche nere a coda lunga di rondine con revers in raso di seta nero, su camicie bianche con micropiegoline sul davanti, completate da un gilet con abbottonatura alta. La gonna è bordata lateralmente in oro. «Guardate come sono belle», ha sottolineato Pera.

DOPO L'ORDINE DI CUSTODIA PER CALUNNIA

Igor Marini

Telekom Serbia: Marini davanti al Gip si avvale della facoltà di non rispondere

■ Si è avvalso della facoltà di non rispondere Igor Marini, che ieri ha incontrato il gip Francesco Gianfrotta nel carcere delle Vallette per la seconda parte dell'interrogatorio di garanzia. Il sedicente promotore finanziario, che aveva raccontato di tangenti a politici e alti prelati sul caso Telekom Serbia determinando però un ordine di custodia nei suoi riguardi per calunnia, ha detto al magistrato di essere «stanco». Sempre ieri, il parlamentare di Forza Italia Alfredo Vito ha annunciato l'intenzione di querelare il quotidiano «L'Unità» per l'articolo «Vito ha assoldato Volpe». Lo ha annunciato lo stesso Vito. Per l'esponente della maggioranza si tratta di «una notizia totalmente inventata dal giornale visto che non risulta in alcun atto istruttorio nè dell'autorità giudiziaria di Torino nè della commissione parlamentare di inchiesta».

LA MOSSA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA RIAPRE I «GIOCHI» NEL CENTRODESTRA VERSO LE EUROPEE

Casini rilancia: «Lista unica, sfida ineludibile»

Bondi: mi pare tardi, a meno che... Calderoli: è fuori tempo massimo

Antonella Rampino
ROMA

Le liste unitarie delle coalizioni politiche per le prossime elezioni europee sono «una sfida ineludibile». Pier Ferdinando Casini, si sa, è un bipolarista convinto, sin dalla fondazione del Ccd. Si sa anche, perché lo va ripetendo da tempo, che la sua posizione è sempre stata favorevole al cosiddetto listone unico per il centrodestra alle elezione europee, anche in aperto contrasto col segretario politico del partito cui il presidente della Camera comunque appartiene, l'Udc. E dunque, nessuna meraviglia quando ieri Casini ha ripetuto questa sua convinzione nel discorso di fine anno nella sala del Mappamondo di Montecitorio, stipata di cronisti, e anche di parlamentari.

Ma la novità, stavolta, è nel passaggio immediatamente successivo, quando il presidente della Camera, forte del suo ruolo di «osservatore del dibattito politico», segnala come la mancanza di coesione nelle coalizioni, che segnatamente sta alle radici del fallimento del listone unico della Casa delle Libertà, e la litigiosità che comunque alberga nell'opposizione, insomma come «i conflitti dentro e tra i poli», rischino di rendere esplosiva la situazione politica e parlamentare nei prossimi mesi. In tralice, si capisce benissimo cosa la terza carica dello Stato intenda: di qui alle europee, di qui al 13 giugno dell'anno nuovo, ci sono in agenda la Gasparri,la revisione della par condicio, la riforma della giustizia. Temi sui quali i partiti, nel centrodestra come nel centrosinistra, saranno l'uno contro l'altro. Ma il centrodestra, è la preoccupazione più viva che Casini ha confidato ai suoi, «deve governare».

Dunque, Casini si rivolge anzitutto a Berlusconi e Fini, ma anche a Follini che per necessità di partito ha sbarrato la strada al listone. Casini sa benissimo che Berlusconi considera Follini il principale responsabile del siluramento della lista unica di centrodestra. E questo perché, se la Lega dichiarò subito di voler correre da sola, il centrodestra potrebbe comunque fare, come il centrosinistra, il proprio triciclo, semplicemente mettendo in lista assieme Forza Italia, Udc e An. Un bel passo in avanti, perché «vada avanti la maturazione del bipolarismo italiano» per usare le stesse parole di Casini, ma cosa che «difficilmente accadrà se non c'è un colpo d'ala».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

«C'è troppa litigiosità fra gli schieramenti e all'interno dei poli Non è positivo né per la maggioranza né per l'opposizione Mi auguro che vada avanti la maturazione del bipolarismo italiano Difficilmente accadrà senza un colpo d'ala»

L'apertura, non nuova come si diceva visto che anche parlando come quest'estate in casa degli avversari, ovvero alla festa dell'Unità nazionale, Casini aveva giudicato come una giusta aspirazione» quella di Berlusconi a riunire tutto il centrodestra sotto la stessa bandiera nel presentarsi ai cittadini perché diano il voto per il parlamento di Strasburgo, ha suscitato la reazione di delusione, con un pizzico di stizza, di Sandro Bondi. Il coordinatore di Forza Italia, pronto, ha ricordato che è stato «proprio l'Udc a bocciare il listone», e sottolineato come «l'appello di Casini arrivi ormai fuori tempo massimo». A meno di ripensamenti dell'Udc «è tardi per poter riacciuffare in extremis quella prospettiva». Il che è come chiedere che l'Udc vada a Canossa, è la valutazione che si fa nelle stanze del presidente della Camera. Mentre Enrico La Loggia, ministro delle riforme e «colomba» di Forza Italia, per le parole di Casini ha espresso considerazione e apprezzamento, e poi «con i centristi ci accomuna l'appartenenza al Partito Popolare europeo». Casini aveva iniziato il proprio discorso di fine anno con una battuta, «in due anni e mezzo dall'inizio della legislatura si può tracciare un bilancio positivo del lavoro svolto». Pausa. «Sempre che si sia a metà legislatura». Altra pausa. «Ma due anni e mezzo sono proprio metà della legislatura». Un gioco d'avvio di discorso, anche questo con una certa tradizione. Ma dalla Lega arriva la doccia fredda: per il leghista Roberto Calderoli le affermazioni di Casini sono giunte «fuori tempo massimo».

Prima della chiusura estiva, alla cosidetta «cerimonia del ventaglio», Casini aveva espresso la propria soddisfazione per essere arrivato alla consegna di tre ventagli «in cinque previsti, è già moltissimo». Battute sulla stabilità politica, che è stata a lungo uno dei mali dell'Italia. Anche per questo, stavolta il presidente della Camera ha ribadito che occorre por mano alle riforme istituzionali, e che vanno fatte «di concerto con l'opposizione». Il che ha ricevuto risposta positiva, venata dalla speranza che anche tutto il resto della Casa delle Libertà sia d'accordo con Casini, da parte dell'opposizione.

SUMMIT IN PIAZZA SANTI APOSTOLI (ANCHE PER ESAMINARE I SONDAGGI) E CONTROVERTICE DEI RIBELLI CON GIROTONDI E MOVIMENTI

Occhetto: Prodi vediamoci devi dirci come la pensi

Ma esplode il «problema lodo-Schifani»: a gennaio la coalizione potrebbe spaccarsi di nuovo, e Di Pietro invece uscirne rafforzato

Fabio Martini
ROMA

Anche ieri mattina la stanza del Grande Assente è rimasta chiusa, come sempre da quando Romano Prodi lasciò l'Italia nella primavera del 1999. Ma in attesa del Grande Ritorno, è stata riaperta la stanza attigua, la saletta dove il Professore teneva le prime riunioni dell'Asinello e proprio lì Massimo D'Alema, Piero Fassino, Arturo Parisi, Paolo Gentiloni, Enrico Boselli, Roberto Villetti hanno discettato della lista unitaria dell'Ulivo, di sondaggi e del pericolo-Di Pietro. Ma durante il vertice dei riformisti nella ex sede dell'Asinello in piazza Santi Apostoli è affiorato - per la prima volta in modo serio - un argomento tabù: cosa mai succederà se il "lodo Schifani" passerà il giudizio di costituzionalità della Consulta e sarà giudicato ammissibile il referendum abrogativo voluto da Antonio Di Pietro? Per un caso bizzarro la Corte Costituzionale si esprimerà su entrambe le questioni tra il 7 e il 9 gennaio e se dovesse produrre due fumate bianche per l'Ulivo saranno dolori. Ieri mattina ne hanno parlato nel vertice con toni molto «preoccupati» quasi tutti.

Per tantissimi motivi. Di Pietro, che ha promosso il referendum, lo cavalcherà per pompare la sua eventuale lista per le Europee. La sinistra si troverà spaccata, tra chi si batterà per il sì all'abrogazione alla legge che "congela" i processi alle cinque più alte cariche dello Stato e chi invece chiederà di prendere atto dell'«impossibilità di raggiungere il quorum - come ha sostenuto ieri Parisi - una impossibilità che finirà per ridare argomenti a Berlusconi, che a referendum fallito potrà dire: visto?». Certo, anche ieri è stato ricordato che se la Consulta dovesse esprimere almeno un no, lo scenario si capovolgerebbe e «a trovarsi in difficoltà sarebbe Di Pietro». Ma per il momento lo spettro del referendum Di Pietro è stato semplicemente evocato, anche perché è il Tonino in carne ed ossa a far paura. Nel vertice dei leader riformisti, sono prevalsi i toni critici e anche Piero Fassino, il più convinto della necessità di coinvolgere Di Pietro, ha parlato di oggettiva «estraneità» alla cultura riformista. Ma alla fine non è venuta fuori un'idea vincente per contrapporsi alla semplice obiezione rilanciata anche ieri da Di Pietro: «Se il vostro slogan è "Uniti per unire" per quale motivo non mi volete?». Ieri pomeriggio, a porte chiuse, si sono incontrati i promotori di quella che è stata ribattezzata (da Ugo Intini) la "lista affine".

Piero Fassino (Ds) con Francesco Rutelli (Margherita)

Oltre ad Occhetto e Di Pietro, c'erano Elio Veltri (per Opposizione civile), Marina Astrologo, nuova capofila dei girotondini, il fiorentino Pancho Pardi, Lidia Ravera, Pino Arlacchi, Gian Giacomo Migone, Giulietto Chiesa. Ma tra i personaggi che hanno segnato il biennio dei girotondi e della Cgil di piazza mancavano i protagonisti di punta: Nanni Moretti, Paolo Flores d'Arcais oltreché, naturalmente, Sergio Cofferati. Ma grazie alla regia di un Occhetto in "palla", la "seconda lista" ha spedito ai partiti due messaggi pacati. Il primo: caro Prodi, incontriamoci subito dopo l'assemblea dei movimenti fissata per il 10-11 gennaio. Il secondo: siamo pronti a venire anche noi alla Convention convocata ieri dal Professore per metà febbraio, purché sia sgombrato il campo da qualsiasi veto. La riunione a porte chiuse si era aperta con una relazione dell'ex segretario del Pci e del Pds che ha deliziato i "leaderini" dei movimenti con alcune battute, definendo il manifesto per l'Europa «una simpatica enciclica», mentre la lista a tre è stato ribattezzata da Occhetto «un circo Barnum nel quale però non c'è nessuno che sia capace di far ridere». E poi davanti ai cronisti, sul sondaggio che quota una lista Di Pietro al 4,2% e una lista Di-Pietro-Occhetto-girotondi al 3,2%, Occhetto ha ironizzato: «Certo e se viene D'Alema scendiamo al meno 10%». Ds e dissenso: «Una volta gli avversari politici venivano eliminati, oggi li si criminalizza». Di Pietro riformista? «Ma non fu D'Alema a candidarlo al Mugello? Allora nessuno disse che Tonino non era rifomista». Prodi? «Da lui non potranno mai arrivare veti», dice Di Pietro. Che sui sondaggi diffusi dai partiti è lapidario: «Prefabbricati, come quelli di Berlusconi». E quanto alla ventilata espulsione di Achille Occhetto dai Ds, ipotizzata dal numero due della Quercia Vannino Chiti in un'intervista al "Giornale" nel caso in cui l'ex leader facesse una lista per conto proprio, si è appreso ieri che un provvedimento di questo tipo sarebbe impossibile. Occhetto, infatti dopo essersi autosospeso dal partito tre anni fa, non ha più ricevuto segni di vita dalla direzione ds e dunque non risulta più tra gli iscritti.

Achille Occhetto e il leader di Italia dei Valori Antonio Di Pietro

IL PREMIER SCHERZA DURANTE GLI AUGURI AI DIPENDENTI DI PALAZZO CHIGI

«Se fossi davvero un dittatore sarei sfigato»

ROMA

E' tempo di auguri e di regali anche per il presidente del Consiglio. Ieri Berlusconi ha incontrato i dipendenti di Palazzo Chigi per il tradizionale brindisi natalizio. Durante il breve discorso, il premier ha dapprima fatto il punto sulle iniziative del governo, poi ha voluto concedersi una battuta: «Mi accusano di essere un dittatore - ha detto - ma se lo fossi davvero sarei sicuramente il dittatore più sfigato di tutti...». E, a «riprova» di quanto detto, ha elencato alcuni eventi negativi verificatisi negli ultimi due anni, dall'11 settembre, al terremoto in Molise, fino alla guerra in Iraq e alla vicenda Parmalat. Intendendo probabilmente in questo modo ironizzare su chi lo ritiene «responsabile di quasi di tutto».

Sempre ieri, Berlusconi ha formulato gli auguri di Natale e fine anno anche ai colleghi di governo. Durante il Consiglio dei ministri ha regalato a tutti i presenti un orologio Wyler Vetta a tiratura limitata con quadrante e cinturino bianco dedicato a Moby Dick. L'orologio, regalato in un particolare cofanetto che contiene anche un'edizione speciale del romanzo di Herman Melville e un cinturino di ricambio, è stato prodotto in serie numerata: solo 275 esemplari come la quota dei profitti netti (la 275esima spettanza) che rappresenta il compenso di Ismaele, il narratore-testimone delle avventure della balena bianca. Il fondo dell'orologio, serrato da sei viti, è numerato e personalizzato con l'incisione della coda del capodoglio e la scritta «Dedicé a Moby Dick». Il prezzo di listino si aggira intorno ai 2.400 euro.

Giovedì Berlusconi aveva riunito a cena i parlamentari e i ministri azzurri per il tradizionale scambio di auguri di fine anno. Secondo quanto riferito da alcuni partecipanti all'incontro, il premier avrebbe ancora una volta invitato tutti a marciare uniti in vista delle prossime scadenze elettorali a cominciare dalla europee di primavera, primo test importante per provare lo stato di salute di Forza Italia e della coalizione di governo. «Dobbiamo coccolare i nostri alleati - avrebbe detto Berlusconi -. Basta con divisioni e litigi. I tifosi perdonano tutto alla loro squadra, ma non i litigi tra i giocatori, che rischiano così di essere mandati lontano». Il premier, archiviata la lista unica del centrodestra, avrebbe rilanciato la necessità di accorpare il voto per Strasburgo con quello amministrativo (possibilmente il 12 e 13 giugno), garantendo l'impegno personale per la campagna elettorale.

«Visto che la lista unica non si può fare - avrebbe detto il Cavaliere - ne prendiamo atto e vi dico: alle europee andremo avanti per la nostra strada. Orgogliosi del nostro simbolo, correremo da soli, ovviamente per vincere». «E io garantirò il mio impegno personale» avrebbe aggiunto, senza sciogliere la riserva su una sua candidatura. Prima di brindare con i parlamentari di Fi, Berlusconi ha però fatto una breve puntata alla trattoria «Parione», vicino a Piazza Navona, dove i senatori leghisti, si eran riuniti per scambiarsi gli auguri. Il leader di Fi avrebbe ribadito la piena fiducia alla Lega, puntando sul rapporto di amicizia con Umberto Bossi. «Si sa - avrebbe detto Berlusconi - Umberto qualche volta va fuori dalle righe. È fatto così. Ma poi prevale sempre il buon senso e nelle decisioni che contano, dove è in gioco il destino del governo e della coalizione, tira fuori il suo senso di responsabilità». Gli esponenti del Carroccio hanno regalato al premier un portachiavi d'oro con dedica e l'incisione del simbolo del partito. Ogni senatore ha a sua volta ricevuto in dono dal Cavaliere una cravatta napoletana di Marinella. [r. l.]

AL «MARS EXPLORER» EUROPEO SEGUIRANNO ALTRE TRE SPEDIZIONI: DUE DELLA NASA E UNA GIAPPONESE

MARTE
Quattro sonde alla ricerca della vita

la storia

Piero Bianucci

L'EUROPA sta per arrivare su Marte. Nel giorno di Natale la navicella «Mars Express», lanciata con un razzo russo il 2 giugno da Baikonour per conto dell'Agenzia spaziale europea, si inserirà in orbita attorno al pianeta e scenderà al suolo anche un piccolo robot, chiamato «Beagle 2», destinato a esplorare la Isidis Planitia, un grande bacino sedimentario compreso tra le piane geologicamente più giovani dell'emisfero Nord e le regioni più antiche e accidentate dell'emisfero Sud.

La manovra per l'approdo è iniziata il 16 dicembre con una correzione della traiettoria che ha messo la sonda nella giusta direzione per rilasciare il robottino. «Beagle 2», infatti, non ha un proprio sistema di propulsione. Bisogna, per così dire, lasciarlo cadere nel posto giusto e con la velocità giusta perché la frenata aerodinamica, il parcadute e infine i rimbalzi degli airbag in cui è avvolto lo portino a destinazione. La separazione dalla navicella madre è avvenuta ieri senza problemi: un moto di rotazione sul proprio asse ha stabilizzato la rotta del «Beagle 2» fino all'apertura del paracadute. Rilasciato il robot, la navicella-madre «Mars Express» correggerà di nuovo la sua traiettoria, che altrimenti la porterebbe a schiantarsi sul pianeta, in modo da inserirsi in un'orbita a 260 chilometri dalla superficie di Marte molto favorevole per lo studio delle regioni polari, dove si ritiene esista ghiaccio d'acqua mescolato con il terreno (simile al permafrost che troviamo in Siberia, Groenlandia e Antartide). Atterraggio e immissione in orbita avverranno nella mattina di Natale.

All'Esa non ci si nasconde che sono manovre difficili, piene di rischi. La riuscita dell'immissione in orbita è essenziale anche per la riuscita della missione del «Beagle 2» perché il robottino deve trasmettere i suoi dati a «Mars Express», che a sua volta li rilancerà verso la Terra, al Deep Space Network, un sistema di antenne sparse in Australia, in Sud America (Kourou) e negli Stati Uniti, sotto la regia del centro di controllo di Darmstadt, in Germania. Per infilare la sua orbita, «Mars Express» deve compiere una frenata di 40 minuti che rallenti la sua velocità di 840 metri al secondo, così da permettere la cattura della sonda da parte del campo gravitazionale di Marte. Ma a quel punto le preoccupazioni degli scienziati europei non saranno ancora finite. La prima orbita, infatti, sarà molto ellittica, l'apoastro porterà la sonda fino a 200 mila chilometri da Marte. Altre cinque manovre abbasseranno l'orbita portandola a variare la sua distanza tra 260 e 11.600 chilometri, ciò che permette di utilizzare nel modo migliore gli strumenti a bordo della navicella.

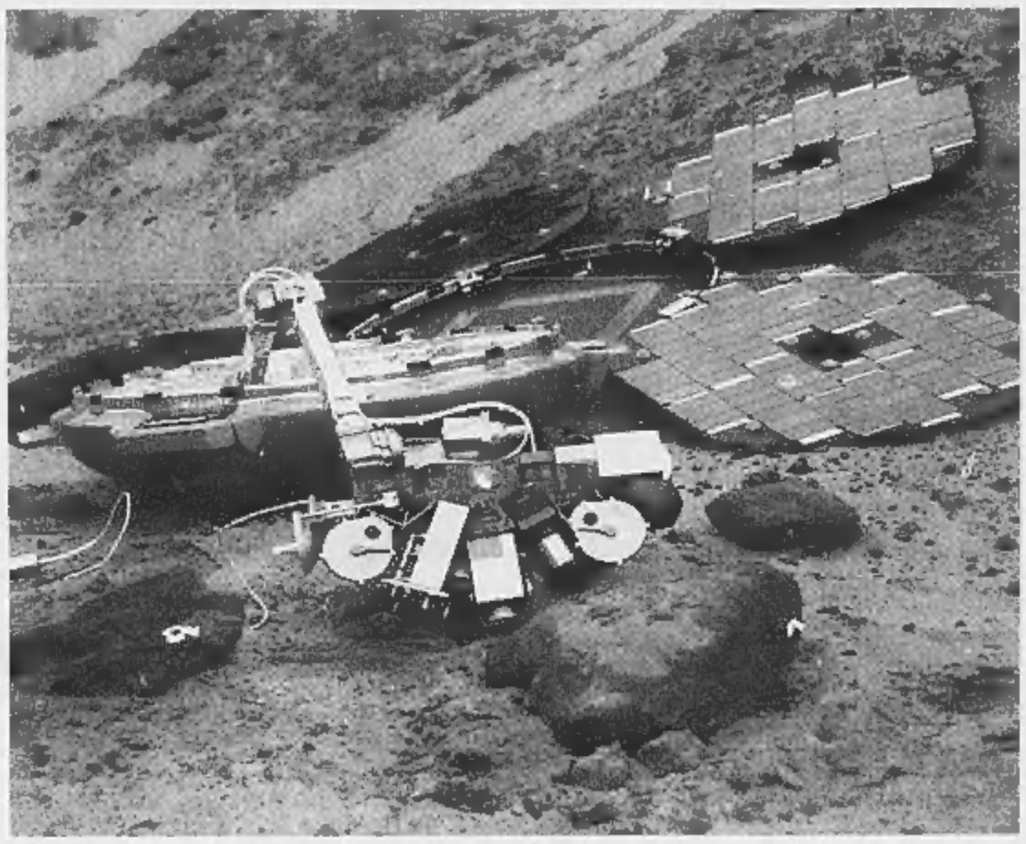
«Beagle» entrerà nell'atmosfera marziana alla velocità di 21mila (alcuni chilometri al secondo) e l'attrito la frenerà fino a 1600 chilometri all'ora, quando si apriranno i paracadute. Gli airbag attutiranno il contatto con il suolo. La gravità di Marte, che è circa un terzo di quella terrestre, consentirà una decina di lunghi rimbalzi. Poi la sonda robotica si aprirà come un fiore a quattro petali e, in gennaio, riprenderà i contatti radio con la sonda in orbita.

Con sé porta un vero e proprio laboratorio di esobiologia, che servirà per analizzare campioni del suolo, cercare eventuali molecole organiche, identificare molecole ossidanti, misurare il livello (bassissimo) di umidità e studiare l'ambiente (temperatura, atmosfera, radiazioni ionizzanti). I campioni saranno prelevati in parte in superficie con un braccio manipolatore lungo 1,2 metri e in parte nel sottosuolo con una «talpa» meccanica. Alcuni campioni saranno raccolti dopo aver raschiato la roccia di provenienza, in modo da poter esaminare rocce non sterilizzate dai raggi ultravioletti. Cosa curiosa, questa fresa è stata progettata da un dentista di Hong Kong e è concepita proprio come un trapano odontoiatrico.

«Beagle» era il nome della nave che portò Darwin nella sua circumnavigazione della Terra e che gli permise di intuire l'evoluzione biologica. La speranza è che la sua piccola replica interplanetaria riesca a scoprire la prima traccia di qualche forma di vita extraterrestre. Il punto di atterraggio è stato scelto in modo da favorire questa eventualità: siamo a 11,6 gradi di latitudine Nord e a 90,75 gradi di longitudine Est, nel terzo cratere d'impatto marziano per dimensioni, la temperatura di giorno è relativamente mite (fino a qualche grado sopra lo zero) e l'atmosfera relativamente densa (un centotrentesimo di quello terrestre in riva al mare) perché siamo in una depressione.

A tener compagnia al «Beagle 2» in gennaio arriveranno due «rover» della Nasa, robottini a ruote simili al «Sojourner» sceso su Marte nell'estate del 1997 ma molto più grandi e attrezzati. Il primo, «Spirit», lanciato il 10 giugno, arriverà il 4 gennaio nel cratere Gusev. Il secondo, «Opportunity», lanciato il 7 luglio, scenderà nella località di Hematite nel Meridiani Planum il 25 gennaio. Il giorno di Marte dura poco più di 24 ore e mezza e si chiama «sol». «Spirit» toccherà il suolo alle 14 ora locale, «Opportunity» alle 13,10. L'ora del caffè e l'ora di pranzo.

Infine, in una data ancora da precisare del 2004, si inserirà in orbita attorno a Marte anche la sonda giapponese «Nozomi», partita il 3 luglio 1998. La sua spinta era troppo debole per seguire una rotta diretta: ha dovuto prendere varie spinte gravitazionali avvicinandosi tre volte al Sole e due volte alla Terra. Dopo questo viaggio tortuoso e travagliato, dovrebbe studiare l'atmosfera marziana.

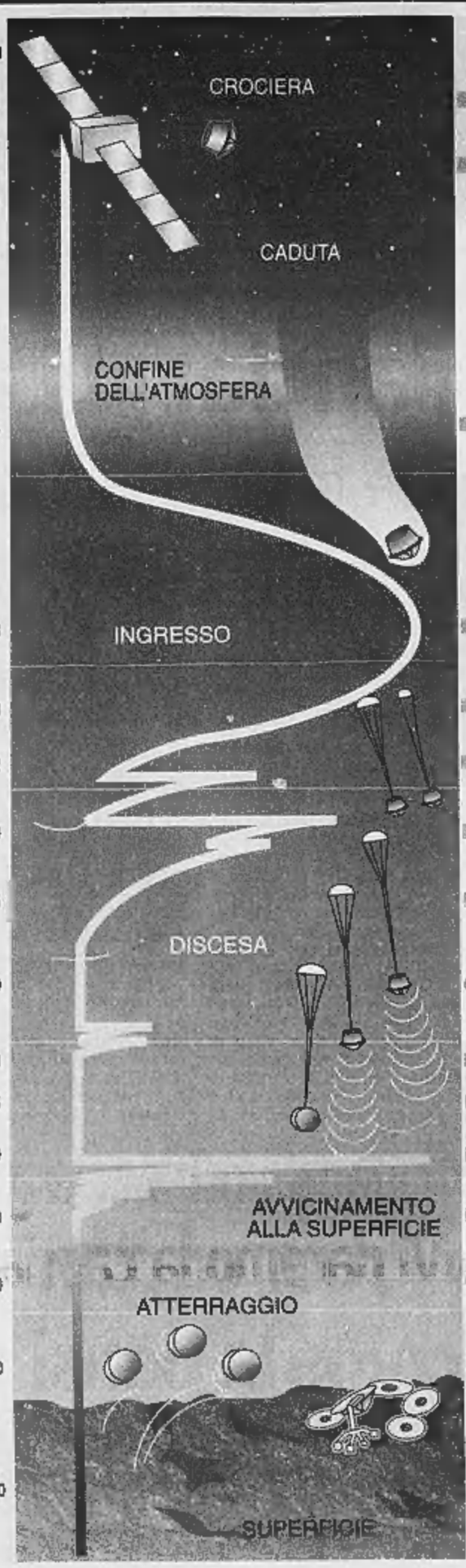


Un modello del «Beagle 2», aperto e pronto a iniziare le sue ricerche, durante le sperimentazioni sulla Terra

GLI OBIETTIVI DELL'ESPLORAZIONE

- Al momento dell'atterraggio il «coperchio» del Beagle 2 si aprirà per far uscire i cinque pannelli solari che assicurano l'alimentazione e il braccio meccanico alla cui estremità è sistemato il PAW (Position Adjustable Workbench) dove sono posizionati gli strumenti necessari per esplorare e fotografare ogni dettaglio.
- I primi giorni della missione saranno impiegati principalmente per la messa a punto degli strumenti e per fotografare i dintorni grazie alle due telecamere stereo che sono fissate sul braccio meccanico.
- Dopo questa attività di tipo preparatorio, la piccola stazione scientifica europea inizierà un'analisi ravvicinata ed approfondita del suolo marziano: grazie ad un radar il piccolo robot Beagle 2 inizierà il sondaggio e il monitoraggio degli strati di acqua o ghiaccio della superficie del pianeta, alla scoperta di eventuali forme di vita. Sul braccio meccanico sono installati anche un microscopio e uno spectrometro che assicurano l'analisi dei materiali.
- La missione di esplorazione del suolo marziano di Beagle 2 durerà almeno sei mesi terrestri, che equivalgono a circa tre mesi marziani. Dopo questo periodo il lander si coprirà lentamente di polvere, non potrà più così alimentarsi attraverso i suoi pannelli solari e progressivamente si spegnerà, rimanendo così «muto» per sempre su Marte.

LA MISSIONE DI BEAGLE 2



Ieri è iniziata la discesa del «Beagle 2» verso il Pianeta Rosso L'atterraggio è previsto per il giorno di Natale quando la navicella «rimbalzerà» sul terreno

Il ritorno dei «robot» americani

Gli eredi del «Sojourner» concluderanno il loro viaggio a gennaio

HOUSTON

Due nuovi robot su ruote della Nasa stanno viaggiando verso il Pianeta Rosso. Con una mobilità molto superiore a quella del «Sojourner», arrivato su Marte del 1997, questi robot esploratori sono in grado di monitorare quaranta metri di superficie marziana in un giorno. Ogni mezzo ha una dotazione di strumenti molto sofisticati che permettono di cercare prove di tracce d'acqua allo stato liquido presenti nel passato del pianeta. I due mezzi saranno identici ma atterreranno in due diverse regioni di Marte.

L'atterraggio per ognuno dei due assomiglierà a quello della missione Mars Explorer: anche in questo caso un paracadute si aprirà per rallentare la navetta spaziale, dei razzi si accenderanno per rallentarlo ulteriormente prima dell'impatto e degli air bag si apriranno per ammortizzare il contatto con il suolo. Dopo aver raggiunto la superficie, la navetta rimbalzerà circa una dozzina di volte e poi rotolerà per un chilometro circa. Quando si fermerà, gli air bag si sgonfieranno e i petali si apriranno, portando in posizione e lasciando uscire il «rover».

La differenza sostanziale di questa nuova missione della Nasa rispetto a quella che l'ha preceduta, è tutta nel lavoro a terra. Pathfinder aveva strumenti scientifici sia sull'astronave sia sul piccolo fuoristrada, qui invece gli strumenti - dalle telecamere agli spettrometri a raggi X, sono tutti sui robot: fuoristrada. Appena dopo l'atterraggio incominceranno l'analisi del territorio con una panoramica a colori a 360 gradi. Poi inizieranno l'esplorazione. Utilizzando quotidianamente le immagini trasmesse, gli scienziati comanderanno ai fuoristrada di prendere pezzetti di roccia e suolo e valutare la loro composizione. All'inizio si tratterà di obiettivi vicini, ma questi fuoristrada possono camminare in un giorno quanto il Sojourner ha camminato in tutta la sua esistenza.

Per analizzare le rocce e i pezzetti di suolo c'è un set di strumenti tra cui un attrezzo chiamato Rat, (Rock Abrasion Tool, attrezzo per l'abrasione delle rocce) che gratta i pezzi di pietra dal suolo. Le operazioni dureranno fino ad aprile 2004, ma potrebbero continuare, se i veicoli resisteranno.

Uno dei «robot» su ruote della Nasa che condurranno la missione americana su Marte

Gli strumenti di bordo analizzeranno l'area dell'«Isidis Planitia» dove si ritiene possa esserci ghiaccio mescolato al terreno simile al «permafrost» di Siberia e Groenlandia

A bordo un laboratorio di esobiologia Una talpa meccanica progettata sul modello di un trapano da dentista preleverà dal sottosuolo i campioni da analizzare

SVOLTA STORICA DOPO [illegible] L'INDIA

Una manifestazione di protesta di musulmani del Kashmir contro New Delhi

Il Pakistan potrebbe rinunciare al referendum sul futuro del Kashmir

Il Pakistan potrebbe accantonare l'idea di indire un referendum per decidere il futuro del Kashmir, la regione che da 50 anni viene contesa tra Islamabad e New Dehli. La decisione di rinunciare al referendum rappresenterebbe una svolta importante per il processo di pace. E qui, infatti, potrebbero partire i negoziati fra le due potenze asiatiche che hanno combattuto tre guerre sfiorando la quarta l'anno scorso. A chiedere un'iniziativa referendaria nella regione del Kashmir erano state anche risoluzioni [illegible] a punto dalle Nazioni Unite. «Siamo generalmente favorevoli alle risoluzioni che [illegible]gono dall'Onu - ha detto Musharraf - [illegible] ora riteniamo che sia il momento di metterle [illegible] parte». New Delhi sull'iniziativa di Musharraf non ha ancora espresso [illegible] posizione ufficiale. La regione, abitata in maggioranza da musulmani, fa parte dello stato indiano. New Delhi ha sempre respinto la proposta di un referendum nel giustificato timore di perdere una parte [illegible] territorio e di dare legittimità ad altre rivendicazioni di indipendenza fatte [illegible] altri popoli che vivono nel Nord del Paese. L'ipotesi del referendum ha sempre costituito per il Pakistan il punto nevralgico della sua politica in Kashmir. La proposta di Musharraf ha dunque suscitato in Pakistan le immediate [illegible] della coalizione d'opposizione radicale islamica, «Mutahida Majlis-e-Amal» (Mma). Il gruppo control[illegible] [illegible] delle quattro province del Pakistan [illegible] condivide il potere in un'altra: un portavoce, Liaquat Baluchi, ha dichiarato che ogni azione tesa ad abbandonare il referendum sarebbe un «tradimento della popolazione del Kashmir» e una «resa di fronte all'India». «Nessuno ha il diritto di cambiare la politica del Pakistan sul Kashmir», ha affermato. Baluchi ha concluso: «Opporremo una forte resistenza di fronte a chiunque tenti unilateralmente di cambiare la posizione del Pakistan». Il passo indietro del presidente pachistano ha tuttavia trovato il sostegno di alcune organizzazioni politiche dei separatisti del Kashmir ed è stato accolto con soddisfazione dagli Stati Uniti. «Riteniamo che sia costruttivo abbandonare la richiesta di un referendum sullo status del Kashmir», ha dichiarato a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher.

NOVE MESI DI NEGOZIATI SEGRETI SULLA SPINTA DELLA GUERRA ALL'IRAQ

«La Libia rinuncia alle armi di distruzione di massa»

Annuncio a sorpresa di Bush e Blair in tv

Maurizio Molinari

corrispondente da [illegible] YORK

Al termine di nove mesi di negoziati segreti con Washington e Londra il colonnello Muammar Gheddafi ha accettato di liberarsi di ogni tipo di arma di distruzione di mass[illegible] e di accogliere da subito ispezioni internazionali e illimitate per verificarlo. Il primo ministro britannico, Tony Blair, e il presidente americano, George Bush, hanno dato l'annuncio nella notte, a pochi minuti l'uno dall'altro, sottolineando che si tratta di un risultato della determinazione finora mostrata da entrambi nella guerra al terrorismo.

«Il colonnello Gheddafi ha annunciato pubblicamente questa mattina che rivelerà l'esistenza e distruggerà tutti i programmi di armi di distruzione di massa nucleari, chimiche e batteriologiche - ha detto Bush in un'improvvisata conferenza stampa alla Casa Bianca - accogliendo da subito illimitate ispezioni internazionali». Blair da Londra ha fornito ulteriori dettagli: «La Libia si fece avanti con noi in marzo e seguito della positiva conclusione dei negoziati su Lockerbie per tentare di affrontare in ugual modo la questione delle armi proibite e ora ha dichiarato l'intenzione di smantellare completamente il proprio arsenale non convenzionale, limitando il raggio dei missili in suo possesso a non più di 300 chilometri». «Il processo di smantellamento sarà trasparente e verificabile» ha aggiunto Blair, definendo il passo compiuto da Gheddafi «storico, coraggioso, da applaudire».

Tripoli ha [illegible] anche di aderire agli accordi internazionali sulle armi chimiche e di firmare il protocollo addizionale al Trattato contro la proliferazione nucleare. Durante i negoziati segreti Tripoli - secondo fonti britanniche e americane - ha alzato il velo su segreti a lungo gelosamente custoditi, ammettendo di avere un programma di riarmo balistico in cooperazione con la Corea del Nord e di aver tentato di arrivare alla bomba atomica. «E' stata una decisione saggia e co[illegible] recita il comunicato del colonnello Gheddafi, diffu[illegible] Tripoli circa [illegible] minuti dopo le conferenze stampa [illegible] Bush e Blair.

Washington guarda adesso a una nuova stagione dei rapporti con la Libia, individuando in Gheddafi l'esempio positivo di un leader capace di rescindere i [illegible] legami con il terrorismo [illegible] traffico delle armi proibite. «La buona fede sarà ripagata, nel tempo le relazioni con gli Stati Uniti potranno migliorare» afferma Bush, sottolineando che quanto avviene è merito del fatto che «l'Iraq è stato un messaggio chiaro» per l'intera regione del Medio Oriente: posto di fronte alla guerra per disarmare Saddam Hussein, Gheddafi si è reso conto che le armi proibite in [illegible] possesso avrebbero potuto diventare oggetto di crisi. «La guerra in Iraq e gli sforzi per fermare il programma nucleare della Corea del Nord hanno inviato un messaggio chiaro a Paesi [illegible] la Libia - sono [illegible] le parole di Bush - affinché abbandonino i programmi di armi di distruzione di massa».

L'occasione è propizia per [illegible] pitare un segnale agli altri due Paesi dell'«Asse del Male» - Iran e Corea del Nord - accusati di [illegible]ere armi proibite: «Spero che leader di altre nazioni prendano esempio dalla Libia di Gheddafi», dice Bush. L'intelligence americana sospetta da anni che la Libia possieda strutture di produzione [illegible] armi chimiche e batteriologiche mentre il programma nucleare sarebbe di natura più recente.

A quanto è noto i missili libici a più lungo raggio sono gli Scud-B, simili a quello lanciato contro l'isola di Lampedusa dopo il raid americano su Trip[illegible]li del 1986. La Libia è stata finora inclusa nella lista degli Stati «sponsor del terrorismo» compilata ogni anno dal Dipartimento di Stato ma la conclusione in primavera dei negoziati sui rimborsi da pagare alle vittime del disastro [illegible] di Lockerie (l'attentato al jumbo della Pan Am sui cieli scozzesi nel 1988, di cui la Libia ha riconosciuto la responsabilità) hanno creato le premesse per affrontare la questione considerata più delicata da Washington e Londra.

Il presidente Bush parla dalla Casa Bianca

Tripoli ammette di aver cercato di arrivare alla bomba atomica. Monito di Washington all'Iran e alla Corea del Nord «Spero che i loro leader prendano esempio dal colonnello Gheddafi»

Il colonnello Gheddafi ha accettato di aderire agli accordi internazionali sulle armi chimiche

Al Qaeda minaccia gli americani «Vi daremo la caccia in casa vostra»

Messaggio del numero 2 di Bin Laden. Allarme attentati a New York
Bloccata nel Golfo Persico una nave con un ingente carico di droga

dal corrispondente a NEW YORK

Al Qaeda fa sapere che va a caccia di americani sul territorio degli Stati Uniti e l. Casa Bianca prende sul serio il pericolo, facendo scattare l'allerta a New York e in altre città. La nuova minaccia arriva da una registrazione audio attribuita [illegible] numero due [illegible] Al Qaeda, l'ideologo della Jihad islamica egiziana Ayman al-Zawahiri, a trasmessa dalla tv araba Al-Jazeera. «I [illegible] combattenti hanno sconfitto l'America in Afghanistan nonostante tutta la sua forza e le sue armi - recita la cassette - e con l'aiuto di Allah stiamo ancora dando la caccia agli americani in ogni luogo, inclusa la loro stessa patria». A-Zawahiri loda i combattenti di Tora Bora: «Due anni fa 300 di loro resistettero per 12 giorni agli [illegible] prima di mettersi in salvo attraverso le Montagne Bianche verso il Pakistan». Per Al Qaeda gli americani sono indeboliti, in fuga, braccati. «Oramai sono incapaci di difendersi ed anche di difendere i loro più grandi criminali [illegible] Paul Wolfowitz» aggiunge al-Zawahiri con un riferimento all'attacco contro l'hotel [illegible] Baghdad dove il vicecapo del Pentagono pernottò il 26 ottobre. Il tentativo è di galvanizzare i miliziani, invitandoli a colpire ancora. «La resistenza degli iracheni è forte [illegible] quegli Stati arabi che concedono le basi agli americani devono prepararsi al giorno [illegible] giudizio perché presto gli americani se ne andranno» conclude la cassetta.

«L'intelligence» Usa sta confrontando la qualità dell'audio con precedenti registrazioni della voce del vice di Osama bin Laden ma le nuove minacce vengono p[illegible] molto sul [illegible] Non a caso concidono con l'ammissione fatta ieri dalla Casa Bianca dell'esistenza di una «minaccia terroristica» contro grandi città del Paese, a cominciare da New York. «Il Ministero della Sicurezza interna ha trasmesso un consistente numero di allarmi terrorismo ad agenzie per la sicurezza in coincidenza con la stagione delle feste di fine anno» ha specificato il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, parlando di «preoccupazione per il volume della minaccia» e sottolineando la necessità di «mantenere alta la soglia [illegible] attenzione in questo periodo».

Il pericolo riguarda in particolare la metropoli già investita dagli attacchi dell'11 settembre. Funzionari dell'intelligence hanno [illegible] l'espressione «c'è una minaccia su New York», lasciando intendere di essere in p[illegible] di elementi dettagliati in merito ad un nome, un luogo o una data collegati al rischio di un possibile attacco. A Manhattan da circa dieci giorni sono ben visibili in alcuni incroci di Midtown uomini delle squadre speciali in assetto di guerra e la polizia ha creato dei posti di blocco intor[illegible] alla città, dove agli automobilisti può essere chiesto [illegible] far controllare la vettura. Dall'indomani dell'11 settembre i periodi delle feste sono considerati quelli più a rischio, ma in questa occasione il ministero della Sicurezza interna non ha annunciato - come avvenuto in passato - l'elevazione della soglia di allerta nazionale, che per ora resta «giallo».

Proprio ieri il Comando Centrale delle truppe americane ha annunciato di aver intercettato nel Golfo Persico all'inizio della settimana un'imbarcazione di Al Qaeda [illegible] a bordo un ingente quantitativo di stupefacenti. E' stato il caccia lanciamissili «Uss Decatur» della Quinta flotta, di base in Bahrein, a bloccare un dodici metri nei pressi dello Stretto di Hormuz, trovando a bordo 54 sacchi da 32 kg. ognuno pieno di hashish, per un valore complessivo fra 8 e 10 milioni di dollari. Dei dodici membri dell'equipaggio almeno due avrebbero «forti legami con Al Qaeda», conosciuta per adoperare le rotte della droga al largo dello Yemen al fine [illegible] finanziarsi.

Il Pentagono è convinto che Al Qaeda stia tentando di metter[illegible] a segno un attentato di notevoli dimensioni. Il recente fallito assassinio del presidente pachistano Pervez Musharraf - l'ordigno è esploso a pochi secondi di distanza dal passaggio della sua auto - fa temere l'inizio di [illegible] nuova campagna di attacchi. Il 6 dicembre è stato il capo dell'amministrazione militare in Iraq, ambasciatore Paul Bremer, a sfuggire ad un'imboscata a Baghdad, [illegible] nulla conferma che i guerriglieri fossero al corrente della sua presenza sul convoglio che venne attaccato in coincidenza [illegible] l'arrivo in Iraq del ministro della Difesa, Donald Rumsfeld.

[m. mo.]

STEPHEN KENNY, IL PRIMO LEGALE A POTER ENTRARE A CAMP DELTA PER PARLARE CON IL SUO ASSISTITO

«Nemmeno Saddam Hussein viene trattato in questo modo»

L'avvocato del taleban australiano Hicks: «Non sa di che cosa è accusato e quando sarà processato»

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'AVVOCATO Stephen Kenny è appena tornato da Guantanamo e non usa mezze parole: «Gli americani stanno trattando Saddam Hussein [illegible] glio del mio cliente». Il cliente di cui parla è David Hicks, il famoso taleban australiano, catturato in Afghanistan mentre combatteva al fianco degli uomini del mullah Omar e di Osama bin Laden. Kenny è il primo avvocato a cui il governo degli Stati Uniti abbia concesso di incontrare un prigioniero a Camp Delta, tra gli oltre seicento dimenticati che Washington definisce soltanto «combattenti illegali».

Diversi detenuti hanno tentato il suicidio nella base cubana e Hicks ha fatto spesso lo sciopero della fame: come sta?

«Prima di tutto devo chiarire che ci [illegible] dei limiti a quanto posso dire: per andare a Guantanamo ho dovuto firmare un accordo con le autorità americane, in cui venivano stabiliti gli argomenti di cui non avrei potuto parlare. Detto questo, David è piuttosto depresso, ma in condizioni di spirito ragionevoli, considerando tutto quello che gli è successo negli ultimi due anni. Non è st[illegible] maltrattato [illegible] suo arrivo a Cuba, [illegible] ignoriamo l'isolamento, la mancanza di accesso al mondo esterno e la [illegible]gazione dei suoi diritti umani basilari. Gli ho portato cioccolata, la marmellata australiana Vegemite, il cibo di McDonald's».

E allora perché dice che gli americani lo stanno trattando peggio di Saddam?

«Perché secondo quanto ha detto il presidente Bush Saddam avrà un processo, probabilmente nel suo [illegible] d'origine, non davanti a una corte militare e con la supervisione internazionale. E' presumibile che avrà [illegible] contatto con gli avvocati e un giudizio prima dei prossimi due anni, sapendo quali sono i suoi capi d'imputazione. Inoltre il segretario alla Difesa Rumsfeld ha detto che per ora gli verrà garantita la protezione riservata ai prigionieri di guerra. Tutto questo è stato negato a Hicks: [illegible] pratica si trova in un buco nero fisico, legale e morale».

Ma il Pentagono ha completato la preparazione del tribunale di Guantanamo, ha assegnato a David un legale militare, e secondo le indiscrezioni, il suo cliente sarà uno dei primi [illegible] [illegible] processati. [illegible] autorità di Washington, poi, hanno escluso la pena di morte p[illegible] lui, e hanno promesso di fargli [illegible] l'eventuale pena in Australia.

«Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione o garanzia su questi punti, e quindi in teoria David potrebbe ancora restare all'infinito in quella prigione. E lo incrimineranno, comunque, dovrebbe essere per cospirazione».

Com'è finito in Afghanistan?

«E' una delle cose di cui non posso parlare. Sono autorizzato solamente a confermare che è stato arrestato laggiù, insieme ai taleban, come [illegible] accaduto per l'americano John Walker Lindh. La differenza, però, è che Lindh è stato trasferito negli Stati Uniti, dove ha avuto un processo normale ed è già stato condannato. Washington, in sostanza, ha creato un sistema giudiziario a scalini: in cima ci sono i cittadini americani, che ricevono un trattamento privilegiato, seguiti dagli inglesi, gli australiani, e poi da tutti gli altri».

Hicks ha tentato il suicidio, è pentito, resta convin[illegible] delle [illegible] azioni?

«No comment».

Che cosa farà adesso [illegible] [illegible] pensa di difenderlo?

«Cercherò di ottenere maggiori informazioni da parte dell'accusa, che finora non ci ha rivelato nulla, e poi proverò a negoziare un accordo extragiudiziale. Ma non ho alcuna garanzia che mi permetteranno di farlo. Comunque sono in grado di provare che Hicks non ha ucciso o fatto del male ad alcun cittadino americano, militare o civile».

> Le corti si stanno accorgendo che le leggi speciali sono un attacco alle libertà fondamentali A questo Paese non servono tribunali militari

L'avvocato Stephen Kenny

Come mai lei è stato il [illegible] avvocato a ricevere il permesso di incontrare il suo cliente?

«Perché [illegible] stati i primi a presentare un ricorso, che adesso è davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti: se i giudici decideranno di avere giurisdizione, si pronunceranno anche sulla legalità delle condizioni di detenzione. In secondo luogo perché abbiamo chiesto al premier australiano di sollevare la questione durante la recente visita nel Paese del presidente Bush, e lui lo ha fatto».

Proprio giovedì due [illegible] tenze, [illegible] sul presunto terrorista americano Padilla, e [illegible] su Guantanamo, hanno bocciato la linea adottata dall'amministrazione. Cosa [illegible] pensa?

«Le corti e gli avvocati si stanno accorgendo che Guantanamo e le l[illegible] speciali del Patriot Act rappresentano un'erosione delle regole e un attacco alle libertà fondamentali, che sta raggiungendo e minando l'intero [illegible] degli Stati Uniti. Questo Paese [illegible] ha bisogno dei tribunali militari per fare giustizia».

Diesel o benzina?

Pari opportunità.

Prezzi bloccati fino al 24 dicembre.

Su tutta la gamma Stilo, JTD Common Rail
e benzina allo stesso prezzo.

Fiat Stilo JTD a partire da € 14.310.

Prova il JTD common rail

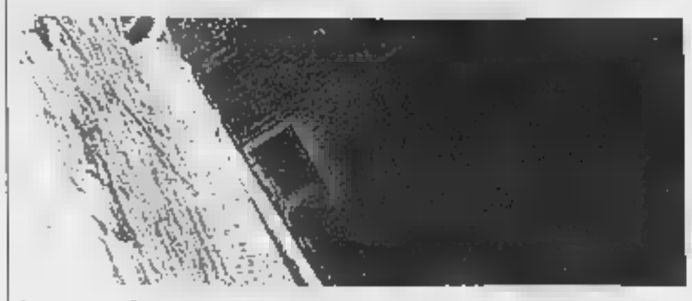
www.fiatstilo.com

L'offerta è valida grazie agli eco incentivi Fiat, solo fino al 24 dicembre, per chi ha un usato antecedente al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 149 a 197 g/km

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

NELL'ANTICA [illegible] ENRICO VIII


Lo «spettro» fotografato a Londra

Hampton Court, per la prima volta fotografato un fantasma

Dopo [illegible] di brutte notizie per chi crede nei fantasmi, è arrivata la foto-notizia più attesa, soprattutto [illegible] vecchia Inghilterra: i fantasmi esistono, uno di loro è stato per la prima volta fotografato. Un abito lungo di foggia antica, mani magre che stanno appoggiate sulle maniglie di [illegible] porta antifuoco. L'ambientazione è perfetta perché si tratta di una ripresa effettuata dal sistema di sicurezza a circuito chiuso di Hampton Court, la reggia dove visse a lungo Enrico VIII e che storicamente è un luogo che si dice sia abitato da presenze sovrannaturali, a cominciare da quella di Catherine Howard, quinta moglie di Enrico uccisa nel 1542. Il palazzo, a Sudovest di Londra, è talmente noto per queste attività che tre anni fa uno psicologo era stato incaricato di studiare la situazione, arrivando alla conclusione che le sensazioni di gelo e paura erano solo frutto di correnti d'aria. Una risposta mai accettata da chi agli spettri ci crede. L'immagine pubblicata [illegible] su «Metro» è stata ripresa [illegible] cortile interno del Palazzo. In diverse occasioni il personale di servizio era stato messo in allarme per una porta antifuoco che risultava aperta. Dopo averla richiusa, avevano controllato sul sistema interno di sicu[illegible]se le telecamere avessero registrato qualcosa. La pellicola una prima volta non [illegible] evidenziato nulla di anomalo, [illegible] la seconda aveva mostrato [illegible] figura spettrale mentre stava chiudendo [illegible] porta. Un guardiano ha detto che lui e i suoi colleghi sono [illegible] atterriti perché la faccia non era umana. Secondo Richard Wiseman, lo psicologo che aveva studiato nel 2000 il mistero delle presenze sovrannaturali, si tratta di qualche visitatore-burlone

IL GOVERNO APPROVA LA RIFORMA SIRCHIA

Primari-manager per gli ospedali

«Riequilibrato nelle Asl il rapporto tra medici e amministrativi» Innalzata a settant'anni l'età pensionabile per i dirigenti

Giacomo Galeazzi
[illegible]

Medici pubblici in servizio fino a 70 anni e primari-manager negli ospedali con il compi[illegible] [illegible] eliminare gli sprechi e tagliare le liste d'attesa. Via libera alla riforma Sirchia: il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sul riordino del servizio sanitario nazionale. Il provvedimento, [illegible] a punto dal ministro della Salute, attribuisce più potere ai camici bianchi nell'amministrazione delle Asl e allunga l'età pensionabile. Per particolari esigenze assistenziali delle aziende ospedaliere i medici dirigenti potranno rimanere al lavoro fino a 70 anni. Nasce la figura del «medico-manager» per elaborare indirizzi sanitari sulle strategie assistenziali e sui percorsi diagnostici terapeutici. Tra i [illegible] compiti, «la sistematica revisione [illegible] valutazione del livello delle prestazioni mediche e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici [illegible] alla riduzione delle liste [illegible] attesa». La riforma andrà ora all'esame della conferenza Stato-Regioni.

PRIMARI-MANAGER. Nelle Asl [illegible] stato istituito il «coordinamento clinico», guidato da un unico coordinatore aziendale, una sorta [illegible] «supermanager sanitario» nominato dal direttore generale, su proposta degli ex primari dell'ospedale. Nelle aziende ospedaliere, questa forma di organizzazione attribuirà più potere ai medici rispetto ai manager. L'obiettivo è riequilibrare a favore dei camici bianchi il rapporto di forza all'interno delle Asl e degli ospedali. Niente più «strapotere dei manager», dunque. «Non era più tollerabile la condizione di disparità [illegible] trattamento che da tempo si [illegible] creata nella dirigenza medica», spiega il ministro della Salute Girolamo Sirchia, riferendosi alle sospensive concesse dai Tar regionali, alla decisione della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale della normativa e alla sua difforme applicazione. Il coordinatore clinico sarà un [illegible]dico e fornirà parere obbligatorio al direttore generale dell'Asl. Avrà la responsabilità anche dei programmi specialistici di intervento [illegible] tutela della salute.

PENSIONE A SETTANT'ANNI. E' stato spostato a settant'anni il limite massimo d'età, dal punto di vista pensionistico, per tutti i medici. Le aziende sanitarie potranno trattenere, per particolari esigenze assistenziali, a domanda dell'interessato, i direttori di struttura complessa [illegible] fino al compimento del settantesimo anno d'età. Stessa cosa per il personale medico universitario con incarico di direttore di struttura complessa. Resta sospesa un'altra questione delicata come quella del rapporto esclusivo di lavoro, cioè dell'attività libero-professionale «intramoenia» dei medici pubblici: un capitolo che incide notevolmente sui costi e i tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie. Comunque, le funzioni igenico-organizzative dei presidi ospedalieri e dei distretti [illegible] affidate ai direttori sanitari di presidio ospedaliero o di distretto.

NUOVI AMBULATORI. Il fondo nazionale del settore sanitario, che nel 2001 ammontava a 132 mila miliardi [illegible] lire, sale a 160 mila miliardi. La riforma Sirchia stabilisce, poi, il riordino della rete ospedaliera, [illegible] la trasformazione in ambulatori di decine di piccoli ospedali periferici e la creazione di centri di eccellenza. «Il Ssn è nato 25 [illegible] fa, quando le esigenze della sanità erano diverse [illegible] quelle odierne e l'aspetto della cronicità era quantitativamente marginale - precisa Sirchia - adesso le malattie croniche sono altrettanto importanti di quelle acute e la tecnologia [illegible] progredita. Quindi, mantenere ospedali di medie dimensioni non serve alla popolazione». Sul territorio, alle strutture altamente qualificate si affiancheranno ambulatori che curano la cronicità. Nel governo delle attività cliniche e nelle scelte strategiche delle Asl verranno coinvolti maggiormente i medici e gli altri dirigenti sanitari. Il ddl «Principi fondamentali in materia di Ssn» modifica la legge di riforma sanitaria. Nelle aziende ospedaliere, l'amministrazione delle attività cliniche, la programmazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria [illegible] assicurato «con il diretto coinvolgimento del collegio di direzione della Asl».

NUMERO D'EMERGENZA. Il 1500 [illegible] il numero delle emergenze di salute pubblica. Sirchia, ha chiesto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni l'assegnazione di un [illegible] telefonico destinato a comunicazioni per le emergenze generali tipo la Sars o mucca pazza. L'attivazione è prevista a fine anno.

Dopo venticinque anni presentata la riforma del Servizio Sanitario Nazionale

---

«Che la terra ti sia lieve
e che in Paradiso ci sia un angolo
dove tu possa coltivare i fiori
più belli del mondo»

Ci ha lasciati

Carlo Serafino

floricoltore

anni 89

ma continuerà a vivere nei nostri cuori. Annunciano la scomparsa la moglie Adalgisa Orio, i figli Cesare con Valentina e Carlo, Maria Cecilia con Gigi Tanti, Piera ved. Voyat, parenti tutti. Un sincero ringraziamento al prof. Giampiero Gaidano per l'as[illegible] assistenza e disponibilità, al prof. Plinio Pinna Pintor ed a tutto il Personale della Clinica Reparto di Cardiologia per l'umanità dimostrata, alla dott.ssa Giovanna Picciotto, alle signore Tina e Santina per la costante presenza, alla signorina Giuliana Rabino per l'amicizia. Funerali lunedì 22 dicembre ore 10 parrocchia Borgo Strada (via Barbonecchia 159). S. Rosario domenica 21 dicembre ore 20,30 in parrocchia. Eventuali offerte [illegible]ranno devolute alla C.R.I. di Fiano.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Grazie PAPÀ per i tuoi insegnamenti e per il tuo esempio di rettitudine ed onestà: Cesare, Cecilia, Piera.

Vera Gallo ricorda con affetto NONNO CARLO.

Siamo vicini ai cari amici Serafino in questo triste momento. Marilena e famiglia.

Loredana piange con Cesare e famiglia la perdita del papà

[illegible]o Serafino

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Presidente Onorario, i Vicepresidenti, i Consiglieri dell'Unione Agricoltori di Torino, interpreti dei sentimenti di tutti gli associati, si stringono con affetto al Presidente Cesare Serafino per la perdita del caro papà

Carlo Serafino

— Torino, 19 dicembre 2003.

Direttore, Vicedirettore, Dipendenti e Collaboratori tutti dell'Unione Agricoltori di Torino partecipano al dolore del Presidente Cesare Serafino per la scomparsa del padre

Carlo Serafino

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Collegio Sindacale ed i Probiviri dell'Unione Agricoltori prendono parte al dolore del Presidente Cesare Serafino per la scomparsa del padre

Carlo Serafino

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Presidente ed i Consiglieri del Sindacato Pensionati dell'Unione Agricoltori di Torino partecipano al dolore di Cesare Serafino per la scomparsa del caro papà CARLO.

I Vicepresidenti, i Consiglieri della Piemonte Agricolo Spa sono vicini a Cesare Serafino per la perdita di

Carlo Serafino

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Presidente, i Consiglieri dell'Associazione Provinciale Agricoltura Torino partecipano al lutto della famiglia Serafino.

La Sezione Florovivaistica dell'Unione Agricoltori di Torino addolorata dalla perdita del collega

Carlo Serafino

è vicina alla famiglia.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Alessandra e Paolo, con Edoardo e Virginia sono vicini a Cesare.

Patrizia e Irene Valdano ricordano il caro CARLO con tanto affetto.

Il Presidente dei Giovani Agricoltori Beppe Pochettino è vicino a Cesare nel lutto.

Si stringono a Cesare e ai [illegible] famigliari gli amici:
Claudio Allasia e famiglia
Patrizia Amico e famiglia
Domenico Appendino e famiglia
Giuseppe Autino e famiglia
Alessandro Balma e famiglia
Ernesto Balma e famiglia
Bartolomeo Bianchi
Patrizia Bianco
Marco Bino e famiglia
Monica Bocchino e famiglia
Emilio Bolla e famiglia
Vittorio Boratto e famiglia
Claudio Bosco e famiglia
Massimo Bosco e famiglia
Ottorino Brignani
Maria Grazia Calzoni con Carlo
Mario Cavagnero e famiglia
Maria Luisa Cerale e famiglia
Luigi Ceresole e famiglia
Luigi Chiastellaro
Gianna Colonna e famiglia
Pierangelo Cumino e famiglia
Mario Dal Bello e famiglia
Giovanni Demicheiis
Cristina Donalisio e famiglia
Marilena Druetta e famiglia
Gabriella Fantolino e famiglia
Marco Favaro e famiglia
Valter Galliano e famiglia
Piero Giuseppe Galleano e famiglia
Luigi Giacometto e famiglia
Alessandro Giordanetto e famiglia
Maddalena Milanesio e famiglia
Luciana Modarelli e famiglia
Guido Ottana e famiglia
Gianluigi Orsolani e famiglia
Carlo Pacchiotti
Beppe Pochettino Presidente Anga Torino
Giuseppe Pochettino e famiglia
Elena Peyla e famiglia
Marco Peverengo e famiglia
Cipriano Perruquet
Margherita Pusterla e famiglia
Luca Remmert e famiglia
Pier Luigi [illegible]berto e famiglia
Anna Sobasto e famiglia
Antonella San Martino di San Germano e famiglia
Fabrizio Salvadori e famiglia
Guido Sartorelli e famiglia
Enrico Scalerandi e famiglia
Eugenia Scordiscia
Paolo Taretto e famiglia
Michele Torazza e famiglia
Sergio Tos e famiglia
Sebastiano Villosio e famiglia
Vittorio Viora
Mara Zoppo e famiglia
Ercole Zuccaro.

Domenico Fanelli e famiglia partecipano con grande affetto al dolore di Piera

Soci, Dirigenti Maestranze della Genesis srl esprimono vivo cordoglio.

Teresio, Celestina e Martina sono vicini a Piera e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

I cugini
Bai
Bonetto
Canavese
Fenoglio
Luino
Martini
Penna
Vallieri
partecipano al dolore.

Beppe Luino e Agostina Barni sono vicini con affetto a Piera e famiglia in questo triste momento.

Cristian, Mara e nonna Angela partecipano al dolore di Piera e famiglia.

E intanto fugge,
fugge
irreparabilmente
il tempo.

Riposa, ora, nel silenzio e nella pace con quasi

Renzo Novarese

Uniti nel rimpianto, Anna, Marialuisa e Edoardo lo ricordano a quanti egli ha amato. Funerali oggi ore 14,30 in Ticinetonella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 20 dicembre 2003.
IOF Audi[illegible] - via Chiesa della Salute n. 6 - To

Giovanni, Sergio e Maria Cappa partecipano sentitamente al dolore di Maddalena e della mamma Annamaria per la perdita del PAPÀ.

Carlo, Mansa, Ettore Bandieri prendono parte al dolore della famiglia.

I colleghi dell'ex Direzione Tecnica Ativa:
Gabriella Macrì
Elio Boccato
Eusebio Andrea
Felice Lombardo
Bruno Bonavoglia
Celeste Rosso
Piergiorgio Casassa
Guido Foino
Claudio Giorno
Carlo Bosia
Marcello Fenoglietto
Antonio La Trofa
Salvatore Scarlone
Walter Nannini
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. [illegible] Novarese

— Torino, 18 dicembre 2003.

Il Gruppo Anziani Ativa partecipa al dolore della famiglia

Renzo Novar[illegible]

— Torino, 19 dicembre 2003.

Clelia e Lorenzo sono vicini a Marialuisa e famiglia in questo doloroso momento.

Anna e Filippo Bandieri sono affettuosamente vicini a Luisa nel ricordo del caro PAPÀ.

Ci stringiamo con affetto a Maria Luisa e famiglia in questo triste momento per la perdita del caro PAPA'. Alessandro e Susanna, Piero e Daniela, Pierluigi e Angela, Riccardo e Paola, Mauro e Barbara, Roberto e Giuliana, Luigi e Luisa, Leo, Riccardo.

E' mancato
Placido Casetta
(Dino)

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i figli Paolo, Alessandro con Francesca. Funerali lunedì 22 ore 10 parrocchia SS. Nome di Maria via Guido Reni, 96/140. Non fiori [illegible] offerte per la ricerca sul cancro

— Torino, 18 dicembre 2003.
O. F. Sola - Nichelino - 011.6809050.

La S[illegible] Boccetti [illegible] partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Casetta e dei Collaboratori dello Studio.

Dirigenti, Personale e Collaboratori del Consorzio Acli Casa e dell'Acli Servizi partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Placido Casetta

— Torino, 19 dicembre 2003.

Titolari e Direzione della Sagna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Placido [illegible]etta

— Revigliasco, 19 dicembre 2003.

Le Impiegate dello Studio Casetta commosse partecipano al grande dolore di Paolo, Ale e famiglia.

Ciao DINO, vivrai per sempre nei nostri [illegible]. Franco, Mariateresa, Stefania, Anna.

Ricorderò per sempre il mio più caro AMICO. Beppe con Rina Monica Raffaella Gianni Nanni e il piccolo Enrico.

Stefano e Fabrizio partecipano con affetto al dolore di Paolo e famiglia.

Giovanni Boero e famiglia partecipano al dolore di Alessandro e Paolo per la scomparsa del loro caro PAPA'.

I Soci e i Dipendenti della Asfalt-C.C.P. Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore di Paolo e famiglia per la [illegible]parsa di

Placido Casetta

— Torino, 19 dicembre 2003.

Ci System e Studio Badà partecipano al dolore per la scomparsa del collega ed amico

[illegible] Casetta

— Novara, 20 dicembre 2003.

Diego, Luciano, Elisabetta Cagnina unitamente ai Collaboratori dello Studio ricordano con affetto l'amico

Dino Casetta

— Torino, 19 dicembre 2003.

Ale e Paolo, vi siamo vicini: Max, Fabrizio, Liza, Marco, Massimo, Valentina, Serena, Fabrizio, Cristina, Silvia, Stefano, Fabrizio, Roberta.

E' mancato all'affetto dei [illegible]ri
AVVOCATO
Silvio Pilocane

Con fermezza l'annunciano la moglie Sandra e la figlia Chiara

— Torino, 19 dicembre 2003.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, partecipa affranto al dolore dei familiari e dei Liberi Muratori per l'immatur[illegible]parsa dell'amico

Fr.·. Silvio Pilocane
Presidente del Collegio Circoscrizionale
del Maestri Venerabili
del Piemonte - Valle d'Aosta

e ricorda l'UOMO di rara integrità ed intelligenza, l'illuminista e il romantico, il difensore di tutte le libertà e, al contempo, il profondo conoscitore di studi esoterici: una creatura tra le più generose e disinteressate che la nostra comunità umana, civile e fraterna, abbia mai conosciuto. Se la Massoneria delle «catacombe» non esiste più, molto lo si deve a questo meraviglioso protagonista, disarmato e disarmante, che lascia dentro di noi e in mezzo a noi una grande ricchezza spirituale e una grande dolorosa nostalgia

— Roma, 19 dicembre 2003

La Giunta ed il Collegio dei MM.·.VV.·. del Piemonte e della Valle d'Aosta e tutti i Fratelli della Circoscrizione partecipano al dolore di Sandra e Chiara per la scomparsa del

FRATELLO
Silvio Pilocane
Presidente del Collegio

Ricordano l'uomo generoso che ha saputo condurre i [illegible] del Piemonte e Valle d'Aosta sul sentiero del miglioramento e affrontare con serenità di uomo illuminato ogni difficoltà.

Santorre Santarosa 1
Galileo Ferraris 10
Madre Ausonia [illegible]
Propaganda 14
Cavour 16
Galileo Ferraris 17
Mazzini 19
Excelsior 21
De Amicis Toscano 444
Savorgnan Osoppo 587
Cavalieri Scozia 619
Pitagora 620
Parona 659
Ipotenusa 682
Monviso 688
Muzzone 689
Acaja 691
Acadoemi[illegible]
Liberty 695
Pedemontana 696
Risorgimento 697
Berescith 726
Azacia 782
Antonelli 857
Cavour 858
M.L. King 859
Palach 860
Subalpina 861
Tao 862
Augusta Taurinorum 863
Lemmi 864
Cosola 865
Nigra 868
Pitagora 870
Nuova Italia 871
Cecchetini 872
La Fiaccola 874
Pietro Micca 876
Costantino Nigra 877
Augusta Praetoria 907
Amitié Eternelle 909
Pragma 910
Monte Pischiriano 918
Alba Pompeia 920
Brofferio 924
Pentalpha 935
Giordano Bruno [illegible]
Eremo 945
La Fratellanza 953
Mozart 957
Fedeli d'Amore 975
Anhuis 1003
Martinetti 1036
Fenice 1037
Libertà 1045
Stella d'Italia 1051
Marengo 1061
Pitagora 1065
Enzo Vallani 1107
Heureuse Union 1115
Concordia 1162
Athena 1167
Mont Blanc 1197.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Consiglio Torinese dei [illegible].VV.·. partecipa al dolore dei famigliari del

Fr.·. Silvio Pil[illegible]ne

ricordandone l'opera di massone e di uomo.

— Torino, 19 dicembre 2003.

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

L'Ispettorato regionale piemontese del R.·.S.·.A.·.A.·. partecipa costernato, abbrunando i propri labari, il passaggio alle Valli Celesti del

car.mo Fr.·. Silvio Pilocane 31°

Presidente della Camera di perfezione del IX grado della Valle del Po.

— Torino, 19 dicembre [illegible]

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

Il corpo rituale del XXXI° del R.·.S.·.A.·.A.·. Piemonte e Valle d'Aosta profondamente addolorato inchina il labaro per il passaggio all'Oriente Eterno del carissimo Fratello

AVVOCATO
Silvio Pilocane

— Torino, 19 dicembre 2003.

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

La Camera di Perfezione del IX grado dei Cavalieri Eletti del III della Valle del Po annunciando costernata il passaggio alle Valli Celesti del suo Presidente

Fr.·. Silvio Pilocane XXXI

abbruna il proprio labaro.

— Torino, 19 dicembre 2003.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

Il Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale di Rito di York abbruna costernato il labaro al passaggio all'Oriente Eterno del carissimo

COMPAGNO
Silvio Pilocane

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il Capitolo Cisalpino [illegible] ha perduto [illegible] Amico e partecipa [illegible] al dolore della famiglia.

— Torino, 19 dicembre 2003.

I fratelli della R.·. L.·. Concordia 1162 abbrunano il labaro [illegible] il passaggio all'Oriente Eterno del

MAESTRO
avvocato Silvio Pilocane

— Torino, 19 dicembre 2003.

[illegible] fraterni che [illegible] questi anni hanno condiviso con lui ideali e lavoro partecipano [illegible] dolore di Sandra e Chiara [illegible] la scomparsa del Fr. SILVIO
Loris Bianchini
Eugenio Boccardo
Piero Boldrin
Piero Bonati
Ottavio Brocca
Mario Cifarelli
Domenico Colucci
Riccardo Corsi
Claudio De Filippi
Giorgio De Silva
Vittorio De Silva
Daniele Defraja
Carmine Di Leo
Luigi Elia
Mauro Ellena
Marco Franzini
Pier Giorgio Gallo Sogno
Mario Gorrieri
Francesco Graglia
Giancarlo Grazzesi
Daniele Lanzavecchia
Angelo Laurella
Piero Lojacono
Sergio [illegible]
Nicola Longo
Piero Malpassuto
Raffaele Mautone
Mario Misul
Piero Occhetto
Marco Origliasso
Pietro Perino
Luigi Porzio
Claudio Rolfen
Adalberto Rava
Franco Sanna
Riccardo Segre
Piero Sinchetto
Giuseppe Sorrenti
Mauro Stradella
Antonio Taurino
Mario Treves
Renato Valbonesi
Paolo Maria Vannini
Maurizio Volkhart.

Gian Marco piange l'AMICO e COLLEGA.

Partecipano al dolore di Sandra e Chiara gli amici:
Giovanni e Silvia Cerchio
Giorgio e Vittoria Bezzo
Roberto Marengo
Francesca Cerchio
Domenico e Mara Fantini
Carlo e Maura Bosi
Vincenzo Milanese
Carla Guglielmetti
Alessia Peschiulli
Angela Palmieri
Leonarda e Michela Parodi
Giorgio e Daniela Losano
Giuseppe Cerchio
Giancarlo, Roberto e Letizia Vittucci.

Marco e Mariagrazia Franzini piangono l'AMICO e si stringono con affetto a Sandra e Chiara

Daniele e Margherita Lanzavecchia [illegible] vicini a Sandra e Chiara per la perdita [illegible] caro SILVIO

Isa e Marino Properzi partecipano al dolore della famiglia

Nel ricordo di un AMICO insostituibile Claudio e Anna, Maurilio Annalisa Luca e Letizia, Giulio, Marco e Monica, Patrizia e Roberto, Giorgio Ornella e Alberto, Enrico e Paola, Michelangelo Elisabetta e Valentina, Oriana.

Riccardo e Lina Dal Vero - Riccardo e Marcella Ludogaroff partecipano al dolore della famiglia.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Silvio Pilocane

— Torino, 19 dicembre 2003.

L'Associazione Piccolo Cosmo e la Società Abili Notturni di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Silvio Pilocane

— Torino, 19 dicembre 2003

Grazia, Gabriella, Giovanna, Umberto e Maria Cristina ricordano SILVIO con grande affetto.

Piero e Fausta piangono l'indimenticabile SILVIO.

Marilena e Francesco Graglia partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'amico fraterno

Silvio Pilocane

— Ch[illegible], 19 dicembre 2003.

Mariapaola Pochettino e figli partecipano al dolore di Chiara e Sandra.

I Fratelli della R.·. [illegible] Jan Palach n. 860 all'Oriente di Torino, partecipano commossi al dolore dei famigliari del carissimo

fratello Silvio Pilocane
Presidente del Collegio dei MM.VV.

— Torino, 19 dicembre 2003

Col conforto della fede si è spento il
GENERALE
Alfredo Roggeri Mermet
Capitano del Regio Esercito

Lo annunciano a funerali avvenuti la consorte Camilla Gay di Quarti e di Lesegno, il fratello Augusto, il cognato Giuseppina Jocteau e Maria Clotilde Gay [illegible] Quarti e di Lesegno, nipoti, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento a Maria, Ivana, Anna e Lina. Tregesima 19 gennaio ore 18.55 Annunziata

— Torino, 17 dicembre 2003

I nipoti Carlotta con Adalberto Pallavicino e Giacomo Alessandro, ricordano con affetto lo zio ALFREDO

I cugini Roggeri-Gigli-Cossa sono vicini con affetto al dolore dei familiari

Improvvisamente è mancato l'
architetto Elio Picco
di anni 54

Lo annunciano Maria Pia, Andrea, Mattia, Ugo con famiglie parenti tutti. I funerali a Rivoglio lunedì 22 c.m. alle ore 15.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Il mancata
Vittoria Camera Bonelli

Ne danno annuncio le figlie Maria Angela con Gian Donato, [illegible] Italo e i nipoti Vittorio, Flora, Andrea, Matteo. Le spoglie riposano nella tomba di famiglia a Mondovì.

— Torino, 17 dicembre 2003.

Flora Camera Giordanengo con immenso dolore piange l'adorata sorella

Vittoria Camera [illegible]

— Cuneo, [illegible] dicembre 2003.

(continua a pagina 14)

UE: DALL'EUROPOL L'IDENTIKIT DEL [redacted] ORGANIZZATO

In aumento i gruppi criminali in Europa

«Mille gruppi malavitosi in più rispetto al 2002»

■ Criminalità organizzata sempre più «tecnologica», «professionale», e «flessibile», in continua espansione in Europa e che potrebbe trarre «notevoli vantaggi» dall'allargamento dell'Ue [redacted] l'Est. È questo l'identikit dei gruppi specializzati in traffico di droga, tratta degli esseri umani, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, riciclaggio e estorsione all'interno dell'Ue, tracciato [redacted] rapporto sulla criminalità organizzata dell'Europol, presentato ieri Roma [redacted] direttore della polizia europea Jurgen Storbeck nell'ambito [redacted] presidenza di turno italiana. Un dossier che mette [redacted] evidenza non solo [redacted] modus operandi [redacted] criminalità organizzata, [redacted] anche gli strumenti necessari per combatterla. «È più che mai necessaria - ha detto Storbeck - un'ulteriore armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di riciclaggio, immigrazione clandestina e tratta degli esseri umani. Serve una comune piattaforma giuridica per combattere questi gruppi che conoscono le differenze giuridiche [redacted] i diversi paesi e le sfruttano». I gruppi criminali [redacted] 4 [redacted] e contano [redacted] mila affiliati. Sono in aumento: lo scorso [redacted] erano [redacted] mila le organizzazioni individuate e 30 mila gli affiliati. Con caratteristiche in continua evoluzione: [redacted] tradizionale concetto [redacted] organizzazioni criminali strutturate secondo criteri gerarchici è fortemente messo in discussione» e lascia [redacted] posto a «cellule con affiliazioni spontanee», che rendono sempre più [redacted] il lavoro delle Forze dell'ordine. Aumentano «i sodalizi [redacted] aree geografiche sempre più estese» e i gruppi «comprendono una più varia mescolanza di etnie e nazionalità»

NOCERA UMBRA, L' INCIDENTE IERI SULLA VIA FLAMINIA

Scontro frontale: [redacted] morti

Tra le vittime un ragazzo di 14 anni

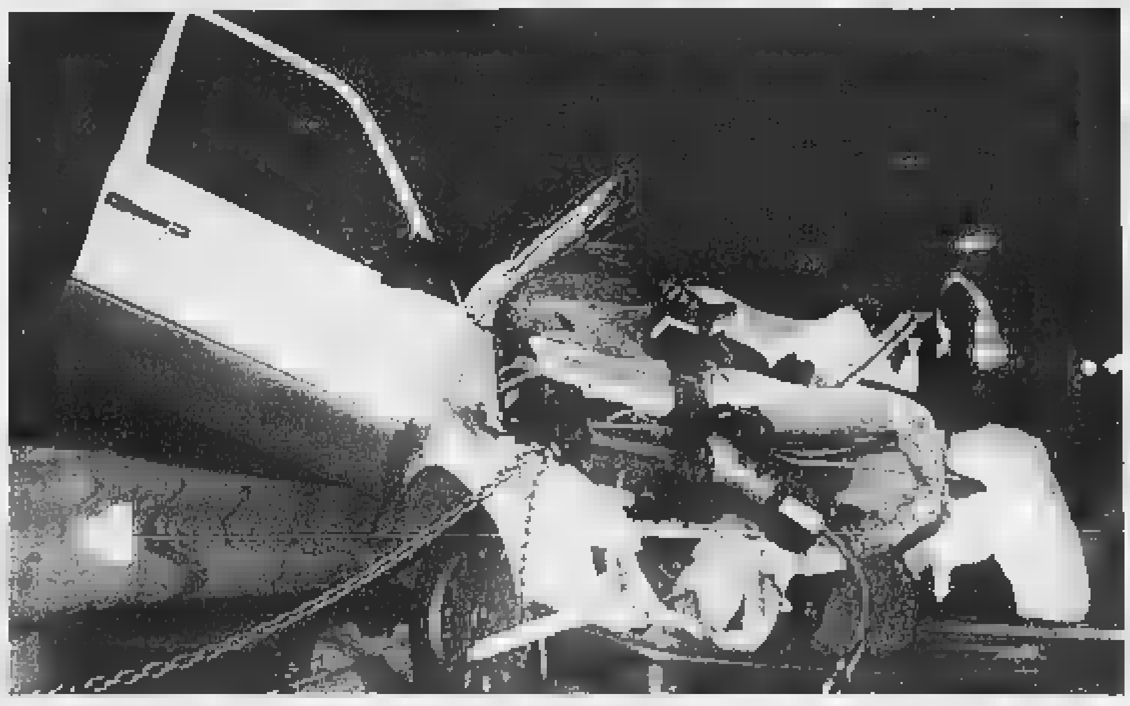
Alessandra Cristofani
NOCERA UMBRA

[redacted]

Altri due feriti sono gravissimi Su una delle auto viaggiava un cane I soccorritori hanno fatto intervenire anche un veterinario

[redacted]

Nello stesso punto nel 1991 morirono cinque persone Ronconi (Udc) «Quella strada è troppo pericolosa Intervenga il governo»


Una delle auto coinvolte nell'incidente di ieri [redacted] provincia di Perugia

Una strage. Sette morti, fra i quali un ragazzino di 14 anni, è il bilancio dell'incidente avvenuto alle 17,30 di [redacted] sul rettilineo della Flaminia, nei pressi di Ponte Rio, tra Valtopina e Nocera Umbra. Nello stesso punto dove nel 1991, il 9 marzo, mori[redacted] cinque persone, fra le quali il figlio del sindaco di Nocera Umbra. Due i feriti, un uomo e [redacted] donna, sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale «San Giovanni Battista» di Foligno.

Due auto, una Mercedes [redacted] una Fiat Stilo, si sono scontrate frontalmente in fase di sorpasso al centro carreggiata, finendo la Stilo sventrata in direzione di Nocera Umbra, la Mercedes [redacted] la parte anteriore pressochè inesistente, [redacted] direzione opposta. Sulla Mercedes viaggia[redacted] due uomini, due donne e un ragazzo di 14 anni originari di Montesilvano, mentre sulla Stilo c'erano un uomo, probabilmente alla guida, e tre donne, originari di Fabriano. Tutti gli occupanti della Mercedes (tra cui anche un militare dell'Esercito) hanno perso la vita. [redacted] passeggeri della Stilo [redacted] rimasti gravemente feriti un uomo e una donna, mentre per le altre due donne [redacted] c'è stato nulla [redacted] fare. Fino a tarda sera [redacted] state rese [redacted] le generalità delle vittime perchè [redacted] state tutte identificate.

L'ipotesi più accreditata, dal momento che non ci sarebbero segni di frenata, sarebbe un malore di uno dei due conducenti e la conseguente perdita di controllo dell'auto.

La strada è stata chiusa al traffico per oltre [redacted]. Sconvolgente lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei soccorritori: quattro corpi senza vita sull'asfalto, gli altri incastrati tra le lamiere. In mezzo alla carreggiata anche un cane che ha lottato fra la vita e la [redacted] per più di mezz'ora. Lo splendido esemplare di dogo argentino, bianco di 4-5 anni, che probabilmente si trovava nella Mercedes, perchè c'era del pelo bianco nell'auto - è stato soccorso dal veterinario di Valtopina, Cesare Ninassi. Quando il dottore - chiamato da un addetto della Protezione civile, allertata dai carabinieri - è arrivato il cane, una femmina era ancora vivo. «Ho tentato [redacted] rianimarlo - [redacted] raccontato il medico - ma è andato in coma ed è morto. La cosa che mi ha colpito favorevolmente, in quei momenti e in quel luogo, [redacted] stato [redacted] forte interesse dei carabinieri, [redacted] vigili del fuoco anche per le sorti dell'animale».

In serata sulla tragedia è intervenuto il senatore Maurizio Ronconi (Udc). «La strada della morte, la Flaminia, deve essere immediatamente adeguata perchè non sono più sopportabili tragedie incredibili [redacted] quella di oggi» ha detto. Aggiungendo che «ora bisogna intervenire con la massima urgenza. Chiederò, e spero che aderiscano anche tutti i parlamentari dell'Umbria, un immediato incontro con [redacted] ministro delle infrastrutture».

VENTITRE' ANNI DOPO LE PRIME SENTENZE: L'ITAVIA NON HA COLPE, SARA' RISARCITA

«Ustica, [redacted] generali colpevoli [redacted] depistaggio»

I pm chiedono la condanna per «attentato agli organi costituzionali e tradimento»

[redacted]

Ventitré anni dopo, arrivano le prime sentenze per il caso-Usti[redacted]. Restano ignoti i responsabili. «E [redacted] proviamo l'amarezza», ha detto ieri il pm Vincenzo Roselli. Il tribunale di Roma ha però deciso che un responsabi[redacted] di [redacted] c'è: lo Stato. Ha stabilito il tribunale che la strage non fu colpa della compagnia aerea Itavia e, sulla b[redacted] di perizie penali e inchieste amministrative, ha ritenuto che la sicurezza dell'aerovia non sia stata adeguatamente garantita dai ministeri dell'Interno, della Difesa e dei Trasporti. E perciò i proprietari dell'Itavia, che venne messa sotto accusa per il famoso «cedimento strutturale», verran[redacted] risarciti. I danni sono stati valutati in 108 milioni di euro (210 miliardi di vecchie lire).

Proprio ieri sono terminate le requisitorie dei pm Amelio, Monteleone e Roselli: il disa[redacted] - hanno sostenuto - fu probabilmente provocato [redacted] quasi collisione, dovuta al cosiddetto «vortice di estremità » (una sorta di vuoto d'aria) lasciato da [redacted] mezzo militare durante [redacted] manovra di sorpasso o da [redacted] missile (per [redacted] delle tracce di esplosivo).

[redacted] conclusione, la pubblica [redacted] ha chiesto la condanna per due generali: l'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica Lamberto Bartolucci e l'ex sottocapo Franco Ferri. Sono accusati di attentato contro gli organi costituzionali con l'aggravante dell'alto tradimento. La procura li ritiene [redacted]abili di aver nascosto informazioni preziose al governo. Condanna richiesta, sei anni [redacted] nove mesi, [redacted] quattro condonati.

Il pm ha chiesto invece l'assoluzione per altri due generali, Zeno Tascio e Corrado Melillo, finiti sotto processo per lo stesso reato. Sul conto [redacted] questi ultimi, la stessa pubblica accusa s'è convinta che manca la «prova consistente di comportamenti concreti». Il pm Roselli ha poi chiesto un'assoluzione generale per l'altro reato ipotizzato sul conto dei quattro generali, ossia la «non collaborazione [redacted] l'autorità giudiziaria».

Ultimo capitolo smontato dalla Procura, a differenza della ricostruzione del giudice istruttore Rosario Priore, è il mistero intorno alla caduta del Mig libico in Calabria, sull'altopiano della Sila. Il giudice Prio[redacted] era convinto [redacted] le date fossero state falsate e che i quattro generali avessero collaborato a confondere le acque. Il pm, a sorpresa, ieri non ha sposato l'accusa.

E ora commenta Enzo Fragalà, [redacted] An: «Non poteva finire che così, con la solita vergogna all'italiana. Dopo decenni di menzogne e di falsi teoremi accusatori, di improbabili "piste nere" e di un'ostinata protervia nel non voler ammettere la presenza di un ordigno posto dalla mano libica a bordo del DC9, i due binari del processo per la strage di Ustica sembrano combaciare a perfezione». Opposta la lettura di Daria Bonfietti: «Le requisitorie dei pm e le loro richieste conclusive sono state una completa conferma della sentenza ordinanza del giudice Priore: il Dc9 fu abbattuto e i vertici dell'Aeronautica militare nascosero questa terribile verità».

[fra.gri.]

(segue da pagina 13)

È improvvisamente mancata

Sandrina Damarco

di a[redacted]

Ne danno il triste annuncio i nipoti Pier Natale, Carla con Pierangelo, Daniela con Mauro, unitamente all'avv.to Carlo Rolle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Raffaella e Giusy nonché alla d.ssa Maria Cristi[redacted] Pavarallo per le amorevoli cure prestate. Funerali ad Odalengo Piccolo (Al) lunedì 22 dicembre 2003 ore 10.30 dalla Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Medici, Personale Infermieristico [redacted] Amministrativo della Cardiologia Universitaria di Torino con molto rammarico partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Maurizio Carraro

— Torino, [redacted] dicembre 2003.

In memoria di

Maurizio Carraro

Vicini - Graziella, Francesca e Roberta in questo tragico momento gli [redacted] della montagna» conserveranno per sempre vivo il ricordo di MAURIZIO. Famiglie Armoletti, Chessa, Fassio, Manzin.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Con stima [redacted] affetto. Mi [redacted] insegnato qualcosa. Di cuore, Giuseppe.

Paola Quende ricorda commossa l'amico

Maurizio Carraro

— Torino, 19 dicembre 2003.

Partecipiamo al vs immenso dolore Silvana, Vittorio, Azzurra, Arianna.

Bruna e Ciccio ricordano con affetto

[redacted]o [redacted]

e si uniscono [redacted] dolore [redacted] Manuela e Andrea.

— Torino, 19 dicembre [redacted].

Attilio Gallo

Corrado, [redacted], Ermanno e Paola si [redacted] dolore [redacted] Manuela, Andrea e famiglia.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Gianni Tagliapietra e Nemesio Beltrame piangono

Attilio Gallo

compagno di tante regate.

— Torino, 19 dicembre 2003.

Partecipiamo vivamente al dolore di Elda e famiglia per la scomparsa del carissimo

Andrea [redacted]

Carlo e Luisa Piazza.

— Torino, 19 dicembre 2003.

[redacted]

[redacted] [redacted]

Emilio Socci

[redacted] [redacted]

[redacted] Galliano ved. Socci

sempre uniti nella meravigliosa luce [redacted] sole che non conosce tramonto.

[redacted] 2003

Dino Cantarella

Ricordandoti.

1997 2003

Federico Longo

Ricordandoti sempre.

[redacted] [redacted]

Marisa Gori in Genero

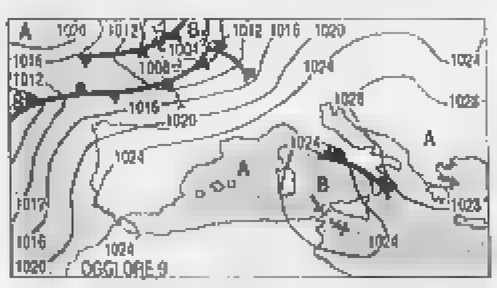
Sei sempre nei nostri [redacted] e nei nostri pensieri, la tua famiglia.

[redacted] 2003

Elda Cocco Lavia

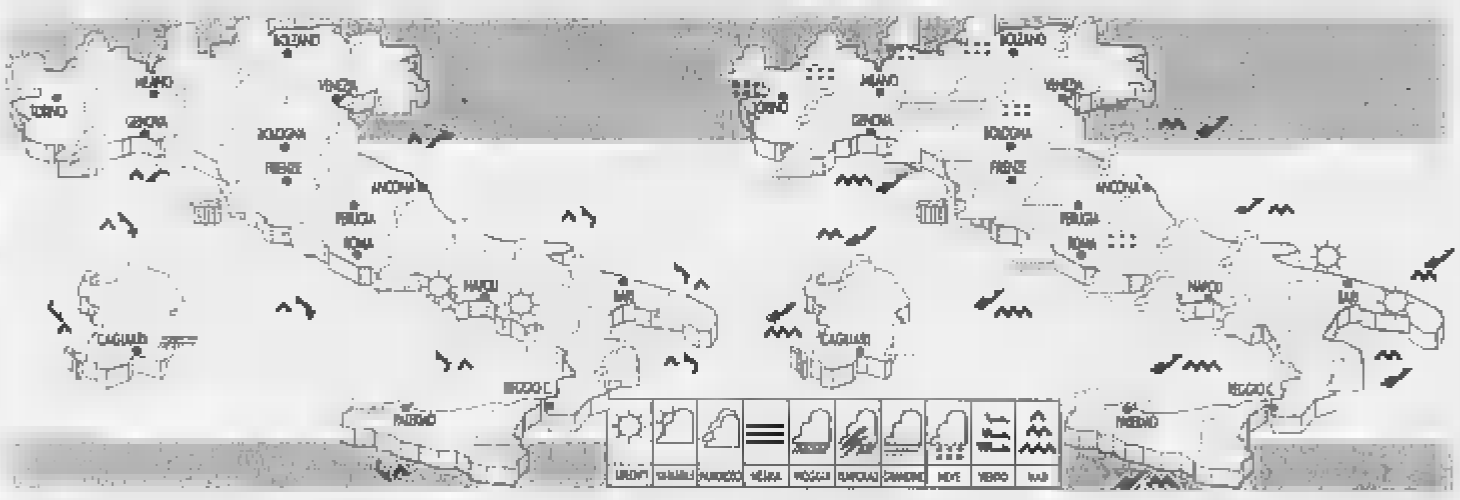
Arrivederci.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] E GELO. E' in via di esaurimento la circolazione depressionaria sulla Penisola ma da Nord-Ovest si delinea una [redacted] ondata di maltempo e di freddo intenso. Le prime avvisaglie nuvolose già da questa sera giungeranno sulle regioni alpine e sul Nord-Ovest; domani il maltempo invaderà il Nord ed [redacted] Centro e diminuiranno le temperature.

Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche e Sardegna si faranno strada delle schiarite più o meno ampie. Sulle regioni adriatiche ed al Sud inve[redacted] insisterà il maltempo con nevicate anche a quote basse.



OGGI. Su tutte le regioni nuvolosità irregolare. Soltanto sulla Sardegna, sulla Sicilia e [redacted] Calabria [redacted] più intensa con possibilità [redacted] qualche pioggia. Nel pomeriggio schiarite sul Centro-Sud ed aum[redacted] della nuvolosità sulle Alpi e sul Nord-Ovest. In nottata neve sulle Alpi.

DOMANI. Ampie schiarite sul Nord-Ovest e sulla Toscana. Sul resto del Nord, sulla Sardegna e sul Lazio nuvoloso con precipitazioni. Sul resto della Penisola nuvoloso con piogge e nevicate sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche e collinari specie sul versante adriatico. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	5	Bologna	[redacted]	7	Bari	2	12
Bolzano	-4	5	Firenze	0	9	Napoli	0	15
Verona	1	8	Pisa	5	10	Potenza	0	10
Trieste	6	10	Ancona	-1	10	S. M. Leuca	6	13
Venezia	0	9	Perugia	-4	8	Reggio C.	7	15
Milano	5	7	Pescara	-2	11	Palermo	7	16
Torino	0	8	L'Aquila	-8	4	Catania	1	14
Cuneo	1	8	Roma Ciamp.	2	12	Messina	7	14
Genova	7	10	Roma Fium.	8	14	Alghero	5	13
[redacted]	10	12	Campobasso	1	7	Cagliari	7	13

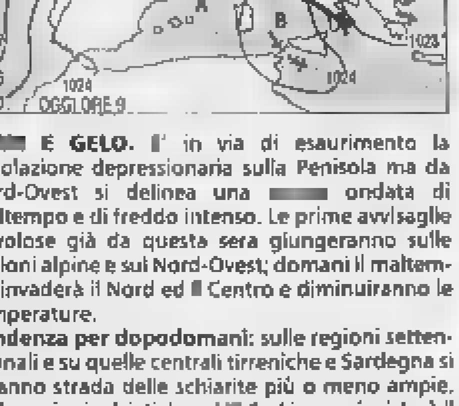
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 21 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	pioggia	Lisbona	8	14	parz. nuv.
Atene	-1	11	sereno	Londra	2	8	piovaschi
Bangkok	20	28	sereno	Los Angeles	8	21	parz. nuv.
Berlino	3	7	piovaschi	Madrid	2	11	parz. nuv.
Bruxelles	3	7	piovaschi	Montecarlo	6	13	parz. nuv.
Bucarest	-3	8	parz.nuv.	Montreal	-13	-7	sereno
Budapest	1	7	parz. nuv.	Mosca	-3	1	neve
Buenos Aires	17	32	[redacted]	New York	-2	3	nevischio
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	Parigi	3	9	piovaschi
Dublino	-1	6	parz. nuv.	Pechino	-2	9	sereno
Francoforte	3	7	pioggia	Praga	1	6	piovaschi
Gerusalemme	3	11	sereno	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	4	8	pioggia	Sofia	-2	4	nuvoloso
Helsinki	-7	-1	parz. nuv.	Sydney	20	31	parz. nuv.
Il Cairo	8	18	sereno	Tokyo	3	[redacted]	parz. nuv.
Istanbul	4	8	sereno	Varsavia	2	5	nuvoloso
Johannesburg	14	28	sereno	Vienna	1	5	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.1936.464845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56[redacted], fax 011.5627958. [redacted] numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. [redacted]rati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [redacted]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 2[redacted].490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [redacted] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. [redacted] via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted]192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

[redacted] presenza nell'acqua di nitrati, composti a base [redacted] azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi [redacted] e industriali. In breve, inquinamento [redacted] prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna [redacted] trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: [redacted] ci [redacted] insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità [redacted] prodotto ma anche [redacted] temi ambientali, ha sviluppato una specifica [redacted] potenza [redacted] merito: una prova è il T[redacted] Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

BARATTI & MILANO

TORINO 1858

Cioccolateria Confetteria.

Lo storico Caffè Baratti & Milano in Piazza Castello

Grazie Torino

Un grazie a tutti i Torinesi per il consenso espresso visitando il Caffè Baratti & Milano di Piazza Castello completamente restaurato.

Il Caffè Baratti & Milano, uno dei più prestigiosi locali storici d'Italia, ha riaperto le sue sale dopo un restauro conservativo che ha riportato all'antico splendore la facciata, i marmi, gli arredi e i decori.

Lo storico Caffè nato nel 1858 si è trasferito in Piazza Castello nel 1875 e da allora è sempre stato un punto di riferimento per la nostra città e per molti dei suoi illustri personaggi.

Oggi ripropone come allora, negli accoglienti locali, piacevoli momenti di incontro e tutte le classiche specialità Baratti & Milano.

Auguri per un lieto Natale e un sereno Nuovo Anno a tutti i Torinesi.

L'EVOLUZIONE TECNICA DELLA CARTOGRAFIA NELL'ISTITUTO DE AGOSTINI DI NOVARA: ORA LE MAPPE SONO ANCHE SU TELEFONIA MOBILE

Dalla pietra al cellulare l'affascinante viaggio dell'Atlante geografico

Sino alla fine degli Anni 60 i cartografi lavoravano con punte d'acciaio materiale delle cave tedesche. Poi sono arrivate pellicole e informatica

Stefano Fionni, Vittorio Castelli e Roberto Besana con alcune rare tavole geografiche realizzate all'Istituto Geografico De Agostini

Gli incisori ricavavano rilievi e fiumi e dovevano scrivere i nomi al contrario In azienda frequentavano corsi di calligrafia. Ogni tavola richiedeva circa tremila ore lavorative ■ quindici specialisti

Il passaggio al computer è stato epocale ma non ha stravolto la filosofia editoriale rivolta a chi consulta la carta: il viaggio come momento di sogno e gratificazione

reportage

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Tre epoche: il primo Calendario atlante, quello attuale e la mappa sul cellulare

IN principio fu la pietra, poi vennero la pellicola, il computer, il digitale e il cellulare. Di quell'era rupestre esiste più di un protagonista che può dire «io c'ero» e raccontare le gesta: la tavola di incisione veniva estratta dalle cave di Solenhofen in Germania, ricoperta di uno strato di nerofumo misto a colla arabica. L'incisore, quasi sulle orme degli antichi camuni, utilizzava punte di acciaio (bulini) e scalfiva la superficie, ricavandovi confini, fiumi, le curve del mare, rilievi. A volte interveniva anche con un pennino a china. Vittorio Castelli, che non ha l'età di Matusalemme, è il direttore editoriale della cartografia dell'Istituto geografico De Agostini di Novara, il tempio europeo delle cartine e degli atlanti.

Sì, lui è un uomo che può vantare più appartenenze: all'età della pietra sino a quella del computer. E come lui Stefano Fiorini, referente della sezione iniziative speciali (coordinamento tecnico editoriale). Ma il balzo da loro compiuto non si misura con i millenni: sino alla fine degli Anni Sessanta la carta geografica nasceva sulle pietre (30 centimetri per 24 per 6 e un peso di circa 10 chili ciascuna). Il fondatore dell'Istituto, **Giovanni De Agostini**, cominciò così nello stabilimento di Roma aperto in via Novara. Qualche anno più tardi l'Istituto fu trasferito a Novara, in viale Roma. Roberto Besana, che oggi dirige l'area publishing e turismo (produzione cartografica, guide e atlanti), soddisfa la curiosità dell'incrocio e della ricorrenza toponomastica, che sembra una scelta voluta: «Invece è soltanto pura coincidenza».

Ma evidentemente è un segno del destino che avrebbe portato l'Istituto Geografico attraverso passaggi di proprietà (dalla famiglia Boroli alla presidenza attuale di Marco Drago) **ai vertici del settore in Europa**, fiore all'occhiello di una città ■ punto di riferimento nel mondo. Due anni fa la celebrazione del centenario con Carlo Azeglio Ciampi, fra poche settimane ■ un altro anniversario: ■ Calendario atlante De agostini, piccola e preziosa opera di consultazione pubblicata per la prima volta nel 1904.

Nell'era del digitale, del «wireless», dell'informazione in tempo reale e del computer, la carta geografica non ha perso il suo fascino. Anzi l'ha integro. «E non lo perderà mai - dice Besana - perchè la mappa e gli atlanti faranno sempre sognare». Come **la prima realizzata nel** per il Touring club. E' rimasta un cimelio così come gioielli sono le pietre incise e conservate sotto vetro come fossero fossili rari. Castelli ricorda che su quel materiale si consumavano i giorni: «Ogni tavola richiedeva circa 3 mila lavorative ■ vi lavoravano 15 specialisti. Il Grande Atlante geografico fu realizzato nell'82 dopo nove anni di lavoro. Ma quelle pietre si sono forgiati grandi incisori e cartografi. La tradizione era mutuata dalla Germania e in Italia l'unica scuola era al nostro interno, in Istituto. Per il futuro cartografo prima di tutto c'era una prova di iniziazione: doveva dimostrare in grado di sollevare una di quelle pietre-tavole, ■ non era semplice. Soltanto successivamnete passava al lavoro artigianale, servendosi del bulino o di un pennello ad acquarello per disegnare lo sfumo dei monti, ■ rilievo, i confini». I nomi dovevano essere scritti al rovescio e sino al '68 si frequentavano corsi ■ calligrafia per due ore al giorno. «Il passaggio dalla pietra alla pellicola, d incideva con punte ■ diamante artificiale, e poi al computer - dice Besana - ha cambiato l'aspetto editoriale e concettuale. La creazione di una carta geografica ha sempre la stessa logica».

Un tempo erano i topografi dell'Istituto geografico militare che con il teodolite giravano il territorio e trasmettevano al cartografo le coordinate e le informazioni di base per tradurle sulla mappa. Poi si ricorse ai rilievi aerofotogrammetrici ■ oggi a quelli del satellite. Ma neppure questi avanzati in qualche caso riescono a fornire dati precisi e allora si ricorre ancora al topografo che setaccia coste e monti.

Negli Anni 80 il passaggio al computer è epocale. Il cartografo si affranca dalle lavorazioni specialistiche ■ manuali mondo una professionalità più complessa: con la tastiera e il deve essere in grado di realizzare una carta geografica, sfruttando tutte le potenzialità del «Data base» ■ accelerando la fase di immissione dei dati. L'Istituto ha ricevuto il premio internazionale della migliore cartografia nel mondo per l'Atlante della Terra realizzato in modo digitale.

l'ultima frontiera è già stata varcata: nell'era della telefonia mobile non poteva mancare l'ingresso del cellulare anche in questo settore. Raffaella Bianucci, responsabile marketing vendite, mostra con glio la «magia» sul display del suo telefonino: effettuato il collegamento e impostato il codice, si visualizza la mappa della città richiesta. Restringendo il campo si arriva al quadrilatero del centro, alla via Il grande viaggio continua.

TESTIMONE DI UN

I 100 anni del Calendario rosso

■ Un secolo di storia, avvenimenti, geopolitici ■ geografici, racchiuso in cento «guide rosse». Il Calendario atlante De Agostini, preziosa e indispensabile consultaizone, ■ appresta a festeggiare l'anniversario. L'idea iniziale di Giovanni De Agostini quello di ■ diaendarietto e almanacco illustrato: Aveva foliazione di 64 pagine, 12 cartine geografiche ■ una tavola con le bandiere principali Stati, che erano 61 rispetto ai di oggi, mentre Napoli era la città più popolosa ■'Italia. Dal 1920 ■ fino ■ 1958 la repsonsabilità della redaizone è affidata a Luigi Visintin, al quale spetta anche ■ compito di ridisegnare il nuovo asetto geopolitico scaturito dalla Prima Guerra Mondiale. Negli successivi la direzione passa a Umberto Bonapace e poi a Giuseppe Motta, che si avvalgono ■ Achille Soldani (che oggi aggiorna ancora i dati statistici) e Franco Casablanca. 2000, oltre alla tradizionale edizione cartacea è uscita anche quella ■ cd-rom. [g. f. q.]

Le carte geografiche ora realizzate con il computer e il «Data Base»

Fatevi un regalo.

Con Central-Car il Natale è già arrivato:

ampia gamma di vetture Mercedes-Benz in pronta consegna
e auto aziendali a basso chilometraggio a condizioni irripetibili.

Siamo aperti anche domenica 21 dicembre.

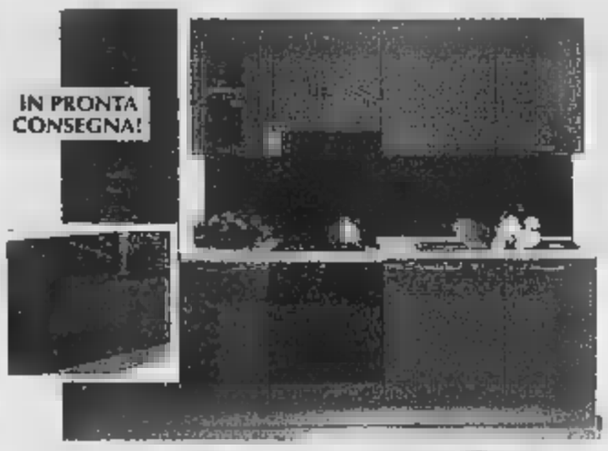
CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/5803350

Mercedes-Benz

Cucina classica ■ anta in rovere e pensili alti. Come foto **COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO.** Misure cm 300xH238

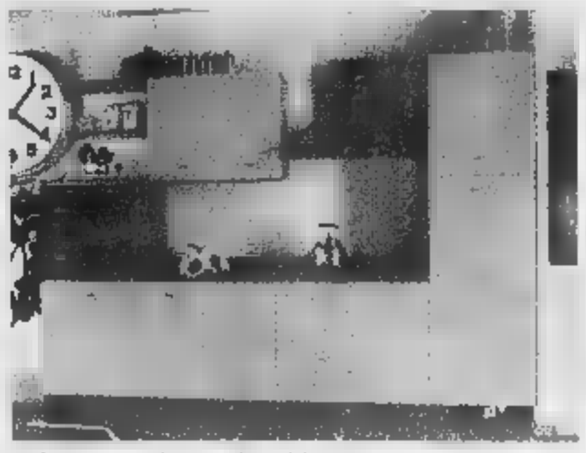
18 rate da € 71,72 senza interessi



Cucina in laminato ■ anta sfondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 completa ■ elettrodomestici da incasso

€ 1.291
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

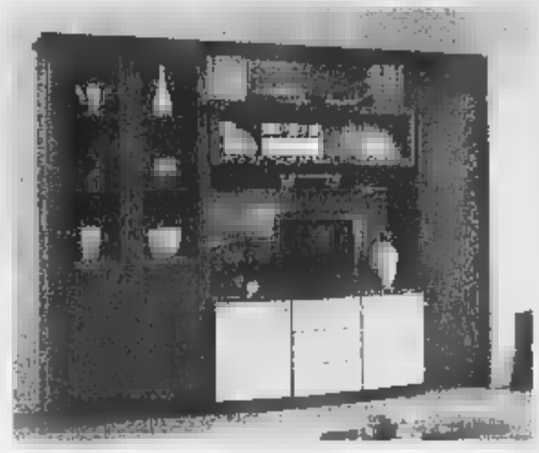
18 rate da € 71,72 senza interessi



Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure mt 3,00 completa di cappa ■ vista ed elettrodomestici da incasso CANDY.

€ 1.248

18 rate da € 69,33 senza interessi



Moderna parete soggiorno con corpo centrale avanzato, ■ cm 275x54xH.213

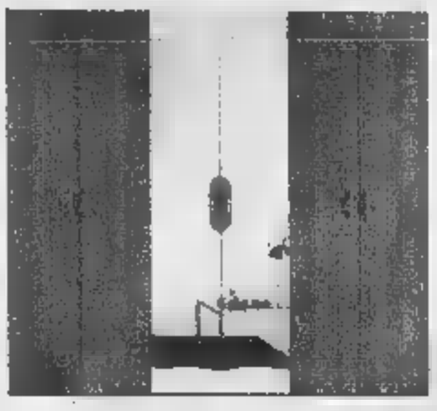
€ 639

35,50 senza interessi

Per il TUO NATALE TUTTO IN PRONTA CONSEGNA.

TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO.

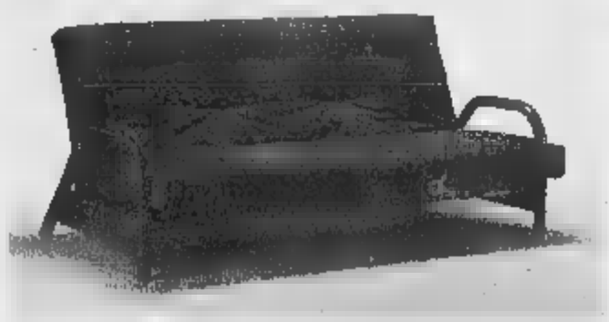
Fantastica Promozione



Armadio 4 ante nella finitura noce o bianco, misure cm L.270 P.58 H.247

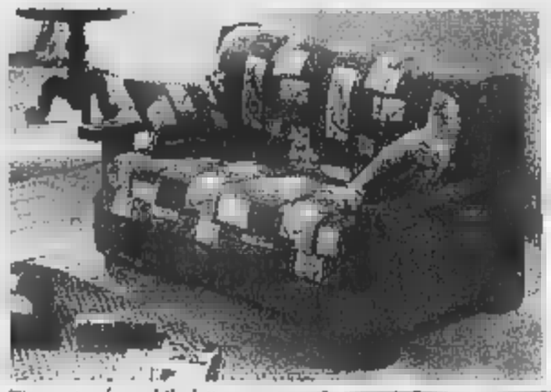
€ 458

Optional: coppia specchi esterni **€ 42**



Divano pronto letto struttura metallo e materasso FUTON misure: chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140

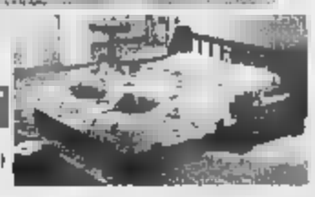
€ 219



Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta. Divano 2 posti, misure cm 152x93

€ 389

Disponibile anche la poltrona letto (107x93) e il divano 3 posti letto (1■■■■)



OFFERTA IMPERDIBILE!

PREZZO ANCORA PIU' BASSO.

Tavolo allungabile con piano impiallacciato con noce Bolivar con bordo in massello, misure cm chiuso L.180 P.85 H.78 allungato cm L.360 P.85 H.78

LISTINO ■ 1.162
■■■■ € 647
SUPERSCONTATO
■■■■

MATERASSO E RETE A DOGHE COMPRESI NEL PREZZO.

CAMERA COMPLETA ■■■ foto in ■■ ciliegio ■■ armadio con specchi esterni, materasso ortopedico e rete ■ doghe

AL FANTASTICO PREZZO di

€775

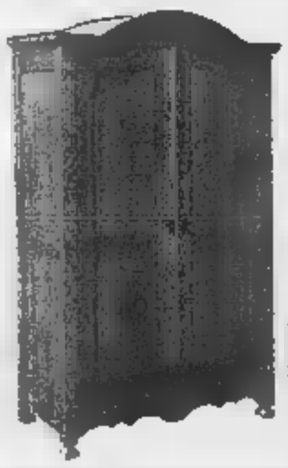
Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Optional: letto contenitore in legno ■■■■

OFFERTISSIMA

FANTASTICO salotto in ECOPELLE
divano 3 posti + divano 2 posti

18 rate da € 36,83 senza interessi

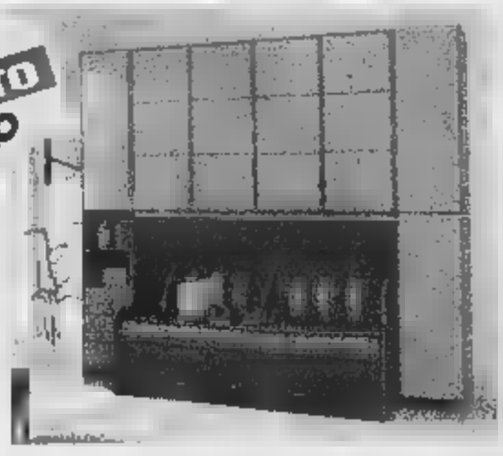


IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 517

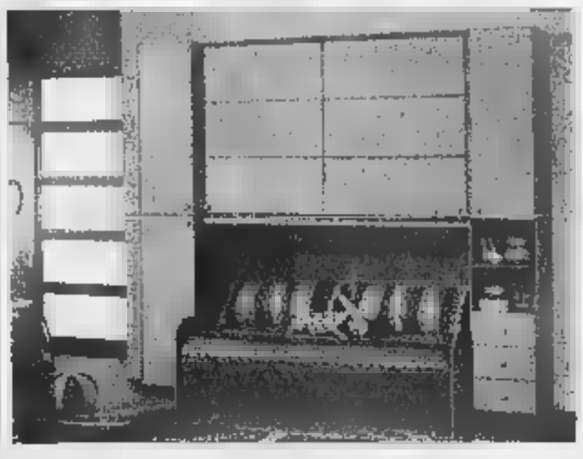
Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi



Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu e verde mela. Come foto, comprensiva di 2 reti.

€ 489

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi



Cameretta a ponte con ante scorrevoli, disponibile in diversi colori, comprensiva di 2 reti. Come foto

€ 544

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

LA QUALITA' MIGLIORE AL PREZZO PIU' BASSO del MERCATO.

Struttura metallica verniciata a polveri epossidiche ecologiche, non tossiche, completamente sfoderabile a fisarmonica, **RETE ORTOPEDICA ADOGHE IN LEGNO, fondo del box in laminato ciliegio.**

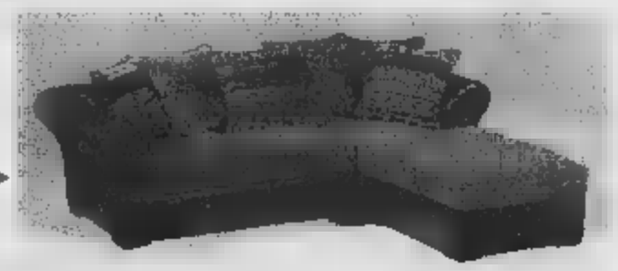
€ 399

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm 156x54xH.90

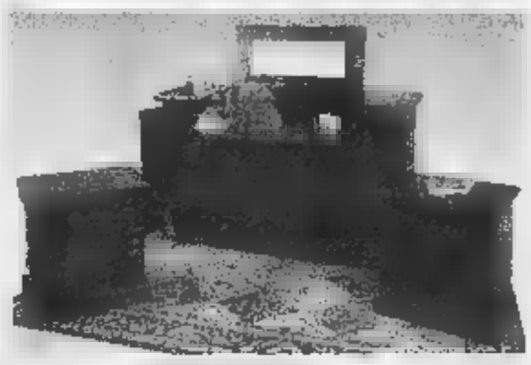
€ 210

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.



Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia. Disponibile nella versione con base in vera pelle.

€ 699



Comò a 13 cassetti, misure cm L.201 P.48 H.100 + 2 comodini

SCONTATO
€ 666

Pezzi acquistabili separatamente.

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

APERTO ANCHE MOBILANDIA stock
BRUINO
VIA TORINO 59
Tel. 011/9086456
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK

SIAMO APERTI DOMANI DOMENICA 21 DICEMBRE
ore 15.00 - 19.30
e SABATO 27 DICEMBRE
con ■■■■■■■■■■■■

TORINO
C.so Grosseto ■■ | **RIVALTA**
Via ■■■■■■■■
Tel. 011/9003361

YVES SAINT LAURENT TI INVITA A SCOPRIRE LE SUE FRAGRANZE
NELL'ACCOGLIENTE ATMOSFERA DELLE PROFUMERIE

camurati il profumiere

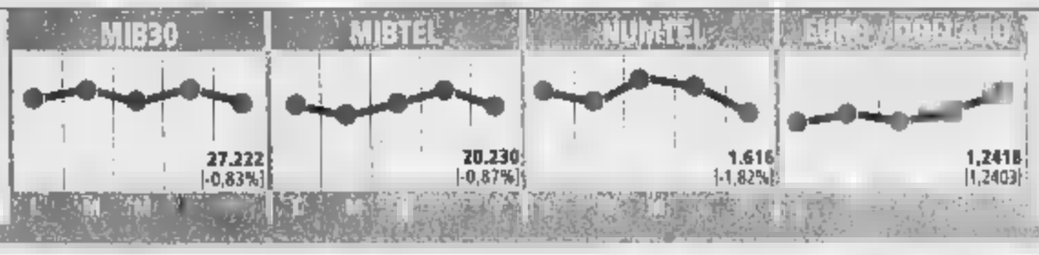
[illegible]
[illegible] - San Mauro Torinese (TO)
[illegible] 011/223.53.22
[illegible] 9.00/20.00

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriana, 1 - Torino
Tel. 011/434.40.60
Orario continuato: 9.00/20.00

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro) - Torino
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.00/20.00

Le nomine Fs rinviate a gennaio

È stata aperta ieri in seconda convocazione e poi aggiornata al 22 gennaio, l'assemblea di Ferrovie dello Stato per il rinnovo dei vertici. L'assemblea degli azionisti resta dunque tecnicamente aperta in attesa che maturi l'accordo sulle nomine. Mercoledì scorso il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, aveva dichiarato che per le nomine è «tutto rinviato a gennaio».



I programmi Rai sui telefonini Tim

I programmi della Rai approdano sul telefonino. A stringere un accordo con la tv pubblica è stata la Tim, che in questo modo potrà ampliare la propria offerta televisiva dopo la prima fase di lancio del servizio avvenuta a ottobre con altre Emittenti tra cui La7 e Mtv. In attesa dell'avvento dell'Umts, disponibile entro i primi mesi del 2004, Tim ha quindi lanciato gli stessi servizi della rete 3G, portando a sette i canali disponibili per i propri clienti.

PRIMI DATI DALLE CITTA' CAMPIONE. I CONSUMATORI: E' UNO SCHERZO DI CARNEVALE IN ANTICIPO

Rallenta la corsa dei prezzi, inflazione al 2,4%

A dicembre ancora in calo i cellulari, giù anche alimentari, bar e ristoranti

ROMA

I bar forse si sono accorti di aver esagerato ad approfittare dell'euro. I prezzi degli alimentari tornano in linea dopo le pazzie dell'estate troppo calda. La benzina è ribassata a dell'euro forte. L'euro forte, insieme con le offerte speciali scatenate dalla fortissima concorrenza, ha anche meno cari i telefonini, e questo è il fattore più importante tra tutti. Nel mese di dicembre il costo della vita sta rivelando un andamento insolito: almeno nelle 12 città campione, non aumenta rispetto al mese precedente. E' proprio raro che capiti sotto Natale.

Zero di aumento nel mese, +2,4% negli ultimi dodici mesi: il brusco calo del tasso di inflazione ha sorpreso anche gli esperti, che si attendevano il 2,5% (la stessa cifra registrata in novembre). Il dato definitivo nazionale, calcolato dall'Istat, si avrà solo il 5 gennaio. Naturalmente c'è qualcuno che si è abbonato a non crederci: le associazioni dell'Intesa consumatori escogitano per i dati diffusi ieri dall'Istat la qualifica di «scherzo di carnevale in anticipo». Gli economisti continuano a ripetere, al contrario, che una falsificazione dei dati, ammesso che fosse possibile, non reggerebbe a lungo: se l'aumento dei prezzi fosse nella verità più forte crollerebbe il volume degli acquisti, cosa che non risulta.

Però l'impressione diffusa che «qualcuno abbia esagerato» nel passaggio dalla lira all'euro potrebbe essersi riflessa in un calo degli affari nei pubblici esercizi. Altrimenti perché, sostiene l'economista Donato Berardi del centro studi Ref, gli esercenti dei bar hanno, secondo i dati di ieri, frenato l'ascesa dei prezzi? Nel complesso del bar, ristoranti, alberghi, la rapida corsa dei prezzi degli ultimi tempi (con punte al 5% annuo in alcune città) si è finalmente fermata; a Firenze si è addirittura registrata una diminuzione (-0,4% sia sul mese precedente che sui 12 mesi).

Proprio dal comune di Firenze, città turistica, viene una analisi più dettagliata: il prezzo di una camera di albergo è calato del 2% in un mese e del 5,4% in 12 mesi; nel tentativo di attrarre un maggior numero di spettatori il biglietto del cinema è stato ribassato nei giorni da lunedì al mercoledì, un effetto complessivo di riduzione del 14,1%; rispetto a un anno fa, i telefonini costano il 14,3% in meno. A Torino invece i settori alberghi-ristoranti-bar e spettacoli-cultura registrano prezzi rincariati nel mese. A Milano e a Venezia sono significativi i ribassi di alcuni generi alimentari.

Il freno maggiore al costo della vita comunque l'hanno esercitato telefonini e benzina. Hanno anche compensato il rincaro delle sigarette italiane. Fattori transitori? No, sostiene l'Isae (centro studi pubblico), nell'ultimo trimestre del 2003 la dinamica dell'inflazione sta complessivamente rallentando: «al netto della componente stagionale, il ritmo di crescita congiunturale dei prezzi al consumo è risultato dell'1,7% su base annua, il valore più basso degli ultimi quattro anni»; dunque «il processo di rientro dall'inflazione si rafforzerà all'inizio del 2004». In tutto il settore dei servizi i rincari, che per essere esatti erano cominciati prima dell'euro, sembrano in fase di esaurimento.

«Finalmente gli effetti del cambio forte si fanno sentire» a beneficio dei consumatori, sostiene l'economista Gianluigi Mandruzzato di Banca Intesa. Esempio chiaro: dal 15 novembre al 15 dicembre il prezzo del petrolio greggio in dollari, spiega l'Isae, «è aumentato di circa l'1,5%, mentre espresso in euro è sceso poco meno del 2%»; nelle stazioni di servizio italiane «la riduzione dei listini alla pompa è stata di poco inferiore all'1%». Senza i telefonini e senza la benzina, il rincaro delle sigarette e gli altri prezzi avrebbero potuto far crescere il costo della vita dello 0,3% da novembre a dicembre.

Oramai è troppo tardi perché si modifichi il tasso medio di aumento del della vita nell'anno 2003, che sarà come già previsto dal 2,7%. La preoccupante differenza in più dell'inflazione rispetto agli altri Paesi cui l'Italia divide l'euro (pericolosa per la competitività) si è ridotta leggermente «in alcuni dei significativi», sostiene l'Isae, ma resta invariata in un settore molto importante, quello dei beni industriali (dove, a salari pressoché fermi, la ragione sembra stia nella deludente dinamica della produttività). In conclusione occorre continuare a preoccuparsi delle «rigidità strutturali che interessano diversi settori della nostra economia». [s.l.]

CONVOCAZIONE UFFICIALE DI I AI SI

Pensioni: appuntamento martedì

Il confronto Governo-sindacati sulle pensioni riprende martedì prossimo. La (sollecitata dalla Cisl come dalla Uil e, con toni diversi, dalla Cgil) arriva però una forma inconsueta: Roberto Maroni, in una nota, parla di un «invito» rivolto ai tre segretari generali per «consentir loro di esporre un'eventuale proposta sulla riforma previdenziale»; e gli interessati rispondono picche. «Nessuna proposta», replica Guglielmo Epifani. «L'abbiamo già fatta, abbiamo convenuto di fare un confronto», dice Luigi Angeletti. «Ne abbiamo fatte tante, e aspettiamo risposte», mette in chiaro Savino Pezzotta. A livello immediatamente inferiore, i commenti sono più stizziti. Adriano Musi (Uil) rimanda a quanto convenuto con Gianfranco Fini: «Prima la verità sui conti»; e insinua: «O qualcuno vuole rompere?». Morena Piccinini (Cgil), in scia, contesta il «cambiamento delle carte in tavola» e pre-avvisa Maroni: «Rischia di esser un incontro inutile». Mentre Pierpaolo Baretta (Cisl), a completare il quadro dei pareri dei segretari con delega sulla previdenza, dice: «La proposta, se verrà, sarà il risultato di un confronto». , il tavolo riapre, ma rischia di ospitare solo un braccio di ferro. C'è tempo e spazio per le diplomazie, fino a martedì, per creare condizioni diverse.

Col supereuro petrolio meno caro

Risparmi per 3 miliardi. L'Istat: ma pesa sul nostro export

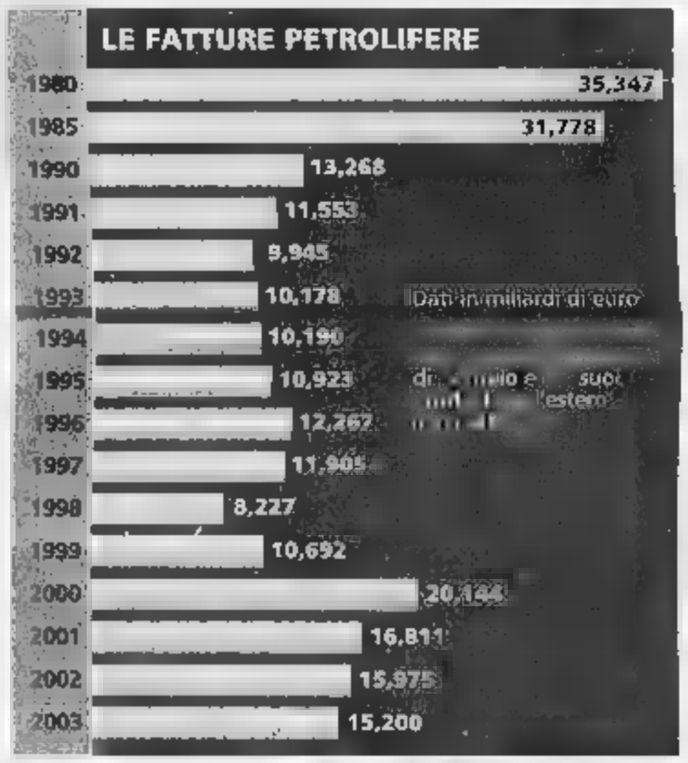
ROMA

Il supereuro, che ieri si è assestato a quota 1,2418 dollari, pesa sull'export italiano, specie negli Usa, in compenso frena la bolletta petrolifera italiana.

L'Unione Petrolifera ha reso noto che la fattura si dovrebbe chiudere sui 15,2 miliardi di euro, una spesa inferiore rispetto ai 15,11 miliardi del 2002: visto che il costo internazionale del barile di oro nero è aumentato del 17 per cento, senza l'apprezzamento dell'euro l'Italia avrebbe pagato quest'anno una bolletta più salata per circa 3 miliardi. Comunque, l'intera bolletta energetica è aumentata dell'1,7 percento a 26,9 miliardi, spinta dalla domanda (+2,4%). La bolletta energetica e petrolifera italiana di quest'anno si mantengono così in linea, in rapporto con il Pil, rispetto all'anno scorso, attestandosi rispettivamente al 2,1 per cento e all'1,2 per cento. Oltre all'euro, sulla bolletta petrolifera 2003 ha pesato positivamente per i conti dell'Azienda Italia anche il calo dei consumi petroliferi: la domanda è infatti scesa dai 93,3 milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio) del 2002 ai 91,9 milioni di Tep, con un andamento dei vari prodotti che «continua a registrare significative modifiche»: se, infatti, è proseguita la fase espansiva dei consumi di gasolio per auto (+4,2%), si registra invece un calo del 4,2 per cento di quelli di benzina, confermando tendenza verso progressivo ma costante spostamento dalle auto a senza piombo verso quelle diesel. Ulteriore discesa, in termini di consumi petroliferi, si registra poi per quelli di olio combustibile, calati del 17,2 per cento che registrano così un dimezzamento rispetto ai livelli del 1995. E, ancora, in flessione risulta anche il gasolio riscaldamento che ha visto la domanda 2003 calare del 2,7 per cento sul 2002. Per quanto riguarda, invece, le altre fonti energetiche italiane, il 2003 chiude con un aumento della spesa, dai 10,9 miliardi di euro del 2002 agli 11,7 miliardi di quest'anno. Un incremento che, associato alla forte crescita della domanda di energia dovuta principalmente all'ondata di gran caldo che ha caratterizzato l'estate spingendo condizionatori e refrigeratori al massimo, ha fatto lievitare dell'1,7 per cento la bolletta energetica complessiva.

Per Ernst Welteke, il presidente della Bundesbank, «l'apprezzamento dell'euro deve essere drammatizzato» perché «nel 2004 la crescita dell'economia europea sarà più sostenuta». Secondo Welteke «l'effetto dell'euro forte sulle aziende europee è sovrastimato, l'euro forte e stabile è necessario per la stabilità dei prezzi» e la Bce finora «non ha mai discusso» di un eventuale «livello-limite dell'euro», quale soglia di tollerabilità per il sistema Eurolandia.

Di diverso avviso il viceministro italiano delle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, secondo cui il supereuro che ha raggiunto «livelli francamente inaccettabili» è «la palla al piede più pesante per il sistema produttivo e l'export italiano». Secondo Urso, la riduzione delle esportazioni verso gli Stati Uniti negli 11 mesi dell'anno «è uguale all'aumento dell'euro nei confronti del dollaro. Urso ha commentato così i dati Istat che hanno registrato un calo delle esportazioni italiane (-10,7%) in novembre. [r. e. s.]



RICAVI IN CRESCITA DEL 12,8 PER CENTO NEL TERZO TRIMESTRE. PROFITTI SALITI DEL 17 PER CENTO

L'utile continua a sfilare nei bilanci della Gucci

De Sole e Tom Ford preparano l'addio: «Il gruppo è in salute, siamo i più forti»

MILANO

Il gruppo Gucci archivia il terzo trimestre dell'anno con ricavi in aumento del 12,8 per cento a 695 milioni di euro e un utile operativo, prima dell'ammortamento per avviamento, in crescita del 17 per cento a ,9 milioni. Al 31 ottobre l'utile netto per azione risulta diluito a 0,53 euro dallo 0,52 dello anno. Un andamento più che soddisfacente, sottolineano fonti del gruppo aggiungendo che si prevedono «risultati eccellenti» anche per il resto dell'anno.

Nel dettaglio del terzo trimestre, Gucci Division mostra un aumento del 12 per cento delle vendite dirette e del 15,5 per cento delle vendite di pelletteria. Migliora anche il quadro di Yves Saint Laurent, le cui vendite segnano nel trimestre un aumento del 27,3 per cento con ricavi complessi in crescita del 13,6 per cento. Bottega Veneta evidenzia un balzo del 51,5 per cento delle vendite dirette. I ricavi di Alexander McQueen e di Stella McCartney sono rispettivamente in crescita nel periodo del 20,8 e del 65,5 per cento.

Per Domenico De Sole, presidente e amministratore delegato di Gucci, si è trattato di anno difficile, condizionato nel primo trimestre dalle vicende guerra e Sars, ma che «alla fine si rivelerà un esercizio molto buono». De Sole abbandonerà il gruppo - insieme con il direttore creativo Tom Ford - in primavera, dopo aver firmato il bilancio 2003.

«Lascio un gruppo in magnifica salute» ha detto De Sole commentando i risultati («eccellenti») del terzo trimestre chiuso il 31 ottobre scorso con ricavi in crescita del 12,8 per cento e miglioramenti per pressochè tutte le divisioni del gruppo. «In questo momento - secondo il manager - Gucci è il brand del lusso più forte del mondo», tendenza che sarà confermata nel quarto e ultimo trimestre dell'anno dal quale la società si attende «risultati ancora molto buoni». Quanto al proprio futuro professionale e a quello di Tom Ford, De Sole come di consueto ha declinato ogni domanda: «Con Tom siamo amicissimi, ma fino ad aprile impegnati a restare. Per ora il dovere è fare al meglio il nostro lavoro alla Gucci». [r.e.s.]

TRATTATIVA CON BENI STABILI PER 160 MILIONI

In vendita gli immobili di Prada

Nell'ambito del progetto di valorizzazione di porzione del patrimonio immobiliare del Gruppo, il cda di Prada Holding ha deliberato di procedere al conferimento di parte del portafoglio italiano, francese e nord americano in una società dedicata. Il portafoglio immobiliare oggetto dell'operazione - affermano fonti della società - è composto da 9 immobili di grande prestigio a destinazione d'uso negozi ed uffici, per un valore di oltre 160 milioni di euro. Il Gruppo Prada continuerà ad occupare in locazione gli immobili ceduti. Sono in corso trattative con Beni Stabili - aggiungono le fonti - per la cessione della maggioranza del veicolo dedicato e con Banca Intesa per la quota minoranza. Il Gruppo Prada una quota minoranza nel veicolo.

Una modella sfila per Gucci

IL FATTURATO AD OTTOBRE È CRESCIUTO DELLO 0,6%

Più affari per le industrie «Nuovi segnali di ripresa»

ROMA

Il fatturato dell'industria ad ottobre è cresciuto dello 0,6 per cento rispetto a settembre mentre è calato del rispetto allo mese del 2002. Gli ordinativi, invece, sono scesi ad ottobre dello 0,2% su base annua ed hanno registrato una variazione nulla rispetto a settembre Per la Confindustria, l'andamento degli ordinativi «sembra confermare che la ripresa dell'economia, così come evidenziato anche dai dati di contabilità nazionale del terzo trimestre, dovrebbe essere alimentata, almeno inizialmente, dalla domanda estera».

Esaminati nel dettaglio, nei primi dieci mesi dell'anno il fatturato dell'industria italiana è sceso dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2002. In particolare l'Istat ha registrato un calo dello 0,4% sul mercato interno e del 2,2% su quello estero. In ottobre il fatturato è sceso su base annua dello 0,8% per i beni di consumo (-1,6% di beni non durevoli, 3,9% per i beni strumentali, e dell'1,7% per l'energia.

Un andamento sostanzialmente inverso si è registrato rispetto a settembre 2003: a risultare in calo su base tendenziale sono solo i beni di consumo, che hanno registrato flessione dello 0,7% (+1,8% beni durevoli e -1,1% beni durevoli), mentre l'energia ha segnato un +10,8% a fronte del +0,6% e +0,2% registrato rispettivamente dai beni strumentali ed intermedi.

Rispetto allo stesso mese del 2002, in ottobre l'indice del fatturato ha presentato i maggiori incrementi nei settori dell'estrazione di minerali (+12,2 per cento), produzione di metallo e prodotti in metallo (+3%) e dell'industria della carta, stampa ed editoria (+2,4%). Le diminuzioni più accentuate invece registrate per le industrie tessili e abbigliamento (-8,4%), dalla produzione di macchine apparecchi meccanici (-8,2%) e delle industrie delle pelli e delle calzature (-6,8%). [r.e.s.]

DOPO L'INGRESSO DEL PROGETTO FRA LE PRIORITA' FRANCESI, SI CHIEDE A PARIGI MAGGIORE CHIAREZZA SUGLI IMPEGNI

Pressing per la Torino-Lione Pininfarina scrive a Raffarin

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Il bicchiere è mezzo pieno, ma anche mezzo vuoto. Per questo Sergio Pininfarina, infaticabile apostolo della Torino-Lione, non si dice [illegible]a completamente soddisfatto dopo la conferma che [illegible] governo francese ha inserito la gigantesca opera di attraversamento delle Alpi a grande velocità tra i «progetti prioritari» che intende realizzare [illegible] qui al 2025. E questo è l'aspetto [illegible] pieno del bicchiere.

Il «mezzo vuoto» sta nel fatto che ancora il governo di Jean-Pierre Raffarin [illegible] ha m[illegible] nero su bianco il calendario e non ha scelto, come chiedono gli italiani, di realizzare contemporaneamente le due «canne» della galleria di 55 chilometri tra Saint-Jean-de-Maurienne e Venaus. Per questo Sergio Pininfarina non esita a definirsi «deluso». E ieri, dopo una riunione al Quai d'Orsay qui [illegible] Parigi della Conferenza intergovernativa di cui [illegible] presidente, ha annunciato che lunedì prossimo insieme a Louis Besson, capo della delegazione francese nella stessa Conferenza, invierà una lettera indirizzata ai due capi di governo, Berlusconi e Raffarin.

A loro si chiederà di [illegible] dall'enunciazione retorica e vaga di «la Torino-Lione si farà», per scendere sul concreto del quando e del come. Gli italiani e i francesi impegnati in que[illegible] difficile battaglia hanno le idee chiare sul tempo-limite: [illegible] il 2007 si devono cominciare i lavori, entro il 2015 si deve cominciare a viaggiare. Altrimenti tutto rischia di sfumare [illegible] un tempo infinito e far lievitare i dubbi (che in Francia molti hanno) di utilità e redditività di un'opera che si annuncia come la più costosa tra tutte quelle [illegible] [illegible] di realizzazione in Europa: 16 miliardi [illegible] euro, dieci a [illegible] della Francia (che [illegible] [illegible] tratto più lungo da realizzare), il resto a carico dell'Italia. Il [illegible] del solo tunnel (circa 7 miliardi) sarà invece equamente diviso.

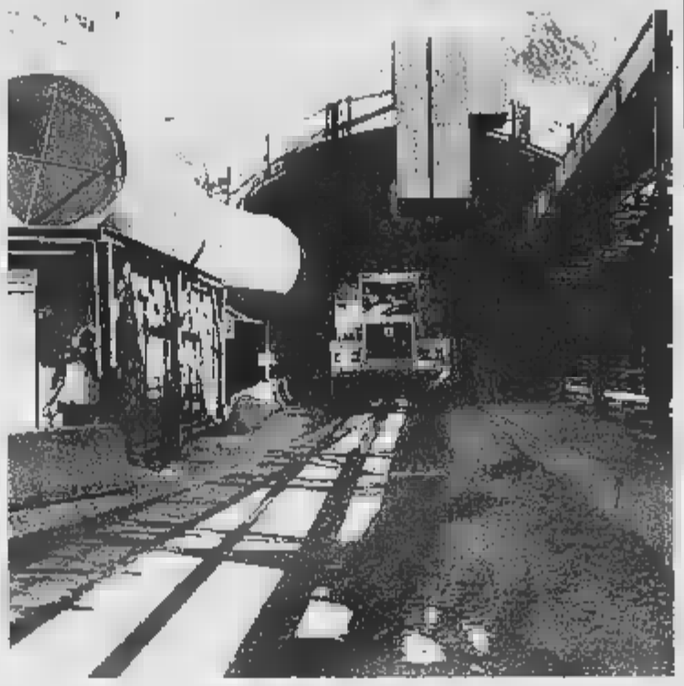
Cosa non funziona nell'attesa decisione francese [illegible] [illegible] governo l'altro ieri? [illegible] [illegible] sono i tempi. Anzi, per meglio dire, essendo che [illegible] calendario è fissato per gli altri Tgv con i quali la Francia intende attrezzarsi per restare competitiva e connes[illegible] [illegible] l'Europa che si allarga sempre [illegible] più, [illegible] fatto che [illegible] ci siano date per la Torino-Lione autorizza i peggiori sospetti. E cioé che i francesi dicano sì per principio e per obbligo (nel 2001 Jacques Chirac [illegible] firmato un trattato internazionale con il presidente del Consiglio dell'epoca Giuliano Amato che impegna la Francia), ma tentino di far scivolare un po' più lontano la scadenza. Non è un mistero per nessuno che essi guardano all'orizzonte 2020-2025. A Bruxelles, nei corridoi del Consiglio d'Europa dove la Torino-Lione è pur stata inserita nella lista dei progetti prioritari che saranno finanziati al 20 per cento, un diplomatico france[illegible] [illegible] ha detto: «Sì, [illegible] farà, ma lentamente...»

Questo è lo scenario che Pininfarina vorrebbe evitare. [illegible] l'unica istanza dove si possono vincere le resistenze francesi è il massimo livello, vale a dire il faccia a faccia Berlusconi-Raffarin che ci sarà a febbraio, nell'annuale vertice bilaterale [illegible] programma [illegible] Francia. Qui resiste sullo sfondo delle decisioni del governo (come ha pacificamente detto giovedì il ministro dei Trasporti Gilles de Robien) [illegible] pregiudizio dovuto all'«audit» (perizia) fatta fare da Raffarin appena entrato in carica (maggio 2002) sui progetti pianificati dal governo di sinistra di Lionel Jospin. Quell'audit aveva concluso che la Torino-Lione non era né prioritaria né dava garanzie di redditività. Un'opera «faraonica», certo, che però è fondamentale per l'Italia perché ci consentirà di costituire un segmento dell'asse est-ovest Kiev-Lisbona (il cosiddetto corridoio 5 nella grande mappa di mobilità dell'Europa che verrà) e di essere legati attraverso un'arteria vitale [illegible] ad alta velocità al nord. Per la Francia è meno indispensabile: infatti per loro priorità delle priorità è il Tgv con Strasburgo [illegible] allaccerà il sistema francese all'alta velocità tedesca e, di lì, all'Europa dell'est. Infatti, quello, lo faranno al più presto.

I PROFITTI [illegible] O DEL 50%, GLI [illegible] DEL [illegible]

Sempre più utili per Finpiemonte

■ Sono saliti da 383,5 a 519,3 milioni di [illegible] (+35,4%) gli investimenti in attività istituzionali [illegible] Finpiemonte (Istituto finanziario regionale piemontese) nell'esercizio 2002-2003. I risultati del bilancio, chiuso con un [illegible] di 451,188 [illegible]o (+50%) al [illegible] [illegible] accantonamenti per oltre 3 milioni [illegible] euro, sono stati approvati ieri dall'assemblea degli azionisti. Gli investimenti hanno interessato in particolare i settori dell'innovazione e diversificazione [illegible] sistema produttivo, dello sviluppo [illegible] sistema di infrastrutture territoriali, della valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente. La gestione dei fondi regionali e comunitari ha superato [illegible] quota di 1000 milioni [illegible] [illegible]. Per quanto riguarda i prossimi mesi, il presidente [illegible] Pasquini ha detto che «importanti opportunità potranno venire dal nuovo diritto societario, in vigore da gennaio 2004, sia per il riordino degli organi societari, sia per la promozione di nuovi strumenti finanziari, come previsto dalle [illegible]gole in materia di emissione di obbligazioni e [illegible] patrimoni dedicati».


Lavori in corso alla stazione ferroviaria di Modane

UN PIANO PER PROTEGGERE LA SPECIE. QUOTE [illegible] PESCA ANCHE PER IL NASELLO

L'Europa in soccorso del merluzzo

BRUXELLES

Per la prima volta nella vita della giovane politica europea della Pesca - ha appena vent'anni - i ministri Ue hanno accettato di adottare un piano a lungo termine per salvare la specie di pesce che rischiano l'estinzione. E in primo luogo, il merluzzo bianco [illegible] [illegible] nasello del Mare del Nord e dell'Atlantico.

Tre giorni di negoziati, 28 ore ininterrotte di trattative prima della [illegible] finale [illegible] Bruxelles, hanno permesso al presidente di turno, il ministro per le politiche agricole, Giovanni Alemanno, e al commissario europeo alla pesca, Franz Fischler, di andare oltre facendo approv[illegible] [illegible] [illegible] nuova strategia che possa salvare pescatori e pesci.

Ottenuto un risultato importanti per i pescatori italiani: la proroga per tutto il 2004 delle deroghe per [illegible] pesche tradizionali praticate all'interno delle tre miglia. È stato anche fissato a 4.920 tonnellate [illegible] quota di cattura di [illegible] rosso per l'Italia. In concreto, il consiglio Ue ha approvato all'unanimità (solo il Belgio si è astenuto) il piano multipluriennale di ricostituzione [illegible] scorte di merluzzo bianco tramite riduzioni dello sforzo di pesca dove questo si avveri necessario, quindi limitatamente alle zone interessate [illegible] fenomeno. Un piano multipluriennale di ricostituzione degli stock, ma senza riduzione dello sforzo di pesca, sarà applicato anche al nasello del Nord.

Gianni Alemanno

LA POLEMICA CONTINUA

Finanziaria blindata in Senato

ROMA

Veloce passaggio in [illegible] Bilancio [illegible] Senato per la manovra finanziaria, in vista del rush finale. Lunedì il provvedimento approderà all'Aula di Palazzo Madama per l'ultima lettura. Intanto la questione della riforma della manovra finanziaria continua ad essere te[illegible] di confronto politico e spunta un'ipotesi concreta. Novantatre sono stati gli emendamenti presentati dall'opposizione, tutti bocciati dalla Commissione, mentre la maggioranza ha considerato blindato il provvedimento (come [illegible] resto [illegible] dopo i voti [illegible] fiducia [illegible] Camera) non presentando alcuna proposta di modifica. Ci sono invece 8 ordini del giorno della Cdl fra i complessivi 43 che approderanno all'esame dell'Aula.

Gli argomenti affrontati vanno dal deposito delle pratiche amministrative attraverso la trasmissione telematica (An), fino [illegible] problema [illegible] organico dei Vigili del Fuoco (Udc). Sempre l'Udc chiede al Governo [illegible] impegnarsi sul fronte del riordino delle [illegible] [illegible] comparto della sicurezza [illegible] di migliorare le norme [illegible] Confidi con un occhio alle Pmi (Lega). [illegible] chiede poi [illegible] assicurare lo stanziamento aggiuntivo per soste[illegible] [illegible] la partecipazione dell'Italia all'Atlantic Treaty Association [illegible] [illegible] tagliare al 10% l'Iva sull'edilizia.

Intanto, cresce il dibattito politi[illegible] [illegible] intorno all'ipotesi di riformare le procedure per l'approvazione della manovra di bilancio. Sulla questioni sono intervenuti [illegible] i presidenti dei due rami del Parlamento. Marcello Pera [illegible] ricordato che ogni anno, prima di Natale, ci sono polemiche sulla finanziaria e sui conti pubblici: «Il Governo dice è mia, il Parlamento dice è nostra. Credo che ci sia bisogno di un intervento», ha concluso il presidente del Senato. «Si impone [illegible] riforma [illegible] legge finanziaria», ha rimarcato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ritenendo che questa strada costituisca [illegible] [illegible] maestra da imboccare». Una prima ipotesi di lavoro è stata proposta dal sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. «L'ipotesi è un sistema che riprenda il modello [illegible]. Si po[illegible] stabilire [illegible] parte della manovra riservata di competenza governativa, ad esempio quella fiscale e una parte libera, dividendo le competenze».

[illegible]

■ **FININVEST-MEDIASET**
Fininvest ha comperato 19 milioni di azioni Mediaset e arriva a quota [illegible],7% dell'azionariato della società televisiva. «In questo modo - spiega Finivest - vengono creati i presupposti necesari all'eventuale esercizio dell'opzione prevista dalla nuova normativa sul consolidato fiscale».

■ **FUSIONI SEAT PG**
È stato stipulato ieri l'atto di fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle in Silvare, successivamente, di quest'ultima in Spyglass. Il rapporto di cambio di entrambe le fusioni è di 1 a 1. Spyglass dopo il perfezionamento delle operazioni sarà ridenominata Seat Pagine Gialle e sarà quotata in Borsa.

■ **PODAVITTE LASCIA GABETTI**
Laura Podavitte si è dimessa dalla [illegible] [illegible] amministratore delegato del gruppo Gabetti «per motivi - è scritto in una nota - di natura strettamente personale». La carica di ad sarà rivestita dal presidente Elio Gabetti.

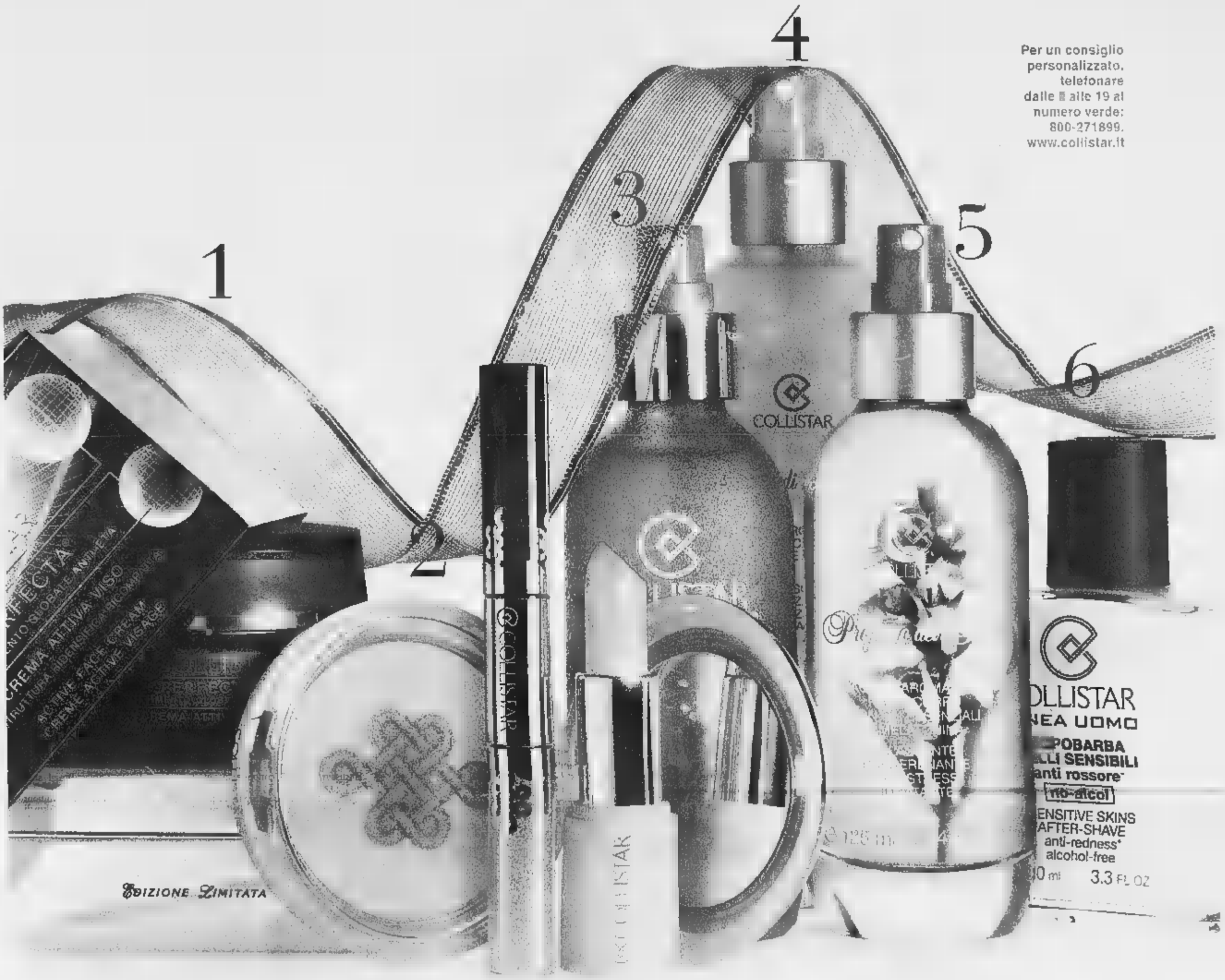
■ **SAVIGLIANO A TORINO**
La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano rafforza la propria presenza su Torino con una agenzia nella centrale Via Po. L'apertura, avvenuta lunedì, è stata decisa nell'ambito del piano [illegible] ampliamento della rete ed espansione territoriale dell'istituto piemontese.

■ **MELIORBANCA, AUMENTO OK**
Successo per l'aumento di capitale varato da Meliorbanca. L'aument.. varato dall'assemblea straordinaria del [illegible] luglio è stato integralmente sottoscritto.

■ [illegible] [illegible]
Con l'inaugurazione del Centro di controllo d'area di Bucarest, è ufficial[illegible] operativa l'infrastruttura di sorveglianza del traffico aereo della Romania: l'intero sistema è stato realizzato da Ams (Finmeccanica-[illegible] Systems) per conto dell'ente rumeno [illegible] Assistenza al Volo. In oltre 20 [illegible] [illegible] collaborazione Ams ha realizzato lavori per [illegible] 165 milio[illegible] di dollari.

■ **CREMONINI CRESCE**
Utile anteimposte a 52,9 milioni di euro (+298,9%), ebtida a 92,3 milioni (+11,4%), ebit a 52,5 milioni (+22,9%) e ricavi per 1.339,3 milioni (+12,7%). Questi i dati del gruppo Cremonini al 30/9/2003.

■ **PIRELLI IN BRASILE**
Pirelli Telecom Cables Brazil si è aggiudicata una serie di contratti per un valore complessivo di 15 milioni di euro per la fornitura di 2.000 km di [illegible] opgw (optical ground wire) e di servizi a un gruppo di aziende elettriche coordinate dall'Agenzia brasiliana per l'energia.



A Natale vai in Profumeria

DALLA RICERCA

COLLISTAR

Con Collistar troverai sicuramente l'idea giusta per far felici le persone care. Perché ricevere un cosmetico è sempre, per tutti, una grande gioia.

1 PER TUTTE LE ■■■■■

TRATTAMENTI VISO E CORPO

Nelle linee Collistar trovi le formulazioni più avanzate ed efficaci per ogni esigenza. E, per Natale, la preziosa Crema Attiva Viso Perfecta è offerta nella lussuosa confezione "Oro".

2 PER LE ■■■■■

TRUCCHI DI STAGIONE

Le ultime novità in fatto di trucco, gli smalti e i rossetti nei colori più trendy, i gloss più luminosi, i maquillage più scintillanti con glitter e paillettes per brillare nei giorni di festa.

3 PER GLI ■■■■■

COLLISTAR SPORTING

Una frizzante fragranza e una linea dalle innovative formule energetiche, ricche di oli essenziali rivitalizzanti e sostanze preziose per il corpo in movimento.

4 PER ■■■■■

SPECIALE BENESSERE

Un profumo di grande successo, perfetto per lei ■ per lui, che regala vitalità e dinamismo e tante esclusive specialità che, grazie all'aromaterapia, tonificano il corpo e rigenerano lo spirito.

5 PER ■■■■■

SPECIALE BENESSERE NOTTE

Coccole di serenità e un profumo da sogno, con purissimi oli essenziali e melatonina, per concedersi momenti di assoluto relax e scivolare dolcemente nel mondo dei sogni.

6 PER TUTTI ■■■■■

COLLISTAR LINEA UOMO

Formule rigorosamente al maschile studiate per l'uomo d'oggi. Prodotti essenziali ed efficaci che idratano, proteggono e conferiscono vitalità alla pelle.

IL PUNTO SUI MERCATI

Energia in controtendenza

PIAZZA Affari chiude la settimana in terreno negativo (Mibtel -0,87% a 20.230 punti e Mib30 -0,83% a 27.222 punti) appesantita dalla crisi di Parmalat e dalla pressione sulle banche creditrici del gruppo. Gli scambi sono stati pari a 4.655 milioni di euro. Il gruppo Edison ha perso il 4,27% a 1,57 euro. In controtendenza l'Enel (+1,19% a 5,46 euro) sopra il prezzo dell'ultimo collocamento. Bene anche Eni (+0,68% a 15,16 euro). Giù le utility con Acea in calo del 2,91% 5,04 euro, Aem l'1,92% a 1,48 euro. Pesante il Lingotto (-2,63% a 6,26 euro) che paga, commentano gli operatori, le reazioni emotive del mercato e i timori per l'intero sistema dei bond dopo il declassamento del rating Parmalat. Ifi privilegio ha perso il 3,02% a 6,55 euro, Ifil lo 0,70% a 2,545 euro e Ifil risparmio l'1,58% a 2,31 euro. Praticamente invariata Tim (-0,07% a 4,41 euro). In leggero calo Telecom (-0,25% a 2,39 euro). Tra gli editoriali TI Media ha perso l'1,16% a 0,4 euro, Rcs lo 0,99% a 2,79 euro, L'Espresso lo 0,56% a 5,28 euro, Mediaset lo 0,46% a 9,54 euro. Tra i tecnologici Stm ha lasciato l'1,55% a 21,55 euro e sul Nuovo Mercato Tiscali ha chiuso in calo del 3,20% a 5,68 euro, eBiscom il 4,28% a 50,15 euro. Pesanti Alitalia (-2,31% a 0,26 euro) e Autostrade (-1,74% a 13,29 euro). In evidenza Benetton (+1,63% a 9,3 euro), Grandi Viaggi (+3,92% a 0,7 euro). Tonfo della Lazio dopo il rally dei giorni scorsi e l'assemblea andata ancora deserta: sospesa per eccesso di ribasso ha perso il 15,61% a 0,04 euro.

Indici di Milano	19-12-2003	%
MIB	19730	-0,76
MIBTEL	20230	-0,87
MIB 30	27222	-0,83
MIDEX	26754	-1,00
MIB (Ristretto)	7283	-0,95
DJ Eurostoxx 50	2775	+0,39

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic.03	27520	27470	27450	27575
Mar.04	27580	27357	27215	[illegible]
Giu.04	27310	26875	26895	27230
Set.04	-	26765	-	-

TERZO MERCATO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,3000	[illegible]
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,1500	-0,74
Banca Pop. di Sondrio	[illegible]	-2,62
Borgosesia	4,0000	+3,84
Borgosesia rnc	2,0000	+2,06
CIT	2,7500	+0,36
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1450	[illegible]
Eims Holding Milano	0,6450	+0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2750	-1,16
MGP	0,4250	-5,87
Siec	1,3400	+1,64

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 331.65 (+0.93); Bruxelles (Bel 20) 2196.75 (+0.30); Francoforte (Dax Xetra) 3898.42 (+0.71); Hong Kong (Hang Seng) 12371.75 (+1.07); Londra (Ftse 100) 4412.30 (+0.34); Madrid (Ibex 35) 7617.60 (+0.42); Parigi (Cac 40) 3502.04 (-0.03); Sydney (AllOrd) 3238.50 (+0.28); Tokio (Nikkei) 10284.54 (+1.79); Zurigo (Smi) 5413.40 (-0.04); New York (Dow Jones) 10277.93 (+0.29); Nasdaq 1951.02 (-0.26).

TASSI DI MERCATO

Tas.Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tas.Usa	0,750%	Tas.Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas.Svizzera	0,500%
Tas.Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,090%
Tas.Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,440%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	4,310%
USA 10 anni	4,224%	FRA 10 anni	4,310%
USA 30 anni	5,090%	ESP 10 anni	4,310%
CAN 10 anni	4,720%	HOL 10 anni	4,310%
UK 10 anni	4,830%	SVE 10 anni	4,310%
UK 30 anni	4,730%	GIA 10 anni	4,320%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

Italimpresa 4.000; Meleaurora 0.730

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0400	2,0754
1 mese	2,1170	2,1464
2 mesi	2,1320	2,1616
3 mesi	2,1420	2,1717
4 mesi	2,1560	2,1858
5 mesi	2,1640	2,1940
6 mesi	2,1830	2,2133
7 mesi	2,2010	2,2315
8 mesi	2,2190	2,2498
9 mesi	2,2340	2,2650
10 mesi	2,2630	2,2944
11 mesi	2,2970	2,3289
12 mesi	2,3220	2,3542

MONETE ORO

	Euro
Sterlina (v.c)	73,600 - 83,670
Sterlina (n.c)	74,630 - 85,270
Sterlina (post.74)	74,110 - 83,920
Marengo Italiano	60,170 - 74,110
Marengo Svizzero	58,730 - 70,750
Marengo Francese	58,310 - 70,500
Marengo Belga	58,310 - 70,500
Marengo Austriaco	56,260 - 66,720
20 Marchi	73,850 - 87,200
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	252,060 - 309,870
20 Dollari liberty	350,360 - 423,490
[illegible]	373,370 - 428,640
4 Ducati Austria	164,230 - 185,920
100 Corone Austria	311,940 - 338,280
100 Pesos Cile	185,920 - 211,750
Krugerrand	313,250 - 353,770
50 Pesos Messico	374,450 - 407,400

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Options: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicate il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 19-12-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2003 Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

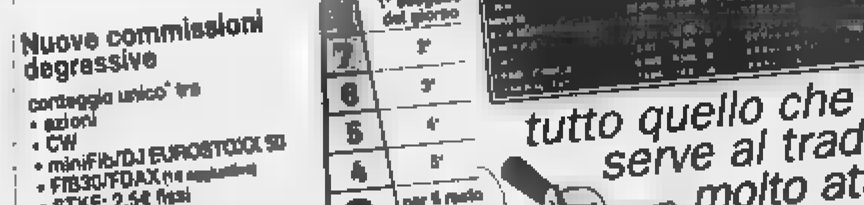
TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

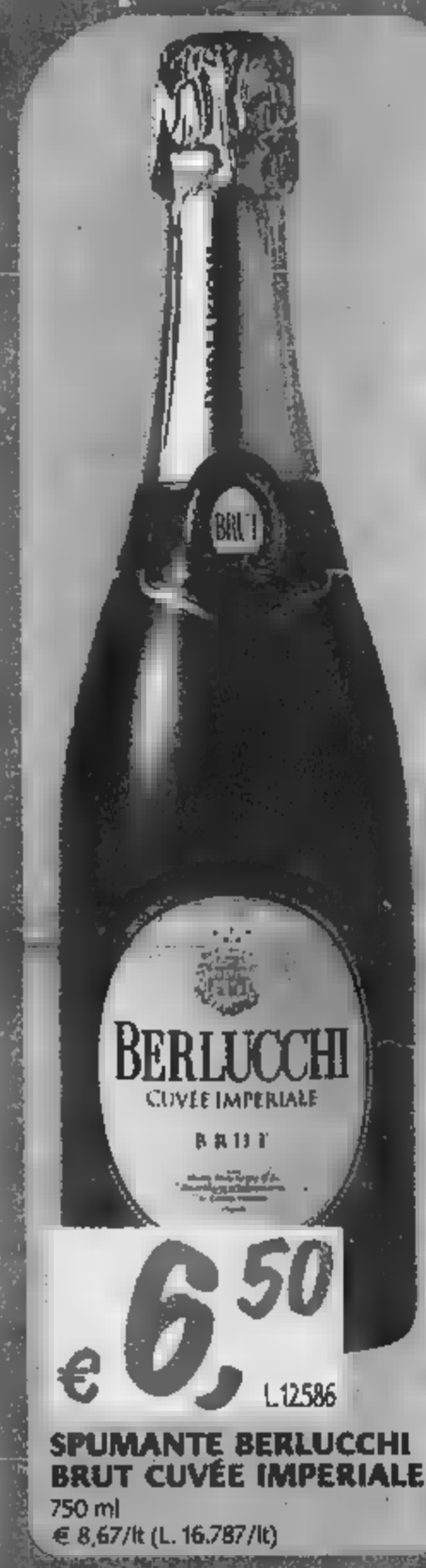
	Ultimo	Prec.
Il Pop Lodi CV 10	102,201	102,316
Cr. Artigiano 04	124,731	124,301
[illegible]	114,700	114,550
cv Alitalia 07	92,487	93,231
cv BP Unite 04	99,511	99,525
cv BP Unite [illegible] 04	149,666	151,770
cv EnelTAD06	155,813	106,574
cv P Intr 06	116,495	116,759
cv P Mille 05	[illegible]	99,609
cv P Mille 06	125,446	125,540
cv Viti Aus	120,000	120,000
Telecom It CV 10	120,966	120,823

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/01/04	23	99,880	1,640
16/02/04	55	99,690	1,760
15/03/04	83	99,550	1,710
15/04/04	114	99,260	2,100
[illegible]	143	99,051	2,170
[illegible]	175	98,870	2,250
15/07/04	205	98,651	2,190
16/08/04	237	98,640	1,890
15/09/04	267	98,710	2,020
15/10/04	297	98,255	1,980
15/11/04	329	97,981	2,000
15/12/04	358	97,865	1,930



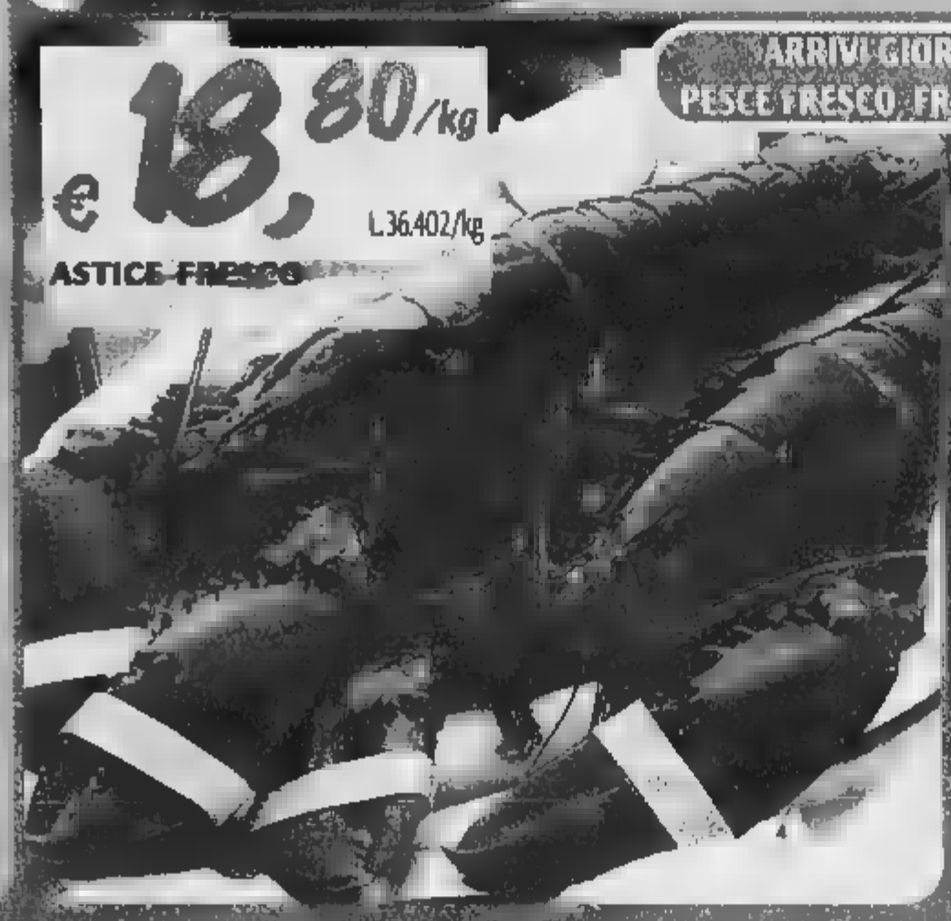
risparmio carrefour Natale



€ 6,50 L.12586
SPUMANTE BERLUCCHI BRUT CUVÉE IMPERIALE
750 ml
€ 8,67/lt (L. 16.787/lt)

€ 9,80/kg L.19.169/kg
SALMONE AFFUMICATO SCOZZESE HALLEVIK
baffa intera

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.



€ 18,80/kg L.36.402/kg
ASTICE FRESCO

ARRIVI GIORNALIERI DI PESCE FRESCO, FRUTTA E VERDURA

€ 0,49/kg L.949/kg
ANANAS

Dal 21 al 24 Dicembre

Offerta valida nei nostri Ipermercati di:

DOMANI SIAMO APERTI
tutto il giorno con orario continuato

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE SIAMO APERTI
tutto il giorno con orario continuato

Carrefour
è di parola.

FINO ESAURIMENTO SCORTE

JVC
DV
CCD da 800.000 pixel
€ 649,00
12 rate a tasso zero

JVC
D50 E
Mini DV
IN/OUT
CCD da 800.000 pixel Zoom ottico 16x 520 linee di risoluzione con processore ad alta banda interfaccia rapida USB Zoom 700x
€ 649,00
12 rate a tasso zero

JVC
DV400
Mini DV
IN/OUT
CCD da 1/4" con 1.390.00 pixel SD CARD
12 rate a tasso zero

JVC
Mini DV
CCD da 1/6" con 800.000 pixel Zoom 16x 520 linee di risoluzione con processore ad alta banda Interfaccia rapida USB
€ 649,00
12 rate a tasso zero

JVC
GR D30 E
Mini DV
IN/OUT
CCD da 800.000 pixel Zoom ottico 16x 520 linee di risoluzione
zero

JVC
GR DX75 E
Mini DV
IN/OUT
CCD da 1/6" con 800.000 pixel Zoom ottico 16x MultiMediaCard [illegible] MB fornite in dotazione

Canon
MV
Mini DV
800.000 pixel Zoom ottico 16x

Canon
Mini DV
IN/OUT
800.000 pixel Zoom ottico 20x SD CARD
€ 748,00
12 rate a tasso zero

Canon
Mini DV
IN/OUT
800.000 pixel Zoom ottico 10x SD CARD
€ 1048,00
12 rate a tasso zero

Canon
Mini DV
IN/OUT
Zoom ottico 18x SD CARD LCD 3,5"

Canon
IN/OUT
2 Megapixel Zoom ottico 16x SD CARD LCD 3,5"
€ 1548,00
12 rate a tasso zero

Canon
MVX
Mini DV
IN/OUT
2 Megapixel Zoom ottico 10x SD CARD LCD 3,5"
€ 1748,00
12 rate a tasso zero

Panasonic
NV GS 10 E
Mini DV
800.000 pixel
€ 649,00

Panasonic
NV GS 30 E
Mini DV
IN/OUT
800.000 pixel
12 rate a tasso zero

Sony
CCD Super HAD 1.5"
1.07 Megapixels
Formato Micro
Obiettivo Carl Zeiss Zoom 10 x
Lunghezza focale equivalente F 1.6 - 2.3 equiv. 48 - 480 mm
Stabilizzatore d'immagine Digitale Super Steady Shot
€1749,00
12 rate a tasso zero

Panasonic
VDR M30
DVD
LCD 2.5" Zoom 10X SD CARD 800.000 pixel
12 rate a zero

Hitachi
DZ
DVD
LCD 2.5" Zoom 10X SD CARD 800.000 pixel
€ 1199,00
12 rate a tasso zero

Panasonic
GS 70 E
Mini DV
IN/OUT
3 CCD Ottica Zeiss SD CARD
€ 1399,00

Panasonic
MX 500 E
DV
IN/OUT
3 CCD Ottica Zeiss SD CARD
€ 1999,00
12 rate a tasso zero

Hitachi
DZ MV
DVD
IN/OUT
SD CARD 1.070.000 pixel

Sony
DCR 200E
DVD
IN/OUT
Ottica Zeiss 1.070.000 pixel

Sony
VX 2100 3CCD
New!
€ 4490,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 940 3CCD
IN/OUT
€ 3199,00
12 rate a tasso zero

Sony
PC 330
Ottica Zeiss 3 Megapixel
€ 2099,00
12 rate a tasso zero

Sony
PC
IN/OUT
Ottica Zeiss 1,5 Megapixel
€ 1499,00
12 rate a tasso zero

Sony
PC 105
IN/OUT
Ottica Zeiss Memory Stick 1.070.000 pixel
€ 1299,00
12 rate a tasso zero

Sony
PC 103
Ottica Zeiss Night Shot 1.070.000 pixel
€ 999,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 80
IN/OUT
3 Megapixel
€ 1799,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 60
IN/OUT
3 Megapixel
€ 1699,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 33
in KIT con 2° batteria e borsa
€ 1099,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 22
IN/OUT
Ottica Zeiss Memory stick Mirror a zoom LCD 2.5"
€ 959,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 19
IN/OUT
Ottica Zeiss Zoom 10X LCD 2.5" 640.000 pixel
€ 759,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 14
Ottica Zeiss Zoom 10X Telecamera 800.000 pixel
€ 649,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 345
Digital 8
IN/OUT
€ 849,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 950 Studio
Digital 8
IN/OUT
€ 699,00
12 rate a tasso zero

Sony
TRV 145
Digital 8
Zoom 20x 540.000 pixel
€ 499,00
12 rate a tasso zero

Sony
IP 5
Micro MV
IN/OUT
Ottica Zeiss LCD 2.5" Mirror a zoom 800.000 pixel
€ 999,00
12 rate a tasso zero

Sony
IP 45
Micro MV
IN/OUT
Ottica Zeiss Flash Memory Stick 1070.000 pixel
€ 1949,00
12 rate a tasso zero

Sony
IP 220
Micro MV
IN/OUT
Ottica Zeiss Flash Memory Stick 2 Megapixel
€ 2149,00
12 rate a tasso zero

FORNITURE PER ENTI PUBBLICI - OSPEDALI - SCUOLE - INDUSTRIE

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO

5 ANNI DI GARANZIA

Sono gli unici ad offrire compresi nel prezzo **2 anni di assicurazione furto incendio + 5 anni di garanzia** oltre quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandierine

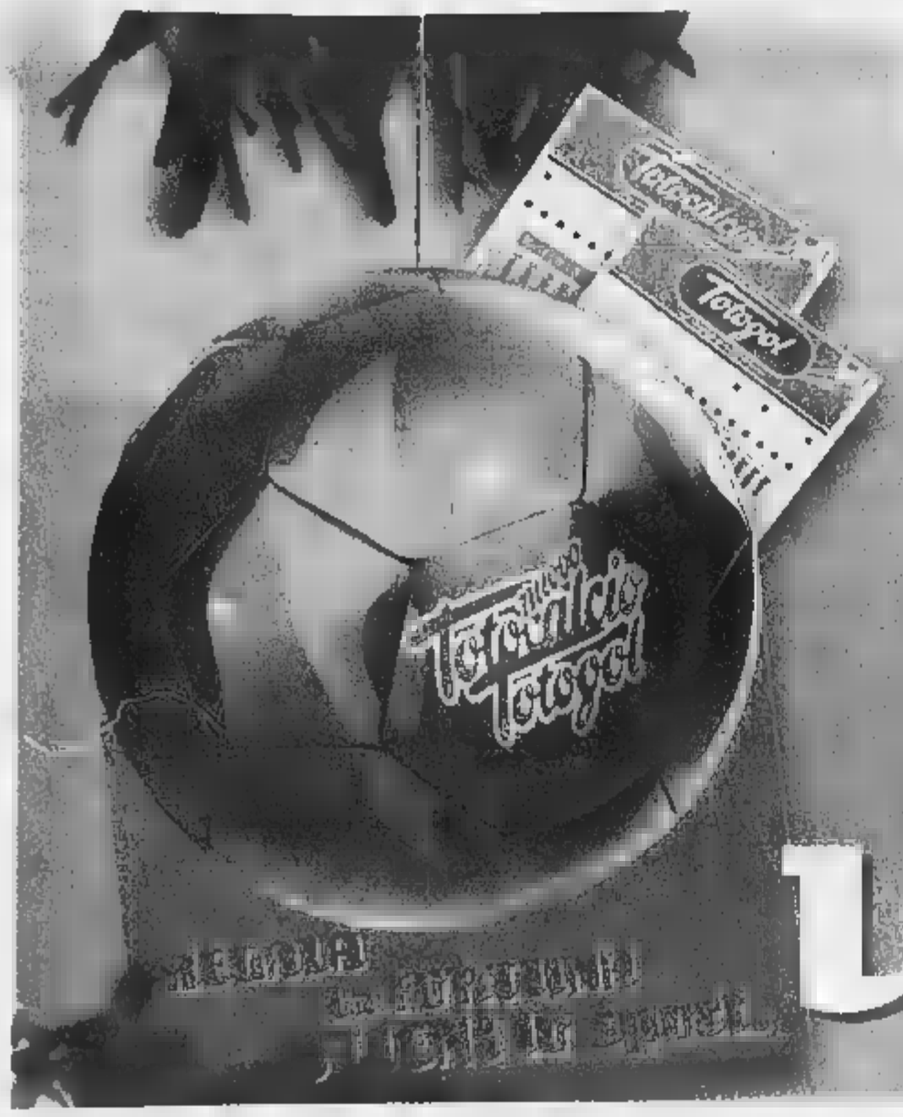
gli specialisti del multimediale

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Corso Giulio Cesare 190 - Tel. 011 31 57 11 - 311 04 56
Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 562 94 52 - 562 93 98
Corso Stati Uniti, 19 B - Tel. 011 19717460

12 rate tasso zero



BEGALI

la FORTUNA e SOSTIENI lo sport.

Metti sotto l'albero il regalo più nuovo e augura a qualcuno delle feste milionarie con un *13issimo!*, con *il9* e con un *8+1*. Le schedine-regalo di Totocalcio e Totogol ti aspettano in oltre 23.000 punti gioco. Con Totocalcio e Totogol non solo regali la fortuna ma in più finanzi tutto lo sport italiano.

nuovo Totocalcio Totogol

VINCI INSIEME ALLO SPORT

[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CALL

PUT

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/12/2003

	CL.E	CL.F	CL.G
COMPARTI MONETARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI A PROFILO			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

POSTE ITALIANE SpA

Direzione centrale immobili e acquisti
Polo immobiliare P.V.A.
Via Marsigli 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

Sulla GUCE N. S240 del 12/12/2003 è stato pubblicato il bando di gara e successivamente su GURI parte 2ª - procedura ristretta - servizio di progettazione preliminare, definitivo ed esecutivo per la ristrutturazione del centro di meccanizzazione postale Via Momerosa 101 Novara. Importo € 590.179,59.
Termine presentazione domande: ore 9.30 del 20/1/2004.
Per informazioni: tel. +39 011 7796878/834 - fax +39 011 7796809/822
Torino 18/12/2003

IL RETTORE DEL POLO
A. Verdisco

[redacted]

Esito di gara

Si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di consolida[redacted] del centro [redacted] del Comune I° stralcio esecutivo, è stata esperita il giorno 29/7/2003 e seguenti, è risultata aggiudicataria: l'ATI: Ecolit srl - Compagnia Costruzioni Mediterranea.com srl - Siracuzzi Angelo, per l'importo di € 948.164,13 avendo offerto il ribasso del 18,22%.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
dott. Placido [redacted]

Città di Casale Monferrato

Ufficio Contratti
Estratto bando di gara

[illegible]

Responsabile del procedimento: Ing. Luigi DEANDREA
Casale Monferrato li 12 dicembre 2003

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE
Ing. Luigi DEANDREA

SERVIZIO [redacted] REGIONE SICILIA

[redacted] Sanitaria Locale n. 9 - Trapani

Avviso di bando di gara

[illegible]

Avv. Fulvio Manno

Le Ricerche di Personale de LA [redacted]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.lastampa.it**

PARCO MATERIALI TELECOMUNICAZIONI

Servizio Amministrativo
Viale del Tufo 532 - 00149 Roma
C.F. 80405510584

[illegible]

Dir. Amm.vo Cont. Ettore Castaldo

REGIONE PIEMONTE

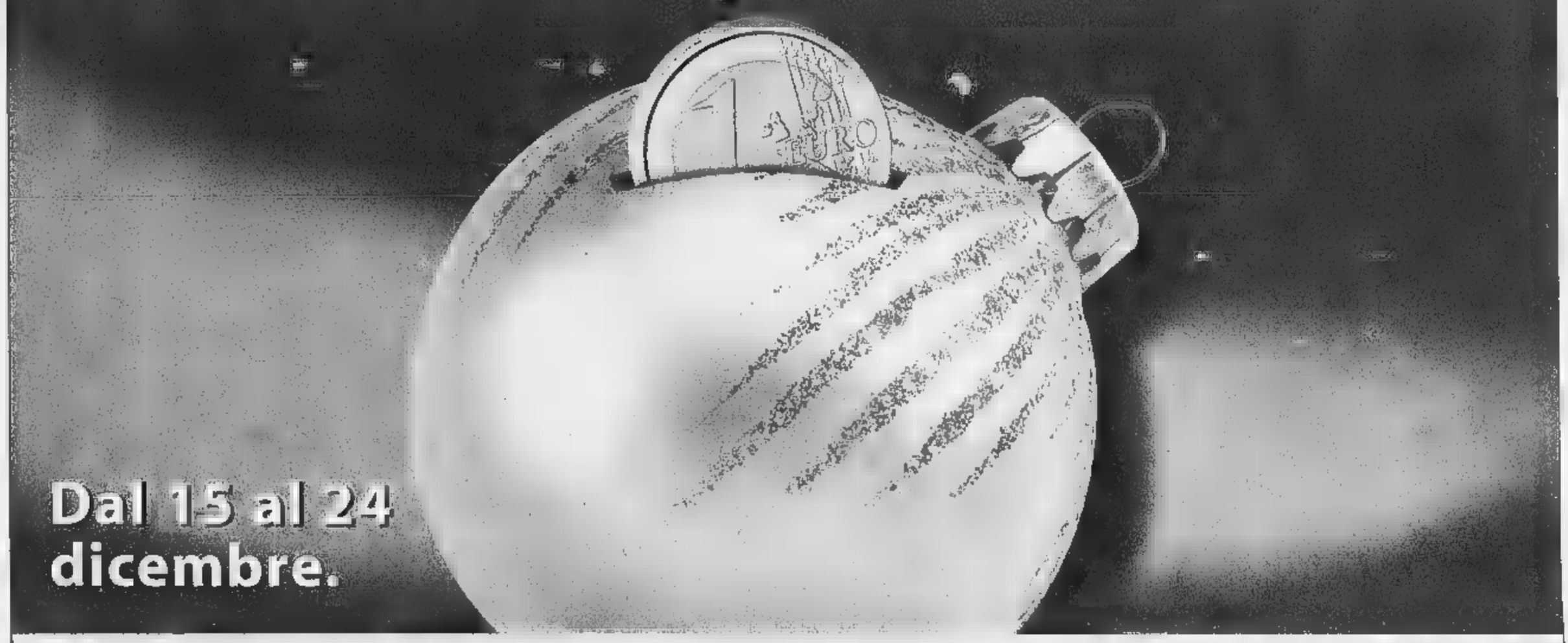
Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale

La Regione Piemonte ha indetto un pubblico avviso per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale, costituito con d.g.r. n. 39-1874 del 29/12/2000 per la copertura di sedi che dovessero risultare vacanti.
L'avviso (d.g.r. n. 66-11104 del 24.11.2003) è pubblicato nella G.U. n. 98 del [redacted] IV serie speciale, [redacted] sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 Supplemento Ordinario n. 2 del 27/11/2003 e sul sito internet (www.regione.piemonte.it).
Possono presentare domanda, entro il 15/01/2004, coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Programmazione sanitaria, [redacted] e Assetto istituzionale e organi collegiali - C.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino (tel. 011.432 2203 - 432 2241)

Villa Remmert, Via Rosmini 3, Ciriè (To)
21 dicembre 2003 - 29 febbraio 2004

Speciale "Sottocosto di Natale"

Gran Natale e Buon Risparmio!



Dal 15 al 24 dicembre.

Ecco alcuni esempi di prodotti sottocosto:

Zampone Precotto Corte Buona Kg 1
~~€ 6,79~~
€ 3,39
£ 6.564
SCONTO 50%
13.000 pezzi *

Salmone Norvegese Norway Salmons affumicato g 200
~~€ 5,48~~
€ 2,74
£ 5.305
al Kg € 13,70
SCONTO 50%
83.000 pezzi *

Gamberi Interi Precotti Krustanord g 500
~~€ 9,34~~
€ 5,60
£ 10.843
al Kg € 11,20
SCONTO 40%
10.000 pezzi *

Filetti di Sgombro all'Olio di Oliva Parodi g 125
~~€ 1,69~~
€ 0,84
£ [illegible]
al Kg € 6,72
SCONTO 50%
5.300 pezzi *

Besciamella Parmalat
ml 500
~~€ 1,89~~
€ 0,94
£ 1.820
al L € 1,88
SCONTO 50%
10.000 pezzi *

Mascarpone Locatelli
g 375
~~€ 2,47~~
€ 1,23
£ 2.380
al Kg € 3,28
SCONTO 50%

Cuor di Gianduia Tartufone Motta g 650
~~€ 4,99~~
€ 2,49
£ 4.821
al Kg € 3,83
SCONTO 50%
15.936 pezzi *

Tea Twinings
assortiti conf. 25 filtri | 50
~~€ 1,99~~
€ 1,19
£ 2.304
al Kg € 23,80
SCONTO 40%
9.800 pezzi *

Spumante Moscato Vallebelbo
ml 750
~~€ 2,59~~
€ 1,29
£ 2.498
al L € 1,72
SCONTO 50%
14.500 pezzi *

Whisky J&B
ml 700
~~€ 9,90~~
€ 6,93
£ 13.418
al L € 9,90
SCONTO 30%
4.000

Cuki Alluminio
doppia forza m 150
~~€ 16,90~~
€ 8,45
£ 16.361
SCONTO 50%

Pile Mini Stilo AAA Energizer
conf. 4 pz
~~€ 5,00~~
€ 3,00
£ 5.809
SCONTO 40%
600 pezzi *

* Quantitativi minimi complessivamente in offerta nei punti vendita della ditta. Promozione limitata ai punti vendita di Arenzano, Varazze e Voltri e Valle d'Aosta (dove sono presenti i prodotti promozionati ai sensi del D.P.R. 6/9/2001 N. 218). I prezzi praticati subiranno variazioni nei casi di eventuali errori tipografici, refusi o modifiche alle leggi locali.

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

È qui la festa.

MUSICA

14,90
CD
[illegible] medio
BRITNEY SPEARS - In the zone
RED HOT CHILI PEPPERS [illegible] hits
CARMEN [illegible] in [illegible] live

19,90
CD DOPPIO
LIGABUE [illegible]

24,90
DVD
VASCO [illegible]

HOME VIDEO

49,90
DVD INDIANA JONES
[illegible] 4 DVD

54,90
DVD ALIEN QUADRILOGIA
[illegible]

16,90
DVD TOMB RAIDER 2
[illegible] DVD

GIOCHI

199,00
X-BOX CHRISTMAS PACK
[illegible] X-BOX
[illegible] abbonamento a X-Box live
[illegible] Halo e Motown [illegible]
+ Controller [illegible] incluso [illegible] prezzo

PlayStation.2

29,90
RF DUALSHOCK
[illegible] PAD SENZA [illegible]

52,90
PRINCE OF PERSIA

49,90
LOONEY TOONES

PC

39,90
[illegible]

49,90
URU [illegible]

Le offerte sono valide fino al 31/12/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le f

Saturn for You
800 992300

Aperto domenica 21 e 28 dicembre

www.saturn.it

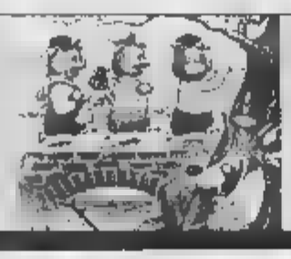
SATURN

The digital planet.

TORINO - Lingotto • Orari apertura: dal 20 al 23/12: 10-22, i giorni 24 e 31/12: 10-19.30.

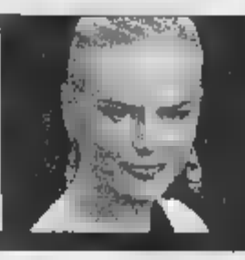
79 d.C., ucciso dal Vesuvio

Era un adulto di quasi 35 anni, quando nel 79 d.C. fu sorpreso dall'eruzione del Vesuvio. E, nel tentativo di trovare scampo, cercò riparo nell'albergo dei fratelli Sulpicii, a Moregine. Il suo identikit è stato ricostruito da un'équipe di scienziati dell'Università di Salerno e pubblicata sul sito dei Beni culturali www.culturalweb.



Il ritorno dei tre porcellini

I tre porcellini sbarcano sul grande schermo. La Disney ha messo in cantiere una nuova versione del breve cartone animato del 1933 (durava 8 minuti): non un remake, ma una versione aggiornata in cui l'animazione tradizionale si unirà a quella digitale, e che sarà tratta dal romanzo per bambini di David Wiesner *The Three Pigs*.



Nicole si dà alla poesia

Dopo il successo di *Cold mountain*, Nicole Kidman reciterà un poema alla radio. Come nel film, sarà diretta da Anthony Minghella. Il testo prescelto, *The Glass Essay*, è della poetessa canadese Anne Carson e parla di una donna che riflette sulla vita delle sorelle Brontë dopo essere stata abbandonata dall'amante.

PER I NOSTRI LETTORI, IN 50 VOLUMI, I CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA MONDIALE. INTERVISTA CON IL GRANDE CRITICO

STAROBINSKI
Profumo di classici

Mario Baudino

GINEVRA

CHE cos'è un classico? Un libro «caldo», innanzi tutto, letto e riletto con piacere, diventato tale attraverso una serie di giudizi che hanno riconosciuto in esso ogni volta qualcosa di nuovo, di profondo, di eccitante. Una sorgente che continua, a distanza di tempo, a nutrirci. Inesauribile, misteriosa. Che si impone da sola, ed è maledettamente difficile da definire, perché le definizioni sono sempre parziali, e non soddisfacenti. Si potrebbe dire che un «classico» è come l'amore. Si capisce quando c'è, ma non è che si riesca davvero a spiegarlo. Quest'ultimo parallelo è mio nostro; Jean Starobinski preferisce parlare di «seduzione». L'ineguagliabile studioso di Diderot e di Rousseau, ma anche di Italo Calvino e di Goya, autore di un memorabile studio sulla melanconia, lettore capace di trascorre dalla letteratura all'arte e alla musica, a 83 anni non ha perso certamente l'entusiasmo per le grandi opere, i grandi libri. Per lui è qualcosa di vivo. E il massimo di vitalità - ci spiega in sua casa di Rue de Candolle, vicino all'Università dove ha insegnato per tanti anni sia letteratura francese sia storia delle medicina - si raggiunge in quelli che abitualmente consideriamo, appunto, i «classici».

Fatte queste premesse, è definire un classico? È davvero un'impresa impossibile?

«Non del tutto. Ricordiamo che nella tradizione francese il termine ha un significato storico preciso. Classico in latino indica una distinzione appunto di classe, si riferisce all'aristocrazia nel senso migliore del termine. E quindi alla grande tradizione antica. Io per esempio sono un prodotto dell'Università di Ginevra e della formazione classica, perché ho studiato greco e latino. Trasposto in letteratura, il termine indica un'opera o un autore che sia un modello di eccellenza e di superiorità. Sono stati definiti classici gli autori del secolo, quelli dell'epoca di Luigi XIV, per indicare anche il loro valore esemplare, normativo».

Ora però nessuno coglie più questo significato specifico.

«C'è stata una sorta di universalizzazione della nozione di classico. Abbiamo i classici cinesi e quelli americani. E poi in ogni settore c'è un "classico". Come si potrebbe non definire tale, ad esempio, il grande *Introduzione allo studio della medicina sperimentale* che Claude Bernard scrisse nell'800? Insomma si tratta sempre di qualcosa che per noi è una "fonte", tendenzialmente inesauribile. Gli inglesi usano il termine *landmark*, pietra miliare, ma a me non piace particolarmente. Diciamo che un classico è qualcosa che ci permette semmai di "accatastare" e sviluppare un paesaggio, che consente un'esplorazione in profondità»

È anche un prodotto storico.

«Infatti non è mai nato "classico", lo è diventato grazie al fatto che venie continuamente riletto per il piacere e la conoscenza. Lo hanno creato generazioni di lettori. Paul Valéry notava come vi fossero state nella storia epoche in cui persino Virgilio non era come assente. E Virgilio per noi è fonte continua di illuminazioni, e con noi, e di nuovo con noi».

Il classico come un fiume carsico, che può inabissarsi e ricomparire imprevedibilmente?

«Può conoscere periodi di luce e di ombra. La sua definizione dipende dalla storia. In Francia si pensava che Corneille e Racine fossero tali per certe loro caratteristiche di armonia, oggi leggiamo come classici libri profondamente disarmonici, squilibrati. Il bello è che all'interno di questo mondo fatto di eccellenti c'è come contrasto, una polemica. Pensi a *Moby Dick* o a *Billy Budd*, di Melville. Possono apparire "mostruosi" e pure grandi classici perché dentro di loro c'è un grande mito che ha molto da dirci noi stessi, sulla nostra vita. Ed è interessante che ciò avvenga non per decisione di un tribunale supremo».

Magari però conta molto l'Università. In fondo è la comunità dei critici che alla fine decide di volta in volta i canoni interpretativi e valutativi.

«Non solo. Sono convinto che sia altrettanto importante la comunità dei lettori».

Nel disegno di Ettore Viola, un convegno di grandi classici intorno alla figura ideale del Narratore, seduto, con la penna in mano: da sinistra, in senso orario, Fëdor Dostoevskij, Edgar Allan Poe, Lev Tolstoj, Gustave Flaubert, Giacomo Leopardi e François Marie Arouet (meglio noto come Voltaire)

Ma ci sono, secondo lei, dei presupposti, delle caratteristiche in base alle quali riconoscere la vocazione alla classicità di un libro?

«Questo è un problema. Potremmo rispondere che conta molto la perfezione della forma; in parte è vero, in parte no, perché ci sono classici molto frammentari. Quel che è certo è che le grandi opere ne hanno ispirate altre, si sono inserite in quel processo della nostra civiltà che definirei la perpetuazione del libro. Anche come oggetto materiale. Le faccio un esempio: io ricordo ancora con emozione l'effetto che facevano su di me l'odore della colla e la morbidezza della rilegatura, quando, ragazzo, leggevo Jules Verne. Era un aspetto non secondario della seduzione di un'opera che considero a tutti gli effetti un classico. Ma ho la stessa sensazione quando ripenso alla mia avventura con *La Certosa di Parma*, a 17 anni; o alle emozioni che mi ha provocato Marcel Proust, poco dopo: era per me come una iniziazione alla vita».

C'è sempre una via individuale al classico?

«Non solo, ma dipende anche dal momento in cui si legge».

Il classico è un libro che si impone da solo. Che ci sceglie?

«Ed è anche, forse soprattutto, un mistero. Destinato a essere tale. Ci sono altri classici, in futuro. Pensi al cinema. Classici in cui di questo momento non abbiamo neanche. O che individualmente amo e lei ignoriamo».

Ma domani, magari, per caso, un'epifania...

«O per una battaglia. Prima di dire a noi stessi: questo è un classico, ci viviamo una nostra interna "battaglia dei libri", dove si accavallano emozioni e letture. È un aspetto tipico, direi, della cultura occidentale: che contiene in sé il conflitto. Non è mai la ripetizione di un rito».

Professore, c'è per lei un libro che sta su tutti gli altri?

«Ma certo. Quello che sto leggendo. Adesso, per esempio, Balzac. Vivo nel suo mondo. E vorrei fare un augurio generale: a tutti, di non dover mai abbandonare a metà strada un libro accattivante».

Jean Starobinski, 83 anni: uno studioso eclettico, capace di passare dalla letteratura all'arte alla psicanalisi

Sono libri noiosi: se non li si legge

Testi da passare di padre in figlio, avranno sempre qualcosa di nuovo da dire

Giorgio Calcagno

«UN grande classico - scriveva Chesterton - è uno scrittore che si può lodare senza averlo letto». Chesterton sapeva che sarebbe diventato un classico? Certo ci contava, come tutti; solo che lo sono diventati in pochi. Chesterton, nella sua generazione, è uno dei pochi. Ma quando scriveva quella frase sapeva di mentire. Perché se uno inizia Chesterton, poi lo legge. Anche se inizia Balzac. Anche Dostoevskij. Chesterton sperava che quel suo giudizio sarebbe stato considerato, dai posteri, la sua più grande bugia. Ci è riuscito.

Un classico - voleva farci capire, col suo gusto del paradosso, il creatore di padre Brown - è quello che si può lodare solo perché lo si è letto. Avete letto Machiavelli? No? Aspettate a lodarlo, l'autore del *Principe* rifiuta un gran-de per sentito dire. E *Moby Dick* di Melville? Nemmeno quello? E allora zitti, per piacere. Avete letto *Zadig* di Voltaire? Smettete subito questo articolo, e andate a leggerlo, poi riparla.

Quando? Eh, quando; appena potete. Se non li avete già in casa, questi libri, *La Stampa* sta per servirvene 45 (per un totale di 50 volumi). I classici, dicono i ragazzi che non li hanno letti, sono quei testi noiosi che dobbiamo far finta di conoscere prima di presentarci agli esami. Hanno ragione a dire «noiosi». Se li avessero letti davvero, si guarderebbero bene dall'usare quell'aggettivo. Credono che i classici siano i fossili, da degnare con occhi distratti, e un po' scocciati, nelle teche del museo. Quanto li hanno informati male. Come ci ricorda in questa pagina Starobinski, che un po' non intende, i classici sono i libri più moderni che esistano.

L'industria culturale produce ogni anno migliaia di volumi, la pubblicità porta sugli altari tante presunte glorie: e la storia, che macina, ce le distrugge una dopo l'altra. Dalla vetrina del libraio occhieggiano quegli oggetti sorridenti, e seducenti, nelle loro copertine colorate, con le fotografie di autori che fanno la spola fra *Domenica in* e il *Costanzo Show*. Domani ci appariranno ingialliti, *neiges d'antan* che non hanno resistito alla prima pioggia, come le immagini televisive da cui sembrano essere stati generati. Se ne salveranno pochi, in ogni stagione, in anticipo sul tempo, e non al suo seguito, i soli in grado di vincere la sfida della durata.

Quelli sono i classici. Sono i libri che i nostri figli passeranno un giorno ai loro figli, perché avranno sempre qualche cosa di nuovo da dire. E sono che abbiamo ricevuti dai padri dei nostri padri, pietre di miniera sprigionanti una luce imprevista negli anni, lieti di trasmetterli loro, perché ancora freschi di vita, sfuggenti alla legge dell'usa e getta, nell'età accelerata del consumo.

Guardiamo la scelta che ci propone *La Stampa*, in collaborazione con la Garzanti, dall'inizio del nuovo anno. E ne avremo, dopo una prima accoppiata, mercoledì 7 e giovedì 8 gennaio, uno per settimana, ogni martedì. Classici stranieri, con la firma di grandi traduttori e curatori, come Mario Praz per Jane Austen, Giorgio Caproni per Maupassant, Attilio Bertolucci per Baudelaire, Oreste del Buono per Flaubert. E classici italiani presentati dai maggiori critici, come Walter Binni per Foscolo, Luigi Baldacci per Fogazzaro e Pascoli, Guido Davico Bonino per Goldoni, Giorgio Bàrberi Squarotti per Carducci.

Si comincia con i due volumi di *Anna Karenina* - quanti sanno qualcosa davvero, oltre il film con Greta Garbo? -, si prosegue con altri due straordinari pezzi dell'800, *Il ritratto di Dorian Gray* e *Madame Bovary*. E poi avanti a ritroso, di secolo in secolo, fino alle nostre origini, con una perla inedita, *Il Milione* di Marco Polo. Tutto sangue vivo, cibo saporoso, per la nostra biblioteca. E gioia per il nostro tempo libero: da non sprecare, annoiati, tra annoianti spettacoli tv. Chi non conosce *I racconti di Pietroburgo* di Gogol non sa che cos'è il piacere della lettura. Chi ha soltanto sentito citare *I viaggi di Gulliver* di Swift si prepari a molte sorprese. E si provi a leggere, nel silenzio della sera, *Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia*: per capire il senso - o il non senso - della nostra storia, nella musica oltre-temporale di Leopardi. Dopo un po' di esercizio, verso la conclusione del percorso, potremo addentrarci nella foresta narrativa del Boccaccio, per coglierne tutti gli umori: forti, allegri, irridenti.

E infine, quante novità possiamo ancora trovare nell'autore di sempre, quello che da sette secoli credevamo di aver imparato, il Dante della Commedia. È solo alla centesima lettura ci si accorge che la parola «via», decisiva nel primo verso, nasconde sotto il velame una più decisiva parentela, non solo fonica, con la parola «via» del secondo, e con la verità, indicata pochi versi più sotto: via, veritas, vita, come recita il Vangelo di Giovanni, a illuminare il cammino dantesco. Che cos'è un classico? È la possibilità di fare, settecento anni dopo, questa scoperta.

SI APRE CON TOLSTOJ

Da gennaio con «La Stampa»

La collana «I Classici» della *Stampa* (45 titoli, in tutto 50 volumi) inaugurata mercoledì 7 gennaio dalla prima parte di *Anna Karenina*, distribuita gratis con il quotidiano. La seconda parte uscirà l'8 gennaio, a 4,90 euro. Gli altri volumi seguiranno, allo stesso prezzo, tutti i martedì.
Ecco l'elenco completo.

Lev Tolstoj, **Anna Karenina** (2 voll.)
Oscar Wilde, **Il ritratto di Dorian Gray**
Gustave Flaubert, **Madame Bovary**
Guy de Maupassant, **Bel-Ami**
Edgar Allan Poe, **Racconti**
Alessandro Manzoni, **I promessi sposi**
Stendhal, **La certosa di Parma**
Jane Austen, **Orgoglio e pregiudizio**
Jack London, **Martin Eden**
Giovanni Pascoli, **Poesie**
Antonio Fogazzaro, **Piccolo mondo antico**
Theodor Fontane, **Effi Briest**
Henry James, **Il giro di vite**
Robert Louis Stevenson, **L'isola del tesoro**
Collodi, **Pinocchio**
Giovanni Verga, **I Malavoglia**
Giosuè Carducci, **Poesie**
Wilkie Collins, **La pietra di luna**
Emile Zola, **Teresa Raquin**
Fëdor Dostoevskij, **Delitto e castigo**
Lewis Carroll, **Alice nel paese delle meraviglie**
Victor Hugo, **I miserabili** (2 voll.)
Charles Baudelaire, **I fiori del male**
Herman Melville, **Moby Dick**
Nathaniel Hawthorne, **La lettera scarlatta**
Emily Brontë, **Cime tempestose**
Nikolaj Gogol, **I racconti di Pietroburgo**
Honoré de Balzac, **Papà Goriot**
Giacomo Leopardi, **Canti**
Walter Scott, **Ivanhoe**
Ugo Foscolo, **Ultime lettere di Jacopo Ortis**
Giacomo Casanova, **Memorie**
Pierre Choderlos de Laclos, **Le relazioni pericolose**
Wolfgang Goethe, **I dolori del giovane Werther**
Voltaire, **Candido, Zadig**
Carlo Goldoni, **La locandiera**
Jonathan Swift, **I viaggi di Gulliver**
Daniel Defoe, **Robinson Crusoe**
Molière, **Il malato immaginario**
William Shakespeare, **Romeo e Giulietta**
Niccolò Machiavelli, **Il Principe**
Giovanni Boccaccio, **Decameron** (2 voll.)
Francesco Petrarca, **Canzoniere**
Dante Alighieri, **Divina Commedia** (3 voll.)
Marco Polo, **Il Milione**

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi** · Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo [redacted]tasin, Roberto Bellato** · Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino** · Capo della redazione romana **Federico Geremicca** · Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda** · Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA · Presidente **Umberto Agnelli** · Amministratore delegato **Ernesto Auci** · Direttore generale **Giovanni Dotta** · Amministratori **Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · [illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Cooperativa 17, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · BEA printing, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 · Certificato n. 4861 del 26/11/2002 · La tiratura di venerdì 19 dicembre 2003 è stata di 515.098 copie

USA, TERRORISMO, POTERI ECCEZIONALI

IL DIRITTO NON HA LIMITI

Mario Chiavario

NON è facile oggi, nel mondo, far coesistere con il più inflessibile rigore nella lotta al terrorismo un'altrettanto rigorosa difesa dei fondamenti dello Stato di diritto e delle [redacted] garanzie, anche a tutela dei terroristi [redacted] supposti tali. Un duplice [redacted]hiamo in questo senso ci viene però in questi giorni proprio da quegli Stati Uniti, che sembravano presentarci soltanto l'immagine «muscolare» del loro presidente [redacted] della maggioranza che lo sostiene.

Sono due sentenze di altrettante Corti di appello - una [redacted] New York, l'altra di San Francisco - a segnare precisi paletti anche per l'applicazione delle misure straordinarie adottate dopo la strage delle due torri e, si badi, si tratta di decisioni che [redacted] negano affatto la serietà delle minacce alla sicurezza pubblica e l'esigenza di efficaci risposte, a livello interno e internazionale. Soltanto che, appunto, esse riconoscono che esistono pur dei limiti all'uso dei poteri eccezionali, perché ci [redacted] anche altre esigenze, altri principi, altri valori che vanno a loro volta salvaguardati. Così è, in particolare, per il diritto all'assistenza legale, che la seconda delle due Corti ha riconosciuto a quei detenuti nella base di Guantanamo, sul cui trattamento già si [redacted] levate in tutto il mondo (e negli stessi States) critiche vivacissime.

Si tratta di pronunce che - nell'a dialettica giudiziaria di una grande democrazia com'è quella nordamericana - possono ancora trovare, nella specificità delle loro conclusioni, smentita da parte di giudici superiori. Difficilmente, però, se ne potrà sminuire il rilievo, per lo scrupolo che palesano, sia per i diritti fondamentali della persona, sia per la correttezza di rapporti tra le varie istituzioni dello Stato: Governo, Parlamento, Magistratura.

Rimane, sicuramente, un problema grosso e complesso, quello - per dirla con Arturo Carlo Jemolo - delle «libertà per i nemici della libertà». E [redacted] si tratta di consegnare a [redacted] le armi per distruggere la vita e i diritti altrui. Ma la massima vittoria dei nemici della libertà sarebbe proprio quella di riuscire a far smarrire, in coloro che li combattono, i valori nel cui nome questi dicono di operare, perché vorrebbe dire che ne avrebbero conquistato l'anima. Non con questo spirito pensavano e agivano i giuristi e i magistrati che, stroncati durante i nostri «anni di piombo», si caratterizzarono proprio per la loro coerenza nella difesa dello Stato di diritto contro la lotta armata ma anche contro le tentazioni di una cieca repressione. Mi si permetta di ricordarne soprattutto due, di cui, più di altri, posso testimoniare, anche personalmente, quella coerenza: Vittorio Bachelet, che soprattutto come vicepresidente del Csm [redacted] si risparmiò nell'operare perché si coniugassero garanzie e funzionalità della giustizia; e Guido Galli, particolarmente impegnato tra i riformatori del processo penale e caduto dopo aver presieduto con esemplare equilibrio uno dei più importanti processi al «terrore rosso».

mario.chiavario@unito.it

GUERRE, INTEGRALISMI, FOLLIE: UN GRUPPO DI INTELLETTUALI PRESIEDUTO DA WIESEL CREDE CHE SI POSSA CAMBIARE IL MONDO

Pace, il sogno per cui combattere

Enzo Bianchi

«SOGNARE il dolce sogno della pace»: chi può dire di non nutrire o aver nutrito questo desiderio così ben espresso dalle parole di Kant? Credo nessuno, neppure tra quanti, per realizzare quel sogno, [redacted] fermamente convinti di dover [redacted] gli strumenti della guerra. Eppure la pace continua a [redacted] relegata nel mondo dei «sogni», in una «utopia» che non ha né luogo - come vuole il suo nome - [redacted] tempo: la realtà ci parla di guerre, di conflitti, di violenze che, nel miglio[redacted] dei casi, «sognano» sempre di essere le ultime, pretendono di costituire le dolorose e inevitabili premesse per una pace duratura che tuttavia mai giungerà. Ma davvero nulla si può inserire tra il sogno [redacted] la realtà per rendere quest'ultima più simile al primo? Davvero l'unica alternativa al brusco risveglio da un bel sogno è il piombare nell'angoscia di un incubo? No, forse un esile spazio esiste, una fragile opportunità è concessa tra l'illusione del sogno e la tragica realtà delle [redacted] è l'ambito precario dell'immaginazione, intesa non [redacted] fantasia onirica bensì come respiro del pensiero, come capacità di dare un volto a realtà che non si vedono ma della cui esistenza si è certi, nonostante tutto e contro ogni evidenza.

«Immaginare la pace», questo il coraggioso titolo del Forum internazionale organizzato dalla «Accademia Universale delle Culture» esattamente [redacted] fa a Parigi, i cui atti vedono la luce oggi in francese (*Imaginer la paix*, Grasset, Paris 2003). Iniziativa «visionaria» di un gruppo di intellettuali dei cinque continenti presieduto da Elie Wiesel che, fedeli a una loro pluriennale tradizione, hanno voluto riunire per due giorni di serrato dibattito testimoni e opinionisti di varie culture e tendenze mettendoli a confronto non solo tra di loro ma soprattutto [redacted] un folto e appassionato pubblico [redacted] giovani e studenti: una sorta di seminario aperto, in cui educare alla convivenza civile le nuove generazioni per aiutarle a immagina[redacted] un altro mondo possibile. Sì, nei giorni in cui si facevano più pressanti le iniziative diplomatiche e più incalzanti i preparativi militari per una guerra preventi[redacted] all'Iraq, nei giorni in cui nulla veniva lasciato all'immaginazione e tutto veniva pianificato nei minimi dettagli da strateghi e generali, accanto ai milioni di uomini e [redacted] donne che [redacted] tutto il mondo gridavano inascoltati il loro desiderio di pace, vi era anche chi [redacted] si rassegnava a rinunciare a "pensare" vie nuove, a confrontare visioni diverse, a progettare futuri più umani, a scrutare orizzonti meno cupi.

Un'immagine della marcia della pace ad Assisi; a sinistra, Enzo Bianchi

Per singolare coincidenza, quelle parole di speranza, pronunciate in un'ora buia pe[redacted] l'umanità, raggiungono il pubblico dei lettori proprio nei giorni [redacted] cui la cattura di Saddam vorrebbe illudere molti che [redacted] guerra ha avuto ragione, che gli intricati problemi che affliggono l'umanità si possono sciogliere solo tranciando di netto il loro nodo gordiano, che l'utopia della pace è cosa da "anime belle" sdegnose di sporca[redacted] le mani, disposte a lasciare ad altri il lavoro sporco ma pronte poi a goderne i benefici. Ora, leggere proprio oggi quelle riflessioni - e i dibattiti, a volte anche aspri, tra relatori e pubblico - aiuta a tenere i piedi per terra: infatti, come osservava uno dei partecipanti, Paul Ricoeur, "se dobbiamo immaginare la pace è perché la guerra resta l'accecante realtà". Storici, filosofi e sociologi cercano allora di tracciare un percorso storico del concetto [redacted] delle definizioni di pace (tra gli altri, Umberto Eco), mentre testimoni di aree lacerate dai conflitti osano abbozzare una traduzione nel quotidiano della pace possibile e inafferrabile: pace tra i popoli, dialogo tra le culture, viaggi verso l'altro si scontra[redacted] la violenza che abita ciascuno, con la degenerazione degli antichi e moderni «codici di guerra», [redacted] l'assenza [redacted] cultura di pace (è il tema dell'intervento di Furio Colombo), con lo sconvolgimento di certezze provocato dall'11 settembre.

Sì, «la pace appare oggi più che minacciata: una visione dello spirito, forse persino un'allucinazione, come una pellicola translucida, un profumo volatile, l'ala [redacted] un'ape, il sogno di un saggio che immagina di [redacted] una farfalla o di una farfalla che si considera saggia» afferma Julia Kristeva. E per questa scrittrice psicanalista diventa persino problematico «pensare la pace», perché «il discorso sulla vita ci fa difetto all'inizio [redacted] questo terzo millennio... Molto più che nello "scontro di civiltà", il deficit della civilizzazione moderna risiede nella nostra [redacted] di risposta alla domanda: cos'è una vita? cosa significa "amare la vita"?». Allora, conclude, «più che la coesistenza pacifica [redacted] religioni, è un'analisi radicale delle loro logiche di vita che può ancora salvarci».

In questo senso mi pare fondamentale chiedersi [redacted] mai accade - e il fenomeno è talmente generalizzato a livello storico e geografico che non si può negarne la caratteristica di costante antropologica, indipendente dalla specifica natura dei contendenti - che la religione, cioè quell'insieme di convinzioni, norme di comportamento, sentimenti e riti che mette in comunicazione l'umano con il divino, inneschi pensieri e azioni di guerra e non di pace? Nella dimensione [redacted] divino non siamo abituati a collocare l'anelito umano a una vita piena in [redacted] pace, giustizia, prosperità, salute, [redacted] dolore, gioia, amicizia possono trovare la loro fonte e il loro culmine? Forse la ragione fondamentale consiste nell'enorme carica di «identità» e nella presunzione di «verità» di cui le religioni sono portatrici. Da un lato, infatti, è tale la loro capacità di determinare, definire, identificare [redacted] popolo, una nazione [redacted] anche [redacted] famiglia, un singolo, che finiscono per diventare il «collante» [redacted]le per qualunque impresa che richieda all'uomo un superamento di sé stesso, nel bene come nel male: così, in nome della religione, da «credente» riesco a compiere gesti [redacted] abnegazione che mi sarebbero preclusi come semplice essere umano, ma anche gesti contro i miei simili che, come uno di loro, mi ripugnerebbe compiere. Sì, è la religione che mi fornisce la ragione per cui vale la pena dare la vita affinché gli altri abbiano la vita, ma è la distorsione della [redacted] religione che può portarmi a dare la vita perché altri abbiano la morte.

D'altro lato, intimamente legato all'identità che la religione è in grado di offrire, vi è il concetto di «verità». Ora, finché questa «verità» viene cercata, scrutata, riconosciuta, accolta [redacted] dono destinato all'umanità intera, essa è parte integrante, fondamento di quella «pace» [redacted] vita piena che l'uomo ricerca. Ma quando la «verità» viene concepita come possesso esclusivo, come conquista da difendere e da imporre agli altri, essa [redacted] l'ostilità verso gli estranei e il «rigetto» verso i simili.

Capire la [redacted] profonda di questi meccanismi è essenziale per invertire il senso di marcia delle enormi potenzialità insite nelle religioni: convertirne le finalità, anzi ripristinare il loro orientamento originale, teso alla piena realizzazione dell'essere umano, [redacted] ristabilimento di [redacted] condizione di [redacted] cosmica, fatta di armonia interiore, di concordia con i propri simili, di [redacted] convivenza con tutte le creature, di amore condiviso. Non ci sorprende allora che la pace sia realtà difficile da costruire e delicata da preservare, capiamo perché essa richieda sforzo interiore e riflessione collettiva, perché sia invece più veloce e pratico ricorrere alle schematiche identificazioni e contrapposizioni religiose in modo [redacted] i «militanti» non debbano troppo riflettere sulla bontà della loro causa e dei mezzi scelti per perseguirla: se «Dio lo vuole» i dubbi cadono e tutto è lecito, se «Dio è [redacted] noi» è certamente contro i nostri nemici, [redacted] «Dio benedice i nostri eserciti» la guerra che combattiamo è «santa».

Immaginare la pace, allora, significa anche liberarsi da questi schemi mentali, dare spazio e possibilità di espressione all'altro, alla sua identità e alla sua verità: immaginare la pace significa, come ricorda [redacted] Paul Ricoeur, «non sognarla o allucinarla, ma concepirla, volerla e sperarla. La pace, infatti, in ultima istanza, è più dell'assenza della guerra o della sospensione della guerra: è un bene positivo, una condizione di felicità che consiste nell'assenza di timore, nella tranquillità dell'accettazione delle differenze. . Se si dovesse designare una forma verbale che distingue l'immaginazione della pace dal sogno, io la chiamerei l'ottativo della tranquillità, nella calma accettazione delle differenze su scala planetaria». Quanta ostinata perseveranza, quanta paziente tenacia, quanta lotta interiore richieda questa «tranquillità» è ogni giorno sotto gli occhi [redacted] ciascuno di noi.

LETT[redacted] al DIRETTORE

■ Il costo [redacted]icap non è un lusso ■ Piccoli passi per l'integrazione

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E MAIL lettere@lastampa.it

Anche i cittadini devono essere rispettati

EGREGIO direttore, di fronte agli scioperi dei trasporti i giornali hanno assunto un atteggiamento pilatesco: prima li hanno definiti «selvaggi», partendo dal fatto che in molti casi, a Milano, a Torino, a Roma le proteste non hanno rispettato gli orari fissati dai sindacati, nella convinzione che, aumentando i disagi per i cittadini, la pressione sulle autorità sarà più forte e forse più rapido lo sblocco della vertenza. Poi gli stessi giornali si sono dedicati a descrivere in tono lacrimevole le difficoltà dei lavoratori del settore, molti dei quali non arrivano a mille [redacted] di stipendio. Sono uno dei tanti italiani che ha dovuto radicalmente cambiare le proprie abitudini in questo mese, tornando a un uso quotidiano della macchina e a una spesa di parcheggio per me insostenibile se questa situazione dovesse protrarsi. Vorrei sapere, tra i diritti dei lavoratori che vogliono essere pagati meglio e quelli dei cittadini privati del servizio pubblico, secondo lei quali devono prevalere?

Domenico Arrigoni, Milano

CARO lettore, al suo elenco così preciso mancava Genova, dove ieri è accaduto quel che lei ha già avuto modo di sperimentare a Milano. Lei [redacted] chiede di pronunciarmi con chiarezza a favore dell'uno (i lavoratori in sciopero) o dell'altro fronte (i cittadini rimasti a piedi). Le rispondo che l'ho già fatto all'inizio di questa protesta. Secondo me, dovendo scegliere, non c'è che dar ragione ai cittadini. I sindacati hanno un bel dire che non c'entrano con le astensioni selvagge e che gli scioperi proclamati da loro rispettano le regole. A mali estremi, estremi rimedi: di fronte a quel che sta succedendo la risposta dei confederali dovrebbe essere un'altra. Pensi a quanto guadagnerebbero [redacted] credibilità se, oltre a organizzare la protesta secondo le regole, le organizzazioni sindacali si assumessero la responsabilità di assicurare un servizio minimo, per [redacted]ire alla gente che vive in periferia di andare a lavorare con i mezzi pubblici e non lasciare le vecchiette ignare ad aspettare per ore e ore sotto le pensiline dei bus. Non c'è, in questo, nessun atteggiamento pregiudiziale: anche i sindaci, messi con le spalle al muro da proteste ingestibili come queste, stanno cercando di fare di tutto per riportare i lavoratori alla ragionevolezza. Qualche anno fa, forse lei lo ricorderà, di fronte a uno sciopero selvaggio dei controllori di volo, intervenne addirittura il Presidente Pertini. Speriamo che questa volta [redacted] tocchi a Ciampi assicurare un Natale sereno a quei cittadini (e sono tanti!) che non hanno alternative ad autobus e metropolitana per spostarsi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

BENZINA, LA SOLITA TASSA OCCULTA

Ho letto l'articolo di ieri di Raffaello Masci sulla vertenza del trasporto pubblico. [redacted] concordo [redacted] l'analisi fatta sull'aumento dell'accisa sulla benzina che sarà a carico dei petrolieri. Perché questi ultimi l'anticiperanno allo Stato ricavandola dalla minor spesa dell'acquisto del petrolio per l'apprezzamento dell'euro sul dollaro ma saranno successivamente gli utenti finali a pagarla in quanto non potranno usufruire della riduzione di listino derivato dall'apprezzamento citato. Cioè la solita tassa occulta [redacted] contribuenti, contrabbandata con una bugia dal Governo; come già fatto per le tredicesime più pesanti per i pensionati.

Stefano Baffoni

DANNEGGIATI DAL DESTINO BEFFATI DALLE ISTITUZIONI

Come presidente dell'Associazione per disabili gravissimi, sono stata informata che alle famiglie cui è stato riconosciuto il diritto ad accedere ai contributi per l'assegno di cura per l'assistenza ai propri congiunti disabili viene richiesto per il mese di dicembre di contribuire con la loro tredicesima di lavoratori dipendenti al pagamento dello stipendio alla persona che assiste il loro parente. Te[redacted]do conto che in quasi tutte le famiglie italiane che vivono, o meglio che «sopravvivono», la tredicesima è utilizzata prevalentemente per affrontare spese straordinarie come Ici, Assicurazioni ecc., o per sanare qualche acquisto precedente, mi chiedo se chi contribuisce a redigere tali regolamenti [redacted] rende conto delle difficoltà e dell'impegno che la cura di un familiare disabile gravissimo presenta, oppure [redacted] vivere l'avventura [redacted] l'handicap viene considerato un «lusso» e come tale è penalizzato? E questa [redacted] è che una delle incomprensibili normative a livello comunale in campo assistenziale, certo non [redacted] una bella conclusione per l'anno [redacted] persone disabili. Per fortuna è terminato almeno ci sarà evitato di sentirci danneggiati dal destino e beffeggiati dalle istituzioni. Come regalo di Natale [redacted] è male.

Claudia Bottigelli
presidente dell'Associazione per disabili gravissimi

GARIBALDI NON FU COLONIZZATORE

Il Sig. Pagano, in questa rubrica, con la lettera del [redacted] dicembre, tuona contro il Risorgimento. Ognuno può avere [redacted] sue opinioni, ma [redacted] storia, piaccia o non piaccia, non può essere modificata [redacted] base a successive avversioni epidermiche nei confronti degli avvenimenti. Nell'Italia dell'800, come in altre parti d'Europa, si stava affermando il concetto di Nazione unita e indipendente. La penisola era divisa in tanti staterelli, la gran parte [redacted] dominio straniero. La parte pensante all'interno di detti Stati desiderava l'unità e l'indipendenza e per questo si mosse e si sacrificò riconoscendo al Piemonte il ruolo di guida in un processo di unificazione, anche perché il Piemonte era l'unica entità in grado di realizzare quanto auspicato.

È fuori discussione che nel [redacted] degli avvenimenti che tutti conosciamo furono commessi abusi e delitti, ma ritengo che nel complesso l'unità nazionale porti [redacted] bilancio positivo. Non vedrei in Garibaldi un «colonizza[redacted]» anche perché generalmente trovò popolazioni a lui favorevoli e il successivo brigantaggio non [redacted] certo alfiere di valori ma un fenomeno finanziato dagli esuli Borboni nel maldestro tentativo di rientrare al potere. L'unità nazionale va inquadrata [redacted] un fenomeno storico aggregativo che partendo dalle alleanze tra i Comuni [redacted]ali porterà nel futuro all'aggregazione tra Stati e la creazione di [redacted] Europa unita politicamente, economicamente e culturalmente.

Francesco Camerati, Gassino Torinese

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALLA MESSA DI NATALE

Con riferimento all'articolo di Augusto Minzolini pubblicato ieri su *La Stampa* con [redacted] titolo «La solitudine del Cavaliere "Basta ho tutti contro"», debbo purtroppo constatare che, col passare del tempo, l'autore oltre a pubblicare indiscrezioni non vere, evidentemente [redacted] serve ormai di fonti sempre meno attendibili. Infatti, il presidente della Camera, che ha dichiarato inammissibili - per estraneità di materia e non «per ingraziarsi l'opposizione» - tutti gli emendamenti non strettamente attinenti alla legge finanziaria, non ha disertato l'appuntamento annuale della S. Messa di Natale presso la Chiesa S. Gregorio Nazianzeno celebrata dal cardinale Ruini, con cui anzi il presidente Casini si è cordialmente intrattenuto. Come decine [redacted] parlamentari, esponenti del governo e del mondo ecclesiastico, evidentemente non consultati da Minzolini, possono testimoniare.

Roberto Rao, Roma
portavoce del presidente della Camera dei deputati

Ammetto, le mie fonti non sono state attendibili sulla presenza del presidente Casini alla Messa (forse hanno lasciato la chiesa prima del suo arrivo). Sono state, invece, attendibilissime nell'individuare il motivo del malumore [redacted] monsignor Fisichella, rettore dell'Università Lateranense e cappellano di Montecitorio: i suoi studenti, infatti, non possono più usufruire del rinvio militare per colpa del giudizio di inammissibilità espresso dal presidente Casini su alcune norme contenute nella Finanziaria. Va da sé che dopo la promessa fatta dal presidente Casini al cardinal Ruini - anche su questo aspetto le mie fonti [redacted] state attendibili - quella norma sarà approvata al più presto. [au. min.]

L'EUROPA A DUE VELOCITÀ

Vorrei rispondere al sig. Mauro Gilli di Torino che, nella [redacted] fretta di far polemica, ha evidentemente dimenticato di studiarsi la [redacted] dell'integrazione europea. L'Europa [redacted] due velocità non è un'invenzione di Chirac o del nostro Presidente Ciampi. L'Europa a due velocità è solo una maniera di procedere nell'integrazione che in passato ha sortito enormi successi. Non si può pretendere che, su 15 paesi, tutti siano pronti a fare [redacted]o passo verso l'ulteriore integrazione politica: figuriamoci [redacted] 25. In passato la locomotiva franco-tedesca ha dato enormi spinte al rafforzamento del [redacted] politico di Bruxelles. Gradualmente si sono aggiunti gli altri vagoni, man mano che si sentivano pronti per il nuovo importante passo. Non vedo dunque quale scandalo politico possa esserci [redacted] una proposta «unificatrice» di questo genere. Se [redacted] si rimane convinti che una proposta all'integrazione come questa possa essere parago[redacted] a una intenzione alla «disintegra[redacted]» degli equilibri internazionali come quella di Bush, allora mi pare che la discussione sia proprio inutile.

Valdemaro Brabus, Venaria Reale (TO)

UniEuro
Videoproiettore TOSHIBA, risoluzione 800 x 600, contrasto 400:1, formato im 16/9, commutazione automatica
TOSHIBA
99,90€
INTERESSI ZERO
COMPAQ PRESARIO 2505EU
119,90€ AL MESE X 10 MESI
INTERESSI ZERO
15" XGA
Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256MB DDR, 40GB HD, display 15" XGA, Combo, Lion, All Radeon, WMA
MAXI REGALI
BABY PREZZI!
sono nate grandi idee per i tuoi regali...i prezzi sono così piccoli che li troverete in fasce!
Moka ELETTRICA ALICIA De Longhi 2 o 4 tazze. Spegnimento la temperatura e riscalda per 30 minuti.
MOKA ELETTRICA DELONGHI
49,00€
Coppia ricetrasmittenti privati: puoi parlare a costo zero fino a 3 chilometri di distanza.
69,00€
Carta ricaricabile Wind comprensiva di 5 € di telefonate
Enciclopedia Multimediale DEAGOSTINI OMNIA con 5 CD
79,00€
GARANZIA NOKIA ITALIA
Carta ricaricabile Wind comprensiva di 15 € di telefonate.
Enciclopedia Multimediale DEAGOSTINI OMNIA (5 CD)
Macchina fotografica Kodak
89,00€
MACCHINA FOTO KODAK OMAGGIO
FORNO MICROONDE H20
59,00€
17 litri meccanico, grill al quarzo
99,00€
MUSTEK 2,1 Mpixel, zoom digitale 4x
Tvcolor 14" Sinudyne
99,00€
Tvcolor sinudyne 14" con televideo, scart, a/v frontale
Impianto home cinema, 100w totali di potenza, DVD/CDR/MP3/JPEG
199,00€
TV LCD 17" Formato 4/3, alta risoluzione, angolo visione 160°, luminosità 400 cd/mq, refresh immagine 16ms, contrasto 500:1, audio stereo, presa scart.
NEXIUS TV LCD 17"
699,00€
anche i piccoli regali li puoi pagare a rate! BASTA FARE ACQUISTI PER ALMENO 100€
10 RATE A TASSO ZERO
Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 100,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,86 . Il Finanziamento è soggetto all'approvazione della società' Banca Finconsumo Findomestic
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 21 DICEMBRE
Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.
Benvenuti nell'era dell'atomismo
UniEuro
www.unieuro.com
UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:
(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marsaglia t.011/6638588
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. le 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abe Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel 0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713625
NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Charrin,1 t.0165/235415
(VC) VERCELLI long.Ovest Pie Corelour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Iomo,73 Tel 0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476765
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.01
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Dia2,29/R Tel.010/5897241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale 0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bensassa 3/2 t.0182/209005
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 t.019/505378
city UniEuro
TORINO B.G.Elettrosavoia C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore
C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472167
(TO)NICHELINO MERCOLEGNA V.Torino, 1 t.271.01
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
PIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) SSO MAGIS CASA Str.Torino, 138 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO Mastel Video2000 Via Vittorio t. 7 Tel.011/9003153
(TO)Castelnuovo Torrano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/426065
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Fedrovito & c.S.Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO)VILLAFOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S. 25 Km.36 + 350 tel.011/964569
(NO) Casoli P.za XX Sel tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Mottaccini via Chambery, 96 tel.

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"** su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar S.r.l.

Torino, Dicembre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY03*

Prezzo *Listino Italia con I.P.T.* 15.500,00

Accessori *Climatizzatore* **Sconto auto aziendale** 4.625,00-

Accessori *ABS + EBD*

Accessori *Airbag - Chiusura centr.*

Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto* € 10.875,00

*con finanziamento ** **"Così o niente"**

Rate da: **82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero**

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km* } *Compresi nel prezzo!!*
1° Anno di Bollo
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s.....

e ora... PROVATE A NON COMPRARLA!!

*Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,00 - Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove aziendali targate Settembre 2003 + vettura ed eventuali accessori non di serie, esempio in pubblicità con cerchi in lega - Salvo approvazione della finanziaria in alternativa prezzo invariato dall'operazione "Così o Niente" Euro 13.600,00 + vettura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. [illegible] T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

[illegible]
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

ME CINEMA

Julia Roberts «A modo mio maestra di libertà»

In «Mona Lisa Smile» l'attrice premio Oscar per «Erin Brockovich» diventa un'insegnante rivoluzionaria nella Harvard degli Anni 50 Guiderà le studentesse vittime del conformismo verso nuovi orizzonti

Julia Roberts insegnante sui generis alla rigida scuola di Harvard

MONA LISA SMILE
di Mike Newell con Julia Roberts, Kirsten Dunst; Usa, 2003
[illegible] Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano, Warner Village. [illegible] Cavour, Odeon, Plinius. **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner

[illegible]sta
Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Il film che l'ha resa famosa, l'oggetto del desiderio di mezzo mondo, «Pretty Woman», risale ormai a 13 anni fa. Julia Roberts, nel frattempo, è diventata qualcosa di più che una superstar. È un fenomeno, l'unica che può essere considerata al livello dei «Two Toms», i due Tom, vale a dire Tom Hanks e Tom Cruise.

A due anni dall'Oscar, finalmente conquistato con «Erin Brockovich», adesso torna sullo schermo con «Mona Lisa Smile», la storia di una professoressa di storia dell'arte che arriva a Wellesley, la scuola femminile di Harvard, negli anni '50. E trova un ambiente che per le donne di oggi è difficile da comprendere.

Qui, in questo bastione di istruzione liberal, [illegible] studentesse che la mattina studiavano letteratura o astrofisica il pomeriggio prendevano lezioni per imparare [illegible] servire in modo appropriato il tè [illegible] dei loro futuri mariti e venivano educate ad avere come maggiore aspirazione nella vita il matrimonio e i figli. [illegible] scuotere l'ordine costituito, arriva lei, Julia, considerata una sovversiva solo perché attraverso l'arte insegna alle sue allieve a pensare con la loro testa e ad avere l'ambizione di essere spiriti indipendenti e liberi.

Signora Roberts, perché questo film?

«Quando ho letto la sceneggiatura, mi ha colpito perché mi ha aiutato a mostrare più apprezzamento per alcune libertà che noi [illegible] della mia generazione diamo per scontate e che ai tempi di mia nonna o anche solo di mia mamma erano impensabili.

Libertà che ora che sono un diritto acquisito vengono considerate [illegible] molte come un ulteriore peso.

«E' una questione di scelte, di scelte individuali che le donne, negli anni '50, non avevano. E non credo che in quei tempi fossero più felici».

Nel cinema gli uomini hanno ancora un ruolo dominante.

«Non sono d'accordo, la mia carriera sembra indicare il contrario».

Non ci sono molte [illegible] il potere della Roberts.

«Spero bene! Non siamo rappresentate in modo equo, ma abbiamo molte opportunità che prima non c'erano. E questo potere di cui tanto si parla che cos'è? E' una parola pericolosa, spesso frutto solo di percezioni. Non so se ne ho poi così tanto come si dice, so solo che dopo tanti anni sono ancora in piedi e questo per me è un segno di potenza. Ho imparato a cercare le cose che voglio, invece di fare ciò che mi viene richiesto. Sono dopotutto una donna del Sud, non c'è storia per me che sia troppo grande o troppo rumorosa».

Parliamo del suo matrimonio con Danny Moder che ha sposato due anni fa.

«Danny è una persona splendida, ma la sua vita e la nostra relazione devono restare private».

Figli in vista?

«Non lo escludo. Certo, penso che l'ambizione di avere figli e anche una carriera sia ottenibile».

Dopo «Erin Brokovich», ecco «Mona Lisa Smile». Pensa che il cinema possa o debba avere un impatto nella società?

«Non penso che il cinema debba plasmare la società, ma fare l'attore per molti mesi non è poi così diverso dal fare il maestro. Le dinamiche sono simili, si tratta di due professioni con le quali puoi raccogliere l'attenzione della gente. Sotto questo punto di vista, il cinema può avere grande impatto».

Molte sue coetanee sono già passate attraverso il bisturi del loro chirurgo plastico di fiducia.

«Ma io mica sono così vecchia. Ho 36 anni. Comunque se qualcuno è infelice e si sente meglio così, io non [illegible] metto a giudicarlo».

Che cosa l'aspetta dopo questo film?

«Sto producendo un documentario, "Old Friends", su tre donne che si sono incontrate alla scuola elementare nel 1906 e che sono ancora amiche. Farò un film per la regia di Mike Nichols. E sì, quando George Clooney e Steven Soderbergh partono [illegible] «Ocean 12» sono pronta a ricongiungermi al gruppo».

Quell'irresistibile voglia di nuovo

Conquisterà le saputelle del corso ma il suo posto di lavoro sarà a rischio

Alessadra Levantesi

A trentasei anni appena compiuti, Julia Roberts si conferma una delle grandi figure del cinema soprattutto quando incarna un personaggio combattente come [illegible] nell'oscarizzato Erin Brockovich. Alla stessa schiera appartiene l'immaginaria professoressa di «Mona Lisa Smile». Un film di cui Julia è anche coproduttrice, per [illegible] ci stupiremmo di sapere che [illegible] stata lei a suggerire agli scrittori Lawrence Konner [illegible] Mark Rosenthal il nome della protagonista, Katharine, in onore della mitica Hepburn prototipo della donna emancipata. Questa Katharine nell'ottobre 1953 va [illegible] insegnare storia dell'arte all'università di Wellesley (Massachussetts), prescelta dagli autori ispirandosi alle memorie di Hillary Clinton che ne fu allieva come altre famose. Un ambiente dove all'indomani della seconda guerra permangono costumi di tipo repressivo e classista. La nuova insegnante si è formata invece nell'atmosfera spregiudicata di Berkeley, (California), dove nel decennio successivo esploderà la contestazione, e fa scandalo promuovendo l'arte contemporanea.

Al primo impatto Katharine [illegible] trova di fronte una classe di allieve saputelle e arroganti, immerse nella concezione soffocante dello studio come ornamento vagamente superfluo per donne destinate a essere soprattutto mogli e madri. La storia del film è quella dello scontro fra due modi di considerare la condizione femminile. Da una parte seguiamo le vicende familiari e le disavventure matrimonial-sentimentali delle ragazze, dall'altra parte c'è la professoressa che esula dai programmi parlando di Pollock e facendo perfino una lezione sulla pubblicità. [illegible] tutto mentre gestisce la propria vita privata con altrettanta indipendenza. Alla fine dell'anno scolastico, [illegible] Katharine viene proposta la conferma a patto di impegnarsi a non uscire dal seminato. Come reagisce [illegible] tale richiesta, lo si può immagi[illegible]. Però i valori che [illegible] trasmesso hanno suscitato nelle allieve una salutare voglia di novità.

Tenuto conto che al cinema è più difficile ricostruire gli anni '50 che l'impero romano, il lavoro del regista inglese Mike Newell (e degli eccellenti collaboratori, [illegible] partire dal costumista Michael Dennison) appare perfetto sul piano dell'ambientazione fra la moda d'epoca, [illegible] canzoni [illegible] i primi show televisivi. Intorno alla diva Julia prendono risalto altri personaggi femminili: dall'insegnante Marcia Gay Harden, figura di delusa facile all'alcol, alle studentesse Kristen Dunst accanita oppositrice, Julia Stiles e Maggy Gyllenhaal.

«Natale in India» di Neri Parenti

BOLDI E DE SICA, ATTORI DA COMMEDIA DELL'ARTE

Metti un Natale in India tra cinismo e volgarità

DAL latino «strenna», dicesi «strennua» (citiamo il vocabolario Zingarelli) il regalo che si fa o si riceve in occasione delle maggiori ricorrenze. Dono rituale, quindi, legato a consolidati usi [illegible] costumi che nel caso del nostro Natale consisto[illegible] nel vischio, nel pane[illegible] e, ormai dal 1980, nella commedia prodotta ad hoc e distribuita da Aurelio De Laurentiis. Il quale in tale spirito ha concepito e messo abilmente a punto negli anni [illegible] formula stravincente sul piano del botteghino. Come davanti a un cesti[illegible] di leccornie, non c'è dunque da chiedersi che contiene il film 2003. Trattasi della consueta farsa di lazzi, frizzi e satira dell'odierna trivialità realizzata dall'esperto Neri Parenti [illegible] interpretata dall'affiatatissimo duo Boldi/De Sica con la consueta compagnia di giro composta da Enzo Salvi, Biagio Izzo, i Fichi d'India [illegible] Paolo Conticini. La sorpresa [illegible] mai sta nella confezione e nell'amalgama degli ingredienti.

Il titolo «Natale in India» svela già la cornice esotica in cui vanno [illegible] trascorrere le (immancabilmente) disastrate vacanze Massimo e Christian, negli usuali panni di italioti agli antipodi per carattere e scelte di vita che la fatalità costringe a una forzata convivenza. [illegible] stavolta in quale circostanza si incrociano le loro strade? Il primo incontro fra il magistrato Boldi, appassionato di yoga [illegible] filosofie orientali, e l'ingegner De Sica, pieno di debiti e falsi in bilancio, avviene nel 1987 nella clinica dove le consorti hanno appena partorito: per un black out rimangono chiusi dentro l'ascensore e intanto nella nursery al buio l'infermiera forse scambia per errore i loro neonati. Fatto sta che sedici anni dopo, quando la strana coppia si ritrova [illegible] soggiornare nello stesso lussuoso albergo in India, il figlio di Massimo sfaticato e furbetto sembra una copia conforme di Christian e viceversa. Intanto sopraggiungono anche i Fichi, trapezisti da strapazzo sulle tracce di un favoloso rubino rubato a un maraja; Izzo, avvocato di Christian, e il rapper Salvi alias Vomito che canta trasgressivo a suon di rutti e peti assistito dall'ineffabile agente Conticini. Sullo sfondo di un paese ad alto livello spirituale [illegible] tutto va [illegible] comporre in chiave comico-popolare un piccolo presepio di maschere da commedia dell'arte, rappresentantive della volgarità [illegible] del cinismo attuali. [illegible] cui il bravo Boldi, quando può, introduce una solitaria nota di calore [illegible] umanità. **[a.lo.]**

NATALE IN INDIA
di Neri Parenti; con M. Boldi, C. De Sica;
TORINO, Adua, Arlecchino, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO**, Colosseo, Manzoni, Mediolanum, S. Carlo, Splendor; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Luxe, Madison, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner

LE RAGIONI DELLA MARINI

«Vittorio non ha rispettato la mia dignità»

[illegible]

«Si tratta di una decisione dolorosa [illegible] definitiva maturata in [illegible] in questi ultimi tempi con senso di responsabilità ed equilibrata meditazio[illegible]. Così Valeria Marini ha deciso di commentare le indiscrezioni sulla fine della sua storia d'amore con Vittorio Cecchi Gori. «Una decisione - spiega la Marini [illegible] una nota diffusa dal suo avvocato Maretta Scoca - maturata in me in questi ultimi tempi con [illegible] di responsabilità ed equilibrata meditazione. [illegible] nostro è stato un rapporto importante. Gli ho dedicato tutti i miei sentimenti [illegible] le mie speranze. Ho sacrificato il mio lavoro professionale per il quale ho vissuto ed intendo vivere, per [illegible] [illegible] a Vittorio nei drammatici momenti delle [illegible] recenti vicende».

«Ora che le sue peripezie sono state in gran parte superate - prosegue la Marini - ritenevo di poter [illegible] libera di riprendere la mia attività. Vittorio si [illegible] opposto a tanto, [illegible] alcuna plausibile [illegible]ione. Ha dimostrato così di [illegible] avere alcun rispetto per la mia dignità umana, alla cui salvaguardia credo di avere pieno diritto. Questo [illegible] stato [illegible] vero motivo della mia determinazione a lasciarlo. Gli auguro tutto il bene per il [illegible] futu[illegible]

La Marini [illegible] al momento impegnatissima nelle prove del nuovo show di Pierfrancesco Pingitore, «Barbecue, l'Italia allo spiedo», che andrà in onda su Canale 5 a gennaio. Le persone a lei più vicine rivelano che nonostante questo sia per lei un momento difficile, è stata felice delle numerose telefonate di solidarietà ricevute dai fans. Per quanto riguarda Vittorio Cecchi Gori, l'ultima lite con Valeria è stata disastrosa anche in senso fisico: pare infatti che si [illegible] rotto [illegible] braccio, rimasto [illegible] mezzo a [illegible] porta sbattuta violentemente d[illegible] bulla soubrette [illegible] un momento di rabbia. **[s.n.]**

LE POLEMICHE | CONCLUSIONE DELL'ITER RELATIVO AL | DI | DELLA

Moritz de Hadeln

La Mostra | Venezia nel caos mentre Cannes si riorganizza

| Con un cda «dimissionato», cioè costretto a non poter prendere decisioni di rilievo, la Mostra del Cinema | Venezia precipita nel . Le numerose proteste riguardano il comportamento del ministro per i Beni Culturali Urbani che, con un telegramma di poche righe, ha annunciato, l'altro giorno, la conclusione dell'iter parlamentare relativo al decreto legislativo di riordino della Biennale. La prima conseguenza sta proprio nel levare poteri a quel cda che lunedì avrebbe dovuto riunirsi per nominare il responsabile del prossimo Festival, ovvero per confermare l'incarico a Moritz de . «Io - si difende Urbani - ho soltato comunicato la fine dell'iter parlamentare del decreto, | on ho intimato un bel nulla. Certo effettuare nomine in questa situazione potrebbe ledere l'autonomia del futuro Consiglio e determinare future richieste di danno erariale nel caso in | i fosse d'accordo con il precedente | direttore». Risultato: mentre De Hadeln sottolinea il «rischio di immobilismo, la perdita della continuità e di credibilità internazionale, la dispersione di energie che crescono grazie a un lavoro costante | quotidiano», s'infittiscono le analisi politiche dell'accaduto e aumenta la preoccupazione di quelli a cui le sorti della Mostra stanno effettivamente a . «Un atto grave e inaspettato - osserva il presidente della provincia di Venezia Luigino Busatto - perchè conferma che questo governo non | rispetto | democrazia». Contraltare delle polemiche lagunari una notizia diffusa | sul Festival di Cannes in programma a maggio. In risposta alle polemiche che avevano investito l'edizione 2003, il direttore artistico Thierry Fremaux | annunciato l'istituzione di due diversi comitati, uno incaricato di selezionare i film francesi, l'altro quelli stranieri. Sono stati resi noti i dei partecipanti, si è saputo che | parere dei due comitati sarà consultivo e che la decisione finale spetterà allo stesso Fremaux. Com'è triste Venezia davanti a tanta trasparenza, a tanta serietà, a tanto impegno fattivo. **[f.c.]**

SI GIRA LA FICTION TV «NOI» A PRIMAVERA SU CANALE 5. BARBARA TORNERA' ANCHE COL «GRANDE FRATELLO»

D'Urso madre distrutta ma pronta a ricominciare

«Interpreto una signora torinese che dopo la morte di un figlio si trasferisce in Versilia con il marito». Accanto a lei Enzo DeCaro

Barbara D'Urso in scena della serie «Noi»

Daniele Cavalla

«Chiara è donna fragile ma nel contempo molto forte, mi ha conquistata per la sua determinazione e perché è solare, capace di vedere il lato positivo in qualunque situazione, anche la più drammatica». Con queste parole Barbara D'Urso descrive il suo personaggio in «Noi», serie televisiva che si sta girando in questi giorni a Torino. «Prova il dolore più grande per una donna - racconta - quale è da considerarsi la perdita di un figlio, vacilla, ma poi decide di continuare a vivere per salvare l'altro figlio e la famiglia».

Nella fiction diretta da Peter Exacoustos, regista due anni fa della serie «Per amore» Anna Valle e Remo Girone, Chiara è infatti una signora torinese che conduce una tranquilla esistenza con il marito docente universitario in una villa alle porte di Torino: la loro vita verrà sconvolta da un tragico incidente. Dopo il lutto, i due decidono di ricostruirsi un'esistenza altrove | partono per la Versilia, dove hanno appena ereditato un vecchio albergo un tempo alla moda | ora invece in totale abbandono.

A fianco della versatile D'Urso, pronta ad immergersi nella nuova avventura del «Grande Fratello» (il debutto è previsto il 22 gennaio, naturalmente Canale 5) e ad approdare nei cinema nei primi mesi del il film «Per giusto omicidio» dove impersona avvocato di successo che salvare dalla condanna un'ardita motivazione un presunto assassino, recita Enzo DeCaro. «Il Michele Avogadro - dice - è un uomo di scienza, di sapere filosofico: un giorno, improvvisamente, tutte | sue presunte certezze vengono spazzate via da un avvenimento tragico.

La storia comincia quindi con un personaggio sicuro di | che progressivamente si scoprirà essere invece vulnerabile, più aperto all'ascolto e al rapporto gli altri. Interpretarlo è stato molto interessante, renderne il cambiamento interiore stimolante».

Nel prossimo anno DeCaro tornerà ad impersonare, di nuovo a Torino e per la regia di Sergio Martino, l'allenatore | «L'ultimo rigore», serie per il piccolo schermo di cui verrà realizzato un seguito in un primo tempo non previsto ma «doveroso - rileva l'attore - dato il ottenuto lo scorso anno dalla storia».

Il cast di «Noi» comprende inoltre Luigi Diberti, Oliver Fages, Elisabetta Cavallotti | Helénè Nardini, ieri a fianco di Barbara D'Urso nella scena dell'incontro tra Chiara e una ex amante del marito girata all'interno del Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana.

«Noi» è prodotto dalla Endemol Italia (produttore esecutivo, Gaetano Daniele) e, suddiviso in quattro puntate, andrà in onda a primavera inoltrata in prima serata Canale 5. Luoghi delle riprese: Marina di Pietrasanta, Roma e Torino, sede della lavorazione per una settimana con il supporto della locale Film Commission.

ANTITRUST

No alla nuova legge sul cinema

| La nuova legge sul cinema «potrebbe produrre una distorsiva della concorrenza e del funzionamento del mercato». Lo segnala il presidente dell'Autorità Antitrust, Giuseppe Tesauro, al presidente della Camera. del garante la Consulta territoriale per le attività cinematografiche, istituita presso il ministero, e composta dal direttore generale competente, | presidente del Centro sperimentale, | presidente | Cinecittà Holding, da | membri designati dalla di categoria maggiormente rappresentative del settore dell'esercizio, da | rappresentanti delle Regioni e due degli . In sostanza, secondo l'Antitrust, il programma triennale cui la Consulta dovrebbe provvedere, è troppo dirigista per quello che riguarda «l'apertura o la trasformazione delle sale». L'individuazione a livello centrale delle geografiche per | sviluppo delle diverse «appare limitare l'autonomia delle amministrazioni locali». Inoltre la presenza di rappresentanti di associazioni di categoria nella Consulta è misura che, per Tesauro può «creare possibili conflitti di interesse».

ROMA, IL TESTO TEATRALE DI DONELAITIS

Allegre stagioni per Nekrosius

d'Amico

ROMA

Di solito vediamo il grande regista Eimuntas Nekrosius impegnarsi su classici tradotti in lituano da altre lingue, e si sospetta che questo abbia qualche incidenza sulla sua caratteristica lettura dei in chiave plastica, con la parola relegata a una condizione risolutamente secondaria e la prevalenza, invece, di immagini libere, spesso audaci e talvolta geniali. Oggi però egli propone un lavoro, sia pure di origine non teatrale, appartenente alla letteratura del suo Paese: | poema in esametri «Le stagioni» dell'ecclesiastico settecentesco Kristijonas Donelaitis. Nekrosius ne ha tratto (finora!) due spettacoli intitolati rispettivamente «Gioie di primavera» e «Ricchezze d'autunno». Sono in scena all'Argentina a giorni alterni fino a domenica 21, quando saranno rappresentati tutti | due, e dopo il primo posso confermare che la del regista-demiurgo non è cambiata.

Del dettato originale, infatti, sceglie solo pochi versi, non più di qualche dozzina, e li fa dire quasi casualmente da un personaggio al pubblico a mo' di illustrazione di quanto si sta svolgendo, che spesso corrisponde, se in lato, a quanto si ascolta. Questi versi sono delle pie, ingenue e talvolta anche timidamente ironiche descrizioni di vita agreste - la macchia e la brughiera rispondono gioiose al richiamo della buona stagione; ogni fiore, | foglia lancia radiosi sorrisi; l'usignolo canta la notte quando gli altri si sono stancati; la cicogna è tornata alla nostra amata terra - e tu lavora, guadàgnati il pane quotidiano, non ingozzarti di carne ma cura cavoli e rape, festeggia l'arrivo della primavera con canti e burle... Lo leggiamo | soprattitoli, ma solo di tanto in tanto.

Tutto il tempo invece guardiamo nove attori giovani, dinamici e anche spiritosi, nell'abito dei contadini di ogni tempo - maschi in nero con scarponi e giacchette che si tolgono spesso, femmine in sottane lunghe di cotone - esibirsi, tra fischi, strilli e altri richiami, in varie attività anche corali, simboliche di quelle sempiterne | vive sulla terra e della terra. Dico simboliche perché costoro non mimano, se non solo episodicamente, le attività vere (zappare, chiare, tessere...), bensì eseguono con brio giochi inventati da Nekrosius, giochi che tali attività interpretano poeticamente. Per pio, il pattinaggio o gli scivoloni sul ghiaccio che presto | scioglierà sono resi due che | lanciano su di un'asse appoggiata sopra un cilindro di ferro, facendola slittare prima di precipitare sul pavimento.

La scena è nera | neutra, con vari elementi di legno crudo che tornano utili, una sedia appesa con sopra certi uccellini di gesso uno dei quali quando ci si soffia dentro canta un usignolo; le luci di Aurius Jankauskas sono limpide | affettuose, la piacevolissima musica di Mindaugas Urbaitis, facile e melodiosa, talvolta incalzante e appena appena inquietante. Inizialmente raggruppati dentro una specie di stazzo laterale, i rustici maneggiano certe lastre di vetro, bagnandole e pulendole | limandone i bordi, una delle quali un ragazzetto si ferisce alla testa, e poi il papà gli ricuce lo strappo con del filo . Tra i traffici successivi, banda di paese che non na, un banchetto con distribuzione di frittelle, un funerale. C'è molto uso di acqua, spesso spruzzata in controluce, i villici se la tirano volentieri addosso, e nella sezione burle percuotono in faccia una malcapitata con degli stracci bagnati.

Sempre confermando una sua nota tendenza, Nekrosius ripete le sue gag all'infinito. Un trave | orizzontalmente a simulare un ponticello che quindi un bifolco attraversa in precario equilibrio, dopodiché | stesso passaggio implacabilmente compiuto, variazioni minime, da altri sette. Da ultimo il tema | la costruzione. Per renderne | difficoltà, attore si dondola su di un'altalena cui è appoggiato con il petto, e | ogni passaggio gli altri gli porgono un mattone che lui avventurosamente colloca su di | mucchio fino a un abbozzo di muretto, col che la (due ore e mezzo con intervallo) lietamente si conclude.

GS

SUPERMERCATI

Domenica 21 Dicembre aperti

TORINO
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)
- Corso Cadore, 41/C
- Corso Siracusa, 73/C
- Corso Spezia, 20
- Corso Turati, 29/D
- Via Arnaldo da Brescia, 3/F
- Via Bainsizza, 10/E
- Via Borsi, 123/A
- Via Chiesa della Salute, 132
- Via Cravero, 51/F
- Via C. Colombo,
- Via Genova, 197
- Via Gorizia,
- Via M. Cristina, 66
- Via Monginevro, 61/F
- Via San Donato, 11
- Via Stradella, 194/2
- Via Tripoli, 5

ALBA:
Corso Piave, (dalle 9.00 alle 19.00)

ALPIGNANO:
Via Cavour, 127
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

AOSTA:
Località Grand Chemin, 72
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30)

BELLINZAGO NOVARESE:
Via Libertà, (dalle 8.30 alle 12.30)

BORGARO TORINESE:
Strada Lanzo, 118/120
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

CANELLI:
Piazza Unione Europea,
(dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30)

CARMAGNOLA:
- Via Garibaldi, 24
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)
- Via S. Francesco di Sales,
(dalle 9.00 alle 19.00)

CASTELLETTO TICINO:
S.S del Sempione Km 58,6 (dalle 9.00 alle 19.00)

CHIANOCCO:
Frazione Vernetto, 10
(dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)

CHIERI:
Viale Fasano
c/o C. Com. La Filanda (dalle 9.00 alle 19.00)

CHIVASSO:
Stradale Torino, 46/A

CREVOLADOSSOLA:
S.S Sempione Km, 190 (dalle 8.30 alle 12.30)

CUNEO:
Corso IV Novembre, 19

GRIGNASCO:
Via IV Novembre, 31
(dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30)

GRUGLIASCO:
- Via Di Nanni, 43
- Via Spanna, 1/25 c/o C. Com. Le Serre
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

IVREA:
Via Circonvallazione,
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

NOVARA:
(dalle 9.00 alle 19.00)
- Corso Trieste, 85 ang. Via Gherzi
- Gnifetti, 80
- Via Perazzi, 2/F

PINEROLO:
Via Saluzzo, 96/98
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

POMBIA:
Via 1° Maggio, 19 (dalle 8.30 alle 12.30)

RIVALTA:
Via Giaveno, 59/D
(dalle 9.00 alle 19.30)

ROMAGNANO SESIA:
Novara,
(dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)

SALUZZO:
Via Vittime Bologna, ang. Via Torino
(dalle 9.00 alle 19.00)

VERBANIA:
Via Muller/Quattrini (dalle 9.00 alle 20.00)

VERCELLI:
Via XX Settembre, 41 (dalle 9.00 alle 19.00)

Per informazioni, telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 20.00 Numero Verde 800.241241

STATE TRANQUILLI PRIMA O POI VE LA FAREMO PAGARE!

esempio
Fiat Punto 1.2 ELX 3p.

12.590
sconto 2.190
sconto rottamazione 1.010
9.390

spese di finanziamento

anticipo zero e rate da € 189
prima rata nel DUEMILACINQUE

Siamo aperti la domenica pomeriggio

CONCESSIONARIA FIAT
VIVA
A MUOVERVI CON VOI

INTERGEA GRUPPO

Montre Roadster Cartier

LE COLLEZIONI ORIGINALI DI OROLOGERIA CARTIER SONO ■ VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO ■ BOUTIQUES CARTIER E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA VALTER FRANCO RICCI SPA - RICCI LABORATORIO, Corso Roma, 146 - **ARONA** GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - **BIELLA** BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11
CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - **CUORGNÈ** GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - **NOVARA** GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - **NOVI LIGURE** RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56
PINEROLO ANGELO BRESSO, Corso Torino, 6 - **VERBANIA** GIOIELLERIA CLIVIO GIANFRANCO, Corso Mameli, 163 - **VERCELLI** GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8
AOSTA F.B. AURUM, Via De Tillier, 12 - **COURMAYEUR** F.B. AURUM, Via Roma, 90/D - **GENOVA** VALTER FRANCO RICCI SPA - ASTRUA, Via Roma, 68/70-R
SANREMO ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146

TV & TV

Alessandra Comazzi

E lenisce qualche ferita
Sotto gli occhi rossi
delle telecamere
anche gli «Invisibili»

Il video contamina chi non lo fa

LA televisione che fa, contamina o lenisce? Dipende, naturalmente. Essendo un mezzo alquanto elastico e addattabile, riesce a fare entrambe le cose. Contamina. Prendiamo la «Serata bestiale» condotta da Carlo Conti l'altra sera su Raiuno di fronte a 4 milioni 769 mila spettatori: era una di quelle serate a tema che si realizzano in fretta quando ci sono dei buchi in palinsesto. Protagonisti erano dodici animali ammaestrati, tutti amati e trattati bene dai loro proprietari: i cani cantanti e calciatori, gli struzzi in cerca di compagnia, il coniglio che fa il letto, il pagallo che guida la macchina e il cavallo che balla. C'era anche un veterinario, che sottolineava quanto si divertano gli animali ad esibirsi, e quanto quelle esibizioni dimostrassero soprattutto il grande affetto tra uomo e bestia. Vero. Chiunque goda della compagnia di un cane, sa quanto essi possano essere attori consumati: è sbagliato definire un attore (umano) che recita male, un «cane», perché i cani per l'appunto recitano benissimo. Molti animali amano l'esibizione e gli piace stare al centro dell'attenzione. Eppure, una vena di tristezza pervadeva il programma: forse era per Carlo Conti per nulla convinto, forse era l'atmosfera circense nell'aria, mesta quant'altra mai. Forse era, comunque, la sensazione che il rapporto tra uomo e animale fosse contaminato dalla presenza delle telecamere, che tutto e volgarizza.

Ma la tv può anche lenire qualche ferita. Lo vediamo, a esempio, per gli «Invisibili» di Marco Berry, il programma di Italia 1 che racconta le storie dei senzatetto. Storie drammaticamente uguali in tutto il mondo: ne abbiamo avuto un altro esempio, ieri notte, su La7, dove è andato in onda «Per un pugno di dollari»: non il film di Sergio Leone, bensì il documentario di Damiano Ficonseri della serie «Effetto reale». Ficoneri è andato a vedere come vivono alcuni di quei 45 milioni di che non possono permettersi l'assicurazione sanitaria. Un reportage poco natalizio, o forse molto, secondo lo spirito con cui si intende il Natale.

Che fa, «Invisibili», contamina o lenisce? Contamina perché nemmeno la dignità dei senzatetto viene risparmiata alla furia dello spionaggio tv, o lenisce perché, nel grigiore dell'esistenza, anche la luce rossa di una telecamera può essere un raggio di luce? Sapete una cosa? (è Natale, mi devono dire le bugie): il critico televisivo non sa rispondere. E non può che invocare la relatività. Dipende. Le persone non sono tutte uguali, né quelle che fanno i programmi, né quelle che li subiscono né quelle che li guardano. Quindi, ancora di più, il mezzo televisivo è un oggetto da maneggiare con cautela: molto di più di quella che si usa di solito. Sempre, però, sdrammatizzando.

alessandra.comazzi@lastampa.it

RTL 102.5
NON STOP NEWS
SOS AMBIENTE
Eco news in collaborazione con il WWF
07.00-08.00 con Massimo Discenza e Fulco Pratesi

DA REGISTRARE

L'ultima di Mel Brooks

Brooks, regista e attore, con Marty Feldman, Dom Deluise e di Reynolds, Bancroft, Minnelli, Newman, Marcel Marceau fra omaggio e parodia. Il regista alcolizzato Mel Spass e i suoi collaboratori cercano di salvare la casa di produzione dalle major con un film muto... ■ 1.55 ITALIA 1

Giungla d'asfalto

Un capolavoro del del maestro John Huston, parabola dell'avidità, Sterling Hayden e, in una «particina» importante, Marilyn Monroe. Appena uscito di prigione, un ladro di gioielli i compagni per un colpo preparato in cella ma la fortuna non è dalla loro parte... ■ 2.55 RETE 4

I FILM DI OGGI

Daniel Auteuil in una scena del film «Il cavaliere di Lagardère» di Philippe De

Il cavaliere Lagardère ★★

21.00 RAITRE FRANCIA/ITALIA/GERMANIA REGIA: PHILIPPE DE CON DANIEL AUTEUIL, VINCENT PEREZ, MARIE FABRICE LUCHINI E PHILIPPE NOIRET. DUR: 2H

De Broca torna a uno dei generi che segnarono il suo successo anni '60: l'avventura. Il perfido Gonzaga uccide il duca di Nevers. lo nato spadaccino Lagardère, in di vendicarlo, si traveste da gobbo, salva la figlioletta, l'alleva e le insegna il colpo segreto del genitore.

Le parole non ti ho detto ★★★

USA 1998 REGIA: LUIS MANDOKI. CON ROBIN WRIGHT, KEVIN COSTNER, PAUL NEWMAN, SAVAGE E ILLEANA DOUGLAS 2H11'

Dal bestseller di Nicholas Sparks, il miglior film di Luis Mandoki, un Costner, reduce da una di flop. In tuto equilibrio fra romanticismo e sobrietà. Una giovane trova sulla spiaggia una bottiglia con un messaggio che la sconvolge e decide di cercare il misterioso mittente. Lo trova ma...

Assassinio sull'Eiger ★★

0.25 RETE 4 USA 1975 REGIA. EASTWOOD CON CLINT EASTWOOD, KENNEDY, VONETTA MCGEE, JACK CASSIDY E BRENDA DUR: 3H

Discreto thriller di spionaggio di e con Eastwood, ambientato nella suggestiva cornice delle Alpi. Ehrlock, killer al servizio del governo con l'hobby dell'alpinismo, deve individuare un agente da i partecipanti a una pericolosa scalata in Svizzera. E' rischioso...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
La storia del volo (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, 17.45), *Lezioni d'Europa* con Giuliano Amato e Franco Venturini (La7, 23), «America schiaccia Europa?» (*L'Infedele*, La7, 20,45), il caso Ammaturo a *Blu notte* (Raitre, 23,35), il rinvio alle Camere della legge Gasparri (*Tg2 dossier storie*, Raidue, 23,30).

■■■
Vincenzo Salemme racconta di essere cresciuto, coi fratelli, «in una famiglia in cui il pranzo un vero rito, con tavolate di amici e colleghi di papà (che faceva l'avvocato)»; «Il cibo quotidiano un modo di . Nei miei ricordi timballi, sartù, gattò che mamma Clotilde, detta Tilde, regina del forno, portava tavola al ritorno da scuola, mentre papà si occupava della zuppa di latte al mattino» (*Torno sabato... e tre*, Raiuno, 20.40).

Luca Barbareschi

TEPPISTI
Luca Bizzarri fa sapere che, da piccolo, faceva «il teppista nei vicoli di Genova» (*Palcoscenico*, Raidue, 0.25).

PIACERI
Luca Barbareschi che «da quando ho 13 anni faccio l'amore spesso, mi piace, anzi voglio farne bandiera» (*Torno sabato... e tre*).

RISULTATI
Kevin Costner, tutto contento delle cose che ha fatto: «Non sempre felice dei risultati, ma felice delle decisioni perché le ho prese da solo. E questa è una buona maniera affrontare la vita» (*Le parole che non ti ho detto*, Canale 5, 21).

NUVOLE
Cesare Cremonini, sempre ostacolato dai genitori nella sua carriera artistica: «Mio padre voleva che facessi il medico come lui e quando ha sentito che componevo canzoni è caduto dalle nuvole. Così ho preferito escluderli dalla mia vicenda musicale cercando di impegnarmi per dimostrare che valevo» (*Cd: live*, Raidue, 14).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.20	13.00 0.15	12.00 19.00	1.00	12.25	11.30
17.00 1.05	18.00	14.00 19.30	5.30	18.30	13.30
20.00 5.50	20.30	14.20 23.15 - 23.25	20.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Ray Lovelock Protagonista famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato Domenica**
10.20 **ApriRai** Varietà
10.30 **Settegiorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento cinema**
11.05 **Occhio alla spesa**
12.00 **Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio**
Easy driver
14.30 **Stella del Sud**
15.00 **Italia che vai**
16.00 **TV 7**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua Immagine**
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.20 **L'editoriale** con Stefania Quattrone
6.25 **L'avvocato risponde** studio N. Marazzita. Regia R. Maggi
6.35 **Anima** Programma notturno di cultura e libri
6.45 **In Famiglia - Mattina** Varietà
10.25 **Sulla Damasco** Rubrica religiosa
10.55 **Speciale Europa**
11.05 **TSP Regioni**
11.35 **In Famiglia - Le stelle mezzogiorno** Varietà
13.30 **Dribbling** Rubrica sportiva
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.15 **Streghe** Telefilm
16.45 **Aspettando Disney Club**
17.05 **Disney Club**
18.05 **Sereno Variabile Neve**
19.00 **Casa Pappalardo** Varietà
19.45 **Warner Show**

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il miele e la lenza. Il mestiere dell'attore: "Il successo" - Il grande talk - Il serie
9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** Barbarossa: - Bosco di rovo
10.30 **Storie del Fantabosco** Quasimodo - Lupo Alberto
11.00 **Corto Maltese** Serie "Sogno di notte di mezzo inverno" - "Cotes de nuit e di piccardia"
11.45 **Tgr Economia e Lavoro** di Alessandro Casarin, Giancarlo Zanella. A della TGR Lombardia
12.20 **Sci: Coppa Mond.**
14.50 **Tgr Ambiente Italia** Beppe Rovera
15.50 **Rai sabato sport** Rubrica sportiva
18.55 **Meteo3** a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica

CANALE
Tg5 Prima Pagina All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il formato del rotocalco del Tg5
9.35 **Rassunto**
9.40 **Elisa di Rivombrosa** Telefilm
11.50 **Ciak speciale - Shrek** Rubrica cinematografica
12.00 **Ultime dal cielo** Telefilm
13.40 **Finalmente soli** Serie
14.10 **Amici**
16.00 **Corto 1: Regalo di Natale** Cortometraggio
16.10 **Corto 5: Sogni occhi aperti** Cortometraggio
16.15 **Corto 5: Lista di Natale** Cortometraggio
16.25 **Ciak speciale - Shrek**
16.35 **Caro babbo Natale** Film
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** mitici del cuore - David gnomo amico mio - L'ispettore Gadget - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e - Holmes- indagini dal futuro - Tazmania - Zorro - Orso Yogi
10.00 **Elisa di Rivombrosa** Telefilm
10.30 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
11.30 **Hollywood Safari** film "Terremoto in famiglia" con Sam J. Jones, Caryn Richman, Lago, Tommy Dever
13.00 **Candid Camera** Varietà
13.35 **Top of the Pops**
14.40 **Robin Hood: uomo in calzamaglia** Film
16.40 **Cartoni animati**
19.00 **Camera café** Serie
19.30 **Will & Grace** Telefilm

RETE 4
La grande vallata Telefilm
6.50 **Murder call** Telefilm
7.40 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime giornali in edicola
8.30 **La montagna dei diamanti** Miniserie
10.30 **Pianeta Mare**
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
16.00 **Tv moda**
17.00 **Donnaventura**
18.00 **Crescere sport** Documentari
18.30 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
19.35 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
19.40 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti interviste principali eventi sportivi
Torno sabato...e tre Varietà con Giorgio Panariello, Tosca d'Aquino, Paolo Belli. Regia Stefano Vicario
0.30 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
0.45 **Giorni d'Europa**
1.10 **Piccole e grandi gioie** Varietà con Katia Noventa. Regia di Maurizio Amici
1.45 **Speciale Sottovoce Superfiction** "Una vita in gelo" di Gigi Marzullo
2.15 **Che tempo**
2.20 **Estrazioni del lotto**
2.25 **Appuntamento al cinema**
2.30 **Don Matteo** Serie "Fuori gioco" - "La confessione"
4.15 **Il ventre vulcano** Documentari

RAIDUE
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà Sabina Stilo
21.00 **Divorzio sangue** Film (thriller, 1997) con Tukur, Annette Renneberg. Regia Manuel Siebenmann
22.45 **Sport 2 Sera**
Tg2 Dossier - Storie a cura di Mauro Mazza
0.25 **Palcoscenico** Varietà e Beppe Caschetto Produ- presentano Cabajazz con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Regia Cettina Mammoliti Spazio dedicato del teatro ed i suoi protagonisti
2.05 **Appuntamento al cinema**
2.10 **Sandokan** Film a episodi
3.10 **Fantasticamente**
3.25 **Guarire**
3.50 **Scanzonatissima**
4.11 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 **Il cavaliere di Lagardère** Film
23.35 **Blu notte - Misteri italiani**
0.35 **Tg3 Agenda nel mondo** a cura di Fabio Cortese, Roberta Balducci
0.50 **Tg3 Sabato Notte** a cura di Gianni Chiara Rotocalco di Cultura e Spettacolo
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE
20.30 **Striscia la notizia - La della renitenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci L'irresistibile e collaudatissima coppia della tv timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli in sono "molto speciali"
21.00 **Le parole che ti ho detto** Film
23.30 **Nonsolomoda**
24.00 **F.B.I. - Protezione famiglia** Telefilm "Finta demenza"
1.30 **Striscia la** Varietà satirico (R)
2.00 **Sogno di una notte di mezza** Film
Shopping by night
4.30 **Le avventure di Flipper** Telefilm "Una ra per due"

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale Enrico Papi. Regia Maurizio Spaghardi
21.00 **Hur** (animazione, 2003) Regia diBill Kowalchuk
22.35 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
23.55 **Mediashopping speciale calcio**
24.00 **Munchies mania**
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.30 **Shopping by night** vendita
1.55 **L'ultima follia Mel Brooks** Film (comm., 1976) con Brooks, M. Feldman, D. Deluise, B. Peters, B Reynolds, A. Bancroft, L. Minnelli, S Caesar, P. Newman, M. Marceau. Regia di M. Brooks. All'interno TgCom - Meteo
3.50 **Alta tensione** Film
5.25 **Talk radio** Varietà
5.30 **Scuola di polizia** Telefilm

RETE 4
21.00 **Law Order - Unità speciale** Telefilm "Avidità" - "Diritto di vivere" con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, Dann Florek, Richard Belzer
22.50 **Immagino**
22.55 **Parlamento in**
23.25 **Speciale Tg4 - Il paese di oggi**
0.25 **Assassinio sull'Eiger** (spionaggio, 1975) con Clint Eastwood, George Kennedy, Vonetta McGee, Cassidy, Brenda Venus. Regia Clint Eastwood. All'interno **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**
2.55 **Giungla d'asfalto** Film (dramm., 1950) con Sterling Hayden, Marilyn Monroe, Louis Calhern, Jean Hagen, Sam Jaffe, John McIntire, James Withmore, Marc Lawrence. Regia John Huston. All'interno **TgCom - Meteo**

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino**
Agente speciale Telefilm "La fabbrica del brivido"
9.05 **Cadfael** Telefilm "Il novizio del diavolo"
11.00 **Polizia squadra soccorso**
12.00 **L'intervista**
12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
14.00 **Al di ogni ragionevole dubbio** Film
16.25 **La Giuria**
17.25 **La7 Motori**
17.50 **Sportissimo**
18.15 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.00 **Lezioni d'Europa**
23.30 **Tg La7** Notiziario
24.00 **L'uomo braccio d'oro** Film (dramm., 1955)
2.20 **Crono - Tempo di motori** Rubrica sportiva dedicata al mondo dei motori
2.50 **Saturday Night live**
4.05 **Cnn**

TMC2/MTV

10.00 **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
16.55 **Flash** Notiziario
17.00 **Making the movie - The Lord of the Ring**
17.30 **Mash**
18.00 **The Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Making the video Beyonce "Crazy in love"**
19.30 **Oshourne** Serie
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia +**
22.30 **Kiss & Tell** Varietà
22.30 Notiziario
23.30 **Pavlov** Varietà
23.55 Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

10.00 **Energy**
11.00 **TgA** Notiziario
11.05 **Energy**
12.00 **All Music week-end**
14.00 **All Music Chart**
16.00 **All Music live - Tom Jones**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mono -** **Azzurro**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox**
21.05 **I love rock'n'roll**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **Dance night**
1.00 **Night shift** I videoclips più e apprezzati da tutti gli amanti na musica

CINEMA SKY 1

6.05 **S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete** Film
7.55 **L'ultimo sogno** Film
10.00 **Omicidi sul set** Film
11.35 **N'gopp** Film
12.54 **Sky Cine News**
13.30 **S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete** Film
15.20 **Rat Race** Film
17.15 **L'ultimo sogno** Film
19.20 **Lost Junction**
21.00 **L'apparenza inganna** Film
22.30 **Mi chiamo Sam** Film
0.55 **Omicidi sul set** Film (thriller, 1998) Stellen Wink, Klaus J. Behrendt. Regia Thomas Jahn
2.30 **Venga il tuo regno** Film

CINEMA SKY

11.00 **The** Film
12.30 **Come all'inferno - A Glimpse Hell** Film
14.00 **If You Only Knew** Film
15.50 **Sins the Father** Film
17.25 **Nackt** Film
19.00 **Speciale Popolo Migratore**
19.30 **Proximity - Doppia fuga** Film
21.00 **Le quattro piume (2002)** Film
23.15 **Desert Vampires** Film
0.45 **Sky cine news**
1.15 **Glow** Film
2.45 **I figli della Rivolu-** Film

SPORT 1

11.50 **Business of Sport**
12.15 **Game Day**
12.45 **Action**
13.15 **Basket NBA: Philadelphia-Cleveland**
15.00 **Profili**
15.30 **Sky Calcio Show**
16.00 **Calcio: Fulham-Chelsea**
18.00 **Lo Sciagurato Egidio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Calcio: Bolton-Arsenal**
21.00 **Basket NBA: Philadelphia-Cleveland**
22.45 **Sport Time**
23.15 **Pugilato: Klitschko-Nicholson**
0.45 **Gillette World Sport** (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.06 Diversi da chi?; 10.11 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.00 Gr1; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; Break; 14.10 Sabato Sport; 15.35 Pallanuoto; 17.10 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio: Parma-Reggina; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Empoli-Roma; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pen- 9.00 Black 10.00 Boomerang; 11.33 610 (se zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando, 15.00 cilla.G.; 16.00 Hit parade live show; 18.00 Montreal Jazz Festival: Radiohead dal vivo; Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; Libro Oggetto; 20.35 Che fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Natale in casa Caterpillar; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica - Viaggio in Inverno; 6.25 qui a Natale; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello Musica. Viaggio in Inverno; 9.30 Uomini e Profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Viaggio in Inverno; 10.52 Il Terzo Anello. Scelte; 11.50 Ritorni di Fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica Viaggio in Inverno; 14.30 Ragione K; 15.30 Fab- spettacolo, 17.15 La grande Radio; 18.45 Radio3 Suite; 19.00 Il Cartellone Teatro La Fenice; 21.00 Il Cartellone - Stagio- Euroradio. The Metropolitan Opera; 23.30 Da qui a Natale; 24.00 Esercizi di ; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 Ed ec- a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W le donne; 13.15 Mai visto alla radio; 15.00 The flight con Federico; 17.00 S.V.F. la ca; 19.00 Napoli-Napoli; 21.00 Protagonisti; 24.00 Federock; 2.00 Buongiorno notte; 4.00 Bianchini e Tortorici.

Argento
presenta
Hitchcock
Un vero incontro tra giganti; sarà infatti Dario Argento, maestro dell'horror italiano, a guidarci alla riscoperta di 12 capolavori del mago della suspence: Sir Alfred Hitchcock.
Studio Universal
© 2003 Universal
film
non perderti
31 dicembre
SKY

DAL 6 AL 24 DICEMBRE È TUTTA UNA SORPRESA.

Un Natale solo non ci basta. Mercatino con 80 espositori, Babbi Natale in galleria, nuova area giochi dal 13 dicembre, suonatori di cornamusa nei week-end. 90 negozi, 11 cinema 12 ristoranti e bar: sempre aperti, anche lunedì mattina. Le feste più grandi sono qui.

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
40 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 20 DICEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 15 dicembre
in edicola con La Stampa
Il terzo DVD
"1983/84: Le Roi Michel
e il suo primo scudetto"
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

10,30 Sci. Libera donne da St Moritz Eurosport
12,20 Sci. Libera uomini dalla Val Gardena. Raidue
13,25 Rubrica. Dribbling. Raidue
13,30 Premier League. Newcastle-Liverpool Sky Sport 2
15,30 Rugby. Benetton-Ghial Sky Sport 2
15,55 Basket. Mps Siena-Oregon Cantù Raitre
17,30 Volley. Edilbasso-Telephonica Raitre
18,00 Rugby. Inghilterra-Barbarians Nz Sky Sport
20,30 Calcio. Empoli-Roma. Gioco Calcio
20,30 Volley. Kerakoll-Unimade Sky Sport 2

Ferdinand niente Europei

LONDRA. Football Association ha squalificato per 8 mesi il difensore del Manchester United Rio Ferdinand (foto). Per effetto di questa sanzione, Ferdinand salterà gli Europei in Portogallo con la nazionale inglese. Il giocatore aveva evitato un controllo antidoping tenutosi al campo d'allenamento dei Red Devils. Per questo fatto, Ferdinand rischiava un massimo di due anni di squalifica. Alex Ferguson, tecnico del Manchester, lo farà comunque giocare domani contro il Tottenham.

La Lega di Galliani ha devoluto 250 mila euro alle famiglie dei caduti a Nassiriya

GALLIANI: «SOCIETA' AUTOSUFFICIENTI SGANCIATE DAGLI AZIONISTI O PER MOLTE SQUADRE E' LA FINE»

Troppi debiti, allarme rosso per il calcio

Nino Sormani
MILANO

La ricorrenza del Natale non fa dimenticare la grave crisi finanziaria che attanaglia il calcio professionistico. Ieri alla festa prenatalizia della Lega calcio, preceduta dall'assemblea che ha approvato la relazione del consiglio, il presidente Adriano Galliani ha lanciato un allarme: «Il calcio italiano deve cercare di mantenere i risultati sportivi della passata stagione, che sono molti buoni, ma deve anche cercare di far quadrare i conti che effettivamente ora non quadrano».

In particolare Galliani, prendendo spunto dalla vicenda del Parma e dalla crisi finanziaria che ha investito la famiglia Tanzi ha aggiunto: «Le società devono di diventare autosufficienti rispetto ai loro azionisti, ma i club italiani, così quelli europei, non ce la fanno. Finché avremo bisogno degli azionisti è chiaro che la loro salute si ripercuoterà sulle nostre squadre». Più preoccupato il vicepresidente Antonio Matarrese: «Siamo arrivati alla fine dell'anno con le ossa rotte, anche se il sistema ha retto lo stesso. I problemi sono enormi».

Intanto sulle società di serie B arriva un'altra mazzata: la Corte federale ha accolto il ricorso presentato da Udinese, Parma e Bologna e ha dichiarato illegittima la delibera del 1999 assunta dalle società di serie A di versare ogni anno fino al 2005 circa 200 miliardi di lire di allora, alle società della cadetta come mutualità.

«I club devono cercare di mantenere i risultati positivi della passata stagione, ma mettendo subito mano ai conti»

La Corte federale annulla la delibera che prevedeva 100 milioni di euro per la mutualità della B

Al termine della seduta - disertata da molti presidenti compresi Sensi (Roma), Tanzi (Parma), Longo (Lazio) e Moratti (Inter) - che è servita per premiare le squadre che nella passata stagione hanno vinto scudetto e coppa Italia e le neopromosse in serie B, c'è stato il tradizionale scambio di auguri. Senza però il consueto incontro con gli arbitri: l'annuale cena natalizia è stata infatti cancellata a scopo benefico e i 250 mila euro che sarebbero stati spesi per la festa e i regali sono stati devoluti ai familiari delle vittime di Nassiriya. Dalla relazione del bilancio del consiglio si apprende che la Lega ha introitato per i diritti in chiaro dalla Rai 64.396.400 euro, dalle altre tv 4.656.457; la Tim, il principale sponsor, al quale ieri è stato prolungato il contratto fino al 2006 l'impegno di avere il marchio lega-Tim sulla maglia dei giocatori, ha 12.151.714 euro; inoltre percentuali sui concorsi pronostici e sulle scommesse sportive hanno reso 16.486.606 euro. Somme importanti ma che non sono sufficienti per aiutare le società a sistemare i bilanci, sempre più in rosso e sui quali pesa l'incubo di arrivare al pareggio per ottenere l'iscrizione al prossimo campionato e alle competizioni Uefa.

I presidenti hanno anche provveduto a nominare il professor Marco Brunelli, attuale responsabile del centro studi della lega e direttore del master di management sport all'Università di Bologna a nuovo segretario della lega con due vice Rovatti e Santoro, in sostituzione di Giorgio Marchetti, che si trasferirà dal primo febbraio prossimo all'Uefa.

LIPPI RINUNCIA A NEDVED CON IL LECCE E LANCIA IL DUO MERAVIGLIA

Juve, sotto l'albero Del Piero & Miccoli

Il ceco messo fuori uso dal mal di gola e dai troppi colpi è in attesa di partire per Parigi dove lunedì verrà assegnato il Pallone d'oro
A riposo anche Tacchinardi, la coppia di fantasisti dietro a Trezeguet

Marco Ansaldo
TORINO

Pavel Nedved trascorrerà per i fatti suoi l'ultimo giorno senza il Pallone d'oro. Non è che il centrocampista ceco preferisca Parigi a Lecce, una preferenza peraltro che lo metterebbe in buona compagnia, ma le sue condizioni fisiche sono piuttosto precarie e Lippi è intenzionato a risparmiargli la trasferta nel Salento. Non è soltanto il mal di gola a frenare Nedved per l'ultimo appuntamento del 2003. Da tempo gli antidolorifici nascondono le ammaccature a una carrozzeria trattata peggio che all'autoscontro: caviglie e polpacci attirano i colpi come calamite, forse perché gli avversari hanno capito che il biondo Pavel comincia a patirli. Mai tirare la corda. Lippi gli darà un turno di riposo: è probabile che lo lasci a Torino da dove partirà per la serata parigina in cui France Football lo incoronerà miglior calciatore tra quanti giocano in Europa. Dunque la Juve dovrà farne a meno.

E'un'assenza che si aggiunge a Thuram e Tacchinardi, che si è stirato alla coscia sinistra e tornerà in campo non prima di un mese, forse per la prima giornata del girone di ritorno, a Empoli. Lippi perciò cambia gli uomini, rimanendo fedele al modulo che è piaciuto contro il Parma: tre difensori e quattro centrocampisti, con Appiah accanto a Maresca. E, in attacco, il forfait di Nedved permette di quadrare il cerchio della scelta tra Miccoli, che è di casa nel Salento, e Del Piero. Giocheranno tutti e due, alle spalle di Trezeguet. E' una Juve insolita, molto fantasiosa e che si può ammirare raramente perchè con il ritorno del fuoriclasse ceco diventerà improponibile abbinare gli altri due senza squilibrare la squadra. Quasi una chicca di fine anno per centrare l'ultimo successo del 2003: finora i bianconeri sono andati benissimo contro le provinciali e per non perdere il passo con le prime in classifica saranno costretti a fallire neppure questa volta.

La vittoria sul Parma ha restituito fiducia. «La Juve rimane la più forte e subito dopo vedo la Roma», ha detto Roberto Baggio uscendo dal Tribunale di Torino dove è stato ascoltato come testimone nel processo sul doping. Dopo i molti ricordo» in risposta alle domande del giudice Casalbore, l'ex Codino ha avuto vita più facile quando ha potuto parlare di calcio. Lo stesso è accaduto a Peruzzi e Ravanelli. Sulla questione scudetto non ci sono stati vuoti di memoria. Tutti d'accordo che sarà una lotta tra i bianconeri e la Roma, «con qualche possibilità per il Milan», ha concesso Ravanelli. «L'arma della Juve è di mollare mai. Forse non ha la stessa qualità della Roma ma si esalta con il carattere: quando sembrava che fosse entrata in crisi e pagasse il solito appannamento che la coglie in questo periodo, è venuta fuori alla grande. E' la prerogativa che aveva anche la Juve. Adesso si vuole dimostrare che vincevamo con il doping ma è una tesi sbagliata: vincevamo perchè eravamo i più forti e superavamo la fatica». Anche Peruzzi è convinto che la Juve sia favorita. «Ha perso contro di noi all'Olimpico in una sera in cui abbiamo sbagliato quasi nulla. Può succedere, contro la Lazio. Però la Juve è la squadra con più esperienza nel gestire i momenti difficili».

Il portiere è invece scettico sulla possibilità che Moggi peschi nella Lazio per potenziare la squadra l'anno prossimo. A conferma della sua impressione è rimbalzata da Roma l'eco di un'intervista da Dejan Stankovic a Sky. Il serbo (graziato di giornata di squalifica e quindi disponibile domani all'Olimpico) ha sciolto i dubbi sul proprio futuro. Tra la Juve e l'Inter ha preferito i nerazzurri. «In questo momento posso scegliere e scelgo l'Inter per poter vincere: prima o poi si dovrà sbloccare e tornare ai successi di un tempo». Per il calcolo delle probabilità ha ragione lui. Come tutti quelli che lo hanno preceduto negli ultimi anni all'Inter.

Il giovane Fabrizio Miccoli sta attraversando un ottimo periodo di forma: lo testimonia la doppietta rifilata al Parma

Il laziale Stankovic ha sciolto i dubbi: «Scelgo l'Inter per poter vincere: prima o poi si dovrà sbloccare e tornare ai successi di un tempo». Ieri è stato graziato di una giornata di squalifica e quindi sarà disponibile domani all'Olimpico

SERIE A 14ª GIORNATA

OGGI ORE 18	Arbitro	TV
PARMA-REGGINA	Sottani	Sky Calcio 6
OGGI ORE 20.30		
EMPOLI-ROMA	Pieri	Gioco Calcio 1
DOMANI ORE 15		
CHIEVO-ANCONA	Farina	Gioco Calcio 1
LECCE-JUVENTUS	Pellegrino	Sky Calcio 1
MILAN-UDINESE	Bertini	Sky Calcio 3
PERUGIA-BRESCIA	Rizzoli	Gioco Calcio 2
SAMPDORIA-MODENA	Collina	Sky Calcio 5
SIENA-BOLOGNA	Morganti	Sky Calcio 2
DOMANI ORE 20.30		
LAZIO-INTER	Trefoloni	Sky Calcio 4

Classifica

33	Roma	14	Siena
30	Milan	12	Brescia
29	Juventus	11	Reggina
28	Inter	10	Bologna
25	Lazio		Perugia
24	Parma		Lecce
21	Udinese	6	Empoli
20	Sampdoria		Ancona
15	Modena*		
15	Chievo		

*Milan e Siena una partita in meno.

«Vota la tua Juve» Sorteggiate altre due maglie firmate Zambrotta e Ferrara

«Vota la tua Juve», il nostro concorso via sms che da tre settimane appassiona gli sportivi, ha assegnato ieri altre due maglie autografate. Il sorteggio ha premiato Maria Grazia Chiara, di Sciolze (Torino) alla quale andrà la maglia firmata da Gianluca Zambrotta e Massimo Aiassa, di San Mauro (Torino) che riceverà la maglia di Ciro Ferrara.

Intanto c'è tempo fino a stasera alle 20 per votare il vostro terzino sinistro di sempre fra Cabrini, Caligaris, Leoncini, Rava e Zambrotta (numeri e modalità a lato). Nell'aggiornamento di ieri il bell'Antonio veleggiava oltre il 70 per cento dei voti, inseguito da Zambrotta. Domani il risultato finale, poi da lunedì si potrà votare per il mediano, così per undici settimane, fino ad avere la «Juve di sempre».

L'iniziativa accompagna i Dvd di Juventusiasmante: da lunedì è in edicola il terzo - 9 euro - che racconta lo scudetto del 1983-84, il primo di roi Michel Platini.

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di terzino sinistro:
CABRINI, CALIGARIS, LEONCINI, RAVA e ZAMBROTTA

1) Componi un con scritto
STAMPA seguito dal COGNOME DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno spazio tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior terzino
scrivi STAMPA

STAMPA ROSSI

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente TIM, invia al
Se sei un cliente Vodafone, invia al 4339933
Se sei un cliente Wind, invia al 4642

Per ogni di voto inviato riceverai sul tuo cellulare curiosità sulla storia della Juventus.

Info costi:
* Costo IVA inclusa per SMS ricevuto. 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,4 cents(mi di Euro (IVA inclusa)
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilita' temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-633156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.
** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato cinque i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna votazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro IVA inclusa. Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve/info.asp
*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici preposti la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terzi; parti con esclusione della loro cessione a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 l. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

BIANCONERO E'

Gol da applausi in campo ma anche fuori

Darwin Pastorin

COSÌ reagisce un campione: con orgoglio e determinazione. La favola di Natale è quella di Alex Del Piero, l'asso ritrovato. Una lieta novella, un tintinnare di sottile felicità. Contro il Parma, Marcello Lippi decide di schierare maradonino Miccoli e di mandare in panchina Pinturicchio. Lippi è uno straordinario psicologo: Alex tentenna, le sue prestazioni sono opache, serve un pungolo, una frustata emotiva. Maradonino ripaga la fiducia da par suo, una doppietta d'autore: si sbriciola la squadra di Prandelli, ma il bello deve venire. Al 24' della ripresa, Lippi, «lo duca nostro», capisce che è giunto il momento. La verifica è importante, fuori Di Vaio dentro Del Piero.

Come reagirà Pinturicchio? Con la malinconia un vulnerabile Achille? No: Alex decide che è arrivato il momento di rispolverare estetica e splendore. Realizza una rete da funambolo, serve un pallone d'oro al Pallone d'oro Pavel Nedved, la rinascita è completa, in una apoteosi di allegria e di memorie recuperate. La festa continuerà anche contro il Siena, in Coppa Italia: per la firma al centocinquantesimo gol di bianconero. Grazie, dunque, Alex. Grazie, soprattutto, Juventus. La società ha inviato maglie, palloni e materiale sportivo alla «Casa della Gioventù» di Baghdad: un altro gesto di solidarietà, un altro modo per aiutare chi soffre. Il calcio deve scendere sempre così in campo. Pensando agli altri, dimostrando di possedere un cuore oltre la vetrina, gli ori, le effimere apparenze.

Adesso, a Lecce. Nella «tana» insidiosa dei miei amici Rico Semeraro, giovin presidente, Siviglia, terzino arrembante, Ledesma, talentuoso argentino. Impegno delicatissimo: la Juve e, parafrasando Gozzano, «c'è pur sempre Del Piero».

UN «CASO» NELLA ROMA ALLA VIGILIA DEL MATCH IN TOSCANA: IL GIOCATORE SARA' MULTATO E POI CEDUTO

Lima scompare, Capello furibondo

Il brasiliano, ritrovato solo in serata, non va a Empoli

Giancarlo Laurenzi

Visto che giovedì Emerson s'era detto preoccupato per il suo futuro giallorosso («Sensi potrebbe vendermi per risolvere i suoi problemi finanziari»), ieri Capello ha pubblicamente scommesso «che resterà qui con noi anche l'anno prossimo. Ribadisco quanto detto in passato: secondo me nessuno si muoverà da Roma». Il contratto di Emerson scadrà nel 2005, il problema (dopo averglì corrisposto le consistenti pendenze) sarà convincerlo entro questa stagione a firmare il prolungamento dell'accordo. Altrimenti il brasiliano aspetterà l'anno seguente per svincolarsi a parametro zero e incassare un maxi-ingaggio da nababbo da Real Madrid o Chelsea.

In realtà da Roma qualcuno presto partirà. Lo vigilia dell'anticipo di oggi a Empoli è stato infatti vissuto in modo singolare: proprio Emerson è stato pregato dalla società di capire che fine avesse fatto il suo connazionale Lima, scomparso dai radar. La Roma l'ha inutilmente atteso alla partenza per la Toscana (da Fiumicino) dopo che il giocatore aveva disertato senza autorizzazione l'allenamento della vigilia. Ieri sera, poi, Lima è stato ritrovato nella sua abitazione in condizioni psicofisiche discutibili. La Roma l'ha subito tolto dall'elenco dei convocati: al suo posto (di titolare) stasera ci sarà Tommasi. E Capello s'è infuriato: di sicuro Lima verrà multato pesantemente, poi a giugno sarà ceduto.

Il tecnico ha quindi finto di incassare bene il caso-Lima e volto subito la mente all'Empoli, di cui non si fida. Da quando è arrivato in panchina Perotti, altri ritmi e fiammelle riaccese. Nelle ultime due partite in casa battuto il Parma e battuti dal Milan senza meritarlo. Perotti desidera fare «un bel regalo di Natale ai tifosi» e Capello sollecita gli anticorpi: «E' una buona squadra, veloce e tonica. Senza dimenticare che veniamo da una gara infrasettimanale». Per l'occasione il tecnico ritrova Dacourt dopo due settimane di stop ma a causa di una contrattura perde nuovamente Candela, la cui stagione sta diventando un calvario e non sempre per colpa della cattiva sorte. «Olivier è un giocatore importante e speciale perché recupera molti palloni e la sua presenza in campo si sente». Il tecnico ha confermato che la leadership della Roma in classifica non lo ha sorpreso: «Già in ritiro ho visto la motivazione e la qualità della squadra. E convinta delle proprie forze e c'era poco su cui intervenire perché la voglia c'era da subito. Ora i risultati stanno facendo il resto».

I risultati e i numeri (migliore difesa, primo attacco) hanno issato la Roma da sola in cima, approfittando della pausa del Milan, bloccato con la testa (e il calendario) all'Intercontinentale poi persa a Yokohama. Tre punti di vantaggio, con una partita in più giocata, prima dell'ultima apparizione del 2003: «Avremo tre gennaio di fuoco e un febbraio difficile, ma prima di allora non voglio pensare al Milan e a quello che possa portare psicologicamente la sconfitta ai rigori dell'Intercontinentale. A gennaio avremo tempo e modo per pensare ai rossoneri, visto che dovremo giocare tre partite con loro».

Nella testa di Capello c'è la convinzione che la Juventus resti la squadra da battere. E non vuole che i suoi pedoni si fossilizzino sul duello contro il Milan, lasciando ai bianconeri libertà di sorpasso. Viceversa, non lo preoccupano le voci sul cattivo andamento dei conti societari, angoscia dei tifosi che anche oggi (in 10mila) faranno sentire la Roma a casa propria. L'atteso aumento di capitale di 37,5 milioni continua a slittare ma Sensi assicura che sarà sottoscritto entro il termine del 31 dicembre grazie a un pool di banche marchigiane vicine al presidente giallorosso. Dopodiché comincerà a pensare alla sua successione che si completerà a stagione conclusa. L'operazione non sarà semplice, perché Sensi sa quanto può valere un club con lo scudetto sul petto e perché le procedure delle società quotate in borsa hanno un iter e dei divieti precisi. Il debito è robusto. L'erede dovrà accollarselo, senza smanteliare. Altrimenti c'è il rischio che i diecimila di Empoli lo scelgano come hobby per passare delle serate pirotecniche.

ASSEMBLEA SEMIDESERTA, RINVIO AL 17 GENNAIO

Niente quorum, Lazio nei guai

E' andata a vuoto anche la seconda convocazione dell'assemblea degli azionisti della Lazio (tenutasi ieri), chiamata a varare il fondamentale aumento di capitale. E stato il presidente del club, Ugo Longo, ad annunciare che «il quorum del 33% dei soci presenti non è stato raggiunto». Già giovedì la prima convocazione non aveva raggiunto i numeri necessari a far partire i lavori. «La percentuale dei depositanti oggi è stata del 4%», che sommato alle quote detenute dai maggiori azionisti fa il 23%. Ora l'appuntamento per la terza convocazione è al 17 gennaio 2004. Quel giorno la Lazio conta di raggiunge il quorum previsto per approvare l'aumento di capitale da 120 milioni. La società biancoceleste sostiene che la bassa percentuale di presenze registrate (9,36%) è imputabile al fatto che 7 azionisti, portatori del 12,94% del capitale, si sono allontanati poco prima della verifica formale delle presenze.

L'ex amministratore delegato Luca Baraldi ha smentito di essere in contatto con la cordata di imprenditori di San Marino, che starebbe cercando di acquistare le azioni della Lazio: «Smentisco di far parte della cordata di San Marino, non ho mai avuto nessuno, sono un uomo libero e guardo avanti e non indietro». Baraldi presente ieri all'assemblea Lega Calcio come uditore, ha spiegato di non sapere ancora come sarà il suo 2004, ma ha fatto capire di non avere intenzione di tornare a fare il dirigente biancoceleste. «Quando ho lasciato la società ho detto che la Lazio aveva fatto parte del percorso, che altra strada doveva essere fatta. I dati dicono che in quella fase venne superato un momento difficile, ma ce ne saranno tanti altri».

GIOCO CALCIO ORE 20,30

	Empoli (4-2-3-1)	Roma (3-4-1-2)	
1	BUCCI	PELIZZOLI	22
7	BELLERI	PANUCCI	2
3	CRIBARI	SAMUEL	19
8	PRATALI	[illegible]	4
6	AGOSTINI	MANCINI	[illegible]
27	FICINI	EMERSON	11
13	GRELLA	DACOURT	15
35	BUSCE'	TOMMASI	17
81	CAPPELLINI	TOTTI	10
9	DI NATALE	DELVECCHIO	24
22	ROCCHI	CASSANO	18
	Arbitro: PIERI		
12	CASSANO	ZOTTI	12
25	LUCCHINI	DELLAS	31
28	LANZARO	DE ROSSI	27
10	TAVANO	SCURTO	29
4	ZANETTI	[illegible]	[illegible]
17	FOGGIA	D'AGOSTINO	21
29	[illegible]	CAREW	23
	All.: PEROTTI	All.: CAPELLO	

Francisco Lima, 32 anni: ha esordito in serie A il 29-8-99 in Lecce-Milan 2-2

L'ALTRO ANTICIPO

C'è la Reggina per il Parma vicino alla crisi

CALCIO SKY ORE 18

	Parma (4-2-3-1)	Reggina (3-4-1-2)	
1	[illegible]	[illegible]	1
28	P. CANNAVARO	JIRANEK	25
21	FERRARI	[illegible]	21
14	CASTELLINI	FRANCESCHINI	14
16	JUNIOR	MESTO	20
8	BARONE	BAIOCCO	4
15	DONADEL	MOZART	22
32	MARCHIONNI	FALSINI	3
10	[illegible]	COZZA	35
23	BRESCIANO	BONAZZOLI	8
11	GIARDINO	DI MICHELE	17
	Arbitro: [illegible]		
24	SICIGNANO	LEMSAL	16
4	SERIC	GIACCHETTA	28
6	CARDONE	SOTTIL	18
17	FILIPPINI	MARTINEZ	23
7	[illegible]	LEON	11
18	CARBONE	DELL'ACQUA	5
19	GRIECO	STELLONE	7
	All.: PRANDELLI	All.: CA[illegible]	

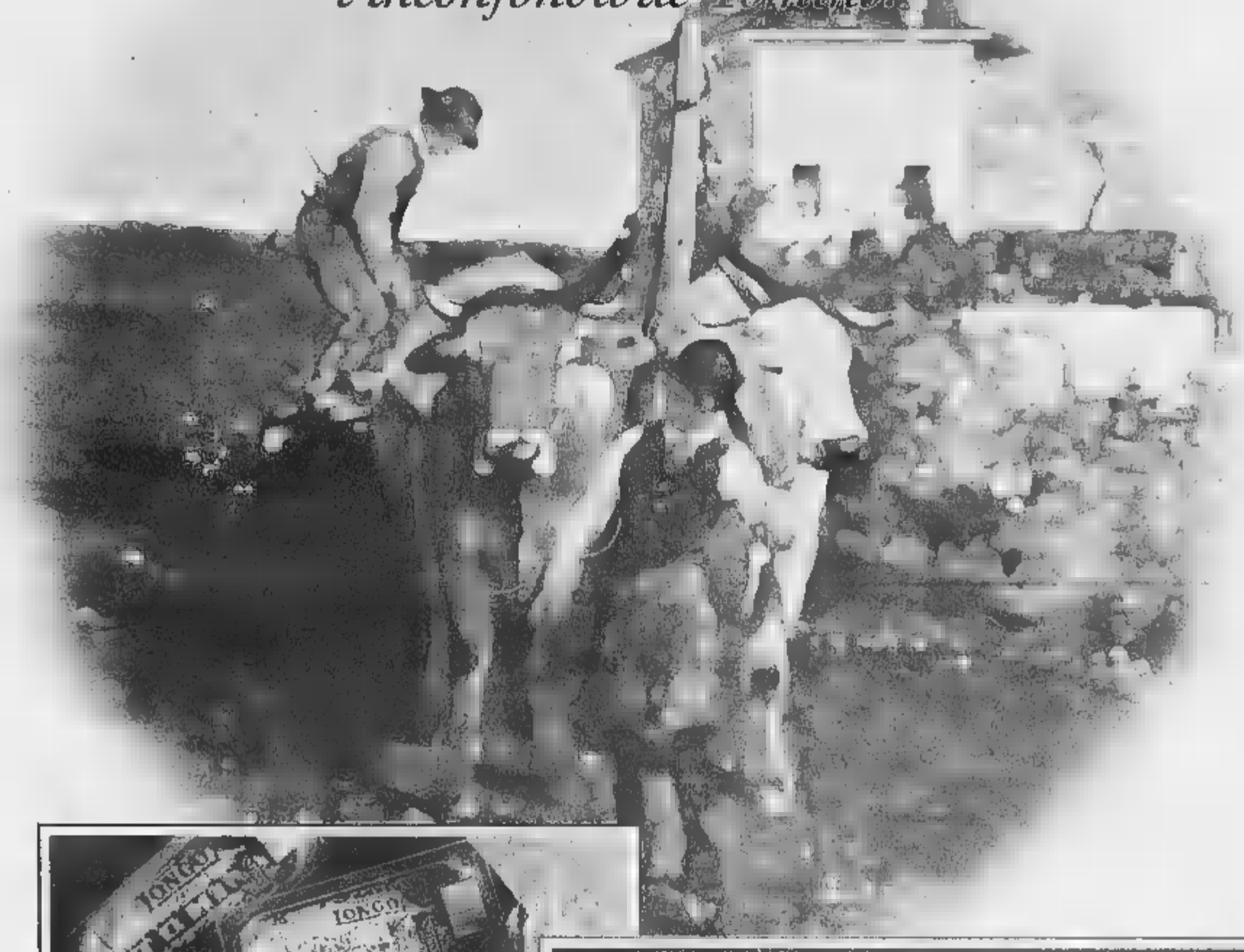
PARMA. Il Parma ha la testa frastornata, per via dei guai che hanno travolto la Parmalat. Con i 24 punti messi assieme finora, il Parma è a buon diritto fra le pretendenti ad un posto nell'Europa dei vip. La Reggina - reduce dalla scottante eliminazione in Coppa Italia - non ha problemi di sopravvivenza legati alla condizione economica della società, ma li ha sul versante della classifica. I calabresi hanno 11 punti, soli 3 in più delle terz'ultime, Perugia e Lecce. Per i calabresi fuori uso Nakamura e Paredes; a centrocampo, sulla corsia di destra, dovrebbe giocare Baiocco al posto di Martinez, con la conferma di Tedesco in mezzo al campo. Il Parma, cui da tempo manca Adriano, dovrà fare a meno anche di Bonera: al suo posto Prandelli ha pronta la carta Paolo Cannavaro.

a Bosconero, la tradizione continua con:

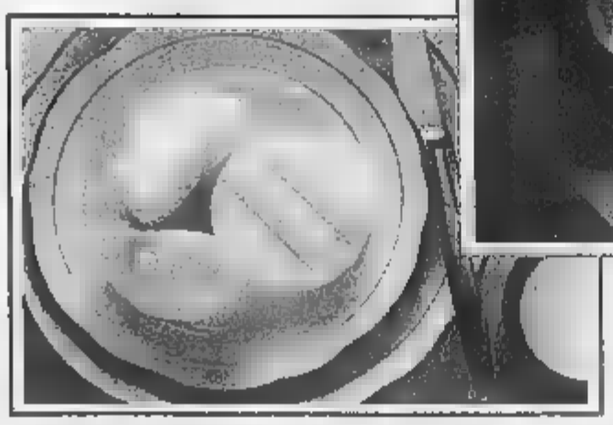
CASEIFICIO

LONGO

dal 1950 produciamo per i buongustai
con antica sapienza e moderne tecnologie,
l'inconfondibile Tomino.



Tomini freschi in rotolo.



Tomino del Boscaiolo®, da fare alla piastra.

Il Caseificio Longo presenta: il Piemonte D.O.C. in Tavola.
Il prodotto è consigliato ▬ regalo tipico locale,
cubetti di Toma Piemonte sott'olio,
accompagnati dal vino bianco Erbaluce di Caluso servito fresco.

Caseificio Longo S.r.l. • Via Torino, 44 ▪ 10080 Bosconero (To) ▪ Tel. 011 988 96 05 ▪ Fax 011 988 93 87 ▪ e-mail: info@caseificiolongo.it • www.caseificiolongo.it ▪

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320

VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole rate mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004

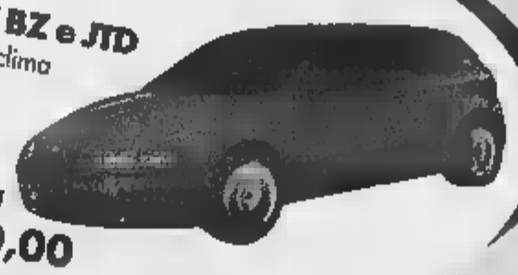
Assortimento FIAT PANDA a partire da € 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600 a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P. aziendale clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

STILO BZ e JTD aziendale con clima airbag - autoradio antifurto a partire da € 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD aziendale con clima airbag - abs - servosterzo autoradio a partire da € 12.900,00



156 1.8 TS aziendale con clima abs - airbag a partire da € 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX aziendale con clima airbag - abs a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Rilirando la vostra auto da rottamare

SITUAZIONE MOLTO DELICATA ALLA VIGILIA DEL MATCH CON IL LIVORNO

L'addio di Vergassola fa arrabbiare il Toro

L'ex capitano: «Psicologicamente non mi sento pronto a scendere in campo e preferisco farmi da parte». La società medita sanzioni Rossi chiama 21 giocatori, fra cui l'altro ribelle Tiribocchi e Walem

Silvia Garbarino
TORINO

Un Toro travestito da ariete per abbattere il Livorno e chiudere la stagione - fra le peggiori della storia granata - almeno con un respiro d'aria pulita. Una prestazione guerriera, questo invocano da giorni gli ultrà - che hanno chiarito con ogni mezzo i loro intenti nel caso ciò non succedesse - ed è quanto chiedono, con motivazioni un po' differenti, anche la dirigenza e il tecnico Rossi. L'allenatore è fra i più stupefatti dall'involuzione, mentale e tattica, della rosa assemblata in estate sotto i suoi dettami. Sta cercando di ricollocare una sequenza funzionale i vari pezzi del suo puzzle per farlo ha shakerato parecchio schemi e uomini in questa settimana, caratterizzata invece dalle contestazioni dalle sorprendenti, insolite decisioni di Vergassola e Tiribocchi, i due calciatori presi maggiormente mira dai tifosi. Ieri l'ex capitano ha mollato completamente gli ormeggi di tipo professionale, firmando il suo biglietto d'addio alla squadra e alla città.

«In questo momento non mi sento nelle condizioni psicologiche per scendere in campo e dare il mio contributo al Toro - ha detto Vergassola a Rossi e Cravero -. A oggi la situazione questa, per il futuro vedremo. La cosa che chiedo ora è solo di poter stare tranquillo». Rossi lo ha esentato dall'allenamento e l'ex leader granata se n'è andato via, immerso nei suoi cinerini pensieri. E' invece rimasto in campo con gli altri Tiribocchi, convocato per il match contro i toscani anche se diventa arduo ipotizzare un suo utilizzo fin dall'avvio.

Il comportamento di Vergassola al non verrà sanzionato dalla società. «E' un atteggiamento molto originale, quello del centrocampista, verificherefra qualche giorno se ci provvedimenti da prendere - ha riflettuto il presidente Tilly Ro -. Ricordo però che la passata stagione anche Castellini aveva patito un grosso disagio, eppure si comportò in maniera diversa». Va ricordato che l'ex capitano ha sempre fatto la sua parte in campo, sia prima che dopo l'ufficializzazione della separazione a fine stagione club granata. Nessuno invece ha aperto nei suoi confronti e in quelli Tiribocchi anche solo un piccolo spiraglio al dialogo: in fondo sono fino giugno due elementi e patrimonio del Toro, che deve quindi cercare di impiegarli al più presto nel modo migliore perché diventino solo due pesanti e inutili stipendi sul groppone. Forse una sorta di «protezione» attuata in anticipo sui due ribelli avrebbe sconvolto meno la vita del gruppo intero.

Con questa minestra ribollente fra le mani, Rossi ha portato tutta la squadra in ritiro a Leini, a meditare sul domani più prossimo (il match casalingo con il Livorno) e sul futuro (l'obiettivo promozione). Le intenzioni, di fronte agli amaranto dell'ex Lucarelli (reduci da 5 pareggi consecutivi), sono di riproporre il 4-3-3 sperimentato a Piacenza, coinvolgendo nella lotta per una maglia da titolare ben 21 giocatori. Restano fuori dalla mischia gli infortunati Mandelli, Pinga, Vanin e l'ammutinato Vergassola. Gli altri, compreso il «pubalgico» Walem, sono tutti arruolati. Il belga potrebbe comparire sull'erba a metà gara, mentre partenza potrebbe esserci il «ragioniere» Masolini fianco di Conticchio e De Ascentis, con Fuser più avanzato. I dubbi sadissipati nell'odierno ultimo training, a meno che Rossi - per iniettare un po' d'adrenalina nel collettivo - preferisca celare la formazione come contro il Piacenza. Nel clima di grande concentrazione, l'unica distrazionesarà visita da parte di una delegazione di giocatori ai degenti della casa di cura Cottolengo a Mappano: regali e sorrisi, in attesa che domani ne arrivino di altro genere dal campo.

SERIE GIORNATA

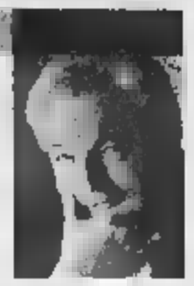
ORE 15	Arbitro
	Giannoccaro
	N. Ayroldi
CAGLIARI-GENOA	Girardi
CATANIA-BARI	Gabriele
COMO-ALBINOLEFFE	Brighi
NAPOLI-FIORENTINA	Dondarini
PALERMO-MESSINA	M. De Santis
PESCARA-AVELLINO	Bergonzi
PIACENZA-VERONA	De Marco
TORINO-LIVORNO	Cassarà
	Romeo
VICENZA-TREVISO	Nucini

39	Atalanta
38	Palermo
34	Temana
31	Messina
	Livorno
30	Piacenza
29	Torino
28	Cagliari
28	Ascoli
27	Catania
25	Treviso
24	Salernitana
23	Venezia
23	Fiorentina
23	Pescara
	Napoli
21	Albinoleffe
20	Triestina
20	Genoa
	Vicenza
18	Verona
	Bari
14	Como
10	Avellino

Vergassola esulta dopo il gol del pari con la Triestina: non lo farà più in granata

IN BARCA AL PALO

Il pallone segreto dal Boca-lab a casa granata



Gigi Garanzini

Lo strapotere del marketing, e dei grandi apparati mediatici che gli fanno corona, non si misura soltanto quando si vince. Ma a maggior ragione quando si perde. In realtà a Yokohama il Milan ha pareggiato, esattamente come era accaduto a Manchester e prima ancora nei due derby di semifinale: tant'è vero che da perdente di scarso successo, com'era stato ribattezzato sino allo maggio, Carletto Ancelotti era stato promosso direttamente a vincente di grande senza passare per l'etichetta più appropriata. Che sarebbe poi, come il Giappone ha confermato, di pareggiante di successo. Ma non è questo il punto. Tantomeno lo strapotere. Il punto è che la colpa è stata grosso modo divisa tra tutti. Allenatore, preparatore, osservatore, giocatori, panchinari, subentranti, rigoristi coraggiosi e rigoristi pavidi, portiere. Tutti meno uno. Il Milan-lab.

LOGORIO. Curioso. Quando il Milan vince, anche dal dischetto, quando tutto funziona, quando tutto gira per il meglio il segreto è il Milan-lab. Di questo monitoraggio d'avanguardia che preserva dagli infortuni, dall'usura, dal logorio della vita moderna. Che guida alla condizione ottimale, la mantiene, la prolunga. Che segnala tempestivamente chi la sta smarrendo e chi potrebbe perderla in prospettiva. Che nulla lascia al e tutto sa ottimizzare: partenze rate comprese, prima quelli a più lunga acclimatazione fuso orario, poi, dopo il Celta Vigo, il resto del gruppo. Qualcuno ha un'idea anche vaga che testa avrebbero fatto con il futuro che, grazie al Milan-lab, è già cominciato il Milan fosse tornato con la Coppa?

PROGRESSO. E' tornato senza. E così a occhio è sembrato che il Milan fosse meno vivo, meno tonico, meno lucido, meno pronto. Se non fosse che contro il progresso non si può andare, né tantomeno bestemmiare la scienza, ci potrebbe stare addirittura il sospetto che i milanisti fossero sfusati. E che quella dei due gruppi di viaggio, alla prova dei fatti, si sia rivelata una modesta trovata ad effetto. Caccia alle streghe, va da sé, roba da medioevo. Piuttosto, chissà che roba dev'essere il Boca-lab.

PRINCIPIO. Le questioni di principio ancora le migliori. Prova sia che sono ormai cadute in disuso. Il problema è il punto d'equilibrio: una parte la questione di principio, dall'altra l'autolesionismo. La Juventus, bene o male è riuscita sin qui a fare a meno di Davids. Le avrebbe fatto comodo, molto comodo, in più di un'occasione: ma il segnale trasmesso ai naviganti è stato, probabilmente, più forte del danno da mancata utilizzazione. Ma il Torino? Valeva davvero la pena di mettere in piazza la questione contrattuale di Vergassola e Tiribocchi, per poi ritrovarsela gestita dagli ultrà? La società forte può permettersi di non badare al prezzo di un braccio di ferro. Quella debole, per usare eufemismo, meno.

L'ACCORDO FRA I GRANDI COSTRUTTORI LA SOCIETA' CHE GESTISCE I GRAN PREMI SCONGIURA L'IPOTESI DI UN CAMPIONATO ALTERNATIVO DAL 2008

F1: più soldi nelle casse dei team e le piccole scuderie sorridono

Bernie Ecclestone (a sinistra) con il presidente della Ferrari Luca Montezemolo, uno dei fautori dell'accordo raggiunto ieri

il caso

Cristiano Chiavegato

NON ci sarà un nuovo campionato di Formula 1. I Grandi Costruttori che partecipano al campionato mondiale (BMW, Daimler Chrysler, Ferrari, Ford e Renault) riuniti in una società che si chiama GPWC hanno firmato un accordo massima che verrà puntualizzato nei dettagli entro il 2004. La controparte, formata dalle tre banche che detengono il 75 per cento delle azioni della Slec, la società che gestisce i Grand Prix (il restante 25% appartiene alla Bambino Holdings Limited della famiglia di Bernie Ecclestone), dopo lunghe e elaborate discussioni, ha capito che senza un'intesa si sarebbe trovata con pugno di mosche in mano e ha accettato le proposte presentate dai concorrenti.

Come nei giorni aveva già anticipato Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, i team impegnati in F1 avranno un sostanziale aumento delle entrate. Sinora alle squadre assegnato soltanto il 47 per centro dei diritti televisivi, calcolati in circa 400 milioni di dollari annui, mentre toccavano dollaro della pubblicità fatta circuiti nella vendita dei biglietti d'ingresso. L'aumento della partecipazione è stato valutato nell'ordine del . Per fare un esempio chi incassava 10 milioni di dollari, dal 2004 ne prenderà 15. Un vantaggio per le maggiori scuderie che affrontano costi quasi proibitivi e un vero toccasana per i piccoli team come Minardi e Jordan che rischiavano di scomparire.

L'accordo di fatto modifica il «Concorde Agreement» che era stato siglato al termine negli anni Ottanta, regolando tutta la parte economica della F1. Il «Concorde» che sarebbe scaduto nel 2007 verrà quindi rinnovato secondo i nuovi termini. le novità accettate dalle banche (Bayerische Landesbank, JP Morgan e Lehman Brothers), l'inserimento tre membri rappresentanti i Costruttori nel Consiglio della Slec, in modo da poter partecipare alle future riunioni e dare un contributo di esperienza nella gestione della F1. Gli istituti saranno fra l'altro tenuti a non cambiare l'assetto societario mantenendo la maggioranza delle azioni della Slec stessa. Una parte di azioni però verrà quotata in Borsa a breve-medio termine in modo da reperire altri fondi.

Da tempo i Costruttori cercavano una soluzione ai problemi finanziari emersi nelle ultime stagioni. Ed erano arrivati a di mettere in piedi dal un loro campionato. In questo caso la Slec e la Bambino Limited avrebbero mantenuto probabilmente i diritti della F1 ma avrebbero dovuto cercare altri «attori» per il loro spettacolo. In questa maniera, invece, si ottiene una continuità presenze che garantisce non solo la qualità delle corse ma anche un livello altissimo di competitività.

Il Memorandum of Understanding (così è stato definito ieri l'accordo) prevede anche che Bernie Ecclestone, 73 anni, amministratore delegato della Formula One Administration continui a mantenere lo stesso incarico nella nuova società. Il manager inglese dichiarato: «Il mio principale interesse è sempre stato quello di assicurare futuro a lungo termine per la F1. Con l'estensione la revisione dell'Accordo della Concordia, così sarà firmato e il consenso generale ottenuto fra le parti, molto ottimista». Stesse considerazioni da parte di Gerhard Gribkowsky che rappresenta gli azionisti della Slec: «Abbiamo creato una piattaforma stabile a lunga durata per lo sport automobilistico e in particolare per le squadre di F1. Nello stesso tempo è stata assicurata una buona base commerciale per la parte finanziaria di questa attività». Positive le conclusioni Juergen Hubbert, presidente del GPWC e responsabile di Daimler Chrysler: «Questo Memorandum soddisfa gli obiettivi principali del nostri gruppo, quelli dei teams e anche dei tifosi.

SPORT FLASH

COPPA ITALIA: LE QUARTI. Questo l'esito sorteggio: Milan-Roma, Lazio-Parma, Udinese-Inter, Perugia-Juventus. Le partite di andata giocheranno il 14 gennaio e gli orari verranno stabiliti in seguito dalla Lega, in accordo con la Rai. Il ritorno è in programma per il 21 gennaio.

MONDIALE BRASILE. Ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi, il Brasile ha vinto i Mondiali under 20 battendo in finale la Spagna per 1-0. Il gol partita è stata realizzato da Fernandinho al 42' della ripresa con un colpo di testa su azione di calcio d'angolo, poi lo stesso Fernandinho è stato espulso dall'arbitro Rosetti di Torino. La Spagna ha giocato in dieci per 86' a dell'espulsione al 4' di Melli per fallo da ultimo uomo su Nilmar. Dopo il successo nei Mondiali seniores nel 2002 e Under 17 nell'agosto scorso, il Brasile conquista così la tripletta con gli Under 20.

BASKET: DUE ANTICIPI IN SERIE A. Per la 13ª giornata di serie A, oggi si no due partite: Montepaschi Siena-Oregon Cantù (ore 15, diretta tv su Raitre dalle ore 15,50) e Coop Trieste-Snaidero Udine (20,30).

VOLLEY: OGGI IL . Oggi sono in programma tre anticipi (per un disguido la notizia è già stata pubblicata sul giornale di ieri: ce ne scusiamo). Serie A1 maschile: Edilbasso Pd-Telephonica Gioia (ore 15,30), Kerakoll Mo-UniMade Pr (20,30). A1 donne: Scavolini Ps-Monte Schiavo Jesi (20,30).

NUOTO: RECORD . due giorni dei Campionati italiani in vasca corta a Camogli (Ge), sono stati migliorati ben 17 record nazionali. Ai 9 della prima giornata, se ne sono aggiunti ieri altri 8 (di cui 7 femminili): Cristina Maccagnola nei 50 farfalla (26"74), Cristina Chiuso sl (24"99), la Dds nella 4x50 sl (1'42"03, primato per società), Simona Ricciardi 400 sl (4'07"09), Chiara Boggiatto nei rana (2'24"40), Alessandra Cappa nei 100 dorso (59"93), Federica Pellegrini nei 100 (53"89) e Massimiliano Rosolino nei 200 misti (1'56"37).

SCI: A KJUS IL GARDENA. Il norvegese Lasse Kjus ha vinto il superG della Val Gardena, valido per la Coppa del Mondo, battendo due austriaci: a 10 centesimi è giunto Eberharter, a Maier. Male gli azzurri: 20° Alessandro Fattori a 1"93, 23° Peter Fill a 2"16. Oggi la libera, con Kristian Ghedina che insegue la sua 5ª vittoria sulla sua pista.

LA PUTZER RINUNCIA SUPERG DI DOMANI. Karen Putzer ha confermato che non parteciperà al superG di domani a St. Moritz ma continuerà ad allenarsi per il gigante di sabato 27 a Lienz. Intanto oggi, sempre a St. Moritz, si disputa una discesa libera: la Kostner è stata la migliore azzurra nelle prove, ma soltanto con il 13° tempo.

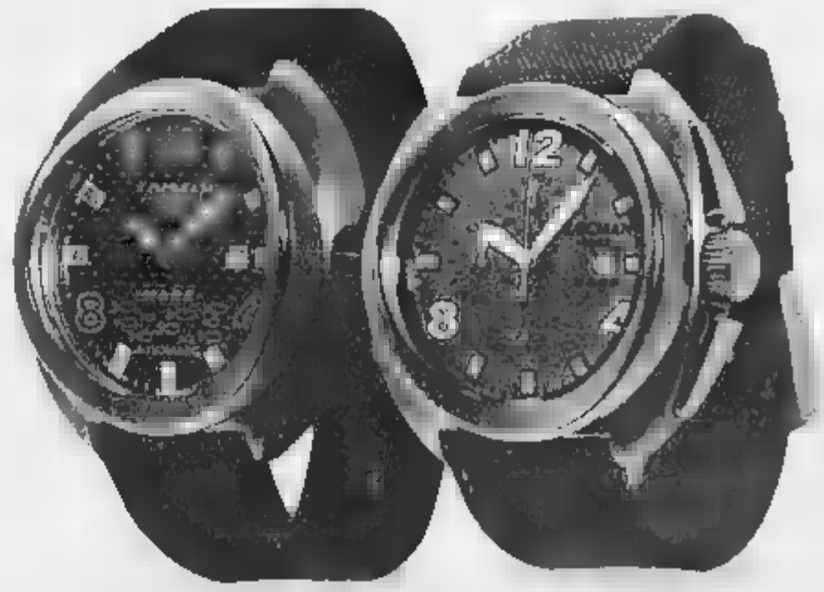
IPPICA: CORSA TRIS. Ieri a Roma, due cavalli si sono piazzati terzi in parità nella corsa Tris. Due quindi le combinazioni vincenti: 9-14-6 (quota €1.908,48) e 9-14-20 (quota €737,72); ritirati i cavalli n. 10 e 13.

NOTIZIE dalle AZIENDE

dal soluzione unica, completa per la corretta igiene quotidiana orecchie e

ISOMAR è il primo al mondo che utilizza acqua del Mediterraneo (Parco Marino delle Cinque Terre, l'acqua giudicata da Legambiente più pura d'Italia)
ISOMAR SPRAY è prodotto in formulazione unica, utilizzabile bambini a partire dal secondo anno di vita e dagli adulti. È dotato di una particolare pompetta micronebulizzante che consente nebulizzazioni
ISOMAR SPRAY oltre ad essere utilizzato per raffreddori, sinusiti, riniti e allergie (anche da polline) è indicato anche per la pulizia ed il lavaggio del condotto uditivo (previa sostituzione del nebulizzatore alternativo in dotazione con confezione) prevenendo formazione tappi cerume ed il ristagno di particelle indesiderate (anche il comune sale dell'acqua mare) all'origine di possibili disturbi uditivi. La caratteristica della nebulizzazione impedisce qualsiasi sovrapressione alla membrana timpanica. Può utilizzato anche da bambini oltre i 18 mesi.
ISOMAR FLACONCINI (24 monodose sterili) è l'unico prodotto che, oltre alle indicazioni nasali, è stato autorizzato per il lavaggio oculare dei neonati, bambini e adulti. indicato per bruciore ed affaticamento oculare dovuto anche a esposizione a vento e raggi solari, polvere, fumi, ambienti secchi, permanenza davanti a schermi video ed uso di lenti a contatto. Può essere utilizzato anche in aerosolterapia.
ISOMAR è acqua di mare assolutamente isotonica: se fosse acqua di mare ipertonica (acqua di mare al 100% o superiore all'isotonia) dopo un uso prolungato arrecherebbe un grave squilibrio fisiologico cellulare con danni anche irreversibili.
ISOMAR BLU, è il 1° Biodentifricio al mondo con acqua del Mediterraneo (Cinque Terre, Liguria). Non una comune pasta dentifricia, ma un'odontobiocrema™ brevetto internazionale depositato, attivante naturale dei principi attivi e sbiancante naturale non abrasivo.
Isomar Blu il solo biodentifricio a contenere naturalmente il fluoruro calcio che, altamente biodisponibile, si fissa sulla dentina e, contrariamente al Fluoro sintesi utilizzato comunemente, comporta rischi di fluorosi.
È un antibatterico antiplacca senza -sol, senza bicarbonato e fluoro di sintesi.
ISOMAR Spray 100 ml igiene quotidiana del naso e dell'orecchio € 10,30
Flaconcini igiene nasale quotidiana e lavaggi oculari € 9,60
Blu 75 ml biodentifricio , adulti e bambini € 5,90

LOCMAN®
ITALY



TITANIUM 100 METERS

Cassa in titanio. Impermeabile fino a 10 atm. Solo tempo movimento meccanico automatico quadrante in carbonio cronografo movimento hi-tech al quarzo.

LOCMAN S.p.a. - Piazza G. da Verrazzano, 7 - Marina di Campo - Isola d'Elba - Fax (39) 979707
www.locman.it
LOCMAN USA - 444 Madison Avenue - New York

Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa la terza uscita "1983/'84 - Le Roi Michel e il suo primo scudetto". A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano. Il 4° DVD sarà in edicola venerdì [redacted] gennaio.

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted] via [redacted] 60 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445322; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 3[redacted]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATA**[redacted] corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [redacted] **ZARO**, via M. [redacted] 78, t. 724090-725129; [redacted] Monte Santo 39, t. [redacted]527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. [redacted]; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. [redacted]; [redacted] NA, [redacted] Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via [redacted] 31, t. 4201411; [redacted] via Cavour [redacted] t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; [redacted] **CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [redacted] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi: **Publikompass S.p.A.**, [redacted] **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa [redacted], con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposta [redacted] globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali,**	
2	[redacted] **Commerciali,**	
5	**Immobiliare Vendita,**	
6	**Immobiliare Acquisto**	
		Euro 2,68
3	**Lavoro Offerte**	
7	**Affitti Offerte**	
8	**Affitti Domande**	
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	
12	**Investigazioni**	
13	**Varie**	
		Euro 2,46
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro	**Euro 0,86**
	- tecnici	**Euro 1,50**
	- altre domande	**Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ATTIVITA' mercatino conto terzi piazza Sabotino con annesse pluriattività (nuovo), vendesi prezzo interessante. Tel. 348.226.1493

PRESTIGIOSO [redacted] multipiano [redacted] zione zona Tribunale Politecnico cedesi possibilità anche immobile mq. 500. Tel. 333.674.6228

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARROZZERIA [redacted] Superga 37 Buttigliera Alta cerca personale esperto. Ambosessi telefonare 011.932.1777.

T.R. AUTOTRASPORTI Via Prima Strada 1/B Orbassano cerca [redacted] ambosessi, patente C/E. [redacted] appuntamento tel. 011.349.5483.

IMPIEGATI

FACIS Via Teano, 3 - Nichelino azienda abbigliamento leader proprio segmento [redacted] addetto/a divisione comunicazione. Richiedesi conoscenza principali sistemi informatici. Titolo preferenziale: esperienza account presso Agenzia Pubblicità. Sede lavoro Nichelino. Fax 011.620.05298.

[redacted] BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica [redacted] media età disposta abitare in paese vicinanze Torino cercasi ambosessi. Indispensabile patente. Isabella snc corso Svizzera 185 Torino. Segreteri. 011.[redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] D'AOSTA

IMMOBILIARE GOLDONI Gressoney St. Jean appartamenti varie dimensioni da 2 a 6 vani. Tel. 0125 356.046

[redacted]

AGENZIA Immobiliare Aurelia vende a San Bartolomeo al Mare (IM) bilocali di nuova realizzazione termo autonomo centrali. Tel. 0182.402.013 - fax 0183.404 318.

AGENZIA Immobiliare Aurelia vende Diano Marina (IM) [redacted] / trilocali di [redacted] realizzazione termo autonomo centrali. Tel. 0183.402.013 - fax 0183.404.318.

ALBISSOLA MARINA 300 mt mare ampio bilocale in buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.400.2256.

ANDORA (SV) Impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare appartamenti con giardino privato. Piscina. Tel. 333.689.3583 - 0182.85.816.

ATTICO sul mare Riviera Fiori intero piano quadrilocale biservizi terrazzone circostante box. € 440.000,00. [redacted] 333.283.3258.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi vane [redacted] loghe ottime finiture [redacted] Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 100 mt dal mare ampio bilocale piano alto Termoautonomo € 145.000,00. [redacted] 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO [redacted] zona centrale vendesi ampio monolocale ristrutturato. Tel 0182.941.051.

CERIALE In zona residenziale ampio bilocale 2 balconi, [redacted]. Box auto. Affare. € 144.000,00. Tel. 0182 992.151.

DIANO MARINA caratteristica casa ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino. www.gabettionline.it - 0182.648.265.

IMPERIA Aregai, [redacted] 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

IMPERIA Oneglia piazza Dante centralissima [redacted] comoda al mare mansarda al grezzo. Ascensore € 115.000,00. Casainissa 0183.652.896

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito [redacted] Loano, prezzo unico, nuova costruzione attico [redacted] mansarda mq 120 con porticato di mq 70. Doppi servizi rifiniture pregiate € 400.000,00. Tel. 0182.589.273 - 339.528.0044.

LOANO 200 mt mare grande bilocale angolare. Terrazzi, posto auto. € 180.000,00. www.gabettionline.it - 019 677.307.

NOLI trilocale splendida vista mare davanti alle spiagge. Condizioni perfette. € 295.000,00. www.gabettionline.it - [redacted]

[redacted] casa indipendente [redacted] tre appartamenti posti auto grande magazzino / garage giardino vista mare. Agenzia Daniela 0184.688 639.

OSPEDALETTI centr[redacted] vista mare piano attico grande terrazzo trilocale arredato box cantina termoautonomo. Agenzia Daniela 0184.688.[redacted]

OSPEDALETTI zona residenziale vista mare superpanoramica trilocale ristrutturato arredato balcone cantina. Agenzia Daniela 0184.688.639.

PIETRA LIGURE [redacted] mt [redacted] vendesi in piccola palazzina ampi bilocali con posto auto. Tel 339.402.0780 - 335.548.5808.

PINELAND
tra Loano e Borghetto
nuova residenza al mare
mono [redacted] trilocali
con giardini terrazzi e box
Immobiliare Angelucci
Tel. 019.612.343 - 0182.970.170.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] tro, appartamenti da € 12.900,00 resto coperto affitto assicurato. Elevata [redacted] garanzia.

[redacted] Croisette Cote Gran [redacted] eccezionale 5 vani [redacted] mq Legge Carrez [redacted] 1.100.000,00. sari Iva. Tel. 0033/ (0) 620 742.731.

JUAN LES PINS [redacted] metri spiagge appartamenti mare grande terrazza € [redacted] Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609 533.

MONTECARLO Abeille 10° piano: [redacted] so 3 vani 160 mq vista panoramico possibilità box auto. € 1.800.000,00. Dotta 37.797.982.000.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] Traiano [redacted] alloggio 1 camera tinello servizi. Fin.Ros 011.618.044 - 011.613.353.

[redacted] **RACCONIGI** affittasi [redacted] 2 [redacted] mere cucina servizi. Fin.Ros 011.618.044 - 011.613.353.

CORSO [redacted] affittasi alloggio composto [redacted] camere cucina servizi. Fin.Ros 011.618.044 - 011.613.353.

ITALIA

AFFITTASI Venezia dal [redacted] gennaio, 5 posti letto, vicino stazione. Tel. 011.659.2227

LOCALI UFFICI [redacted]NI

AFFITTASI negozio mq 55 zona Lingotto (via Nizza). [redacted] 011.618.044 - 011.613.353.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [redacted] 011.661.1370 - 335.619.2718

[redacted]**COUISTO** autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA [redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889 664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Lux * 0182.640.772 a mt 150 mare, camere con bagno, TV. Pensione completa festività € 38,00 - € 45,00.

COSTA AZZURRA Nizza. Hotel de la Fontaine *** 100 metri Promenade des Anglais, zona pedonale, Casinò, boutiques. Forfait fine anno 3 notti € 330,00. Tel. 0033.493 883.036 - www.hotel-fontaine.com

DIANO [redacted] / San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.terrarossahotels.com - tel. 0183.400.739 fax 0183.403.836.

[redacted] **MARINA** villa Aranci *** 0183.497.304 tutti confort giardino [redacted] king specialità marinare tranquillità speciale Natale.

SPOTORNO Hotel Bristol 019.741.231, festività tariffe speciali. Cenone con musica dal vivo. Minimo 3 giorni.

MATRIMONIALI

A. CARLO 53enne, commercialista, libero da impegni, buono d'animo, cerca max 55enne, simpatica, disponibile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771

A. DIEGO 57enne, medico chirurgo, valori profondi, cerca max 60enne, semplice e desiderosa vivere serenamente scopo [redacted] Eliana Monti 011.[redacted].

[redacted]. **GERMANA** 45enne, divorziata, senza figli, imprenditrice, amante montagna, cerca max 50enne, responsabile, per felice unione scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [redacted], insegnante [redacted] tono, [redacted] musica classica, lettura, passeggiate, cerca lui maturo buono, stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771.

ALESSIA 35enne divorziata senza [redacted], impiegata frequenterebbe libero simpatico gentiluomo, eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563 1340.

ELENA 31enne fisioterapista castana occhi verdi mamma bimbo dolcissimo frequenterebbe affettuoso sincero, scopo matrimonio Eurostudio 011 440.7512.

FEDERICO 39enne creativo [redacted] capelli occhi scuri romantico frequenterebbe graziosa sognatrice, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7512

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650 2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

LUPETTA manto nero / grigio, anni sette, smarrita lunedì 15 zona Sebastopoli [redacted] tatuata, macchia nera sulla lingua, carattere dolce. Ricompensa. Tel. 347.179.0002 - 348.324 2096.

Borgo Dora ti aspetta al Mercatino di Natale...

...e ti invita a

› passeggiare tra gli chalet in legno di piazza Borgo Dora...
› curiosare tra le bancarelle del Cortile del Maglio: vi sono addobbi e carta da regalo, fiori e candele, libri e giocattoli, presepi...
› gustare specialità e bevande calde, dolci e caldarroste...
› divertirti agli spettacoli di animazione con fiabe e marionette, artisti di strada e cori gospel...
› visitare piccole mostre curiose

nei giorni

venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì
5	6	7	8	
12	13	14		
19	20	21	22	23

dalle 10 alle 21
(il 23 dicembre fino alle 18)

A Borgo Dora
la festa continua...

...anche quando il Mercatino di Natale non c'è! Con mercatini a tema, dal martedì al venerdì, in via Borgo Dora angolo via Andreis. Con il "Nuovo Sabato del Balôn" (6 e 13 dicembre) e la "Domenica del Gran Balôn" (14 dicembre).

Navetta gratuita

Nei giorni del Mercatino di Natale, ti porta da piazza Castello a piazza Borgo Dora, andata e ritorno, ogni ora dalle 10 alle 20, [redacted] fermate intermedie.
23 dicembre: ultima partenza da piazza Borgo Dora alle 18,45.

Per informazioni

"Informacittà" 800.019531
lunedì-venerdì 8.30-18 • sabato 9-13
www.comune.torino.it

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20

Centro Auto
Via Ala di Stura, [illegible] - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

[illegible]
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Principe Eugenio, 1
Torino - Telefono 011.521.14.53

Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

SPAZIOCAFE
Servizio bar
dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30

SPAZIO
AUTO E [illegible] IN GRUPPO
Via Ala di Stura, 84 Torino
Telefono 011.225.17.11

Concessionaria [illegible]

OPERAZIONE NATALE

RISPARMIO... TRIPLO

35,90
14,90 5,90
9,90 15,90
9 15,90 3
55,90 5,90
65 21,90
3,90 25,90

MILANESIO SPORT

GRUPPO cisalfa

A DICEMBRE APERTI LA
Botticelli, TORINO C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO) Comm.le Panorama SETTIMO TORINESE (TO)
ASCO (TO) Loc. Gras
Le Fornaci BEINASCO (TO)

È OTTO VOLTE NATALE!
5-24 DICEMBRE.
MERCATINO, NUOVA AREA GIOCHI E 90 NEGOZI.

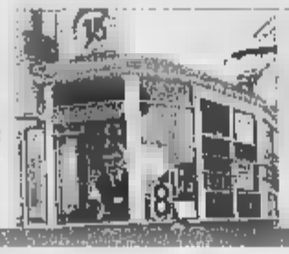
TORINO
32, TELEFONO 011 6568111. 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Accordo alla Tnt

Dopo lo sciopero di giovedì ieri in Regione la Tnt Logistics si è impegnata a utilizzare la cassa integrazione straordinaria a rotazione, per 2 anni, dal 3 gennaio. Eventuali punte di cassa potranno coinvolgere fino a un massimo di 1.148 addetti. E' possibile anche che lavoratori siano trasferiti in altri stabilimenti del gruppo.



Tram storici in centro

Domani saranno in servizio nel centro città i tram storici di colore verde: dalle 9 alle 20 collegheranno piazza Statuto la Gran Madre, parte del percorso della linea 13, e potranno essere utilizzati un normale biglietto o abbonamento.

Premiata Colt Telecom

Colt Telecom, leader nei servizi di telecomunicazione e internet a banda larga per le aziende, ha vinto il premio Greenfield per il più significativo progetto di sviluppo in Piemonte. Il riconoscimento da Itp presieduto da Marco Boglione (foto), è stato consegnato ad Achille De Tommaso, presidente di Colt Italia.

I PREZZI NELL'ANNO SONO CRESCIUTI DEL 2,9 PER CENTO MENTRE IL RESTO D'ITALIA S'È ASSESTATO SUL 2,4

Torino tra le città più care

Sigarette e alcolici fanno lievitare l'inflazione

Marina Cassi

Sono i vizietti dei torinesi a far lievitare i prezzi persino un di apparente stasi dell'inflazione malgrado le spese natalizie: a Torino sono aumentate dell'1,2 per cento le sigarette (e questo è accaduto anche nelle altre città), ma dello 0,4 gli alcolici e dello 0,3 i vini.

In controtendenza tra le bevande alcoliche solo le birre, dello 0,3, ma si sa che l'inverno non è la stagione in cui la gelida bevanda va di più.

Per il resto Torino - con l incremento dello 0,1 per cento sul mese di novembre e del 2,9 nel complesso dell'an - si conferma una delle città in cui l'inflazione nel 2003 è cresciuta di più. Que non significa, ovviamente, che sia la più cara in Italia - come è noto sono altre le città con i prezzi dei vari prodotti e degli affitti in particolare più elevati - ma solo che alcuni beni salgono costantemente più che altrove anche se si tratta di percentuali minime.

Negli altri capoluoghi di provincia l'inflazione media oscilla a dicembre tra il di Milano, il 2,5 di Genova, il 2,6 di Trieste, il 2,1 Bologna, il 2,4 di Perugia, il 2,8 di Napoli, il 2,4 di Palermo, il 2,1 di Bari, l'1,9 di Firenze. E nel complesso l'inflazione è attestata nelle 12 città campione al 2,4%. Prosegue così - anche se i consumatori non sembrano accorgersene - la lenta discesa del costo della vita.

A Torino dopo il comparto alcolici e tabacchi - cresciuto nel complesso dello 0,9 - sono ancora gli alimentari e l'abbigliamento a guidare i rincari un incremento dello 0,3 Sono lievitati in particolare zucchero e confetture (+1,4%), pesci e prodotti ittici (+0,8), oli e grassi (+0,7), carni (+0,3), acque minerali e bevande (+0,1). In diminuzione questo mese gli ortaggi (-0,3), pane e cereali (-0,3), frutta (-0,2), caffè, tè e cacao (-0,1).

Per quanto riguarda abbigliamento e calzature, un settore che secondo i commercianti e anche recente ricerca di Unioncamere sui consumi, è penalizzato dalla generale crisi, i rincari riguardano in particolare le calzature (+0,2%) e i tessuti (+0,1%).

Nel complesso dei beni rilevati dall'Istat ci anche alcuni comparti che sono diminuiti. Il più eclatante è il settore acqua, energia e combustibili che è sceso dello 0,2% soprattutto grazie ai combustibili liquidi che hanno flettuto del 2,2.

In discesa anche le comunicazioni - dello 0,5% - grazie, ormai da alla diffusione dei telefonini. Sono invariati i comparti di mobili, articoli e servizi per la casa; i servizi sanitari e le spese per la salute (malgrado i leggeri aumenti dei medicinali); i trasporti dove flettono carburanti e lubrificanti; gli alberghi e ristoranti; l'istruzione.

Nel complesso ha subito rincari la ricreazione, spettacolo e cultura, ma in realtà aumentati dello 0,6% i cinema, dello 0,5 le piante e i fiori, dello 0,3 le palestre e ci centri sportivi, dello 0,2 i libri. Però sono diminuiti giornali e riviste dello 0,6 per cento.

I PREZZI

+0,1% a dicembre

+2,9% nel 2003

«SCIOPERO: LAVORO IN MODO INFERNALE»

Susanna, studentessa e cassiera part time «E' un'impresa anche andare alla toilette»

Francesca Paci A PAGINA 39

A MUORE SULLA STRADA

Faceva vita da barbone In largo Montebello l'aggressione da uno o due nordafricani

Giacomo Bramardo A PAGINA 42

UN PO' DI OSSIGENO PER VIABILITÀ E RESIDENTI

Nuovi parcheggi sopra il cantiere del Passante

Quasi cento nuovi posteggi sono stati inaugurati ieri in piazza Statuto, nelle due «isole» fra corso Francia e via San Donato che hanno ospitato il cantiere dello scavo per il passante ferroviario. In una zona perseguitata da scavi e lavori in corso - anche per la realizzazione della metropolitana - i nuovi posti auto sono un piccolo passo vanti per la soluzione di uno dei problemi che assillano residenti e commercianti. «Trovare posteggio in zona è sempre più un'impresa», ripetono in molti.

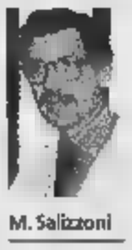
La presenza del sindaco Sergio Chiamparino alla piccola cerimonia organizzata all'aperto «vuole testimoniare l'attenzione dell'amministrazione pubblica. I lavori procedono, e sono nei tempi».

Nella piazza Statuto, naturalmente, tutti soddisfatti dei posti in più destinati alle auto. Un regalo anche per lo shopping natalizio. Il titolare di uno dei negozi sulla piazza denuncia però un altro problema di «immagine» della un'impalcatura che tre attende l'inizio dei lavori.

Marco Accossato A PAGINA 38

Una sanità efficiente e per tutti

IL dottor Mauro Salizzoni non è solo «l'uomo dei trapianti fegato», quello che ha eseguito più interventi in Italia, e che dà speranza a centinaia di malati da ogni regione. E' il presidente della Commissione nazionale antidoping della Federazione ciclismo. Nella Torino sanitaria travolta quest'anno uno scandalo dopo l'altro, il primo regalo che vorrebbe trovare sotto l'albero «è vedere riconosciuto alle Molinette e al Piemonte il rilievo nazionale che meritano. Che non siano solo oggetto di attenzione per il malaffare». Salizzoni sogna Le Molinette, «perché il "contenitore" è troppo piccolo per ospitare "il contenuto".



M. Salizzoni

In corso Bramante rischiamo di esplodere, se non troveremo spazi più adatti».

«Quale regalo vorrei anche? Io nessuno, li cedo ai miei pazienti. Vorrei che, grazie a maggiore sensibilità verso la donazione degli organi, non ci fossero più malati che non arrivano vivi al trapianto. Che la mortalità fosse . E che fosse zero anche il numero di malati piemontesi che per ottenere la cura costretti a emigrare in altre regioni d'Italia».

Più di mille trapianti e un reparto nuovo di zecca in arrivo fanno di Salizzoni l'immagine della Sanità che funziona. «Per questo Natale vorrei anche che la disparità di trattamento fra paziente e paziente sparisse, che non fossero differenze, che, in generale, il servizio pubblico venisse potenziato». Salizzoni parla da chirurgo, ma anche da controllore antidoping: «Mi piacerebbe infine - conclude - che i ragazzi capissero che doping è morte». E non solo dello sport: «Doparsi può diventare un danno letale».

IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE MARINO APPENA CONFERMATO

Palazzo Civico in mano al cittadino

Il «Diritto di tribuna» è stato utilizzato da oltre 9 mila persone

Di cosa parliamo quando diciamo Consiglio Comunale? Di organo che nel 2003 si è riunito volte con una partecipazione media nove membri su dieci, ed ha emendato 92 delibere sulle 205 presentate.

Gli auguri di Natale sono sempre una buona occasione di bilancio. Lo fa in Sala Rossa il presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino - appena riconfermato nella carica - tirando le somme delle cose fatte e tracciando le direttive per il futuro.

Marino sottolinea in particolare due percorsi paralleli che iniziano nei passati e corrono verso il 2004. L'apertura del Palazzo e la ridefinizione dei ruoli istituzionali.

La prima iniziativa risponde ad una richiesta della città: «Abbiamo risposto all'esigenza manifesta di un avvicinamento tra l'amministrazione e i cittadini, per chiarire che i rappresentanti politici al servizio di chi li nomina». Così, sono stati organizzati in Comune convegni («Fallimenti immobiliari: quali prospettive alla luce della nuova normativa in discussione in Parlamento?»), presentazioni di libri («Fermo posta Paradiso» di Ferruccio Maruffi), visite guidate alle scuole (82 classi per un totale di 1625 allievi). E soprattutto è stato istituito il diritto di tribuna: la possibilità per i cittadini di raccogliere firme ad andare ad interpellare direttamente i consiglieri sulle questioni più spinose, oppure di utilizzare la sede del Municipio per convocare conferenza stampa dove illustrare i propri problemi di comunità («finora state convocate almeno 30»).

Il presidente Mauro Marino

La ridefinizione dei ruoli istituzionali significa interrogare i risultati passati. Delle consulte, per esempio. La consulta degli stranieri, che dovrebbe essere definita entro fine gennaio; quella femminile e dei seniores («due progetti molto positivi»); la consulta giovanile che tarda ancora a decollare. Ma questo Marino è fiducioso: «Abbiamo già una rosa ragazzi indicati dalle forze politiche in Consiglio, con i quali stiamo lavorando, alla maniera di una cabina di regia, per definire la composizione della consulta».

[redacted] OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri ancora nubi intense sulle nostre zone, con qualche precipitazione sulla Liguria, [redacted] al di sopra degli 800 metri. Solo sui settori alpini si è manifestata qualche schiarita. In serata, comunque, i fenomeni si sono attenuati quasi ovunque. Oggi ancora locali addensamenti, [redacted] anche schiarite. Basso il rischio di pioggia.

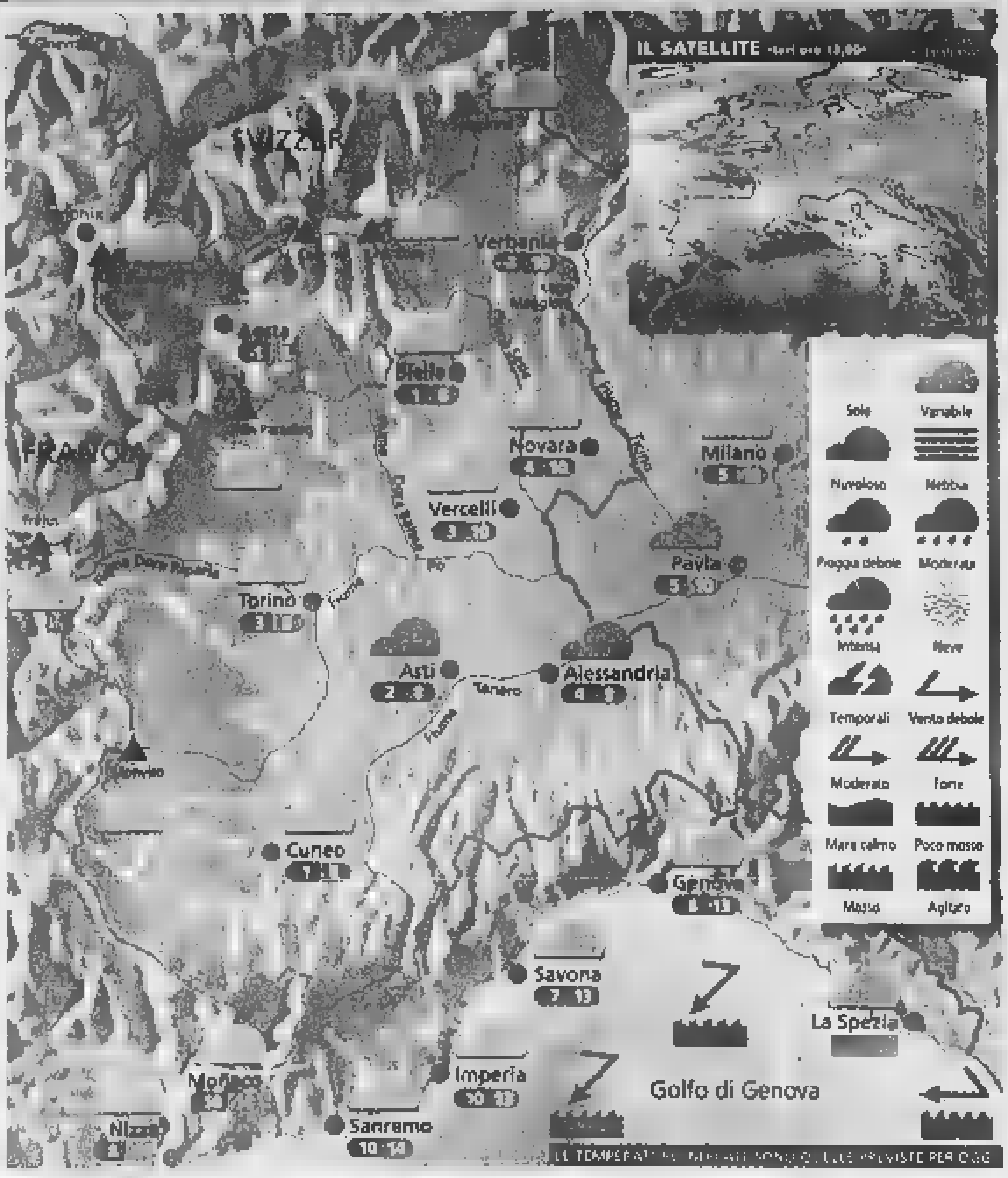
Previsioni Al mattino addensamenti più compatti su Astigiano e Alessandrino, [redacted] precipitazioni. Ampie schiarite su Val d'Aosta e Val d'Ossola [redacted] tempo in miglioramento anche in Liguria. Nel corso [redacted] giornata temporanea attenuazione della nuvolosità su tutti i settori, seguita [redacted] un nuovo moderato peggioramento in serata, quando saranno possibili deboli nevicate [redacted] Val d'Aosta al di sopra [redacted] 1100 metri e locali pioviggini [redacted] Liguria. Temperature in aumento. Venti nel complesso deboli. Per domani tempo incerto, in miglioramento.

ZOOM

Arriva il grande freddo la settimana prossima?

L'inverno che fin'ora [redacted] dimostrato abbastanza mite, con solo sporadiche gelate nelle ore notturne, potrebbe subire una recrudescenza a partire dalla giornata [redacted] lunedì. L'alta pressione delle Azzorre si protenderà con un cuneo fin sulle Isole Britanniche e la Scozia. Sul [redacted] bordo sud-orientale scorreranno correnti di aria molto fredda di origine artica, che a partire dalla giornata di lunedì 22 cominceranno ad interessare la nostra Penisola. [redacted] effetti che si avvertiranno sulle nostre zone [redacted] modesti dal punto di vista della nuvolosità: le correnti [redacted] presenteranno piuttosto secche e [redacted] grado di determinare addensamenti e precipitazioni. A risentire maggiormente [redacted] questo cambiamento sarà sicuramente [redacted] temperatura, che tenderà a diminuire di parecchi gradi, soprattutto nella giornata [redacted] martedì. Ben diversa [redacted] situazione lungo il versante adriatico e al Sud. Su questi settori vi saranno episodi di maltempo piuttosto pronunciati, [redacted] nevicate a quote molto basse e forti venti per gran parte della prossima settimana. Quindi, sulle nostre zone, è in arrivo il freddo, ma [redacted] la [redacted] almeno per il momento.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti, tramonta alle [redacted] e [redacted] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 18 minuti; cala alle [redacted] e 25 [redacted]

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	5	14
BARI	8	14
BOLOGNA	4	10
CAGLIARI	11	16
CATANIA	8	14
FIRENZE	4	11
PALERMO	10	16
POTENZA	4	10
REGGIO CALABRIA	10	15
ROMA	6	14
VENEZIA	5	11
BARCELLONA	10	16
BRUXELLES	2	10
FRANCOFORTE	6	8
GINEVRA	4	7
LONDRA	2	10
MONACO DI BAVIERA	4	7
PARIGI	3	11
ZURIGO	4	[illegible]

[redacted]VIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ [redacted] REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, [redacted] Reale illustrata, 1637-1898». Orario: [redacted], [redacted] e domenica 13,30-19; [redacted] 8,30-14. Lun. chiuso.

■ BASILICA DI [redacted] (strada della Basilica di Superga 73, [redacted]. 011 899.7456). Orario Basilica: tutti i giorni 9,30-12,30; 14,30-19,30. Tombe: sabato e domenica 9,30-18,30.

■ BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. [redacted]: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello [redacted] Messina - [redacted] Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino [redacted]

■ [redacted] ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ CASTELLO DI M[redacted]ERI (piazza Baden Baden, [redacted] 541.303) Orario giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [redacted] DECORATIVE (via Po 55, [redacted]. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ [redacted]LLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. [redacted] sab. e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ [redacted] (via Magenta 31, [redacted]. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da [redacted] continente». Orario: da [redacted] a [redacted] 9-19, gio 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino [redacted] 15 febbraio 2004

■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. [redacted] 956.5222). Mostre: «Vanessa [redacted] retrospettiva dell'artista genovese. Vietato m[redacted] di anni 14. «Nel paese della pubblicità» Fino al [redacted]. Orario: da mar. a gio. 10-17; da [redacted] a dom. 10-22. [redacted] Fino al 25 gennaio 2004.

■ MUSEO DEI DIRITTI E [redacted] LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo [redacted] del Carmine), tel. 011 562.8836 Orario: [redacted] martedì a domenica 10-18. [redacted] chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre

■ [redacted] DEL [redacted] (Basilica di Superga, [redacted]. 011 899.7456). [redacted]: sabato [redacted] domenica 16,30-19,30.

■ [redacted] DEL RESTAURO (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]. Ingresso gratuito su prenotazione.

■ MUSEO [redacted] «C. [redacted] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra. «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, [redacted]. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [redacted] ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Mostra: «Gemine Muse». Fino [redacted] gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ MUSEO D[redacted] E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted]. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto» Fino al 30/5 Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso

■ [redacted] MISSIONI [redacted] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lunedì chiuso

■ MUSEO [redacted] DEL [redacted] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. [redacted] 31 gennaio 2004.

■ MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Sabato [redacted] 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata). sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle [redacted] 10; 11 e 16.

■ MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, [redacted]. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - [redacted] luce delle grandi montagne». Fino [redacted] 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Tutti i giorni dalle 9 alle 15 Lunedì chiuso.

■ MUSEO [redacted] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ MUSEO STORIA NATURALE [redacted] (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; [redacted] e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. [redacted] visite guidate ore 15 e 16,30.

■ PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ [redacted] BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 [redacted] Visita «Appartament[redacted] lun. [redacted] 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [redacted] Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». [redacted] 24/10 [redacted] 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [redacted] e dom 9,30-19,30; giov., [redacted] e [redacted] 9,30-22,30.

■ P[redacted] CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra. «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. [redacted] 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite

■ PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912) Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso

■ [redacted] REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30 Chiuso lunedì.

■ PI[redacted] «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, [redacted]. 011 006.2713). Mostra «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1 Orario. tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ P[redacted] DELLE BELLE [redacted] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12 Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI [redacted] MARE (viale Marinai d'Italia 1, [redacted]. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PROTESTA SUI MANCATI RISARCIMENTI

E' intervenuta anche la polizia ieri mattina nel consolato tedesco

Gli internati occupano il consolato tedesco

Risarcimenti agli ex internati militari e lavoratori coatti: in Italia almeno 50 mila persone non hanno mai ottenuto la cifra poco più che simbolica, pattuita con accordi internazionali, per risarcirli del lavoro prestato in Germania durante la seconda guerra mondiale. Per questa ragione, ieri mattina, una delegazione di ex internati militari, capeggiati dall'europarlamentare Mario Borghezio, ha «occupato» la sede del consolato della Germania di corso Vittorio Emanuele. Un'iniziativa improvvisa, nata dopo che il legale dell'associazione, Procacci, ha consegnato al console onorario una «diffida» nella quale si intima al governo tedesco di ottemperare agli impegni presi a suo tempo. Quando l'avvocato, ha lasciato la sede del consolato, Borghezio ed una decina di rappresentanti hanno deciso di occupare gli uffici. «Vogliamo parlare l'Ambasciatore a Milano; vogliamo rassicurazioni di un impegno preciso su questo argomento» hanno spiegato al console. Per oltre mezz'ora è andata avanti la trattativa, Poi sono comparse bandiere italiane ed i dimostranti hanno iniziato a protestare ad . Fino all'arrivo della polizia. Un intervento con l'ambasciata tedesca Milano, parte del capo di gabinetto del ministro degli Esteri Frattini, ha sbloccato la situazione. «Queste persone vennero utilizzate nell'industria nell'agricoltura tedesca durante il periodo bellico. Erano gli schiavi di Hitler e adesso devono ottenere ciò che gli spetta» commenta a fine mattinata il sempre combattivo Mario Borghezio. Che aggiunge: «Qualche tempo fa, questa stessa questione ho anche presentato al parlamento Europeo risoluzione che è stata appoggiata pure numerosi altri europarlamentari. Ora, questo problema, è all'esame commissione "Libertà pubbliche" della Ue e stiamo aspettando una risposta. Comunque battaglia per gli ex internati e lavoratori coatti continua, anche perché la memoria e il sacrificio di questi ragazzi del '43 devono rispettati dalla Germania».

POLEMICHE A CINQUE CERCHI ANCHE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DELL'ANNO

An attacca Castellani «Deve lasciare il Toroc»

Per il centro destra i ritardi organizzativi dipendono dall'ex sindaco
L'Ulivo fa quadrato: «Il patto olimpico è stato firmato dal Comune»

Giuseppe Sangiorgio

«Il Toroc lavora bene. Valentino Castellani non si tocca. Su questa affermazione la maggioranza che governa la città è compatta». Così Sergio Chiamparino Sala Rossa, mentre all'esterno il vice ministro Ugo Martinat attacca: «Castellani inadeguato a guidare il Toroc e le attuali difficoltà la diretta conseguenza dei ritardi del 2001, quando Castellani sindaco: se allora avesse approva i siti olimpici, adesso ci ritroveremmo qui a un anno di ritardo».

Nell'ultimo Consiglio comunale dell'anno, ieri, le posizioni sono state nette. Da un lato l'Ulivo in difesa del Toroc, «organismo voluto dalla Città, ossia dall'ente che ha firmato il patto per le Olimpiadi del 2006 con Cio e Coni, che prepara i Giochi senza occuparsi delle opere, per le quali stazione appaltante è l'Agenzia, espressa dal Governo e dalla Regione». Dall'altro il centro-destra, che - capofila An con Agostino Ghiglia e Ferdinando Ventriglia - pone sotto accusa la gestione del Toroc. Il quale, non funzionando, obbliga il ministro Frattini ad optare per cabina di regia in grado di coordinare i lavori e, adesso, ad entrarvi con tre suoi rappresentanti. Un braccio di ferro, quello di ieri, Sala Rossa, che ha lasciato le cose come stavano: il Comune, «indispettito» per il metodo attuato da Roma, non parteciperà alle cabine di regia, l'opposizione, che in Regione e nell'esecutivo centrale è maggioranza, pronta ad attribuire al centro-sinistra la responsabilità dello «strappo».

Uno scambio di accuse, aperto dallo stesso Chiamparino in sede di interpellanza generale, innescata dai fuochi polemici dei giorni scorsi, dalle affermazioni dello stesso sindaco e dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dalla risposta del governatore del Piemonte, Enzo Ghigo.

Fra l'altro, ad una parte del dibattito a Palazzo Civico, hanno assistito, l'onorevole Guido Crosetto, coordinatore di Forza Italia Piemonte, e l'ex assessore regionale, Angelo Burzi, che, fermi sul fatto che il governo ha tutto il diritto avere rappresentanti nel Comitato di regia, hanno dato ragione al sindaco sull'errore di metodo nell'annunciarlo. «Era sufficiente - ha ammesso Crosetto - una telefonata al sindaco».

Chiamparino l'ha ribadito in aula: «Non è ammissibile che io, e quindi il Comune, abbia saputo dell'emendamento alla Finanziaria dagli organi di infomazione». Detto questo il sindaco ha voluto ancora sottolineare che il patto olimpico era stato firmato a Seul da Torino, proprio da Castellani, all'epoca primo cittadino, dal Cio e dal Coni. Ricordando al segretario di An, Ghiglia, che «solo successivamente, si erano aggiunte Regione e Provincia».

Ancora: «Certo, c'erano e ci sono problemi di controllo, che spettano al governo, perché si tratta di fondi erogati dallo Stato. Ma il compito è dell'Agenzia, espressione della Regione e dello stesso ministero, non del Toroc». Chiamparino ha parlato anche della Cabina regia, «nata per nostra volontà, per creare un miglior coordinamento». Ed ha fugato le interpretazioni che hanno intravisto nella levata di scudi contro la decisione di Roma di inviare a Torino suoi rappresentanti, difficoltà interne al centro-sinistra: «Le mie opinioni sono condivise da tutto il centro-sinistra».

Chiamparino ha parlato anche sulle polemiche legate alla cabina di regia, «nata per nostra volontà, in modo da creare un miglior coordinamento»

Valentino Castellani con il presidente del Cio Rogge

Cosa accadrà martedì prossimo, antivigilia di Natale, all'incontro del Comitato olimpico convocato dal presidente Ghigo? «Una semplicissima - ha chiarito Chiamparino - scriverò una lettera al Governatore, spicgandogli che non essendoci novità, non presente, pronto a discutere di qualsiasi problema con i singoli interessati. Subito ero stizzito, oggi sono determinato nel difendere la dignità istituzionale del Comune». Il dibattito ha diviso l'aula: con i Ds (Borgogno e Montagnana), la Margherita (Ferragatta e Borgione), i Verdi (Nigro), i Comunisti italiani (Passoni), al fianco di Chiamparino. Mentre dall'opposizione Ghiglia, Ventriglia e Chiavarino hanno attaccato, «trascinati» dalle accuse di «inefficienza», arrivate anche dal vice ministro Martinat, definito dal verde Nigro: «Lo stratega che di inserirsi in tutte le grandi opere di città e regione».

DIBATTITO FRA I VERTICI DI AN PRESENTI ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA ALA ALL'OSPEDALE DI CHIVASSO

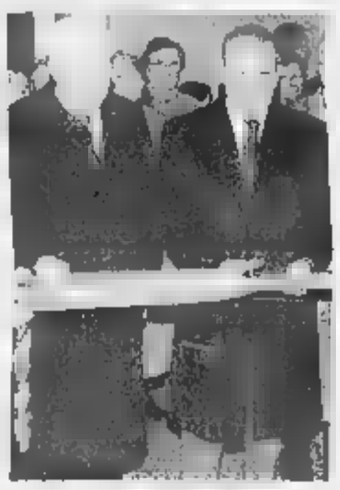
Mussa o Baima Bollone dopo D'Ambrosio

Ma l'assessore alla Sanità insiste: «Non penso a dimettermi»

Maurizio Tropeano

Un politico con competenze tecniche: il parlamentare europeo e oncologo Antonio Mussa. Un tecnico di fama in qualche modo vicino alle posizioni politiche An: Pier Luigi Baima Bollone, direttore dell'Istituto di Medicina Legale. Sono queste le carte che il segretario regionale di An, Ugo Martinat, potrebbe giocare domani nel corso della segreteria regionale di An per trovare soluzione alla sostituzione dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Un cambio chiesto con forza dal presidente della Regione, Enzo Ghigo - ieri i due si sono praticamente ignorati nel corso della cerimonia d'inaugurazione dei nuovi reparti dell'ospedale di Chivasso - e da Forza Italia. Certo, non tutto è semplice. Dentro An, infatti, Martinat e con lui il presidente provinciale, Agostino Ghiglia, puntano ad soluzione «tecnica» anche l'ex capogruppo in Regione, Ennio Galasso, sembra disponibile ad responsabilità di governo. Le altre due componenti, cioè quelle che fanno riferimento alle posizioni dei parlamentari Roberto Salerno e Marco Zacchera, che hanno la maggioranza nel gruppo regionale puntano invece ad una soluzione politica. Nomi? Quello dell'attuale capogruppo, Marco Botta.

Ufficialmente, però, la questione D'Ambrosio relegata alla «voce varie ed eventuali dell'ordine del giorno della nostra segreteria che dovrà discutere di elezioni europee, provinciali e comunali», precisa il viceministro Martinat nel piccolo teatro di Chivasso dove è svolta la cerimonia per i nuovi padiglioni dell'ospedale. ancora ufficialmente la linea è una: «D'Ambrosio resta al suo posto», aggiunge Ghiglia. Ma che domani sia una giornata decisiva per le sorti dell'assessore lo prova anche la parte finale del suo discorso alla cerimonia inaugurale: «In politica prima o poi gli uomini passano. Restano le opere che essi lasciano. Questa è la legittima soddisfazione. Il mio grande orgoglio. La vera forza».



L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha partecipato ieri all'inaugurazione della nuova ala dell'ospedale di Chivasso, insieme al presidente della Regione Enzo Ghigo

Parole che in molti hanno interpretato come un messaggio di commiato al punto che lo stesso D'Ambrosio si è avvicinato ai cronisti per ribadire: «I progetti realizzati nella sanità piemont la mia forza. L'ospedale di Chivasso è solo l'ultimo esempio di un'attenta programmazione sanitaria che ha portato e porterà all'apertu di nuovi ospedali. Da parte mia non ho nessuna intenzione dimettermi».

Ma ormai il isolamento è palese. Un esempio? Il direttore generale dell'Asl 7, Carlo Tabasso, considerato vicino ad An, ha fatto da guida alla scoperta dei nuovi reparti al presidente Ghigo al punto che è toccato al direttore dell'Asl 4, Fornero, in visita alla struttura illustrare il blocco operatorio. Certo poi, Tabasso si è augurato che «fra anni l'assessore D'Ambrosio sia qui per inaugurare le altre strutture che abbiamo in programma di realizzare», ma lo ha fatto dopo che il Governatore aveva lasciato la sala.

Come si vede, una partita complessa dove sono entranti in gioco anche altri fattori come il rinnovo di alcuni direttori generali di prossima scadenza. Una partita a cui stanno partecipando solo An e Forza Italia che lascia non pochi malumori tra gli alleati. Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc a palazzo Lascaris, spiega: «Se la sostituzione di D'Ambrosio è problema interno ad An allora è giusto che il nostr partito non si intrometta. Ma, come sembra di capire, in discussione ci sono anche altre questioni legate al rilancio della Giunta allora la questione è diversa le trattative non possono riguardare solo gli uomini di Fini e Forza Italia».

FORZA ITALIA

«Con la Finanziaria le grandi opere nel Piemonte»

Una Finanziaria «di alto livello», che in Piemonte ha portato «risultati importanti». Così il coordinatore di Forza Italia del Piemonte, Guido Crosetto commenta la manovra del Governo nella tradizionale conferenza stampa di fine anno cui hanno partecipato il commissario cittadino, Osvaldo Napoli, i parlamentari Gubetti, Nicotra, Zanetta e Paoletti e il consigliere regionale Burzi. Crosetto illustrato quelli che definisce i «fatti»: «Grazie al lavoro squadra svolto dai parlamentari azzurri del Piemonte Finanziaria sono stati previsti investimenti per oltre milioni per la realizzazione delle Molinette 2 e ancora: 52,5 milioni per la circonvallazione di Novara altrettanti per i Giochi Olimpici di Torino 2006». Tra i risultati raggiunti «c'è anche la possibilità per Sviluppo investire nel capitale a rischio di imprese anche del Nord Italia». Dal canto suo Osvaldo Napoli, in qualità di vicepresidente dell'Anci sottolinea come «ingiustificato l'allarmismo di alcuni sindaci, tutti del centrosinistra: questa Finanziaria, infatti, assegna notevoli risorse economiche ai piccoli comuni introduce delle innovazioni che, ad esempio, permetteranno a Chiampari- chiudere il bilancio in pareggio».

Specchio dei tempi

**«Si allentano i controlli, alla Pellerina i cani tutti guinzaglio»
«Non basta soltanto multare i portoghesi, il Gtt deve anche rispettare gli orari» - «Cortesia a singhiozzo» - «Un Natale molto triste»**

Un lettore ci scrive:
«Alla Pellerina è ormai consolidata l'abitudine di portare i cani a spasso anche (e soprattutto) al di fuori dell'area loro riservata senza né guinzaglio né museruola. Questa situazione che va avanti da anni era leggermente migliorata dopo i primi controlli di qualche tempo fa, che erano stati attuati "sull'onda dell'entusiasmo" (co spesso accade) della legge sulle razze pericolose: i cani giravano sempre dappertutto, ma almeno erano al guinzaglio.

«Finiti i controlli, tutto è come prima. Mi chiedo: è possibile che per fare rispettare delle regole è necessario avere sempre il fiato della giustizia sul collo? Ed è giusto che questi indisciplinati facciano come se tutto il parco fosse loro? C'è anche chi non ama trovarsi tra i piedi le loro bestiole mentre gioca pallone con i figli o pestare i loro ricordini mentre corre. Questa categoria non ha forse i loro stessi diritti, o sbaglio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi sono chiesto diverse volte, negli ultimi mesi, se il Gtt ha previsto - oltre al controllo che i passeggeri dei pubblici paghino effettivamente la corsa - anche la verifica che gli stessi rispettino le frequenze previste e riportate sulle paline delle fermate.

«Negli orari di intenso traffico, al mattino e nel tardo pomeriggio, la frequenza della linea 4 è indicata in 6-7 minuti. Dalla metà di ottobre, questa linea si attende anche 18-20 minuti. Ciò significa che, per ogni corsa effettuata, almeno due saltano!

«Poiché chi paga un biglietto (o un abbonamento, come nel mio caso) fa affidamento su una promessa che è palesemen ingannevole, l'utente potrebbe, in proporzione, pagare una corsa ogni tre? Se ciò avvenisse, fra utente Gtt chi avrebbe ragione?

«Perché l'utente è tenuto pagare una tariffa prefissata, pena una sanzione amministrativa, e chi eroga il servizio non è tenuto a rispettare le promesse? Come la penserebbe un giudice, caso contestazione?

«Mi piacerebbe conoscere un parere legale sulla materia ma anche, perché no, come il Gtt giustifica questo disservizio. Le spiegazioni ricevute dal n" verde 800019152 (per chi riesce a contattarlo) molto cortesi e diplomatiche ma poco convincenti».

Antonio Lisci

Un lettore ci scrive:
«Il servizio di prestito biciclette al Cimitero Parco era stato soppresso in quanto - così mi avevano spiegato - l'utenza ne faceva un uso improprio, e tutto il parco biciclette stato spostato in altri punti di noleggio cittadini, per le domeniche a piedi altre manifestazioni.

«Dopo innumerevoli proteste il servizio è stato ripristinato, ma ora, nonostante le belle giornate e la temperatura abbastanza mite, è stato nuovamente sospeso fino a tempo indeterminato.

«La motivazione che il servizio biciclette e il bus interno sono una "cortesia" erogata a discrezione del responsabile. Per evitare spiacevoli discussioni con il personale cimiteriale, questo responsabile potrebbe elencarci quali altri "servizi di cortesia" sono a sua discrezione? Questi servizi sono di grande utilità per persone anziani e quelle che, in ogni caso, hanno gravi problemi a muoversi. Queste ultime, molto spesso, le persone che con maggior frequenza sentono la necessità di andare a rendere omaggio persone scomparse. Perché tanta mancanza di attenzione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In questi giorni che precedono le feste natalizie siamo tutti indaffarati a prepararci per festeggiare con i nostri cari; ogni famiglia cerca di riunirsi nella gioia, ma purtroppo per noi non sarà così, perché la nostra felicità è irrimediabilmente volata via. Un meraviglioso ragazzone, marito padre di due figlie, ha perso la vita mercoledì 17 dicembre. Ruggero Rossini, residente a Venaria, in via Bazzani 15, ha avuto un drammatico incidente finendo con la sua moto grigio-argento contro un furgone, sulla strada di via Pianezza, all'altezza del palo luce Pf123, direzione Torino.

«Finora non è stato possibile rintracciare nessuno che abbia assistito all'incidente siamo disperati nel non riuscire a darci una spiegazione di quanto è accaduto. Ci auguriamo di trovare attraverso Specchio dei tempi qualcuno che sappia raccontarci qualcosa. Anche questo riuscirà, almeno parte, a lenire un dolore immenso. Chiunque potesse darci informazioni è pregato di rivolgersi a questi : 3200143480 o 3478759302».

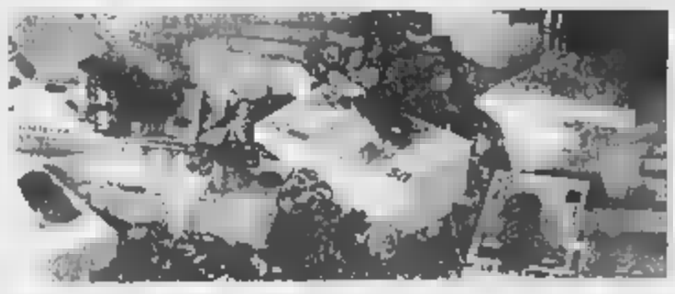
Roberto Giacco

specchiotempi@lastampa.it

PER UN REGALO DI CLASSE
SEBASTIAN
dal 1960
L'ARTIGIANO DELLA CAMICIA

IL NOSTRO LABORATORIO DI PRODUZIONE
UNICA SEDE DI VENDITA
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 011.56.29.696 - TORINO
CAMICIE UOMO - DONNA - PIGIAMI E BOXER
SOSTITUZIONE COLLO E POLSI PROPRIE CAMICIE

LA ZECCA BASSA VAL SUSA



La banda si era specializzata nella contraffazione delle monete

Banda condannata, misero in circolazione 250 mila monete false da un euro

La zecca clandestina era in un'azienda della Bassa Val di Susa, fra Villar Dora e Avigliana. E la banda era riuscita a mettere in circolazione 250 mila monete false da un euro. La polizia bloccò la terza «partita» e mise le manette ai capi e manovali. Ieri c'è stata la sentenza. La pena più pesante, 3 anni, l'ha avuta Giovanni Sassone, 55 anni, noto in certi ambienti proprio «Zecca»: lui per l'accusa l'esperto del gruppo, il tecnico e il capo dell'organizzazione. Poi nella banda c'erano due imprenditori, marito e moglie, che non dovevano navigare in ottime acque se avevano deciso di piazzare la zecca nella loro ditta, la Omcs, in via Sant'Ambrogio 128 a Villar Dora: l'uomo Salvatore Rapisarda, 58 anni, è stato condannato a due anni e 4 mesi, la moglie Maria Piarulli, che era formalmente la titolare della ditta, patteggiato un anno e 8 mesi. C'era poi un dipendente della Omcs, Ignazio Locci, 55 anni, di Collegno, che è stato condannato a due anni e 4 mesi. E infine altri due : Angelo Locci, solo omonimo del primo, un e di e Stanislao Michele Pirro, 43 anni, titolare della Oms, in via Fermi 16, ad Avigliana, due e 2 mesi. Per tutti l'accusa, sostenuta dal pm Andrea Bascheri, era di associazione per delinquere finalizzata alla contraffazione di monete. La sentenza è stata emessa, con rito abbreviato, dal gup Paola Trovati.

A mettere fine alla carriera della banda è stato il primi novembre 2002 un'operazione della squadra mobile della polizia, guidata da Claudio Cracovia e coordinata dal pm Bascheri. Dopo appostamenti e pedinamenti la polizia fatto irruzione nella ditta a Villar Dora sequestrando una «partita» di oltre 300 mila pezzi. Nella vicenda venne coinvolto anche un commerciante torinese, risultato poi estraneo alla storia. Si chiamava Paolo ma era quello in contatto la banda. E c'era poi un francese, un certo Louis, sparito dalla circolazione con 30 mila euro francesi. I difensori Bernardo, Ciafardo, Pesavento, Puglisi, Nardo e Mattone hanno preannunciato appello: sostengono che il reato di associazione non sussiste e sono decisi a provarlo in secondo grado.

LA VEDOVA DEL RAPPRESENTANTE DI PACEMAKER COINVOLTO NELLO SCANDALO DEL MAURIZIANO

«Trattato come un delinquente mio marito ha scelto d'uccidersi»

Lodovico Poletto

Le parole sono superflue: bastano i gesti e la maschera del viso ad esprimere il dolore. A raccontare la sofferenza di Graziella, di Roberta e di Francesca, la moglie e le due figlie di Maurizio Carraro, il rappresentante di pacemaker, coinvolto nello scandalo del Mauriziano, e che mercoledì si è ucciso sulle colline di San Raffaele Cimena. Non serve altro. Ma loro, adesso, sedute dietro ad un tavolo nello studio dell'avvocato che difendeva marito e padre, Michele Polleri, vogliono spiegare che non tutto ciò che è stato detto su di lui è vero.

Le parole del procuratore Marcello Maddalena hanno ferito nell'animo queste tre donne, hanno aggiunto dolore al dolore. E adesso vogliono spiegare meglio. Vogliono puntualizzare che Maurizio non si è ucciso perché colpevole di un reato. Che non ha mai confessato nulla, perché non aveva nulla da confessare. Lo fanno con un documento scritto che consegnano perché le loro parole vengano riportate fedelmente. E insistono: «La causa della sua morte non deve essere ricercata nei sensi di colpa, ma nell'umiliazione che lui ha patito per stato trattato come volgare delinquente».

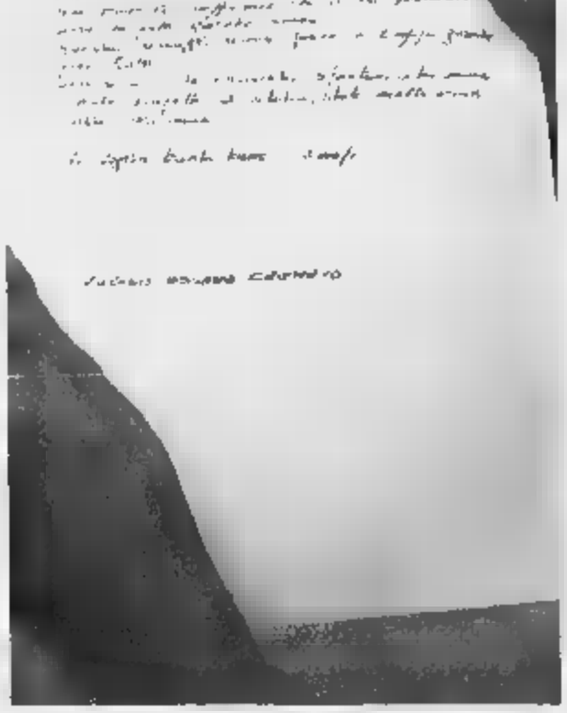
Graziella, la moglie, ha ricordi infiniti di questo di angoscia, iniziato la mattina del 17 novembre quando la polizia venne a suonare il campanello di casa. «Lo abbiamo incontrato una sola volta mentre era detenuto nel carcere Ivrea. C'eravamo tutte e tre: è stata una visita veloce, poi non ce ne hanno più concesse...». Nella mente sono rimasti brevi flash di un uomo provato da questa esperienza. E malato: soffriva di asma, Maurizio Carraro, anche carcere aveva bisogno di cure. Poi erano venuti gli interrogatori, seguiti dal suo ritorno a casa, agli arresti domiciliari. Giornate di silenzio, trascorse nella villa sulla collina di San Mauro, circondato dall'affetto della sua famiglia, con le visite quasi quotidiane del suo legale.

Ma erano giorni carichi d'angoscia, quelli. «Porto me un ricordo straziante di quelle ore, una conversazione tra me e lui che avrei mai voluto rivelare» mormora ad un certo punto Graziella. «Quando è tornato a casa Maurizio sempre silenzioso e triste. Una volta mi ha guardata e mi ha detto: "Sai, in carcere mi sono sentito così totalmente perso che avrei voluto stringermi un sacchetto plastica in testa e farla finita". Si sentiva trattato come delinquente, dimenticato...». Oggi quelle parole fanno rabbrividire, consentono immaginare anche i pensieri più neri e più oscosti che hanno attraversato la mente di quell'uomo. Graziella, invece, vuol parlare, far conoscere chi era davvero suo marito, spiegare cosa ha passato: «Maurizio era malato, soffriva d'asma, aveva delle crisi. Quando lo hanno portato via da casa è partito senza le medicine. In carcere le ha chieste, perchè male. Gliene hanno date altre, che non andavano bene per lui».

Non c'è rabbia nelle parole di questa donna dimessa provata, tanta rassegnazione. Non c'è polemica, ma voglia di difendere la memoria di suo marito: «Non riteneva giusta questa condizione, non la riteneva proprio giusta...». Ed è inutile, adesso, parlare delle prese di posizione politica, dell'iniziativa di alcuni parlamentari che prende spunto proprio dalla tragica fine di Maurizio Carraro. «La sua morte sarà strumentalizzata nessuno. La famiglia non vuole essere strumentalizzata da nessuno», tuona il fratello del rapprsentante morto suicida.

Il biglietto d'addio, trovato ventiquattr'ore dopo la morte tra le carte lasciate in macchina è il ricordo degli ultimi istanti di quest'uomo. Dieci righe in tutto: «Graziella, Francesca, Roberta, vi chiedo perdono per tutte le sofferenze che vi ho procurato, forse ho fatto qualche errore. Questa umiliazione però è troppo grande per tutti». Poi un pensiero alle figlie una raccomandazione: «Sono sicuro che riuscirete a portare a termine i vostri progetti di studio, molto vicine alla mamma, vi voglio tanto bene». Poi una richiesta, l'ultima, l'estrema: «Voglio essere cremato».

Oggi pomeriggio, a San Mauro, ci saranno i funerali. Dietro la bara anche il suo socio di lavoro, Umberto Bertola, anche lui arrestato e anche lui tornato libero pochi giorni fa. Soltanto Gianfranco Pistis, il viceprimario cardiologia del Mauriziano è ancora agli arresti domiciliari, che scadranno la vigilia Natale.



La lettera lasciata da Maurizio Carraro alla famiglia

LA FAMIGLIA

«Avevamo chiesto il silenzio su una vicenda che, nella sua tragicità, ci sembrava dovesse riguardare soltanto noi; ma ora ci vediamo costretti a romperlo per smentire le affermazioni false e le palesi manipolazioni della verità che sono apparse su alcuni quotidiani.
Innanzitutto, ci sembra un gratuito oltraggio nei confronti di Maurizio e di noi familiari la pubblicazione di una lettera che doveva rimanere - com'è ovvio - un fatto esclusivamente privato; ma ancor più grave è stato per noi verificare l'uso tendenzioso e falsante di alcune frasi, decontestualizzate ad arte per fornire un'immagine (non coerente con la realtà) di un presunto reo confesso e pentito.
E' scorretto parlare di un uomo che avrebbe ottenuto la libertà in cambio delle sue dichiarazioni agli inquirenti o - peggio - di un uomo «schiacciato dal peso di un comportamento illecito vissuto come una prassi»: lo testimoniano, tra l'altro, il fatto che tutti gli indagati siano stati rilasciati contemporaneamente e la documentazione ricca e puntuale fino al dettaglio che Maurizio ha lasciato. Riteniamo che la sua morte - che pesa su qualcuno come un macigno - non debba essere ricercata nei sensi di colpa, ma nell'umiliazione da lui patita per essere stato trattato come un volgare delinquente. Pensavamo - fino ad ora - che tutti gli atti legati ad un processo dovessero rimanere segreti fino al termine della vicenda giudiziaria, ma così non è stato, tanto da stravolgere e screditare da un lato l'immagine di un uomo e dall'altro costringere noi ad una scelta dolorosa: la pubblicazione integrale del testamento spirituale di Maurizio che chiediamo venga divulgato nella sua originalità di manoscritto».

LA PROTESTA DEGLI ABITANTI (MOLTI SONO ANZIANI) DI UN PALAZZONE ATC IN VIA VERDI A VOLPIANO

«Prigionieri» per colpa dell'ascensore

L'impianto è quasi sempre rotto e l'agenzia non fa niente

Nadia Bergamini

VOLPIANO

Felice ha 72 anni, il suo cuore dallo scorso mese di maggio, quando è stato operato, non è più lo stesso. Vive al 5° piano di dei tre stabili dell'Atc in via Verdi a Volpiano. Anche Bruna ne ha 72, mentre Palma di ne ha soltanto, si fa per dire, 62, entrambe vivono all'ultimo piano sempre in via Verdi al civico 7. Per loro salire tutti i giorni cinque piani di scale, quando l'ascensore non funziona, è molto spesso, è davvero una tortura. Francesco fine compirà 80 anni e l'altro giorno nel salire le scale è scivolato ferendosi alla testa.

«Non perché un vecchietto rimbambito - spiega sdrammatizzando - perché le nostre scale sono rivestite di un tipo di linoleum piuttosto scivoloso e tra l'altro non esiste neppure il corrimano per tenersi. Se si considera che l'ascensore funziona pochissimo, noi tutti, per lo più anziani o handicappati, costretti a salire le scale per forza di cose, pena la reclusione totale senza la possibilità di poter fare neppure le spese minime». Adele ha anche lei 80 anni e gambe più volte sottoposte ad interventi chirurgici. Per sua fortuna vive al primo piano e poiché in un paio di occasioni è rovinosamente caduta, l'Atc, bontà sua, ha deciso di sistemare un pezzetto di tubo fino al primo piano e dopo anni non si è neppure degnata di farlo verniciare. Dice Pietro che anni ha 83: «Io e mia moglie che viviamo due piani più su abbiamo diritto a nulla a cui tenerci o aggrapparci, l'ascensore funziona a singhiozzo e anche quando funziona spesso si bloccano le porte e la gente rimane chiusa dentro». Durante l'estate appena trascorsa, il cui clima torrido invitava a cercare refrigerio almeno la sera, l'ascensore dello stabile del civico 3 è rimasto bloccato per tutto il periodo, tant'è che Guendalina, una giovane handicap motorio, costretta, voleva uscire di casa, a trascinarsi per le scale.

Francesco ha 80 anni, l'altro giorno è scivolato e si è ferito alla testa: «I gradini sono rivestiti di linoleum e non c'è neppure il mancorrente»

«Le chiamate cadono nel vuoto. E' vero che paghiamo poco d'affitto, ma perché devono trattarci come cittadini di serie B?»

«E' una vergogna non le pare - ripetono in coro - eppure noi l'affitto e le spese le paghiamo, ascensore compreso». Quando c'è il blocco gli sfortunati residenti degli stabili Atc chiamano decine volte la ditta incaricata. A rispondere, però, è un call center Milano. L'operatore gentile ripete di aver fatto la segnalazione e di sollecitarla ancora ma di non poter far altro, pazientare. «Se per caso invece ci azzardiamo a disturbare l'Atc - raccontano - veniamo quasi ignorati. E chi di noi è andato di persona negli uffici, si è presto reso conto che nessuno ti vuol mai ricevere. Ti spiegano che ci vuole l'appuntamento e quando tu chiedi di dartelo ti rispondono che in quel momento non è possibile».

Ma non è solo l'ascensore a preoccupare le 45 famiglie che vivono negli stabili di via Verdi: ci sono le infiltrazioni negli androni, porte d'ingresso rotte da tempo immemorabile e perfino l'acqua che filtra copiosa nei garage dopo la tromba d'aria dell'agosto scorso che ha distrutto completamente la copertura. I segni sono ancora evidenti: un mucchio vetri rotti sul prato transennato ormai da quattro mesi che si è mai preoccupato di far almeno rimuovere, nonostante il cartello, posto proprio dall'Atc che vieta di lasciare rifiuti nelle aree verdi. Insomma si predica bene, ma si razzola male. «La maggior parte di noi è molto anziano - dice la signora Adele -, è vero che possiamo pagare solo una cifra minima di affitto, ma la paghiamo con dignità, non vedo quindi perché devono riservarci un trattamento da cittadini serie B». Ieri mattina, dopo quattro giorni di proteste, finalmente è arrivato tecnico dell'ascensore, ma per ragioni burocratiche non ha potuto dar corso alla riparazione. Ha promesso che tornerà al più presto e tutti sperano che sia così, anche a dire il vero ci credono poco. E l'Atc da noi contattata ieri ha avuto il tempo darci alcuna risposta per pressanti impegni del presidente, Giorgio Ardito.

Alcuni abitanti di via Verdi mostrano le infiltrazioni d'acqua nell'androne

INTELLETTUALI ED ECONOMISTI IERI SERA AL CONVEGNO ORGANIZZATO DA «GIUSTIZIA E LIBERTÀ»

Un decalogo etico in nome di Galante Garrone

La lezione dello storico usata per leggere il passato e costruire il futuro dell'Italia

La lezione di Galante Garrone per leggere il passato e il presente, ma anche per costruire il futuro. Era dedicata al grande studioso la serata organizzata da «Giustizia e Libertà» in collaborazione con «Alterà» e «Il libro ritrovato», e con le riviste *Il Ponte*, *Aprile* e *Critica liberale*, presso l'aula magna dell'Istituto Avogadro. «In memoria di Galante Garrone» il titolo del convegno, nel suo nome una «Carta di Torino» presentata in sala: un decalogo a partire dai principi cardine della Repubblica, quelli della Costituzione, in cui si ribadiscono l'autonomia della magistratura e la libertà di stampa con «la separazione tra potere esecutivo e proprietà dei mezzi di comunicazione di massa». Si chiede una scuola «pubblica, laica e pluralista», una sanità che tuteli il diritto di tutti alla salute. Ma anche pace e cooperazione tra i popoli, coerenza dei politici che rifiutino la separazione tra politica ed etica, difesa del diritto del lavoro, opposizione alla missione in Iraq. Il decimo comandamento è sul mercato, per «una globalizzazione dal volto umano che realizzi la giustizia sociale».

Alessandro Galante Garrone

In prima fila, Miti e Giovanna, la vedova e la figlia di Galante Garrone. In sala Laura Firpo, e più di un professore e un comandante partigiano. All'incontro sono intervenuti il presidente nazionale di Magistratura democratica Livio Pepino, e Marcello Rossi, il direttore della rivista fondata da Calamandrei *Il Ponte*. . Coordinatori della serata, Guido Fubini e l'avvocato Antonio Caputo, che ha parlato del «primato dell'etica in politica», ricordando l'eredità di Galante Garrone in prospettiva di una riflessione sul contenuto dell'azione politica oggi. Bloccato da un ritardo ferroviario l'economista Paolo Sylos Labini, ha preso per primo la parola Nicola Tranfaglia, che fu incoraggiato a dedicarsi agli studi storici proprio da Galante Garrone, di cui fu e allievo. Ha dedicato il suo intervento all'attualità di GL partendo da una citazione di Rosselli, che indicava nella degenerazione della vita parlamentare una delle cause del fascismo. Di qui, Tranfaglia ha proseguito sulla linea di un parallelismo tra l'Italia prefascista e quella di oggi, «preoccupante per la democrazia per più ragioni, a partire dal conflitto di interessi e dal controllo molto forte dei media». «Un paese in cui il distacco tra la politica e la società civile è al massimo, e a cui non ho intenzione di arrendermi».

Luciano Gallino ha puntato l'attenzione sul diritto del lavoro, «Che arretra nel compito di difesa e tutela: dopo le grandi conquiste del secolo scorso si torna indietro. Il lavoro dignitoso prevede reddito adeguato, rappresentanza sindacale, riconoscimento delle competenze professionali. Sicurezze che stanno venendo meno». Da Gianni Vattimo, un discorso centrato sulla «preoccupante dimenticanza del senso del diritto e della storia nella politica di oggi». «Guardare a Galante Garrone è come porsi di fronte a uno specchio che rivela il degrado dell'Italia di oggi. Mentre calpesta pudore il senso del diritto, si cerca di offuscare la storia te, rendendo così anche difficile progettare il futuro». **(g. fav.)**

PRESENTATO IL BILANCIO 2002-2003: POSITIVA LA COLLABORAZIONE FRA GLI ENTI

Finpiemonte, utili cresciuti del 50%

Nell'ex caserma dei vigili del fuoco la nuova sede della finanziaria

Luigi Grassia

Finpiemonte conferma nell'esercizio 2002-2003 (al pari degli anni precedenti) come uno dei pochi istituti finanziari regionali, forse l'unico Italia, in grado non solo di promuovere le imprese della sua zona, anche chiudere i bilanci in attivo. Pure quest'anno gli utili ci stati, e in forte crescita: 451.188 euro (+50%) al netto di accantonamenti per oltre 3 milioni di euro. Nell'annunciare l'approvazione di queste cifre da parte dell'assemblea, il presidente Fabio Pasquini ha sottolineato che gli investimenti di Finpiemonte sono saliti a 519,3 milioni di (+35,4%), i fondi erogati impegnati a rotazione hanno superato miliardo euro e i finanziamenti e i contributi no cresciuti a 352,8 milioni (+45%).

Da quando cominciò a operare nel 1987 con uno staff di sole persone (oggi sono 48), Finpiemonte ha contribuito al lancio e alla crescita di oltre 20 mila aziende nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

A livello europeo entreranno presto in vigore le regole del cosiddetto accordo di Basilea 2, un sistema complesso che richiede, fra l'altro, più solide garanzie alle imprese piccole e medie per avere accesso al credito; i «confidi» regionali coprono le spalle a quelle aziende meritevoli, che altrimenti rischierebbero di vedersi chiudere i rubinetti dalle banche private.

La finanziaria di Pasquini attiva anche nel «project financing» di iniziative pubbliche, come il centro biotecnologico del Politecnico; nel distretto tecnologico Torino Wireless, nel programma satellitare Galileo, nel centro spaziale Icarus-Altec e nel Crs per il riciclaggio delle auto demolite. Fra le attività culturali da segnalare il sostegno alla Film Commission.

«Un altro aspetto di rilievo» ha osservato Pasquini «è la sempre più accentuata collaborazione fra le istituzioni», testimoniata dalla presenza in conferenza stampa del presidente Enzo Ghigo per la Regione, dell'assessore Antonio Buzzigoli per la Provincia, dell'assessore Paolo Peveraro per il Comune di Torino, del presidente Andrea Comba per la Fondazione Crt, dell'amministratore delegato Carla Ferrari per il Sinloc e del presidente degli industriali metalmeccanici Alberto Peyrani per l'Unione industriale. Pasquini ha confermato che il Comune di Torino cederà a Finpiemonte un immobile in corso Regina Margherita (l'ex sede dei Vigili del Fuoco) da adibire a nuova sede della società; il valore dell'immobile entrerà nel capitale e così la presenza del Comune in Finpiemonte, pari all'1,3% si rafforzerà.

BIANCONERI IN TRIBUNALE

Il procuratore Raffaele Guariniello

Roberto Baggio è stato tra i primi testi interrogati dal presidente Casalbore

L'avvocato Luigi Chiappero

Il pm Guariniello ha presenziato all'intera udienza, sia pure senza intervenire negli interrogatori

Per l'avvocato Chiappero «le testimonianze non hanno aggiunto nulla rispetto a quanto si sapeva nella vicenda»

Baggio ritrova gli ex della Juventus

Sfilata di testi nel processo per l'uso di farmaci dopanti

Giorgio Ballario

Prego, niente telecamere e macchine fotografiche al di fuori del campo di gioco: i giocatori della Juventus potrebbero intimidirsi. Se n'è avuta prova ieri mattina al Palazzo di Giustizia, dov'era in corso un'udienza del processo per il presunto uso di farmaci dopanti da parte della società bianconera.

Paolo Montero, il roccioso difensore della squadra di Lippi e della nazionale uruguaiana, era convocato teste insieme ad altri cinque calciatori bianconeri che hanno giocato nel periodo 1994-98. Ma di fronte all'aula gremita di giornalisti, cameramen e fotografi, si è «bloccato» e non è riuscito ad andare al di là di una lunga serie di «non so» e «non ricordo». «Non mi piace parlare di fronte a tutta questa gente», è stata la spiegazione dell'atleta. Il giudice Giuseppe Casalbore, dapprima indispettito e alla fine quasi solidale con Montero, ha quindi deciso di rinviare la sua audizione al 12 gennaio, quando verranno ascoltati anche Zinedine Zidane e Pippo Inzaghi.

«Montero, non possiamo parlarne io e lui al bar - se n'è uscito il giudice con tono quasi paterno - se non vuole essere ripreso dalle telecamere va bene, ma posso certo far sgomberare l'aula soltanto perché lei è in imbarazzo a parlare di fronte al pubblico». Al termine dell'infruttuosa deposizione, il difensore uruguaiano è stato fatto uscire da una porta secondaria per risparmiargli l'«assalto» dei giornalisti.

Il mutismo di Montero davanti alla selva di obiettivi è stata l'ennesima occasione per i difensori della Juventus di criticare «la spettacolarizzazione del dibattimento». «Ciò che è avvenuto (ieri, *ndr*) non fa parte del processo - ha commentato l'avvocato Luigi Chiappero - i giocatori erano già stati ascoltati dal dottor Guariniello e si sarebbe potuto benissimo acquisire i verbali d'interrogatorio. Il vero processo si fa con i consulenti scientifici, queste testimonianze non hanno aggiunto nulla rispetto a quanto già si sapeva». Oltre a Montero sono infatti sfilati davanti al giudice Roberto Baggio, Fabrizio Ravanelli, Angelo Peruzzi, Nicola Amoruso e Ciro Ferrara.

Prima dell'inizio dell'udienza gli avvocati di Antonio Giraudo e Riccardo Agricola - accusati di frode sportiva e illecita detenzione di farmaci - hanno invano cercato di convincere il giudice a rinunciare all'esame dei testi, criticando anche la recente intervista del procuratore Guariniello al quotidiano francese «Le Monde»: «I testimoni potrebbero esser stati intimiditi da quelle parole». Niente da fare. Casalbore non solo ha ammesso tutti i testi, ma ha pure consentito le riprese fotografiche e televisive.

No comment da parte della Procura, ma questa volta il Pm Guariniello - che di solito lascia ai suoi sostituti il compito di sostenere l'accusa - ha presenziato all'intera udienza, sia pure senza intervenire all'esame dei testi. E nella prima mezz'ora è comparso in aula pure il procuratore capo Marcello Maddalena, che ha così voluto dimostrare il sostegno della Procura ai suoi magistrati.

A parte sporadici battibecchi fra i difensori e il pm Gianfranco Colace, l'udienza è andata via liscia, fra i molti «non ricordo» e la descrizione di farmaci e integratori somministrati in quegli anni ai giocatori juventini. Si riprenderà il 12 gennaio con gli ultimi testimoni, poi il processo entrerà davvero nella fase conclusiva.

ATTIVA ENTRO APRILE, E' LA SECONDA NELLE STRUTTURE PUBBLICHE PIEMONTESI

Alle Molinette arriva la macchina che «intercetta» subito il cancro

Marco Accossato

E' stato aggiudicato stamattina alle Molinette l'acquisto della Pet, tomografia ad emissione di positroni, un'apparecchiatura in grado di individuare lo stadio e l'avanzamento di un cancro attraverso il contrasto con una sostanza radioattiva che viene iniettata e si accumula nelle lesioni tumorali.

Una macchina dal costo di 4 milioni e mezzo di euro, coperto totalmente da una donazione della Compagnia di San Paolo. «La Pet - spiega il professor Gianni Bisi, responsabile della Medicina Nucleare - sarà operativa entro aprile. Inizialmente prevediamo di poter sottoporre a questo sofisticatissimo esame una decina di pazienti al giorno. Quando le Molinette saranno dotate della radio-farmacia per produrre direttamente in sede le sostanze di contrasto potremmo raddoppiare il numero di sedute».

Ciò significa precisione di diagnosi decisamente superiore nei tumori più frequenti: polmone, colon retto, melanomi, tumori mammari e linfomi. E' in grado di individuare sia il cancro che le metastasi linfonodali o di altra natura che minacciano spesso il successo di una terapia compromettendo a volte la sopravvivenza del malato. «In letteratura - sottolinea il professor Bisi - è ormai ampiamente dimostrato che questa attrezzatura può far cambiare strategia di intervento ai medici addirittura nel 40 per cento dei casi».

Alle Molinette, la Pet era attesissima. Esiste soltanto in un'altra struttura pubblica, a Cuneo, e finora molti pazienti - anche torinesi - dovevano essere quotidianamente inviati là, o a Milano, dove un apparecchio simile è attivo già da tempo. «Presto - sottolinea il professor Bisi - anche l'Istituto Candiolo doterà della stessa macchina».

La Pet, dedicata principalmente alla terapia anti-tumorale («E' possibile seguire i risultati della radio e della chemioterapia»), può essere utilizzata anche in altri campi diagnostici, in Neurologia come in Cardiologia. Un alleato preziosissimo per «intercettare» e combattere il più precocemente possibile un cancro.

L'apparecchiatura sarà attiva da aprile nel primo ospedale del Piemonte

Sempre incerto il futuro del Mauriziano

Una Fondazione per salvare il Mauriziano

Proposta del Comune durante il presidio dei dipendenti davanti all'ospedale

Una fondazione che acquisisca e gestisca i beni storici dell'Ordine Mauriziano, gravato da un pesante deficit e guidato attualmente da un commissario straordinario: è la soluzione prospettata dal sindaco Sergio Chiamparino, in una lettera inviata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ai ministri delle Attività Culturali, dell'Interno, della Salute e dell'Economia, e ai presidenti di Regione e Provincia.

L'iniziativa cade nel giorno del presidio di protesta contro il piano presentato dal commissario Anna Maria D'Ascenzo davanti al Mauriziano di Torino. Hanno partecipato tutti i sindacati della sanità, mentre la Funzione della Cimo: «Le proposte finora formulate dal commissario e dalla Regione - scrive Chiamparino - sono meritevoli di attenzione, ma appaiono insufficienti a garantire una prospettiva sicura. Da parte del governo italiano, inoltre, non pare esservi la disponibilità a riconoscere nella prossima Finanziaria contributi a fondo perduto». Ecco, quindi, la proposta della fondazione, con «contribuzione e responsabilità prevalente del governo» e di cui dovrebbero fare parte Regione, Provincia e Comune di Torino. «Nella fondazione - aggiunge il sindaco - potrebbero confluire i beni di immenso valore artistico (tra cui il Castello di Stupinigi, le abbazie di Staffarda e di Sant'Antonio di Ranverso) a fronte di corrispettivi tali da estinguere i debiti pregressi a carico del Mauriziano».

A nome di Chiamparino, è stato il vicesindaco Marco Calgaro a incontrare i rappresentanti dei sindacati, che hanno partecipato al presidio, durato tutta la mattina. Era presente anche l'assessore ai Servizi sociali, Stefano Lepri. I motivi della protesta sono molteplici, a riguardano, tra l'altro, la prospettiva che il Mauriziano sia declassato a ospedale di zona, anziché essere riconosciuto come azienda ospedaliera. I sindacati bocciano anche i piani industriale e di riorganizzazione dell'ospedale che prevedono l'eliminazione delle divisioni di Oculistica, Psicologia e Medicina del lavoro, l'accorpamento delle due divisioni di Chirurgia, Medicina e Anestesia in una sola e tagli di 400 dipendenti, tra pre-pensionamenti (55) e mobilità.

La Cimo prende le distanze dalla protesta collettiva: «Non ci opponiamo al piano - spiega il segretario regionale Renzo Agricola - perché non prevede licenziamenti ma una dequalificazione dell'ospedale. I medici rimarranno tutti al loro posto e per i dipendenti in esubero è previsto il trasferimento ad altri enti. Siamo disposti ad accettare il piano, ma chiediamo al commissario di impegnarsi alle eventuali modifiche che, in corso d'opera, si rivelassero indispensabili per il buon funzionamento dell'ospedale».

IN RIANIMAZIONE AL SAN GIOVANNI BATTISTA

Annientato il batterio-killer

E' riaperto ieri il reparto di Rianimazione di sei posti chiuso due giorni fa alle Molinette per l'infezione da *Acinetobacter Baumanii*, il batterio che in Francia ha causato 18 morti fra i ricoverati in diversi ospedali. La disinfestazione è stata totale, e in serata i pazienti che sono stati trasferiti in altre terapie intensive sono stati riportati in reparto dal dottor Pier Paolo Donadio. Uno dei ricoverati è fra i quattro pazienti colpiti dall'*Acinetobacter Baumanii*. Il batterio che ha ucciso in Francia «ha caratteristiche di particolare multiresistenza agli antibiotici e crea problemi ai pazienti immunodepressi, come accade per altre infezioni», spiega la microbiologa Giovanna Marchiaro. «Fenomeni - sottolinea la Marchiaro - conosciuti da tempo negli ospedali, e che richiedono sempre un isolamento per evitare la trasmissione».

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

AVVISO ALL'UTENZA

La SMAT invita la propria utenza a diffidare di coloro che, presentandosi a nome della SMAT essere muniti di tesserino riconoscimento, dichiarano di dover effettuare dei controlli o interventi tecnici presso la singola abitazione.

Per qualsiasi necessità telefonare al Numero Verde Assistenza Utenti
Numero Verde

UNA COMMEDIA AL FEMMINILE
CENTRALE

"Un film bello, intelligente, delicato. Attrici bravissime. Perfetto."
(Lietta Tornabuoni)
"Lieve, profondo, sfaccettato come le sue magnifiche protagoniste. È una piccola meraviglia."
(F. Ferzetti - Il Messaggero)

DA QUANDO OTAR E' PARTITO...
Un film di JULIE BERTUCCELLI

IDEAL

IDEAL

SIR WILSON
AVVISA TUTTA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE IL GIORNO 31 DICEMBRE CONCLUDERÀ LA LIQUIDAZIONE
SIR WILSON 1
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
P.zza Carlo Felice, 8 - Torino
Tel. 011.562.24.82 - Fax 011.561.36.69

I GIOIELLI DEL MARE
di Capitelli Daniela
PIETRE DURE CON ORO ED ARGENTO
TRE NEGOZI IN UNO
- Gioielli in oro, argento, pietre dure - articoli ed oggetti etnici - abbigliamento etnico per i vostri regali 200 metri quadrati di nuove a vostra disposizione
DIRETTAMENTE IMPORTATA
TORINO - VIA S. DONATO 7 (P. STATUTO) TEL. /FAX 011.4732442
DICEMBRE ORARIO CONTINUATO 9,30-19,00

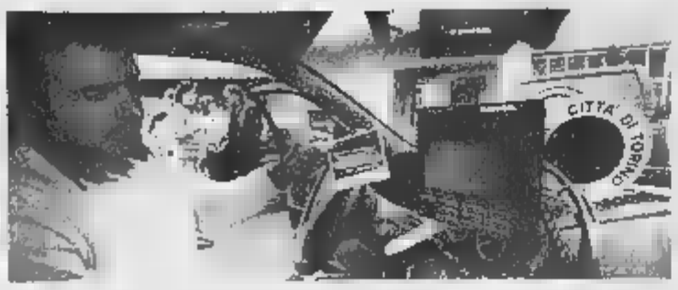
Salone La Stampa

Aperture straordinarie del Salone di Via Roma

sabato 13 dicembre	ore 9-12,30	15-18
domenica 14 dicembre	10-13	15-18
sabato 20 dicembre	ore 9-12,30	15-18
domenica 21 dicembre	ore 10-13	15-18

Inoltre il giorno 24/12 e il 31/12 l'orario sarà il seguente: dalle ore 9 alle 12,30

[illegible] SU VETTURE [illegible] DEI VIGILI, È GIÀ [illegible] FUNZIONE



«Providia», il superautovelox dotato di telecamera con [illegible] zoom potentissimo

Un superautovelox per la polizia municipale

■ Da oggi, dice qualcuno, fare i pazzi al volante, anche ■ [illegible]n si vedono nelle immediate vicinanze le divise [illegible] polizia municipale, può costare estremamente caro. E' infatti in funzione, montato ■ automobili civetta dei vigili urbani, il «Providia», una specie di superautovelox dotato di telecamera con uno zoom potentissimo, che filma e registra tutto quanto avviene sulla strada. Il servizio, sperimentato per alcuni mesi nel più assoluto silenzio, ■ stato presentato ieri al comando dei vigili, in corso XI febbraio, dall'assessore Gianluigi Bonino. La [illegible] apparecchiatura ■ in grado ■ registrare la velocità, filmare i comportamenti scorretti dell'automobilista e anche ■ fare fotografie, stampate immediatamente. Una svolta inaspettata nel lavoro dei vigili urbani? Assolutamente no. Bonino, qualche tempo fa, ala festa del corpo, aveva promesso un giro di vite contro gli indisciplinati: «Presto [illegible] inflessibili [illegible] chi, quando è alla guida, ■ scatena e non rispetta il codice». Detto - fatto: il vigile ■ cui nulla può più sfuggire, con il quale non si può discutere perché non sbaglia, è già entrato ■ azione. I risultati? ■ spera ■ una drastica diminuzione del numero di incidenti stradali e di infrazioni al codice. Sempre nella mattinata di ieri sono state tirate le somme di alcuni servizi che hanno impegnato la polizia municipale negli ultimi mesi. Primo fra tutti quello contro i parcheggianti abusivi che operano nelle aree di posteggio accanto agli ospedali, nella vicinanza delle stazioni ferroviarie e del centro città. Dall'inizio di settembre ad oggi, per questa ragione, [illegible] state accompagnate negli uffici del comando 149 persone. ■ queste, ventuno [illegible] state arrestate e [illegible] 113 sono state denunciate ■ piede libero. Buoni anche i risultati delle operazioni antidroga ■ alcune [illegible] della città ■ sui mezzi pubblici delle linee 3 e 16. In totale [illegible] finite in manette 41 pusher; altri 35, invece, [illegible] stati denunciati a piede libero. Segnalati [illegible] magistratura, per spaccio di stupefacenti, anche quindici minorenni.

I CORSI DI GUIDA SICURA POTREBBERO DIVENTARE OBBLIGATORI

«A Orbassano una pista come a Vallelunga»

Dall'Aci anche la sollecitazione a ristrutturare il Museo dell'Auto per il 2006

Luciano Borghesan

Quasi mezzo milione di multe per sosta vietata in città nei primi dieci [illegible] dell'anno. Ingorgo parcheggi, e l'Automobile club Torino li chiede sotterranei. Nel propone due nuovi, il presidente dell'Aci, Piergiorgio Re, constata con rammarico che per quello di piazza San Carlo si sia ancora in fase di gara. «Eppure ■ vedono ■ occhio nudo gli avvallamenti del sedime stradale - dice Re -, la risistemazi[illegible] in superficie è d'obbligo, speriamo che si possa fare [illegible] intervento unico con il silos e che [illegible] completato per l'autunno del 2005».

■ sollecito è accompagnato dall'idea nuova, ma che riprende un impegno di vent'anni fa. «I posteggi in superficie sui corsi Galileo Ferraris e corso [illegible] Umberto - ricorda Re, che fu anche vicesindaco a fine Anni Ottanta -, furono una soluzione d'emergenza presa dalle giunte Novelli. Dovevano essere provvisori, ed è bene che non diventino definitivi. Ne parleremo col Comune». Nel progetto anche [illegible] contestuale riduzione delle soste lungo le strade del centro, per favorire la viabilità. Le «strisce blu» subalpine superano di gran lun[illegible] quelle di altre metropoli italiane: nella nostra città la proporzione è di 1 posteggio a pagamento ogni 13 vetture, a Milano 1 ogni 57 auto, a Roma 1 ogni 35.

Per Re, Torino sta superando [illegible] diffidenza che veniva espressa da talune parti verso il silos sotterraneo: «Nei nostri parcheggi sotto via Roma, sotto le piazze Bodoni e Madama Cristina - afferma - hanno sostato nel [illegible] rispettivamente 640 mila, [illegible] mila e 250 mila veicoli. Il totale è stato di un milione 410 transiti contro un milione 389 mila 973 unità del 2002. Quest' [illegible] abbiamo confermato le presenze nei parcheggi di via Roma e piazza Bodoni, mentre è notevolmente aumentato il numero delle vetture ospitate in piazza Madama Cristina».

> Il presidente Re «Aumenta l'utilizzo di parcheggi sotterranei Va costruito quello di piazza San Carlo ed è ora di prevederli sotto i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris»

L'Aci si sta muovendo con determinazione per incentivare enti, gruppi e privati ad attivarsi per migliorare [illegible] futuro [illegible] Torino, sia in vista delle Olimpiadi, sia per contribuire alla trasformazione del territorio. Nel carnet degli impegni, Re elenca la valorizzazione del Mueso dell'Auto, la costruzione di un centro per la Guida Sicura, nuovi servizi, compresa la collaborazio[illegible] con il Comitato organizzatore dei Giochi invernali 2006.

«Siete mai stati a Vallelunga?», chiede [illegible] presidente dell'Aci. L'intenzione è di [illegible] in provincia di Torino (forse, Orbassano) un Centro di guida sicura analogo [illegible] quello romano, [illegible] una superficie di 100 mila metri quadrati, per un investimento di cinque milioni [illegible]. «Questa struttura - spiega - permette di effettuare corsi per principianti [illegible] per patenti di [illegible] a [illegible] collettivo pubblico e privato. In altri paesi, come l'Austria, è già obbligatorio [illegible] guire [illegible] [illegible] di aggiornamento ogni 2-3 anni. Tra breve, lo sarà anche da noi e quindi il Piemonte e Torino dovrebbero essere all'avanguardia con gli investimenti in questo settore». Un centro utile, ma anche piacevole da visitare e da collaudare.

Infine l'obiettivo forte per il 2006: [illegible] ristrutturazione del Mu[illegible] dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: l'Aci contribuirà [illegible] [illegible] milioni di euro e con [illegible] mostra internazionale che «vorremmo pronta per dicembre [illegible] nella sede ridisegnata da Confino», il progettista che ha saputo ambientare il Msueo del Cinema presso la Mole Antonelliana.

L'AREA TRA VIA SAN DONATO E CORSO FRANCIA ERA STATA CHIUSA PER I LAVORI DEL PASSANTE FERROVIARIO

Piazza Statuto, dal cantiere cento nuovi posti auto

I commercianti: «Un Natale più povero, e non solo per colpa della viabilità»

reportage

Marco Accossato

E' il regalo di Natale dell'amministrazione ai residenti ■ [illegible] commercianti [illegible] piazza Statuto. Tra via San Donato ■ corso Francia, dove per circa due anni c'è stato [illegible] contestato cantiere del passante ferroviario, [illegible]o nati parcheggi. Un centinaio di posti auto che porteranno probabilmente nuovi clienti ai negozi, e che eviteranno almeno l'estenuante caccia al posto libero ■ chi, in quella zona stravolta da scavi ■ deviazoni, tutte le mattine va a lavorare [illegible] auto. Sparito dunque il cantiere per lo shopping natalizio, mentre a pochi chilometri di distanza il sindaco Chiamparino e l'assessore alla Viabilità Sestero hanno inaugurato il ponte sulla Dora che era stato distrutto dall'alluvione del 2000: è stata realizzata una struttura da quasi [illegible] milioni di [illegible] altamente tecnologica in grado di sollevarsi - grazie a un [illegible] ad olio - per evitare nuove piene.

L'appuntamento con l'inaugurazione del nuovo parcheggio [illegible] fissato per le 13 di ieri. Piccola cerimonia all'aperto, spiega il sindaco Chiamparino, «per sottolineare pubblicamente [illegible] solo che i lavori procedo[illegible] [illegible] i tempi saranno rispettati, ma anche che l'amministrazione è sensibile alle esigenze dei cittadini e cerca di limitare al massimo i disagi». E in effetti, il nuovo posteggio - due isole tra [illegible] Francia via Cibrario e [illegible] via Cibrario ■ via San Donato che spariranno al termine di tutti i lavori [illegible] zona - raccoglie solamente plausi [illegible] zona. «Tro[illegible] parcheggio - dice Anna Caodaglio, responsabile del negozio «Diviso quattro» in via Cibrario - era diventata un'impresa. Si gira anche 20 minuti nelle [illegible] laterali per trovare uno spazio». Secondo lei, ma non solo secondo lei, «quei parcheggi dovrebbero restare per [illegible]pre, anche dopo la conclusione di tutti i lavori. Non essere solo una cosa provvisoria».

Piazza Statuto crivellata di scavi procede verso il restyling totale rispettando le scadenze, sottolineano in Comune. Difficile, oggi, immaginare come sarà. Ma il disegno di come dovrebbe diventare, posto fra corso Inghilterra e via Santarosa, «aiuta a sopportare i disagi», ripete più d'uno. «Anche se in verità - sostiene Maurizio Dal Lago, titolare della «Casa della penna» - sono più i disagi immaginati da chi non abita ■ lavora qui piuttosto che quelli reali subiti da chi ha un'attività in zona». Il vero scandalo, dice Dal Lago, «è l'impalcatura [illegible] uno stabile alto cinque piani, su cui sono stati posizionati due giganteschi [illegible] telli pubblicitari che oscurano [illegible]pletamente le facciate incartando l'edificio come una caramella». Quelle impalcature pubblicitarie sono lì da tre mesi, [illegible] da tre mesi [illegible] si è visto alcun operaio né gru iniziare i lavori di ripulitura della facciata». Su quell'edificio impacchettato, «non un cartello che segnali il [illegible] dell'impresa, il direttore dei lavori, la durata e un referen[illegible] a cui chiedere spiegazioni», conclude Dal Lago.

Sembrano così lontane, oggi, le manifestazioni di protesta per i cantieri che sbarravano via Cibrario. «Questo Natale - commenta ancora Anna Caodaglio - gli affari [illegible] stati sicuramente minori rispetto allo scor[illegible] [illegible]. Ma bisogna dire la verità, la viabilità c'entra solo in parte. Sì, [illegible] ha penalizzato. Ma è stato peggio l'euro e questa crisi economica».

Anna Caodaglio, responsabile del negozio «Diviso quattro»: «Trovare posteggio facilmente porterà clienti»

Sandra Culmone, [illegible] negozio Puggelli: «Ogni mattina impiego un quarto d'ora per trovare parcheggio»

Roberto Schillaci, titolare del bar Cristal: «Speriamo che i nuovi posti non siano occupati solo dai residenti»

Piazza Statuto, dove per due anni c'è stato il contestato cantiere del passante ferroviario, sono nati un centinaio di parcheggi

Maria Canderelli, della pizzeria Gusti e Sapori: «Al lavoro abbiamo sempre le chiavi dell'auto in tasca per evitare multe»

Maurizio Del Lago, Casa della Penna: «Il vero scandalo sono le impalcature abbandonate dell'edificio qui accanto»

Luciano Platter, farmacista: «Speriamo che quei posteggi nuovi ci liberino dallo strangolamento in corso Francia»

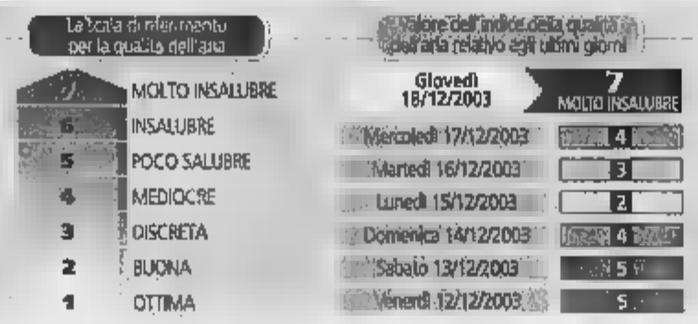
Orient Farshe
CHIUDE PER SEMPRE
TAPPETI PERSIANI
sconti fino al 70%
Torino - C.so Francia, 35 - Tel. 011 433 36 76
Rivoli - V.le Nuvoli, 5/A - Tel. 011 95 61 641
DOMENICA APERTO
Orari: 9,30/13,00 - 15,30/19,30 Lunedì mattina chiuso

VENTIQUATTRORE

Venti di scirocco, seguiti da venti di libeccio favoriscono l'afflusso di una depressione atlantica che porterà annuvolamenti sparsi ed isolate precipitazioni sull'Europa centrale. Marcato abbassamento termico ad inizio settimana. Condizioni di tempo variabile sul Piemonte con annuvolamenti intervallati da schiarite mentre deboli precipitazioni potranno interessare le aree pedemontane. Venti forti in montagna e temperature in calo. Ieri a Torino poco nuvoloso con 8.4 massima, 1.4 di minima e 54% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 10.3 di massima, 1.5 di minima e 16% umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Nanni 71; via Oxilia 13; Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; Tassoni 66/D; corso Belgio 41. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65; Sacchi 4. **sera (19,30-22,30)**: via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

OGGI SI PREVEDONO DISAGI PER LA PROTESTA DEI DIPENDENTI DEL TERZIARIO

La cassiera in sciopero «Ho una vita infernale»

Susanna è una studentessa e lavora con un contratto part time «Guai a dire no se ti convocano per un'emergenza, per andare in bagno bisogna chiedere il permesso ed esaurire i clienti in coda»

Francesca Paci

Chi è la cassiera che ogni mattina passa il codice a barre e digita il prezzo del pane? Provate a chiederlo ai clienti di un supermercato. Lo sciopero indetto oggi dai dipendenti del terziario, dal commercio ai servizi, potrebbe creare disagi a chi fa la spesa e sollevare proteste. E la risposta infuriata di chi aspetta il turno per pagare è solo la metà vuota del bicchiere. In quella piena c'è la storia di Susanna, che deve inventare un nome di fantasia per raccontare l'alienazione della sua giornata senza rischiare ritorsioni.

E dire che Susanna fa parte di una categoria avvantaggiata. Può esibire il contratto part time a tempo indeterminato riservato agli studenti, delle forme atipiche che il del lavoro ha inventato negli ultimi anni. Otto alla settimana concentrate nel week-end, per lasciare il tempo di preparare gli esami, e circa duecento euro di stipendio. Straordinari a raffica che puoi arrivare anche a trecentocinquanta euro, ferie, mutua. I privilegi terminano qui. Certo, a paragone con le colleghe entrate attraverso le agenzie interinali, la ragazza vanta uno status di rispetto: «Loro sono veramente schiave. Vengono assunte per un mese, due mesi, per le vacanze estive, in modo che sempre ricattabili con l'eventuale riconferma».

A cercare bene c'è sempre qualcuno in condizione peggiore. Susanna disegna un quadro impietoso del mestiere di cassiera in generale. Lo strapazzamento dell'orario, per cominciare: «Il contratto dice otto sono sempre sedici, diciassette. Fin qui, tutto bene. Il problema è la convocazione: il telefono squilla alle dodici per essere al lavoro alle quindici, mentre stai riponendo la divisa nell'armadietto pronta a tornartene a casa è invece è scattata un'emergenza, all'alba. I buchi si aprono ogni minuto: per il tipo d'impegno robotico ai calcoli nessuna cassiera può essere assunta a tempo pieno, al massimo venticinque ore alla settimana. I rifiuti di coprire le necessità? Liberissima. Solo che poi, casualmente, ci sarà disponibilità per le tue ferie». Il messaggio è rivolto ai clienti che oggi, se lo sciopero avrà successo, smanieranno per il tempo perso al supermercato. Il nostro tempo ha valore, spiega Susanna a nome delle colleghe. Per questo vogliono far saltare le lancette degli orologi, almeno per un giorno.

La vacanze sono garantite, d'accordo. Sentite però come si organizzano: «A gennaio dobbiamo presentare il piano ferie per tutto l'anno, quattro settimane. Più, siamo chiamate ad indicare quando utilizzeremo i quindici giorni previsti di malattia. Capito?». Impari a programmare o sei alle corde: «I turni quotidiani di quattro ore di solito diventano sei. I dieci minuti di pausa consentiti però, non aumentano. In quello spazio devi mangiare, prendere il caffè, andare in bagno. La più grande battaglia sindacale finora è stata ottenere tre minuti extra per il tempo di percorrenza del supermercato: consumavi il break solo per arrivare alla toilette».

Sul capitolo bisogni fisiologici Susanna si scalda. «La cassa sei tu. Per andare a far pipì devi chiedere l'autorizzazione alla centrale, esaurire i clienti in coda, chiudere il cassetto con i soldi e più veloce della luce». Un'eventuale costa dall'ammonizione alla decurtazione dello stipendio.

Certo, si dirà, una cassiera fa mica quel mestiere tutta la vita. Sbagliato. Le fortunate come Susanna ambiscono ad posizione adeguata alla laurea in della comunicazione, ammesso di trovarla. Le altre, la maggior parte diplomate, finiscono per aggrapparsi al posto in supermercato sognando una promozione mentre la depressione incalza. «La scala della cassiera finisce in cassa centrale. Un ruolo ambitissimo: praticamente diventi la capa di quelle rimaste in basso e puoi decidere i loro turni e le festività. Il vantaggio, oltre alla gratificazione di avere qualcuno sotto di te, è che smetti di fare addizioni come un automa e puoi contare su orari più civili».

Ecco chi è la cassiera che oggi passerà il codice a barra e digiterà il prezzo del pane: una ragazza che sta davanti al calcolatore sei ore al giorno assorbendo le invettive dei clienti che scoprono la confezione di fontina senza prezzo e non vogliono tornare indietro a sostituirla.

Una commessa al lavoro: oggi scioperano i dipendenti del terziario, dal commercio ai servizi

LA STORIA IN UN LIBRO

Valdocco miracolo di Don Bosco

Dove nel 1846 esisteva solo un'umile tettoia, in mezzo ai campi prossimi alla Dora, è nato un quartiere «che richiama ogni anno oltre un milione e mezzo di visitatori.

«E' il miracolo di Don Bosco» dice orgoglioso don Sergio Pellini, «vicario ispettoriale» dell'ordine salesiano per il Piemonte e Valle d'Aosta. «A Torino è germogliato seme, che ha diffuso frutti nel mondo intero».

Quella tettoia, di cui Don Bosco prese possesso il 12 aprile 1846, nel giorno di Pasqua, in più di un secolo è diventata un grandioso complesso religioso, coronato dalla Basilica di Maria Ausiliatrice e da sopravvissute eleganti architetture industriali. Fra Ottocento e Novecento ospitarono officine meccaniche Ansaldi, poi il tappetificio Paracchi, la «Società anonima Elettrica Alta Italia» il «Lanificio Colongo» e le editrici salesiane, prima Said in seguito, all'interno di edifici eclettici, che in corso regina 174 ora accolgono anche la Regione.

A quest'isolato, nato da un impasto di fede, preghiera e spirito d'impresa, Regione e Sei dedicano un libro che ne ripercorre l'epopea. S'intitola «La Cittadella di Valdocco e le architetture industriali dell'epoca». Nasce dalla collaborazione fra l'Oratorio salesiano e la direzione regionale Turismo-Sport-Parchi. Coinvolge più ricercatori. Il professor Sergio Giordani si è avvalso della collaborazione degli architetti Sabrina Minetti e Maria Pia Dal Bianco, dell'Ingegnere Sergio Crescimanno e del professor Natale Muffioli.

L'opera, presentata ieri dagli autori e dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, racconta la trasformazione urbanistica di Valdocco. Un capitolo è dedicato al rapporto di Don Bosco con l'arte. Le ricerche per scriverlo hanno permesso la scoperta di un inedito: il bozzetto per la pala d'altare di San Giuseppe, di Tommaso Lorenzone, pubblicato per la prima volta.

Il volume passa poi in rassegna storie e architetture delle opere salesiane, visitando nei particolari la Basilica di Maria Ausiliatrice.

E tutto è stato pubblicato in mille copie che, purtroppo, sono in vendita. Alla Sei dicono che alcune verranno inviate nelle biblioteche torinesi, mentre un limitatissimo numero di esemplari è disponibile in omaggio, fino ad esaurimento, a chi ne farà richiesta presso l'editrice. **(m.lup)**

PRESENTATO LO SPETTACOLO CHE ANIMERÀ LA NOTTE TORINESE L'ULTIMO DELL'ANNO: IL MONUMENTO EQUESTRE SARÀ «NASCOSTO»

A Capodanno faranno sparire il Caval 'd brons

Tiziana Platzer

Una volta coperto, anzi «imprigionato» il monumento di Emanuele Filiberto, piazza San Carlo cambia il suo volto. La statua equestre protetta e nascosta da una piramide alta venti metri, buio totale alle 22,45 con le sole luci blu dei lampioni sotto i portici e dal nulla la recitante un breve stralcio da «Le Città invisibili» di Calvino: così comincerà il Capodanno in piazza promosso dal Comune. Questa l'idea forte di un altro Fine Anno inconsueto dopo la performance di danza e acrobazie dell'anno scorso che ottenne grande successo di pubblico.

Non c'è timore di definendo lo spettacolo affidato a Richi Ferrero unico. A lui, artista e «manipolatore» torinese di luci e immagini che in tante occasioni ha proposto opere legate ai festeggiamenti per San Giovanni piuttosto che al vertice europeo tenutosi a Torino nel 1996, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri ha affidato l'intero progetto di Capodanno.

Insieme l'hanno presentato, ieri, nello studio dello stesso Ferrero ai Docks Dora, dove è stato dato un saggio dell'intervento di urbano. Perchè di questo si tratterà: un vorticoso di proiezioni, e musiche, volteggi acrobatici e arie liriche. Ma non è tutto: «La mia idea è partita proprio dal cavallo di Emanuele Filiberto» dice il regista, «che andava protetto: la piramide è diventata così il centro della scena e anche la possibilità di assistere allo spettacolo da qualunque lato della piazza». I quattro lati saranno ricoperti di tulle, materiale capace di riflettere il bombardamento di immagini ispirate all'azzurro dell'immensità marina, all'arrivo di pesci tropicali, ai movimenti di tutte le danze del mondo, fino ai combattimenti più cruenti lance e cavalli che vedranno partecipe, grazie a un gioco ottico, anche Emanuele Filiberto finalmente «scoperto».

Il regista Richi Ferrero

Una piramide alta venti metri ricoperta di tulle sorgerà al centro di piazza San Carlo

Non c'è trama perchè non si tratta di spettacolo secondo canoni classici, «è un susseguirsi di quadri emotivi: la di Capodanno la gente non vuole pensare, vuole essere messa di fronte a qualcosa di stupefacente» spiega ancora Richi Ferrero aiutato da Claudio Paletto alla regia, da Tax, chitarrista dei Negazione, nelle musiche, e da Carmelo Giammello nella progettazione delle strutture. Strutture complicate, affiancate dalle ultime generazioni di macchinari tecnologici, così che alla piramide si uniscono due «minareti», due camion con palchi sopraelevati e faranno parte della scenografia dieci finestre da ambo i lati della piazza: altri 20 schermi.

«Fin dall'anno scorso tutta l'amministrazione comunale si è presa l'impegno di realizzare un Capodanno 2003 che non fosse solo musica, quindi un concerto, o evento dance» ha detto Fiorenzo Alfieri sottolineando che comunque il budget per la manifestazione resta quello consueto, cioè tra i 350 e i 400 mila euro oltre a finanziamenti privati. L'ambizione è di concorrere con i grandi eventi delle capitali europee, la quasi certezza che fra le città italiane Torino quest'anno sarà piazza tenuta sotto stretta sorveglianza artistica. Il progetto ha in serbo esibizioni live fino a dopo la mezzanotte di una banda macedone, di un gruppo di percussionisti e di due cantanti Teatro Regio che interpreteranno «Elisir d'amore» di Donizetti.

a Natale, regala SINTONIE

LA MUSICA
Tre concerti con la
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA diretta da DANIEL HARDING
28 GENNAIO, 8 E 7 FEBBRAIO 2004
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI, LINGOTTO

LE MOSTRE
KLIMT
28 GENNAIO – 25 APRILE 2004
PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI AL LINGOTTO
L'ORO DEL SECOLO
3 – 15 FEBBRAIO 2004
MUSEO DELLA FOTOGRAFIA STORICA E CONTEMPORANEA

IL TEATRO
VOCAZIONE
SPETTACOLO IN CINQUE PARTI CON LA DI GABRIELE VACIS
DAL 3 FEBBRAIO AL 7 MARZO 2004 – SEDI DIVERSE
IL CINEMA
ŠOSTAKOVIČ E IL CINEMA
29 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2004 – CINEMA MASSIMO

TORINO, DAL 28 GENNAIO AL 25 APRILE 2004. Info NUMERO VERDE 800.015475 DA LUNEDÌ A SABATO 11–19 WWW.COMUNE.TORINO.IT/SINTONIE SINTONIE@COMUNE.TORINO.IT

carnet SINTONIE
Euro 80 e euro 59
euro 26, per i nati dal 1978
I tre concerti, le due mostre,
una parte dello spettacolo teatrale,
una proiezione cinematografica.
Ai primi acquirenti in omaggio
un volume illustrato di argomento musicale
edito da De Sono

IN VENDITA PRESSO:
Lubin's Box c/o La Rinascente (terzo piano)
via Lagrange, 15 - tel. 348.9323611
Biglietteria del Lingotto
via Nizza 280/41 – tel. 011.6313721

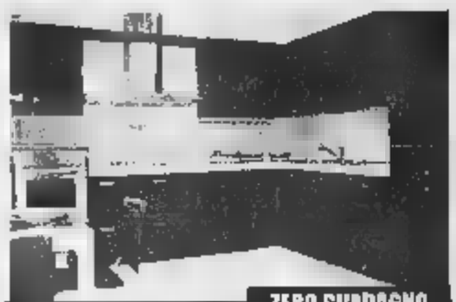
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
torino 2006

TEATRO REGIO TORINO · ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA · DE SONO · FONDAZIONE TORINO MUSEI · Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli · FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA · TEATRO STABILE TORINO · MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

STIEVANI MOBILI

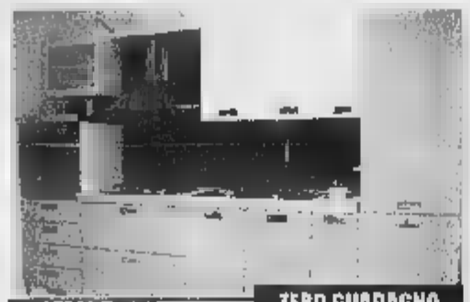
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica mod. L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

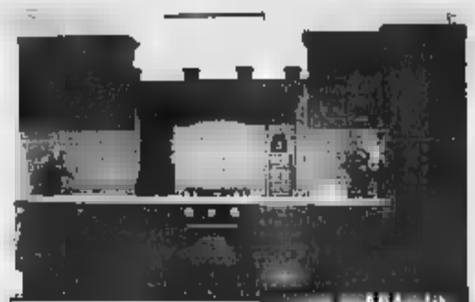


PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 500,00

Cucina [illegible]. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

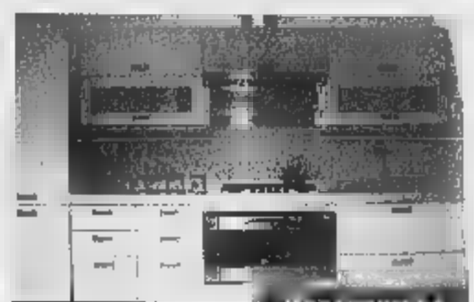
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in brillì noce



PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — [illegible] € 4.370,00

Bellissima cucina in [illegible] povera, con [illegible] in massello, completa di cappa a camino rustica L. [illegible], forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena



PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — [illegible] € 3.350,00

Cucina moderna laccata [illegible], [illegible] maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.960,00 — ZERO GUADAGNO € 2.850,00

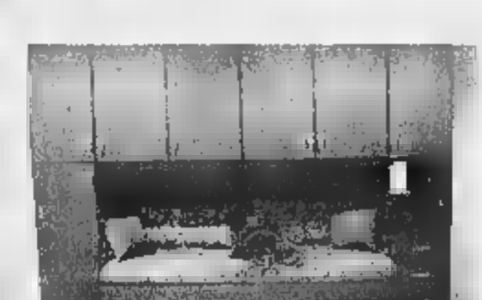
Cucina mt. 3,60 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrata con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!



PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spari libreria

PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GUADAGNO € 740,00

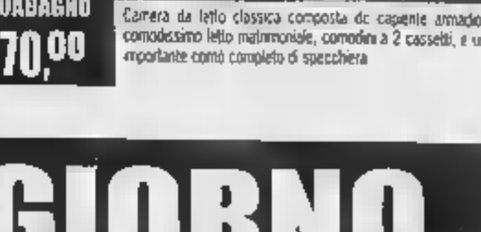
Salotto in tessuto, completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — [illegible] 850,00

Cameretta a ponte in tinta [illegible], completa di 2° [illegible] estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un prezioso comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

Salotto da divano a 3 vera

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00

da a 2 e a 3

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 750,00

PREZZO DI LISTINO € 5.960,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.850,00

Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie 12 coperti e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 9.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 4.077,00

Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa piano fuochi, forno elettrico multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 6.400,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

Cucina classica lineare L.360x P60 con ante bugnate in massello, complete di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia

PREZZO DI LISTINO € 1.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 850,00

Cucina naglare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cristalceramica

PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.600,00

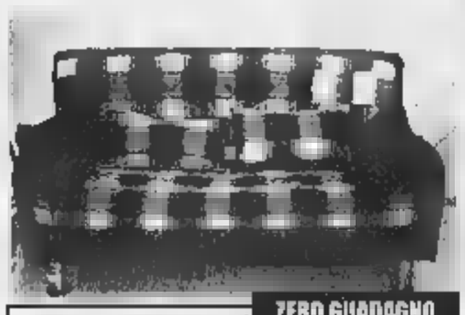
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

ZERO GUADAGNO

€ 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti pienamente sfoderabile



PREZZO DI LISTINO € 700,00

ZERO GUADAGNO

€ 350,00

Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

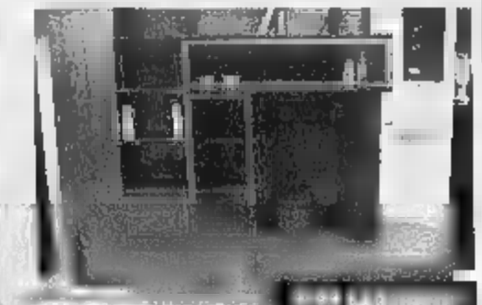
ZERO GUADAGNO

€ 2.250,00

Parete soggiorno classico in massello di ciliegio. Composta da eleganti ante, dotata di 3 pratici cassetti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI



PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.109,00

Favolosa parete soggiorno moderna in tinto ciliegio, completa di elementi base curvi con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 4.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.050,00

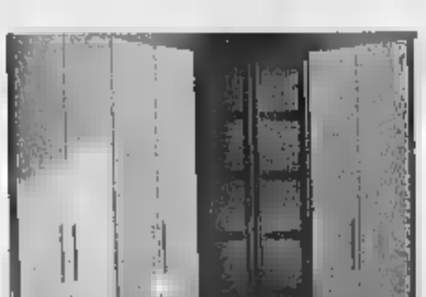
Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 2.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.390,00

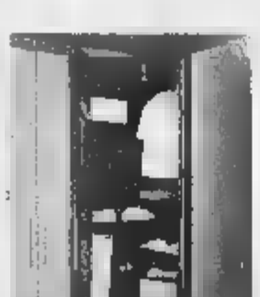
Cameretta a due ante a doppio specchio, finitura tortora azzurro e particolari acciaio satinato



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

950,00

Armadio cabina con ante panna e ciliegio. Dimensioni L.281 x 281 x H. 252



PREZZO DI LISTINO € 3.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

ZERO GUADAGNO

€ 750,00

Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

L'UOMO, 59 ANNI, VIVEVA DA CLOCHARD: AGGREDITO FORSE DA NORDAFRICANI

[redacted] litigio, poi il pestaggio Lasciato [redacted] strada

Giacomo Bramardo

Hanno sentito prima le grida del pestaggio, poi i lamenti di un uomo ferito, rimasto a terra tra le auto [redacted] sosta. Qualcuno ha telefonato al 118. Ma prima che l'ambulanza arrivasse, Francesco Lai, 59 anni, è morto nella centralissima piazza di largo Montebello, a due passi dalla Mole. Una lite scoppiata per chissà quali motivi, e finita in pochi istanti con un omicidio. Lai è stato pestato da uno, forse due giovani dall'accento straniero. Probabilmente nordafricani, fuggiti subito dopo aver letteralmente spaccato la faccia [redacted] quell'uomo: Francesco è morto in seguito alle percosse che gli han[redacted] provocato la frattura della mandibola e del setto nasale. Gli agenti della Squadra Mobile hanno dato la caccia per tutta la notte ai responsabili. Qualche indizio sul loro conto c'è già, grazie alla testimonianza di una donna che avrebbe assistito alle fasi dell'aggressione e che [redacted] sera, dopo il delitto, è stata sentita a lungo negli uffici della questura. Sulla base di questo racconto, gli inquirenti escludono [redacted] tratti di un'aggressione [redacted] scopo di rapina. Sembrerebbe piuttosto [redacted] lite per futili motivi degenerata in un raptus [redacted] violenza. Qualcuno ieri sera avanzava anche l'ipotesi che si tratti di alcuni extracomunitari che spacciano nella zona. Ma non c'è nessuna conferma. La cattura dei responsabili dovrebbe essere comunque solo questione di ore.

La [redacted]. Erano le 20,40 di ieri, una serata gelida. In largo Montebello (una rotonda con al centro dei giardinetti e qualche panchina) c'era poca gente a piedi. Qualche auto diretta verso pizzerie e locali della zona, ma poco passaggio. Dalle case che si affacciano sulla piazza, all'altez[redacted] del civico 40, qualcuno ha sentito prima una breve discussione, piuttosto animata; poi, affacciandosi alla finestra, ha visto un uomo a terra, tra le auto in sosta. Gemeva, cercava di trascinarsi verso il marciapiede. Tarchiato e basso di statura, Lai aveva il volto coperto di sangue e indossava un giaccone marrone scuro, foderato di pelliccia ecologica. E' morto dopo pochi minuti di agonia.

Sarà l'autopsia a stabilire se [redacted] causa [redacted] decesso siano stato le percosse subite oppure [redacted] l'uomo sia stato colto da un malore.

Sui documenti che aveva in tasca, [redacted] indirizzo: corso Giulio Cesare 14. Ma per lui, la casa forse [redacted] poco più che un ricordo. «Non abitava più lì da tempo, viveva da barbone e passava le sue giornate a bere, [redacted] un bar all'altro», dicono nei locali della zona. Più di questo, sul suo passato per ora non si sa. Ieri sera, probabilmente, [redacted] appena uscito da uno di questi bar. In largo Montebello Francesco ha incrociato il suo assassino, magari l'ha infastidito. E questi l'ha pestato, forse andando oltre la sua stessa volontà.

Ore 21: il corpo di Francesco Lai, coperto da un lenzuolo, in largo Montebello

UNIVERSITA' DEGLI STUDI

«Bilancio positivo per [redacted] nuove lauree professionalizzanti»

L'Università ha tracciato ieri un bilancio delle lauree professionalizzanti che hanno ottenuto per la prima volta dal 2001 il sostegno della Regione, che ha stanziato per l'ateneo di via Po circa [redacted] milioni di € di fondi [redacted]pei, (altri 5 [redacted] in arrivo) per una migliore compenetrazione di docenza e contenuti del mondo del lavoro. Prima Claudio Borio, poi [redacted] responsabile scientifico [redacted] progetto Elio Giamello hanno tracciato [redacted] quadro positivo: «Sono stati avviati - ha detto Giamello - 41 progetti in 9 facoltà, coinvolgendo 24 corsi di laurea [redacted] finanziando 464 corsi. Vi hanno partecipato più [redacted] mila e [redacted] studenti. I docenti [redacted]cademici coinvolti saranno [redacted] alla fine [redacted] 1° ciclo. [redacted] sono istituiti 11 comitati di indirizzo per coinvolgere imprese ed esponenti della società civile nel varo dei profili formativi, [redacted] sono stati creati 17 manager didattici di supporto agli studenti».

ELEZIONI PROVINCIALI

Comunisti [redacted] «Sì [redacted] candidatura [redacted] Saitta»

Via libera dei Comunisti Italiani alla candidatura [redacted] Antonio Saitta alla presidenza della Provincia di Torino. Il comitato federale del partito, infatti, ha accolto all'unanimità la proposta del segretario provinciale. Secondo Vincenzo Chieppa, infatti «Saitta ha finora rappresentato con coerenza una [redacted] politica vicina [redacted] temi sociali [redacted] della difesa del Welfare ed è stato [redacted] oppositore intransigente della Giunta Ghigo». La decisione dei Comunisti Italiani, che arriva dopo il sì dei ds e della Margherita, dovrebbe aprire la strada alla via libero definitivo di tutta la coalizione. Stamattina, infatti, è prevista una riunione di tutte le forze dell'Ulivo. Restano [redacted] superare alcuni dubbi dell'Udeur e dei Verdi ma è probabile che il ticket Saitta-Oliva venga ufficialmente annunciato nel corso di una conferenza stampa nella sede dei ds.

I COMITATI SPONTANEI: «NON LO VOGLIAMO»

Beinasco, per l'inceneritore consiglio comunale sospeso

Dopo Grugliasco l'ondata di proteste contro l'inceneritore si abbatte anche sul Consiglio comunale di Beinasco, scatenando polemiche e tensioni. L'altra sera oltre duecento cittadini dei comitati spontanei di Beinasco, Fornaci, Borgaretto, Mirafiori e Gerbido hanno bloccato i lavori dell'assemblea consiliare, convocata per l'approvazione del bilancio. «Siamo qui per dire no a qualsiasi tipo di inceneritore: [redacted] quello del Gerbido o quello proposto dai sindaci della zona Sud Ovest al posto della Servizi Industriali» hanno detto in coro, mostrando striscioni e cartelli. Proteste dirette al sindaco, Gilberto Giuffrida uno dei promotori assieme agli amministratori [redacted] Orbassano, Rivalta, Grugliasco, Piossasco e Bruino della proposta alternativa al sito del Gerbido, sui cui si [redacted] concentrate le attenzioni del Comune di Torino e della Provincia. «Abbiamo indicato un altro sito per evitare la costruzione di un megainceneritore al Gerbido, in cambio di un impianto di dimensioni ridotte e con tecnologie d'avanguardia», ha spiegato Giuffrida. Parole che non hanno convinto la platea ma alimentato la dura reazione dei cittadini e dei consiglieri di minoranza: Forza Italia, An, Rifondazione. Il consiglio alla fine [redacted] stato sospeso e rinviato. I comitati spontanei che confidavano nell'approvazione di un ordine del giorno di iniziativa popolare contro l'inceneritore [redacted] rimasti delusi. La battaglia però continua: nei prossimi giorni depositeranno [redacted] petizione con quasi 4 mila firme.

[redacted]CA&NERA

■ [redacted] Accordo separato alla Sagat [redacted] Torino. Cisl e Uil hanno sottoscritto un accordo separato per gli addetti alla rimozione della neve [redacted] piste dell'aeroporto. La Cgil considera questo «un fatto grave [redacted] incomprensibile» [redacted] chiede che si riapra le trattativa [redacted] un momento molto delicato e di grande tensione nella categoria dei trasporti pubblici e dell'aeroporto, con evidenti rischi di aumentare i motivi di tensione e conflitto».

■ **MONCALIERI, ACQUA.** Le due bottiglie forate, rinvenute nella fornitura destinata ai pazienti dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, non erano pericolose. Lo hanno stabilito le analisi dell'Arpa: l'acqua è [redacted] alterata con l'introduzione di cloro. Uno scherzo pessimo che ha messo in allarme la direzione sanitaria.

■ [redacted] **RAPINA.** Due uomini armati e a viso coperto hanno rapinato l'altra sera il supermercato Crai di via San Matteo, a borgo San Pietro [redacted] Moncalieri, portando via l'incasso, circa [redacted] euro. Si tratta dell'ennesimo colpo in pochi giorni ai danni di negozi e mini-market della zona.

■ **TROFARELLO, [redacted]IO.** Sarà inaugurato oggi alle 17,30, in via Roma, il [redacted] salone dell'oratorio della parrocchia di Trofarello, con la partecipazione del Vescovo ausiliare monsignor Guido Fiandino. Il locale, adibito a spettacoli e convegni, è dotato di 150 posti a sedere.

■ [redacted] **MAURO,** [redacted] Colto da malore al volante di una Renault 19, ieri intorno alle 9 in via Torino [redacted] San Mauro, Carlo Biroglio, 73 anni, pensionato che abitava in città, in via Monte Bianco 28, ha perso il controllo dell'auto che [redacted] finita contro [redacted] Seat Ibiza. Alla guida Francesco C., 60nni, pure lui di San Mauro, rimasto illeso. Biroglio [redacted] deceduto [redacted] le mani dei medici [redacted] pronto soccorso di Chivasso che stavano cercando [redacted] rianimare.

■ **CONCERTO DI** [redacted] Lunedì alle 21, nell'aula magna di via Verdi 8, si terrà il concerto di Natale. L'Orchestra Sinfonica dell'Università, diretta da Carlo Manzo, eseguirà «Siegfried Idyll per piccola orchestra» di Richard Wagner. Il Coro dell'Università, diretto da Sergio Pasteris [redacted] Massimo Pitzianti, presenterà "Il Natale del mare", canti delle antiche tradizioni [redacted] impiegati durante la feste religiose, [redacted] "Conte in coro", su concessione dello chansonnier Paolo Conte.

■ **CHIVASSO, BORSEGGI.** Cinque donne intente a fare la spesa all'interno di un supermecato di via Torino, nel centro di Chivasso, l'altra mattina sono state borseggiate. Gli autori sono stati identificati dai carabinieri, che li hanno bloccati all'interno del centro di vendita. Si tratta di tre ragazzi marocchini dai 12 ai 14 anni. Uno è stato consegnato allo zio, gli altri due ai servizi sociali.

■ [redacted] **GASOLIO DA RISCALDAMENTO.** Su proposta dell'on. Osvaldo Napoli, sottoscritta anche da altri parlamentari [redacted] stato reinserito nella finanziaria 2004 lo sconto per il gasolio da riscaldamento e del gpl per le zone montane non metanizzate.

■ [redacted] **PRESIDIO.** Continua a Bruzolo di Susa l'agitazione dei 103 dipendenti della Coord3, azienda metalmeccanica. Tutti i giorni viene attuato un presidio davanti ai cancelli: la richiesta è il ritiro [redacted] venti licenziamenti. [redacted] previsto incontro all'Unione Industriale [redacted] stato rinviato al 30 dicembre.

■ **CIRIE', MOSTRA.** Si inaugura stamane alle 11, a Villa Remmert, la mostra [redacted] titolo «Renoir, Manet e Toulouse Lautrec. I segni dell'Impressionismo». Sempre a Villa Remmert è in esposizione una rassegna fotografica dedicata a Marilyn Monroe. Tra le foto di ci sono alcuni scatti di Andy Warhol e Mimmo Rotella.

spacecannon vH®
ELECTRONIC ENGINEERING

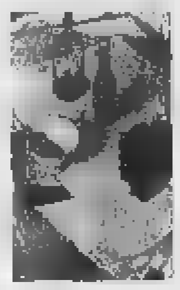
BUDAPEST (Hungary) · Gen [redacted] · PROCON Germany · Photos By [redacted]

Space Cannon vH desidera esprimere
la propria gratitudine per il conseguimento del premio
Greenfield Italia 2003
quale migliore azienda italiana all'estero
a FP
agli organizzatori del premio, ai propri clienti,
ai propri partners, ai propri collaboratori.

Strada per Felizzano, 14
15043 FUBINE (AL) - ITALY
[redacted]. 0131.77.22.88
Fax 0131.77.22.92
www.spacecannon.it
info@spacecannonvh.com

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ARTE IN TAVOLA

Studiosi ed esperti dialogano su sapori e saperi dell'«Arte in tavola» nel libro edito da Polistampa. Willy Beck sulla natura morta, Jennifer Celani sulle seduzioni del gusto, Antonella Contardi sull'architettura della cucina e Maria Luisa Alberico su quella del vino. Graziella Magherini disserta invece su cibo e comunicazione [redacted] Massimo Centini va a tavola [redacted] gli apostoli. Giuseppe Maria Rovera indaga [redacted] cibi [redacted] eros e Laura Rangoni [redacted] credenze e credulità. Infine Massimo Alfano e Allegra Alacevich su letteratura e cinema prima della conclusioni psicoantropologiche di Paolo Berruti.

CASA DELLA MUSICA

Si inaugura alle 10 la «Suoneria» ovvero «La casa della musica» a Settimo, [redacted] centro di formazione, produzione e fruizione musicale che [redacted] nell'area un tempo adibita a macello comunale, in via Partigiani 4. All'interno dei fabbricati ristrutturati, sono sorte cinque sale prova, due studi di registrazione professionale, un centro per la produzione di audiovisivi, [redacted] multimedia, [redacted] auditorium da 240 posti, un'arena estiva e cinque aule per lo studio della musica. L'iniziativa è della Città di Settimo. [redacted] 11 concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia.

la città degli anziani

[redacted]

La meglio vecchiaia

Sul grande schermo storie degli over sessanta
Apripista Nicholson col suo signor Schmidt

ELENA DEL SANTO

A segnare il cambio di rotta è stato «A proposito di Schmidt», il film-verità [redacted] gioie (poche) e dolori del post-pensione, protagonista un attempato Jack Nicholson, [redacted] agente assicurativo alla [redacted] di una nuova identità. Più [redacted] lungometraggio, lo specchio di una società dove il numero di teste grigie è in forte crescita, pubblico da viziare e coccolare.

Il signor Schmidt [redacted] ben oltre al semplice ruolo di attore, soprattutto diventa capofila [redacted] tendenza. Con lui, il cinema ha (ri)scoperto quanto facciano «cassetta» le facce vissute, la fronte solcata dalle rughe, il bagaglio di esperienze, in barba ai cast giovanili, surclassati Brad Pitt [redacted] Ben Affleck. Il grande schermo [redacted] celebra la terza età, la osanna, la trasforma [redacted] attrazione per cinefili. E allo stesso tempo sceglie copioni adatti ad [redacted] pubblico maturo, storie delicate, [redacted] nell'adolescenza e nella gioventù degli ultrasettantenni di oggi. Hollywood insegna: sono molte le star protagoniste over 70 [redacted] più, Kirk Douglas, 85 anni, ha girato un film sulla storia di tre generazioni, Paul Newman si è perfettamente inserito nella parte [redacted] nonno. Intanto negli Usa cresce [redacted] numero di film imperniati sull'amore tra coppie di mezza età, tanto che il [redacted] York Times parla di vero [redacted] proprio trend ai botteghini. A partire dal cast di personaggi maturi del drammatico «In The Bedroom» [redacted] Sissy Spacek. Anche il cinema inglese ultimamente produce lavori «fuori dal coro», meno consueti per temi e svolgimento, [redacted] «Grazie signora Thatcher» [redacted] Mark Herman, «Svegliati Ned» diretto da Kirk Jones, fino al recente «Calendar Girls» che narra la vita quotidiana degli anziani in modo originale: un calendario benefico con immagini di signore in età in posa senza [redacted]li davanti all'obiettivo; ha conquistato pubblico e critica, al festival di Locarno [redacted] nelle sale di mezzo mondo.

Un fenomeno globale dunque, dagli States all'Europa, che riflette il profondo cambiamento demografico [redacted] culturale della società. Di intelligente c'è che questi attori non [redacted] affatto [redacted] nascondere gli anni, ma li sfoggiano con orgoglio, portabandiera di un nuovo modo di proporsi. Il film «Vecchie» di Daniele Segre ha ottenuto riconoscimenti al Festival del Cinema Italiano di Annecy: racconta di due donne sulla sessantina, chiuse nel loro appartamento di vacanza al mare; Wim Wenders [redacted] «Buena Vista Social Club» ha descritto un gruppo [redacted] musicisti cubani tra gli 80 [redacted] i [redacted] anni. Persino un regista anticonvenzionale come David Lynch in «Una storia vera», girato nel 1999, ha illustrato il viaggio americano di un settantatreenne a bordo del suo inseparabile trattore.

Al centro emozioni e stati d'animo che, a ben guardare, non distano poi così tanto da quelli dei giovani d'oggi. Il tentativo del cinema [redacted] perciò encomiabile: gettare un ponte tra generazioni distanti per età [redacted] non per valori.

[redacted]

«Da quando Otar è partito», «Lost in Translation», «Le invasioni barbariche», le novità «Mona Lisa Smile», «Master & Commander» e «La macchia umana»: sono i film del Natale destinati ad attirare il pubblico di una certa età, più propenso a storie ambientate nel passato o interpretate da divi intramontabili come Anthony Hopkins. [redacted] proprio l'attore gallese impersona [redacted] «La macchia umana» di Robert Benton, un docente universitario allontanato dall'incarico con l'accusa di razzismo che conosce e s'invaghisce di una donna delle pulizie (Nicole Kidman). Lo scorso anno «Lontano dal paradiso», quest'anno «Mona Lisa Smile»: l'America Anni Cinquanta è teatro di queste sorta di «Attimo fuggente» al femminile, con l'ex pretty woman Julia Roberts.

SOLIDARIETA'

Tredicesime di Specchio Verso i 2000 assegni

Tredicesime dell'Amicizia, missione quasi compiuta. Ancora un passo, ed anche quest'anno i lettori de La Stampa riusciranno a relizzare la grande scommessa: riuscire ad aiutare almeno 2000 pensionati indigenti. Con il denaro già versato, spesso da anziani più fortunati, a Specchio dei tempi (in via Roma 80, in via Marenco 32, attraverso bonifici bancari o bollettini postali) è stato possibile [redacted] assegno ad oltre 1800 pensionati «minimi», chiamati a fare i conti [redacted] bilanci domestici che, soprattutto d'inverno per via dei costi del riscaldamento, è difficile far quadrare. In questi giorni il tangibile aiuto sta raggiungendo chi, oltre al peso dell'età, deve sopportare quello della solitudine in cui è costretto [redacted] vivere perché solo o perché trascurato dai parenti. Per il 2003 l'importo dell'assegno è stato portato a 400 euro. Un impegnativo balzo in avanti se si considera che, al debutto dell'iniziativa, nel '76, era di sole trentamila lire. Oggi, con i prezzi alle stelle, anche la Tredicesima dell'Amicizia ha cercato di adeguarsi per permettere agli anziani più soli di superare il periodo più duro dell'anno. Determinante la collaborazione del San Paolo-Imi che, oltre a mettere a disposizione gli sportelli per raccogliere le offerte, provvede alla consegna degli assegni ai pensionati in modo che possano riscuoterlo nell'agenzia più vicina alla loro abitazione.

[redacted]ITTORIA RIGONI

«Ci vado da sola e al pomeriggio»

«Andavo spesso al cinema, ora un po' meno. Sempre da sola, però: le mie amiche o sono più vecchie e malandate [redacted] hanno i miei stessi gusti. Per scegliere il film da vedere leggo le recensioni e poi salgo sul bus. Dalla [redacted] scelta escludo il genere horror e i western. Ultimamente ho visto «Anything else» [redacted] Woody Allen e «Io [redacted] ho paura» di Gabriele Salvatores, solitamente di pomeriggio perché [redacted] sera preferisco leggere.

PAOLO VACCINO

Dopo la pensione è il mio passatempo

«Prediligo il genere impegnato, film russi e dei paesi dell'Est. Vado al cinema spesso, anche due volte alla settimana; specie da quando sono in pensione. Di pomeriggio e da solo, così posso scegliere [redacted] a raggiungere compromessi. Proprio al Centrale l'altra settimana ho visto "Il ritorno" e al Nazionale "Vodka lemon". Già da ragazzo frequentavo le sale: per noi giovani era un'evasione, [redacted] molta curiosità per i film [redacted]

MICHELE CHIUMEO

Niente tv, preferisco le proiezioni

«Apprezzo i film francesi, il filone realistico. Non sopporto la coppia De Sica e Boldi, [redacted] la satira intelligente. Nei giorni scorsi ho trovato bellissimo il russo "Il ritorno". Andare al cinema è passare il tempo, il pomeriggio perché la sera adesso [redacted] si esce più. E vengo da solo, perché da quando è bruciato lo Statuto mia moglie si è impaurita. Niente tv perché mi impone la scelta, e poi il grande schermo dà più soddisfazione».

TOMMASO CRAVERO

«Scelgo in base alle recensioni»

«Vado al cinema una volta alla settimana. Leggo quotidianamente le recensioni dei giornali, le cronache dai vari festival cinematografici: sulla base di queste notizie decido il film da andare a vedere, come ho fatto oggi per "Da quando Otar è partito". Il cinema mi affascina da sempre, lo considero contemporaneamente un passatempo e un arricchimento culturale in quanto pur tra realtà e finzione offre [redacted] visione sul mondo».

Gli esercenti: sono loro la salvezza delle sale

DANIELE CAVALLA

Anziani [redacted] grande schermo: un rapporto che si consolida. Gli «over sessanta» costituiscono spesso il pubblico pomeridiano di una sala cinematografica torinese: senza di loro i locali rimarrebbero, infatti, deserti. «C'è una frequentazio[redacted] - rileva Roberto Morano, segretario piemontese dell'Agis - correlata alla tipologia di film [redacted] che [redacted] dimostra notevole soprattutto per il primo spettacolo pomeridiano dei giorni feriali. Tutte le città stanno invecchiando, gli anziani sono sempre più attivi e dinamici». Per venire incontro ulteriormente [redacted] questa «voglia di cinema» gran parte degli esercenti torinesi hanno ridotto da un paio di settimane ulteriormente i prezzi: il biglietto per le persone con più di sessant'anni costa tutti i giorni (festivi inclusi [redacted] spettacoli serali compresi) tra i 2,50 e i 3 euro all'Adua, Alfieri, Arlecchino, Capitol, Centrale, Doria, Due Giardini, Eliseo, Erba, Fregoli, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Nazionale, Olimpia, Reposi, Romano, Studio Ritz, Teatro Nuovo. «A questa iniziativa - aggiunge Morano - se ne aggiungeranno altre, a partire dai primi mesi del prossimo anno». Dice Lorenzo Ventavoli, esercente [redacted] Adua, Eliseo, Nazionale e Romano: «In qualche pomeriggio gli anziani in sala rappresentano persino [redacted] 90 per cento del pubblico. Ovviamente la loro presenza varia a seconda [redacted] film: amano le grandi storie, quelli che io definisco i bei film. In queste settimane, ad esempio, prediligono "Mystic River" e "Lost in translation" dopo che avevano apprezzato in estate "La meglio gioventù". Evitano, invece, [redacted] pellicole infarcite di effetti speciali. Determinante, naturalmente, l'orario di proiezione: gli over sessanta vanno al [redacted] soprattutto di pomeriggio». Da sempre punto di riferimento per i torinesi di una certa età appassionati di cinema è [redacted] Centrale d'essai di [redacted] Carlo Alberto 27: «La nostra tradizione di proiettare film interessanti anche per gli anziani continua - afferma il direttore Gianni Pilone - [redacted] lo dimostriamo anche ora con "Da quando Otar è partito". L'idea di ridurre il prezzo a 2,50 euro sta dando risultati soddisfacenti: le presenze in sala si sono [redacted] volte anche triplicate».

Intanto, sospese per il periodo natalizio ma destinate [redacted] riprendere all'inizio del 2004 un paio di rassegne: «Cinema dal mondo: anni '30-'80» a cura di Gian Luigi Muzio alla parrocchia Sant'Anna per il corso di «Storia del cinema» dell'Università della Terza Età [redacted] «Pomeriggio insieme al cinema» organizzato da Aiace e TorinoSette.

[redacted]

Il calendario in versi

Da album vei, con cura trù gelos,
coma a ten 'n côfo cit 'l tesòr dla ca,
sarand an chiel j'arcòrd dël temp passà,
pi viv, [redacted] bei, sota d'un vel pressios,

Tranta fòtò a son staite destacà
da man tra gòi e sgiai: fòtò da spos,
fòtò 'd famije e 'd masnà ed j'cuj curios,
për 'l Calendari [redacted] la Terza Età.

Col për nen dësmentiè j'ore vissue,
ore riche 'd travai, dosse d'amor,
ore d'afann ò drinta 'n seugn përdue,

Ore che d'l'azur cel l'han ël color.
[redacted]oi, calendari, j'afidoma a ti
che it forme un pont tra 'l jer e 'l nòst avnì.

Poesia dedicata [redacted]
«Calendari Unitre 2004»
Remo Chiara

Turin, dsember [redacted]

Scrivete a:
«La bacheca» a cura di Elena Del Santo, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; oppure inviate una e-mail all'indirizzo elena.delsanto@lastampa.it oppure a giornonotte@lastampa.it. Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti - lettere, racconti, poesie, commenti [redacted] anche denunce - e li pubblicheremo [redacted] questa rubrica.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

FESTE **Capodanno**
Prosegue la vendita dei biglietti per la festa di fine anno riservata agli over 55 promossa dal Comune, al Lingotto. Suona l'orchestra di Walter d'Angelo, a mezzanotte brindisi con spumante [redacted] panetto[redacted]. Partecipare costa 13 euro per i residenti in Torino; 18 euro i non residenti. Info. 011 442. 58.33.
■ Lingotto Fiere, via Nizza 294, lunedì 22 e martedì 23 ore 9-13 e 14-17; da lunedì [redacted] a mercoledì 31 ore 9-12.

Capodanno
C'è ancora qualche posto disponibile per [redacted] «Gran veglione di Capodanno» organizzato al ristorante Dock Milano, piazza XVIII Dicembre.
■ Il Tempo di Alice, [redacted] Verdi 7

[redacted]
Grande festa del gruppo per anziani Madonna [redacted] Campagna.
■ Oggi, Scuola [redacted] Aleramo, via Gubbio 52/b, ore 15

SPETTACOLI [redacted] **Regio**
Sono in distribuzione gli inviti per la rappresentazione dell'«Orfeo all'inferno» di sabato 27 dicembre alle [redacted] 15. Si possono ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, oggi dalle 9 alle 13, lunedì 22 e martedì 23 ore 9-13 e 14-18; mercoledì 24 dicembre ore 9-13.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215.

FESTE **Cuorgnè**
Festeggiamenti e canti con il gruppo "Amici degli ammalati". E' prevista la presenza di Babbo Natale. Con l'Avulss.
Oggi, Cuorgnè, Casa [redacted] Riposo [redacted] I", via Pernucchetti 7, dalle ore 15.

Orbassano
Messa con canti natalizi del coro La Quintadena, segue scambio auguri e doni. Con la partecipazio[redacted] dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e dell'Avulss.
■ Domani, Orbassano, Azienda speciale S. Giuseppe, via C. Battisti 16, ore 16.

Moncalieri
Festa e intrattenimenti per i 120 ospiti della struttura alla presenza del presidente della Regione Enzo Ghigo, e dell'Assessore Mariangela Cotto. Con la partecipazione dell'associazione Sea Moncalieri
■ Domani, Moncalieri, Casa per anziani Latour, strada Revigliasco 7, ore 17-19

Castagneto
Pomeriggio di animazione e scambio doni con i volontari della parrocchia di Castagneto Po [redacted] con la partecipazione delle Autorità e della scuola elementare [redacted] del [redacted] Chivasso.
■ Lunedì, Castagneto Po, Casa di riposo La Giacona, Strada Giaccona 35, ore 15,30.

INCONTRI

Letture
Letture ambulanti di testi originali d'argomento natalizio a cura dell'Associazione Ombre.
■ Borgo Medievale, Parco del Valentino, ore 15

Caffè letterario
Appuntamento con "L'incontrautore": lo scrittore Davide Longo racconta la sua esperienza e presenta il suo ultimo libro "Un mattino ad Irgalem". Promuove la Circoscrizione 2.
■ L'Isola che non C'è, via Rubino 24, ore 20,30

VARIE

Lotta Alzheimer
L'associazione Alzheimer distribuisce kit scolastici per bambini in cambio di un'offerta.
■ Via Po 8, per tutto il giorno, tel. 011 518.44.44

Equosolidale
Pomeriggio di parole, immagini, gusti e colori del mondo. Merenda equosolidale con l'accompagnamento del concerto acustico di Eugenio Paolini e la Carovana delle Sbiadite Icone.
■ La Tavola di Babele, via Cumiana 41/b, ore 17, tel. 011 383.56.13

Creatività
Mercatino artigianale "Gi Gnomi" dedicato a "Creatività e fantasia artigiana" con circa 40 espositori che propongono le loro opere. Giocolieri e trampolieri per rallegrare il pomeriggio.
■ Piazza Palazzo di Città, ore 8-19

Luci e cioccolato
Grande manifestazione natalizia, organizzata dall'Associazione Monginevro 2000 che coinvolge oltre cento negozi: Babbo Natale, musica e dolcetti offerti da Caffarel.
■ Via Monginevro, dalle ore 9

LIBRI

Luxury
L'architetto Paolo Pejrone presenta il libro di fotografie di Oberto Gili «Luxury of space» edito da Assoluline
■ Ore 12, Libreria Druetto, via Roma 227

Alimentazione
Alessandra Bronzo presenta il suo saggio "L'alimentazione intelligente" "Edizioni Mediterranee").
■ Erbamagica, corso Palermo 84/a, ore 15

Sciolze
Presentazione del saggio di Carlo Bosco "Sciolze, tra Langhe e Monferrato". Sarà presente l'autore.
■ Sciolze, Palazzo Comunale, ore 15

Racconti d'Inverno
Wo-yakepi-tin-ta (storie di prateria) intorno al fuoco. Ospite il poeta Dakota Gilbert Douville. Pietro Tartamella legge alcune storie tratte dal libro «Racconti Erotici degli Indiani Canadesi» a cura di Naila Clerici (Angolo Manzoni).
■ Domani alle 20, Cascina Macondo , Borgata Madonna della Rovere

MUSICA

Armonico
Concerto natalizio del gruppo In-Canto Armonico
■ Domani ore 21. Chiesa S.S. Sudario , via Piave 14, ingresso libero

Animali
"Poveri animali": Silvia Iannazzo, al piano Massimiliano Brizio.
■ Centro Incontro, via Vipacco 15, ore 16, tel. 011 54.66.72

Cori
Concerto del Coro Innovazione diretto da Maria Grazia Longo.
■ Educatorio della Provvidenza,corso Trento 13, ore 21, tel. 011 385.00.72

MUSICA RAI S

ODETTA. E' all'insegna del blues di qualità il sabato sera del «Folk Club»: sul palco di via Perrone 3 bis è attesa infatti Odetta, cantante americana ormai da cinquant'anni sulle scene. Il concerto comincia alle 21, sarà preceduto da Giorgio Conte. 20 euro.
ROY PACI. Arriva Roy Paci a ravvivare il sabato sera dell'Hiroshima Mon Amour: il cosiddetto «padrino» della musica italiana appare con i suoi Aretuska alle 22 per presentare l'album dall'ottimistico titolo «Tuttapposto». I biglietti per lo show in via Perrone 3 bis costano 10 euro.
VENT'ANNI. L'Alfranico Blues Band festeggia questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» i vent'anni di attività con un concerto che comincia alle 22 e in cui, naturalmente,

vengono ripercorse le tappe principali di una lunga carriera.
IRON MAIDEN. Per i metallari il sabato sera «live» torinese è al Corner House, il locale di corso Sebastopoli 230 sede stasera del concerto dei Prisoners basato sui successi degli Iron Maiden. Ore 22,30.
FUORI TORINO. Le cover del rock anni Ottanta vengono proposte stasera dagli Sneackers al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30), rock anche al «Penelope» di Pavone Canavese (strada Statale Torino 24/i, ore 22,30) con i Matrix in concerto e all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 109, ore 22) dove i Magical Diamonds suonano i brani resi leggendari dai Led Zeppelin.

TEATRO

Lo spauracchio delle rughe fra poesia e solitudine

SILVIA FRANCIA

E' lo spauracchio dell'epoca, l'immagine da rimuovere, l'evento da occultare. Pure, la vecchiaia è grande protagonista di questi tempi sempre più longevi, che mitizzano l'eterna giovinezza dei Peter Pan poco inclini a crescere e, soprattutto, terrorizzati dall'avanzare dei giorni, dai compleanni a venire. Icone senza data di scadenza, stile Cher, sono il contraltare mediatico di una realtà tutta diversa, stropicciata dalle rughe della vita, avvilita dagli acciacchi del tempo, stordita dal silenzioso frastuono di troppa solitudine. Esistenze rallentate, sempre più vuote, già prossime a sbiadire, rivelano, però, impreviste parentesi di poesia. Così, in «Vecchi», toccante spettacolo che Ivana Ferri trae tratto dal libro di Sandra Petrignani: in scena stasera al Tangram Teatro.

Chi pensa che i filosofi siano tutti piuttosto austeri non possono che ricredersi: complice Diderot e il suo «Jacques il fatalista» e complice il frizzantissimo Paolo Poli, che affronta l'arguto capolavoro con estro, leggerezza e dialettica smagliante. Lo spettacolo, diretto dallo stesso Poli, è al Giacosa di Ivrea stasera alle 21.

Chi è Prometeo? Forse l'emblema dell'essere umano,che si condanna per quel che rappresenta nel mondo: l'unico capace di spezzare il ciclo della vita. Così, secondo il Gruppo Olomoto, che propone, sino a domani all'Espace di via Mantova, «Processo: Prometeo?». Colui che liberò l'uomo dall'animalità primordiale, donandogli il fuoco, l'elemento-base per tutti i processi di trasformazione della materia, conosce le implicazioni positive e quelle negative che il suo regalo implicherà. La sua diventa così la tragedia del libero arbitrio, il dramma dell'etica, della scelta.

Evocazioni etniche per «Stracci, sonagli, Chisciotte» di Alberto Valente e Bobby Liew, in scena stasera e domani alle 21,15 al Piccolo Teatro Comico di via Amalia Guglielminetti. Diretto da Salvatore Bottari, lo spettacolo s'ispira la viaggio di Cervantes raccontato attraverso dialetti, suoni e immagini che vengono dal lontano Oriente e incursioni dal Sud del mondo». Per il pubblico delle famiglie, all'Araldo, nuovo titolo del Teatro dell'Angolo, «Cappuccetti vagabondi», in cartellone stasera (20,30) e domani (16,30). Ideato da Vanni Zinola e diretto da Nino D'Introna, l'allestimento si fonda sulla metafora dei bimbi mandati da soli nel bosco - che in questo caso sono le grani città moderne - a sperimentare avventure più grandi di loro. Piccoli eroi di un'infanzia contagiata dall'urgenza di diventare adulti, ma pure condizionata dal bisogno di procedere gradatamente.

Si ride stasera alla «Piola della Parolaccia» di strada Mongreno, con Eraldo Moretto in «Storie di vita», mentre domani alle 22,30, al Kubo Café di Leinì, tocca a «Scusate il ritardo»: protagonisti tre comici milanesi, Fabrizio Canciani, Eugenio Kiokki e Dado Tedeschi. Lunedì 22 all'Agnelli, serata di cabaret per beneficenza. In scena un team di artisti, tra cui Pippo Romano e Franchin. La serata, condotta da Marco Mauro, è organizzata in favore dell'U.G.I.

IVANA FERRI

MUSCOLI E CAREZZE

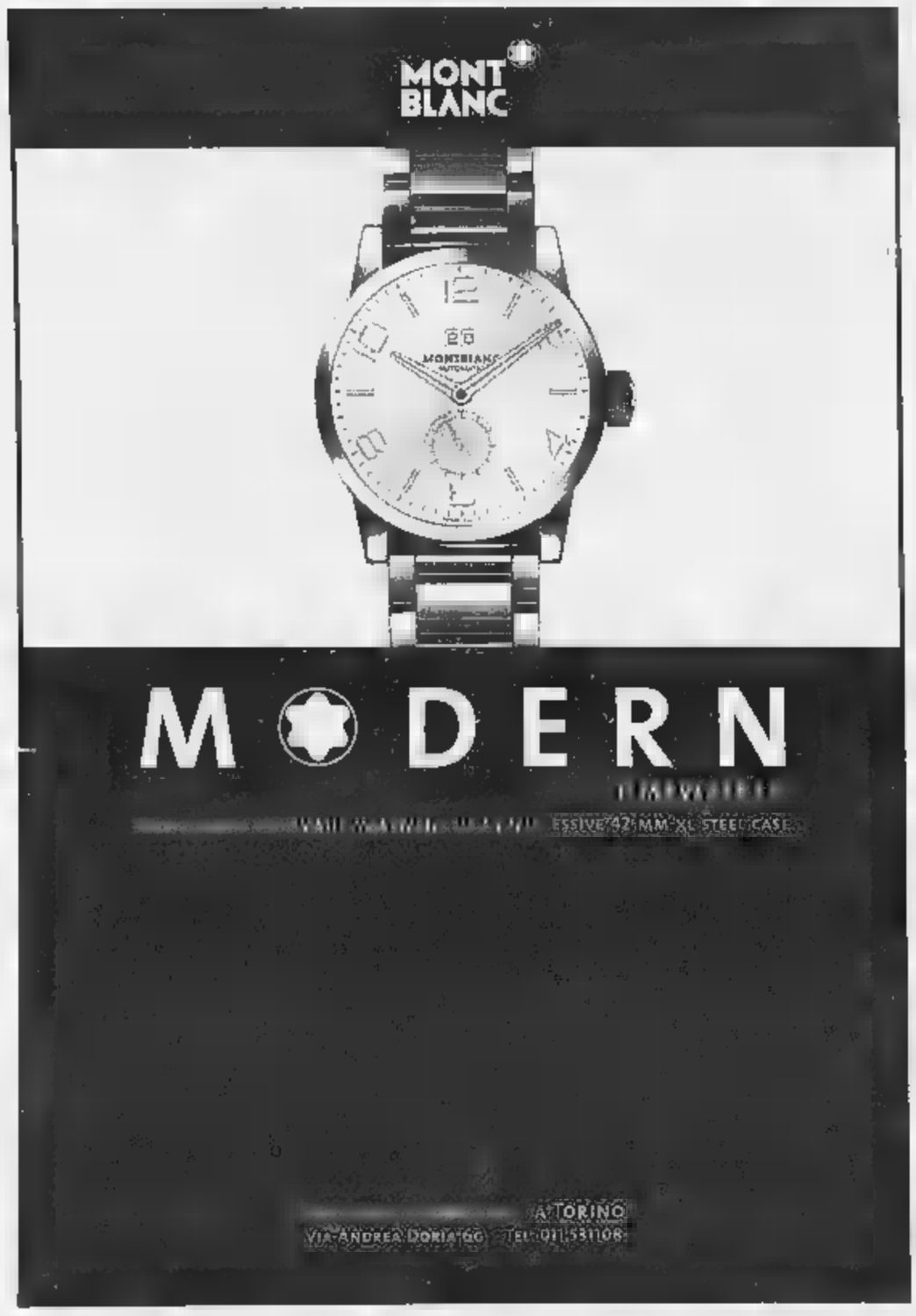
Per parlare impariamo ad ascoltare

Il caffè vi fa «male», nel senso che vi rosicchia lo stomaco? Tutta colpa (forse) della cura con cui viene spennellato ogni chicco per evitare che si bruci nella tostatura. Durante la digestione le cere si spalmano sulla mucosa gastrica e sono dolori. Lo stesso malessere può derivare dal fatto che non si resiste alla tentazione di trasformare lo spuntino della pausa pranzo in un frappè di schifezze, che può anche dipendere da quel collega che «vive soltanto per il lavoro» e pretende trasformarvi uno stakanovista perfetto.

Situazioni di vita quotidiana, tipiche di chi vive i ritmi metropolitani e rischia di perdere di vista il senso che vuole dare alla propria vita (se mai ci ha pensato). Ne parla Paolo Speciani, medico e fondatore del gruppo Riza, nel libro «La salute in 24 ore», (Mondadori) ovvero piccole istruzioni di benessere quotidiano: risveglio, traffico, lavoro, spuntini, aperitivi e cena. Poi arriva il fatidico momento della buonanotte, quella dei fuggitivi che cercano di riempire i vuoti notturni o quella dei fortunati che vivono nella capanna con i cuori, ma non sono felici perché non sanno parlare della propria infelicità a chi li ama.

Parlare non basta, occorre prima stabilire anche un rapporto con l'interlocutore. Avete notato quanti chiacchieroni ci sono in giro? Vomitano parole senza preoccuparsi di fare arrivare messaggi né di ascoltare l'opinione altrui. L'importante è esternare. Utile, pur se non di facilissima lettura, il libro «Arte di ascoltare e mondi possibili» (Bruno Mondadori) di Marianella Sclavi che svolge corsi di «Arte di ascoltare» anche al Politecnico torinese. PRopone alcune regole efficaci: non cercare conclusioni affrettate, provare a cambiare punto di vista, cercare il prossimo, interpretare il linguaggio delle emozioni, esplorare gli altri mondi e trovare, anche nel conflitto, la chiave della soluzione ma soprattutto metterci un po' di humour. Tutto bene, per chi ha deciso che vuole ascoltare. A quando il manuale sull'arte di parlare NON a vanvera?

lrecab@lastampa.it



IL BUGIARDINO.

Aperitivo e insonnia in riva al Po

Ai Murazzi jogging, movida e calciobalilla

GIUSEPPE CIULICCHIA

COMPOSIZIONE. I Murazzi contengono oltre a Peppo svariati locali prevalentemente notturni, che in rari casi diventano diurni, e anche una rampa per lo skateboard e un paio di calciobalilla, uno da Giancarlo e uno al Csa Murazzi. D'estate i locali si dotano di dehors con tanto di ombrelloni variamente sponsorizzati e i Murazzi grazie al Po diventano il luogo più fresco in assoluto della città dove darsi appuntamento per l'aperitivo. Poi arriva l'inverno e i Murazzi grazie al Po continuano a essere il luogo più fresco in assoluto della città dove darsi appuntamento per l'aperitivo e allora in linea di massima per l'aperitivo ci si dà appuntamento da qualche altra parte. Ai Murazzi tuttavia ci sono locali che pensano di dotarsi prossimamente di dehors buoni sia per l'estate sia per l'inverno, e presto i Murazzi diventeranno una di quelle località balneari tropicali o sub-tropicali dove ci si rifugia per sfuggire ai rigori della stagione, col vantaggio che per raggiungere i Murazzi (dove si può anche prendere il sole come in spiaggia, al The Beach) non c'è bisogno di spendere due o tremila Euri salvo poi rimanere bloccati per giorni alla Malpensa.

CATEGORIA. I Murazzi appartengono alla categoria Murazzi: infatti come i Murazzi ci sono solo i Murazzi, e per vedere i Murazzi c'è gente che arriva addirittura dalla lontana Milano, dove anziché i Murazzi hanno i Navigli, che sono un'altra cosa.

INDICAZIONI. I Murazzi sono indicati per grandi e piccini, purché per qualcuno dei piccini si preoccupi di tenere d'occhio i grandi. Essi inoltre funzionano benissimo come pista per chi fa footing o pratica il nobile e duro sport del ciclismo.

CONTROINDICAZIONI. D'estate talvolta l'affollamento dei Murazzi raggiunge livelli per così dire riminesi, con i bimbi che corrono riempiendo di sabbia i vicini d'ombrellone e gli ambulanti che gridano «cocco, cocco, cocco bello» e le radioline accese che strepitano l'ultimo successo di Sylvie Vartan, o di Iva Zanicchi, o di Peppino di Capri.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Sempre d'estate, e specie dopo le tre di notte, evitate se vi è possibile di mostrare agli amici il vostro nuovissimo Rolex d'oro per poi allontanarvi soli e ubriachi verso piazza Vittorio.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. I Murazzi si possono usare in modi molto differenti, dipende da che cosa si è andati a fare. Essi sono molto versatili, e ci si trova un po' di tutto. A volte perfino una libreria.

EFFETTI INDESIDERATI. Parcheggiare l'auto nella vicina piazza Vittorio equivale in determinati orari e periodi dell'anno a pagare dazio ai locali gabellieri e trafficanti nordafricani. In certi giorni della settimana i Murazzi possono provocare insonnia.

PASSEGGI[illegible]AI MURAZZI

«Si possono usare in modi differenti Sono molto versatili e ci si trova di tutto: abusivi e trafficanti A volte una libreria»

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Io, ragazzo normale tra alcol e cocaina

Ciao Stefania, questa mattina ti scrivo, devo scriverti per farti sapere quali sono i veri problemi della vita. Premetto che vengo da una famiglia normale, benestante ma non ricca. Ho 25 anni. Ho fatto lavoro, studiato per poco. Ho sempre avuto tutto dai miei genitori, impegnandomi in quello che loro mi chiedevano, tutto dalla macchina che volevo alle vacanze, agli studi, sono andato in una scuola privata, e poi tante altre cose che non hanno importanza in questo momento. Ora ti dico che cosa mi è successo e ho fatto. A luglio di quest'anno dopo anni che ho assunto alcol ho dovuto fare una cura di disintossicazione, non sono uno di quelli che si alzano e bevono ma riuscivo sempre a ubriacarmi alla fine settimana. Ho avuto dei piccoli problemi di salute. Nel mese di agosto sono andato in Africa da un parente, e non ho bevuto più niente, rientrando ho ripreso e così ho dovuto affrontare la cura. Ricovero in clinica di Torino, sono stato malissimo, convulsioni, vomito, febbre altissima ed altro. Ora devo prendere tutte le mattine 8 pastiglie di Etilfox, ancora per 8 mesi, non ho più toccato nulla ma proprio niente, pensa sono stato male per un cioccolatino con del liquore dentro. Avevo tanti amici che mi sono stati vicino, più amiche che amici... per parlare dei miei genitori che mi sono stati veramente vicino. La prima volta che ho tirato di cocaina è stata in montagna lo scorso Capodanno... Una serata di inizio novembre le mie amiche con pochi ragazzi hanno fatto una festa in collina dove vi era la cocaina. Ho tirato tutta la notte fino alle 7 del mattino. L'ho fatto ancora per tutto il mese. Poi sono andato dai miei genitori e ho raccontato tutto. Mi faccio schifo, ma tanto sono sempre stato un coglione, ora mi sono stufato di vivere così! Ho dei buoni genitori, un padre che in questi giorni non ha fatto altro che parlarmi, una mamma che sta soffrendo... Basta, ora devo rinascere, loro devono stare meglio ed io devo volermi bene. Gli ultimi esami del sangue: ottimi. Ti chiedo questo regalo di Natale, molti giovani come me dovrebbero volersi bene e voler bene ai propri genitori.

Lettera firmata

SAI che ti dico? Pubblico questa lettera come regalo di Natale, non tanto per i figli, come tu chiedi, quanto per i genitori. Tutti i genitori, me compresa. E' un regalo un po' così, un tanto inflocchettato, ma utile: per ricordare che bene prezioso, e delicato, sia un figlio.

Ciao palazzo

In [illegible] dell'abbattimento
previsto per il 28 Dicembre di un
palazzo dell'ex quartiere dormitorio «Mirafiori Sud» pensiamo di
far cosa giusta diffondere questo
omaggio poetico. Le periferie, i
margini, riguardano un po' tutti
ed è giusto ricordarsene soprattutto in occasioni di festa. Ecco,
questo è un «pretesto» in versi
anche per far un po' di pubblicità
alle nostre iniziative.
E già stato demolito; ALBEGGIAVA
e la sua polvere se l'è presa il
vento
perché polvere erano i mattoni
del palazzo
le finestre le sue porte i
balconi
nient'altro che briciole di cemento
nel pane quotidiano di un sobborgo.
Ciò che il suolo rifiuta
avrà le fondamenta d'aria!
Ciò che è viene abbattuto
sublima in astratte strutture
ogni traccia di pesante tangibilità,
e così il palazzo demolito è
subito riedificato.
Eppure tra quelle vuote pareti
non saranno più deserti i
appartamenti
poiché ci saranno pensieri da
abitarli,
le memorie di coloro che sapevano i suoi margini
e la speranza di quanti vedranno
nuove mura
delimitare quello spazio rimasto
vacante
con la propria solida APERTURA.
Mentre tra ben altre porte
trapeleranno i timidi bagliori
periferiche AURORE.

aks

GRAZIE. Per chi volesse saperne di più, segnalo il sito www.comune.torino.it/giovaniperiferia

Guardie giurate

Sono Guardia Particolare
Giurata, e tenevo ad informarvi
che purtroppo quest'anno per il
nostro settore, almeno in Piemonte, non sarà un buon Natale
per 2500 Guardie Giurate, per
quel senso di amarezza che ci
in bocca, poiché il nostro Contratto Integrativo Provinciale è scaduto dal 1999 e le Associazioni Imprenditoriali non hanno intenzione di Rinnovarlo, continuando assumere un atteggiamento ingrato e cinico.

Angelo M. (TO)

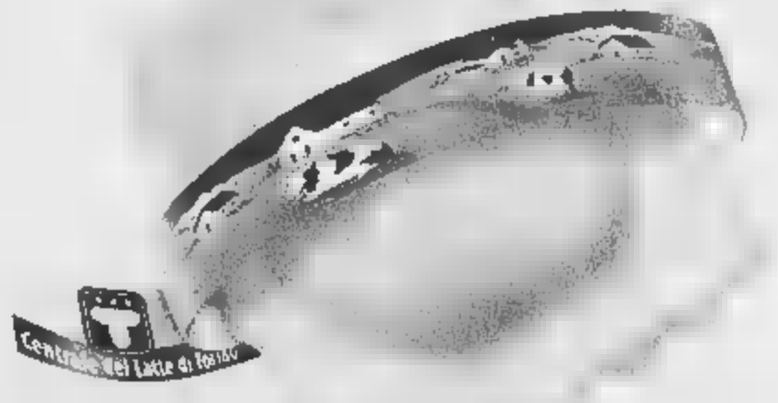
[illegible]

Cara Stefania, ho le zampe il
giornale che mi ha portato il
mio amico Stefano 73 e la storia
che ho appena annusato mi
lascia un po' così: in quel
Roma, un mio collega è stato
investito da una macchina che
poi si è data alla fuga. Poco
dopo è stata rintracciata e si è
scoperto che le investitrici erano
due suore: si è giustificate
spiegando il differente valore
della vita animale rispetto a
quella umana...

Il labrador Cabral

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Scopri
di che pasta siamo fatti.



oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
[illegible] giorno diamo più freschezza alle [illegible] tradizione.

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità [illegible]ale.

milani
www.centralel[illegible].torino.it

ADUA - ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

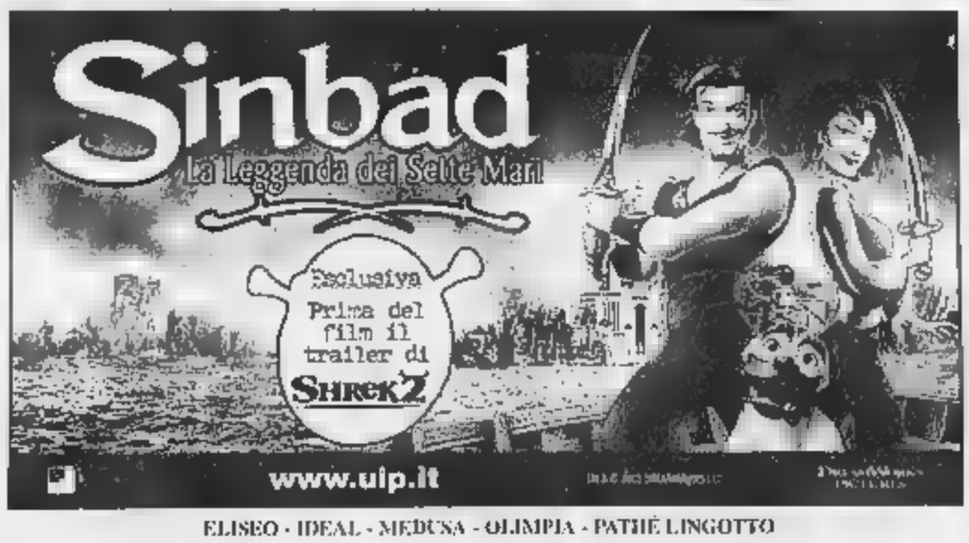
LE [illegible] UN DIVO PER UN NATALE IN INDIA

AI CINEMA ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
LUX - MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

IN ESCLUSIVA CON IL FILM LE PRIME IMMAGINI DI
"HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN"

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - ROMANO
WARNER VILLAGE



ELISEO - IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADRENALINA PURA PER IL TUO NATALE

AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO [illegible] - NUOVO VALENTINO

UN SINGLE È SOLTANTO UN QUALCUNO CHE STA ASPETTANDO UN ALTRO QUALCUNO

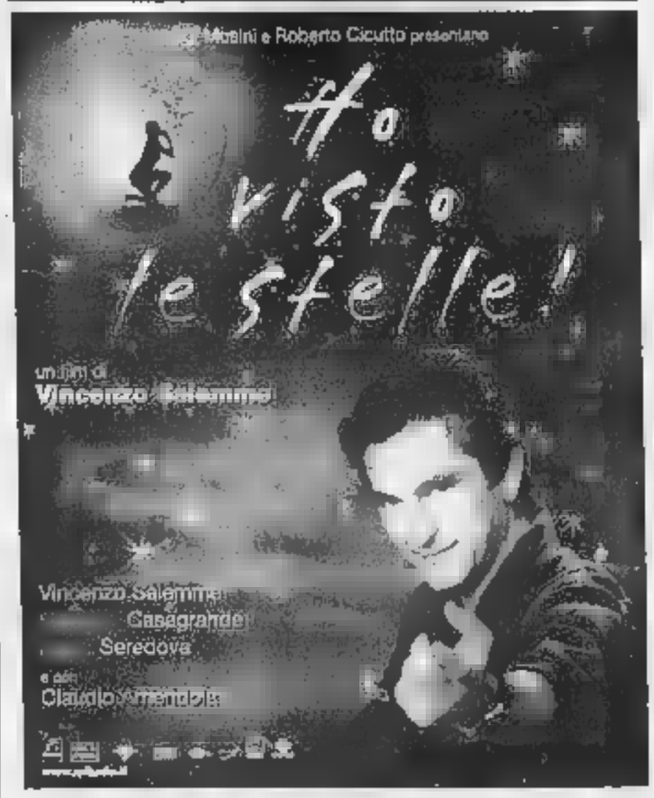
AMBROSIO - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

IL FILM PIÙ SAPORITO DI NATALE

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUOVO VALENTINO

DORIA - ELISEO - PATHÉ LINGOTTO

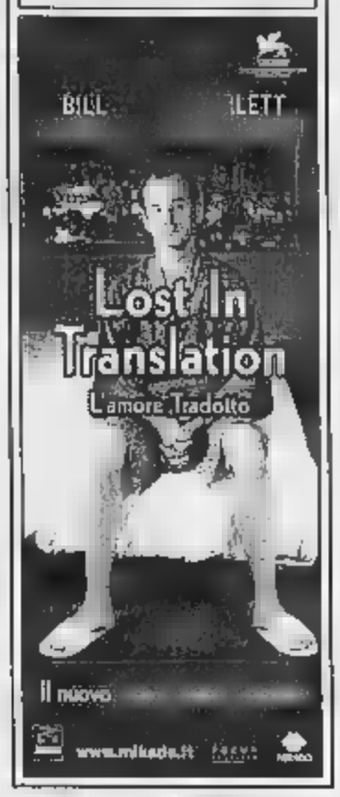
Credo che un sogno così [illegible] ritorni mai più...



ROMANO

5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE

MIGLIOR COMMEDIA
MIGLIOR REGIA
[illegible] ATTRICE
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR SCENEGGIATURA



ROMANO
h. 22,30

EMPIRE

MASSIMO

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
EUROPEAN FILM AWARDS - Miglior Film Straniero

"Paradossale allegria e molta intelligenza, un fuoco d'artificio di humour."
(Irene Bignardi - La Repubblica)

"Un film intelligente, commovente, divertente, ben recitato." (Lietta Tornabuoni - La Stampa)

"Le invasioni barbariche sprizza intelligenza e di una massiccia dose di buonumore"
(Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)

CAMPIONATO PRIMAVERA: IL TORO RIPOSA, BIANCONERI CONTRO IL MODENA

La Juve di Chiarenza per il titolo d'inverno

Prima della lunga sosta natalizia si disputa oggi l'ultima giornata del girone d'andata del campionato Primavera. La Juventus ospita a Vinovo (ore 14,30, campo di via Castello) il Modena, mentre il Torino riposa. La classifica del girone A vede al comando il Parma (24), segue la Juventus (23 ma una partita in meno), quindi Atalanta (22), Como (19 e partita in meno), Genoa (18), Torino e Modena (17). Il campionato riprenderà il 17 gennaio con la prima di ritorno, ma la Juventus il 10 gennaio recupererà partita con il Como.

Oggi a Vinovo il tecnico bianconero Chiarenza non potrà contare sullo squalificato Konko, oltre agli indisponibili Zeytulaev, Scicchitano e Palladino. Contro il Modena, quindi, la squadra passerà al modulo 3-5-2 con Urbano, Masiello e Carretto davanti a Mirante, a centrocampo i due esterni saranno Bartolucci e Fumasoli con Fresi, Luci e Boudianski centrali, quindi le due punte Benjamin e Chiumiento. Chiarenza cerca il titolo d'inverno: «Vorrei vincere anche il recupero del 10 gennaio contro il Como, solo in questo caso saremo sicuri del piccolo titolo invernale. Spero che i ragazzi non abbiano già la testa alle vacanze, è l'unico problema che potremmo incontrare».

● Weekend di derby. Ci sono ben tre Juve-Toro in programma. Si comincia oggi al «Primo Nebiolo» (ore 14,30) con il derby valido per il campionato Berretti, quindi si passa a quello domani mattina (10,30) al Nizza Millefonti di strada Castello Mirafiori per il campionato Allievi Nazionali e si chiude nel pomeriggio (ore 15) al campo Agnelli con la terza sfida valida per il campionato Giovanissimi Nazionali. [a. ben.]

CND: IL NEO ACQUISTO NOVARA

Orbassano la novità Pagliarulo

■ L'Orbassano anticipa oggi (inizio ore14,30) penultima giornata del Campionato Nazionale Dilettanti giocando in trasferta contro lo Sparta Novara. I rossoblù di Scola, pur in striscia positiva da tre partite e avendo subito sola sconfitta nelle ultime sette partite, hanno difficoltà a vincere tanto che l'ultimo successo risale al 9 novembre.
Contro lo Sparta Novara ci potrebbe essere l'esordio in difesa del 20enne Luca Pagliarulo proveniente dal Brescello, mentre in settimana hanno lasciato l'Orbassano Schinco, accasatosi al Giaveno Coazze, e Milano.

BASKET (B2) A COLLEGNO

Sulla strada dell'Iscot Torino c'è l'ex Coppo

Ci sarà anche un pizzico della serie A che fu, oggi al PalaTaroni di Collegno. Nell'anticipo dell'ultima di andata di serie B2, l'Iscot Torino ospita infatti il Pulgor Omegna (ore 17,30) nelle cui fila gioca anche Giovanni Coppo. Correva la stagione 1994-95, l'Auxilium giocava in A2 e il biondino crivellava la retina con discreta puntualità. Oggi, a 37 anni, Coppo è il giocatore più rappresentativo di Omegna. Una squadra che avrebbe il potenziale per puntare alla B1 ma che non sempre riesce a sfruttare tutto il proprio potenziale. Un po' il contrario di Torino, che finora è stata «costretta» a dare il meglio di sé per mettere insieme un bilancio di sei vinte e otto perse: non male, visto che l'obiettivo di inizio stagione era quello di evitare l'ultima posizione e la retrocessione diretta in C1. Finora, in casa, l'Iscot ha vinto cinque partite e ne ha persa una.

IPPICA: STAMANE 6 CORSE

Vinovo, Brilla Gb la dal secondo nastro

Stamane sei corse a Vinovo (inizio alle 11 e conclusione alle 13). Il programma è tecnicamente modesto, ma non privo di spunti per via di una diffusa incertezza. Da segnalare una discreta prova per anziani sul doppio chilometro che vedrà impegnati 9 soggetti con partenza fra i nastri. Brilla Gb, reduce da una vittoria, può fare il bis. Con una buona partenza può ridurre subito l'handicap di 20 metri, così come Tiger Broline, giunto quasi a fine carriera, e Ventus del Rio, che ha i riferimenti cronometrici migliori. Come sempre ingresso gratuito e aperitivo offerto dalla Società Torinese Corse Cavalli.

I favoriti. I. Viscur, Ukram, Tacito Egral. II. Diamante di Mar, Dionisio Vol, Drilly Bip. III. Camaleonte, Calvados Cr, Chupalandero. IV. Brilla Gb, Ardesio Prince, Ventus del Rio. V. Dickens Ronco, Dainasty Blg, Doxa di San Lio. VI. Dollaro Mgb, Dragon Bol Wiss, Dostoy Vol.

SPOR FLASH

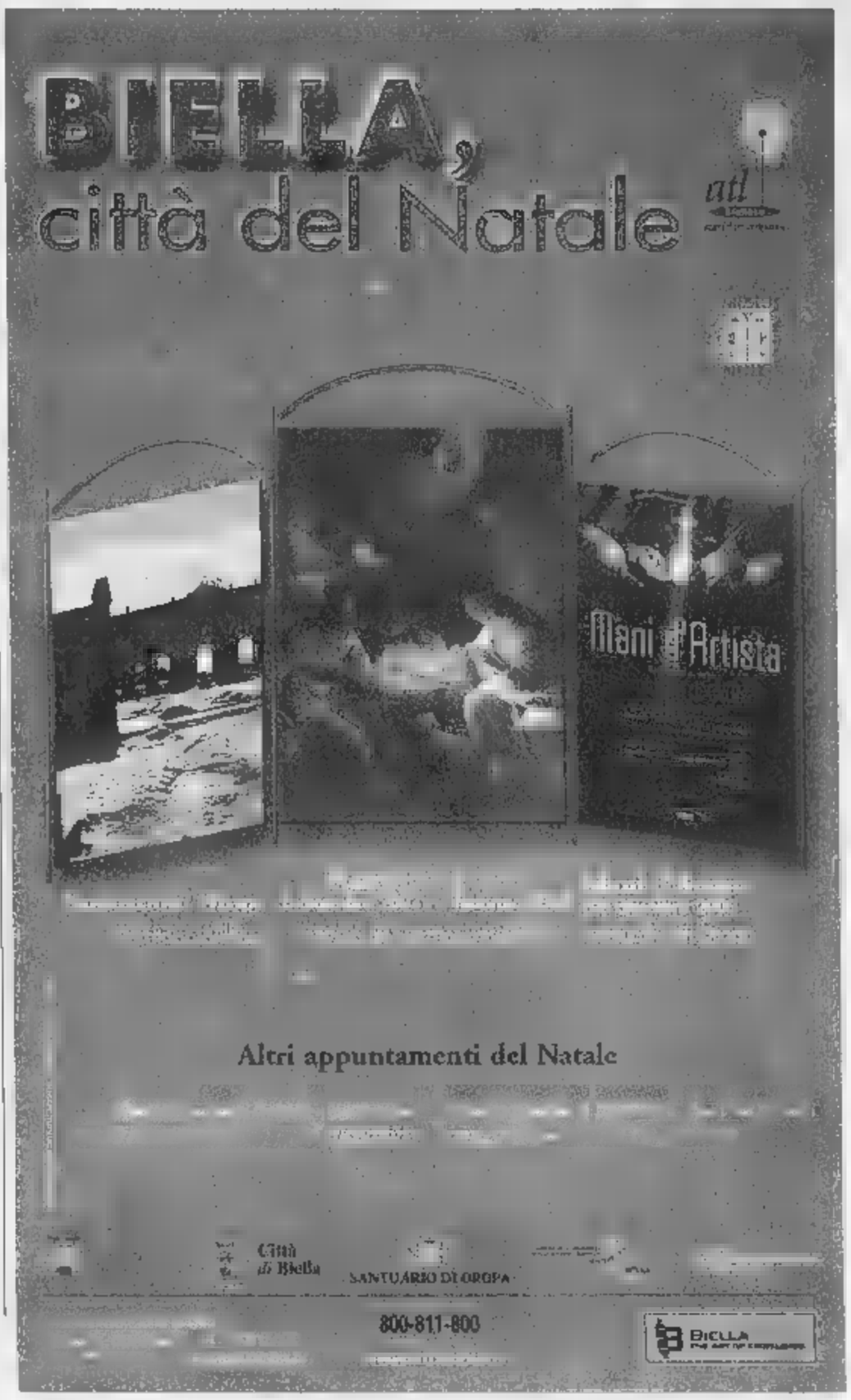
■ **CALCIO A CINQUE.** Oggi l'attesissimo derby a Brandizzo: alle 15 il capolista Piemonte riceverà il Karmalnd. Alla stessa ora all'Oratorio Salesiano di via Luserna di Rorà il Cesana attende il Seregno. Per l'Executive proibitiva trasferta in casa del Valprint, primo al pari del Piemonte.

■ **FEMMINILE.** In serie A (12ª giornata), il Torino ospita il Fiammamonza (ore 14,30, campo Comunale di Cafasse). Granata penultime in classifica e obbligate alla vittoria per credere ancora nella salvezza.

■ **VOLLEY.** B femminile: Più Volley Moncalieri-Sant'Orsola Alba (piazza Brennero; ore 17,30). B2/M: Erbaluce Caluso-Merate (via Montello 27; 20,30), Sporting Parella-Plastipol Ovada (corso Svizzera 63; 20,45), Novate Milanese-Più Volley Chieri (21). B2/F: Gi.Mi. Fin Carmagnola-Carioca Lilliput Settimo (corso Roma 10; 21), Pgs Vigliano-Bentley Cerutti Pinerolo (21).

■ **BASKET.** A2 femm.: Xelion Ivrea-Bologna (20,30; v. Dora Baltea). B femm.: Noicom To-Pisa (18,30; v. Oliveri). C2 masch.: Punto Snai Moncalieri-Ortomedical Pinerolo (21; v. Einaudi); Kolbe To-Rosmini Domodossola (20,30; v. Massari); Crocetta To-Novara (18,30; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Ivrea (21; v. Piossasco). D masch.: Ciriè-Alter Piossasco (20,30; v. Prever); Agnelli To-Mondo i Gtp To (20,30; v. Rubino); Bip To-Rosta (21; v. Volpiano, Leini); Beinaschese-Saluzzo (18; v. La Torre).

■ **BOCCE.** Programma dell'11ª giornata (ore 14). Girone A: Gaglianico Bi-Sommarivese; Auxilium CR Saluzzo-Voltrese; Litorale Marina di Carrara-Ferrero Caudera Ciriacese; riposa La Fissa Del Zotto To. Girone B: Roverino-Autonomi Fossano; Vecchio Mulino Caramagna-Chierese Panmonviso; Chiavarese-Brb Olivetti Ivrea; riposa Cumianese. Girone C: Nosenzo At-Rapallese; Nitri Ao-La Perosina; Balangerese-Tubosider At; riposa Val Merula Andora.



AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

Solo domenica 21 e lunedì 22 dicembre
IL NATALE MENO CARO È QUI
da Auchan Rivoli, Torino e Venaria

Riservato ai titolari di
Carta Club

prezzo iniziale: € 22,90 L. 44.341
prezzo Carta Club:
sconto €uro 4,00 € 18,90 L. 36.596
Cesto Natalizio Giotto contenente:
1 panettone alto classico Bauli da 1 kg in astuccio
1 confezione cioccolato extra Lindor selezione Lindt 100 g
1 confezione Amaretti di pasticceria specialità Sapori 100 g
1 confezione torrone classico Sperlari 100 g
1 confezione pasta Tagliolini mezzani a mano di lavorazione artigianale 250 g
1 vaso di sugo all'arrabbiata di lavorazione artigianale 130 g
1 bottiglia spumante dolce Gran Dessert 75 cl

prezzo iniziale: € 44,90 L. 86.939
Carta Club:
sconto €uro 15,00 € 29,90 L. 57.894
Il castello incantato Lego dei cigni Barbie

prezzo inizi € 89,00 L. 172.328
prezzo Club:
20,0 € 69,00 L. 133.603
GSM Nokia 3310
•Chiamate vocali •Vibracall •Orario
•Data •Giochi
•SMS facilitati •Batteria verde
•Autonomia in stand-by fino a 260 ore e in conversazione 300 minuti

prezzo iniziale: € 89,90 L. 174.071
prezzo Carta Club:
90 L. 1
Consolle PlayStation One

Prezzi e prodotti validi solo il 21 e 22.12.03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative

Auchan Gruppo Rinascente
L'ipermercato da vivere.

RIVOLI (TO)
C.so Susa, 301/307 - Autostrada del Frejus Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811
Aperto da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 21.00
Domenica 21 dicembre dalle 9.00 alle 21.
mercoledì 24 dicembre dalle

TORINO
C.so Romania, 460 - Tel. 011/2221311
Aperto da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle
sabato dalle 8.30 alle 21.30
Domenica dicembre dalle 9.00 alle 21.00
1 dicembre alle 19.00

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600
Aperto da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 21.00
alle 19.00
Distributore Shell su parcheggio

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto via Nizza 280 - Torino. Turno rosso 20,30 12° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Lawrence Foster - pianista Lupu: LUIGI CHERUBINI - Anacréon, ouverture; ROBERT SCHUMANN Concerto in la op. 54, p pianoforte orchestra; LUDWIG VAN BEETHOVEN Sinfonia n. 6 in la maggiore op. Pastorale. Poltrona numerata € 32 - Ingresso non numerato € 20 Ridotto giovani - non numerato € 10. Inf. Tel. 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 16.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Lollypops.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio 0161.935243 - 987103. Questa grande orchestra spettacolo Viviana e Pagine d'Album. in saletta balla latino pol spaghettata omaggio. Domenica - Omar Veglionissimo Capodanno Ballo e Buffet tutta la notte na grande orchestra spettacolo. Posti limitati. Pullman da Torino Inf. 347.7186503.
CLUB 84 - ore 15,30 e dalle 21 all'1,30 danze by Teorema & Chessy.
CLUB 84 - C.M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560. E in atto prevendita Veglionissimo Capodanno.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Camillo Del Vho, nella sala superiore serata latina americana. Torinese - Per prenotazioni: Tel. 011.9657892.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - h 21,15 - 02.30 Pumaband. Prenotazioni per un incredibile Capodanno con "gamebox" gioco a premi.
GARDEN - h. 15 - 21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - 011200097 - 15 - 21.
LE ROI - ore 21 Noi rinnoviamo sempre. 011.284.
PATIO - Disco dance ore Tel. 011.5614841.
- Prenotazione veglionissimo 31/12 universale. 011.5614841.
Vigone tel. 011.9801402 - Due zone - 21 disco orch. Pais e latino americani con animazione.
TANGO SALA DANZE - Grande sabato - ore 21 orch.
TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doria 9 - musica dal vivo internazional show. Puccy show. Aperto tutte le sere. Prenotazioni per capodanno 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 8. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - SU CARTA.
- Da Alto a cartelle - Omaggio a U. Malvano.
GALLERIA LA LANTERNA - Moncalieri - via Chiara 7 - 011.644480 - orario 15,30 - 19 fino al 31/12/03. Natale con i Naif.

PIRRA - I Fratelli Tkacev.
ROCCATRE - Disegni e acquarelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Luca Alinari
BERMAN - Sesia della Merla.
BIASUTTI - Via Bonaious 7 - Colombotto Rosso, Spazzapan, Tabusso.
BIASUTTI - V. Rocca 6 - Salvo per Cucina Crudele. Orengo.
CARLINA - Percorsi per maestri torinesi - Fel. Casorati, A. Boetti, Calandri.
GALLERIA TESORIERA - C. Francia 268 TO - T. 011.7792147, Pittura dell'800: Bossoli, Delleani, Falchetti, Fontini, Gheduzzi, Maggi, Reycend, ecc. Fino al 31/12/2003.
NARCISO - Arte dell'Oceania.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 19 dicembre al 1° gennaio

ALLA RICERCA DI
11.00[5] - 12.00[5] - 13.15 - 14.25 - 15.35
16.50 - 19.10 - 21.30[1] - 23.50[2]
MASTER & COMMANDER
12.50 - 15.50 - 18.50 - 21.50[1] - 00.50[2]
PARADISO ALL'IMPROVVISO
10.50[5] - 13.10 - 15.25 - 17.40
19.55 - 22.10[1] - 00.30[2]
LOONEY TUNES BACK IN ACTION
10.55[3] - 12.50 - 14.40 - 16.30 - 18.30
NATALE IN INDIA
10.50[5] - 13.00 - 15.15 - 17.30 - 19.45
20.30 - 22.00[1] - 23.00[4] - 00.15[2] - 1.20[2]

IN THE
14.20 - 17.10 - 19.50 - 22.30[1] - 1.10[2]
SINBAD
LA LEGGENDA DEI
12.20[3] - 14.10 - 16.00
LISA SWIER
17.50 - 20.20 - 22.50[1] - 1.15[2]
TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA
11.05[3] - 13.05 - 15.10
HOLLYWOOD HOMICIDE
17.15 - 19.40 - 22.20[1] - 00.45[2]
MACCHINA UMANA
17.55 - 20.15 - 22.40[1] - 1.00[2]

Ieri 24 e 31 dicembre - Ieri 26, 27 dicembre e 1 gennaio - Ieri 26 dicembre
Ieri 19 al 25 dicembre - Ieri 25 dicembre e 1 gennaio

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

CRAZY ONE
ore 17,10 e notte spettacoli erotici imperdibili dal vivo MONICA BLOND - LARA BELLI e le mitiche CRAZY GIRLS. Prenotate cenone CAPODANNO e festa nello stesso locale. Ciao.

METROPOL - LUCE ROSSA
DOMANI FILM IN PRIMA VISIONE:
VACANZE EXTREME
HARD CORE CON ROCCO

CANDIDATO A 5 GOLDEN GLOBE
FRA CUI MIGLIOR FILM

NAZIONALE

FINALMENTE SUI MIGLIORI SCHERMI
IL THRILLER PIÙ ATTESO DELL'ANNO
PIÙ INTRIGANTE DI "BASIC INSTINCT"
PIÙ COINVOLGENTE DI "SEVEN"

- MEDUSA MULTICINEMA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE (BEINASCO)

CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE
QUALE MIGLIOR

Disney · PIXAR
ALLA
NEMO

ADUA - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

TOCCANTE, RICCO DI HUMOUR, ABILMENTE RECITATO.
PREMIO FIPRESCI
NAZIONALE

«... dei film più amati del Festival di Cannes 2003.»
(Screen International)

OSCAR la corsa per il Miglior Film Straniero
Kitchen Stories
HFI
Una favola sull'amicizia
un film di Bent
Racconti di Cucina

THE DREAMERS
I SOGNATORI
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
RDS
NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIORE REGIA E MIGLIORE FOTOGRAFIA
"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" La Repubblica
"Un'opera rivoluzionaria" Il Messaggero
"Von Trier è ormai il idolo cinema europeo" Corriere della sera

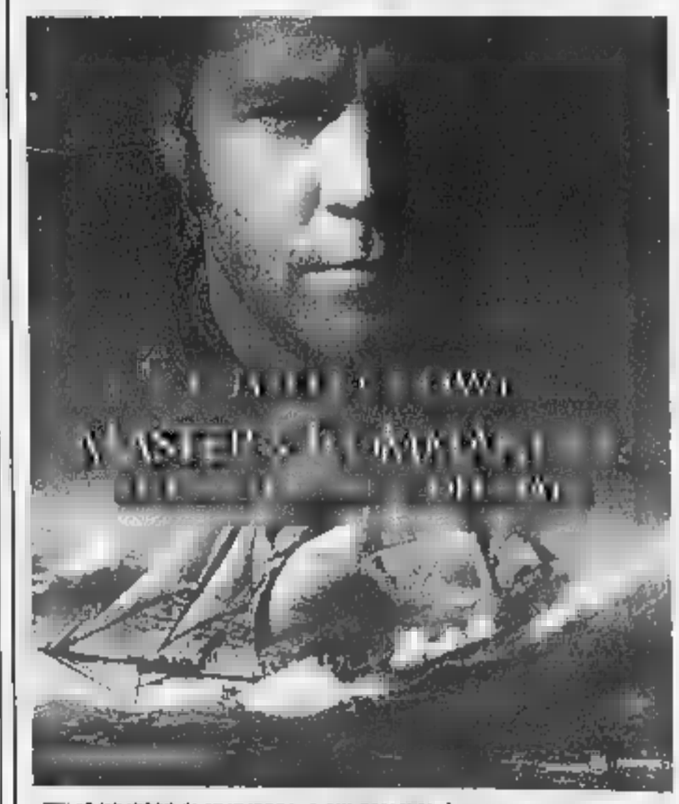
ALFIERI - FRATELLI MARX

LA FORMULA MAGICA DEL VOSTRO NATALE
EMPIRE E (h. 15,45)
"...originalità, fantasia, simpatia, qualcosa di caloroso che ci appartiene" (M. Porro - Corriere della Sera)

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ
COME INNAMORARSI DELL'UOMO GIUSTO

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Elle"
VINCITORE DEL PREMIO PICCOLO GRANDE CINEMA
al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003
ALFIERI IN ESCLUSIVA

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
Miglior film, miglior regia,
miglior attore protagonista Russel Crowe



10/12/2003 AL 19/2/2004. A CHI PRESENTERÀ IN LIBRERIA UN BIGLIETTO QUESTO FILM APPLICATA UNO SCONTO DEL 15% SULL'ACQUISTO LIBRO DI PATRICK O'BRIAN "AI CONFINI DEL MARE" EDITO DA LONGANESI
ARLECCHINO - FIAMMA - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta, 13.50 Tg4 (19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Remember; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie, 24.00 Autoexpo.

PRIMA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
10.30 **Watt Poe**, Film; 14.30 **Questione d'onore**, Film; 20.30 **L'anima e il volto**, Film; 22.30 **La metà cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Varietà; 20.30 Musica e big, 22.30 Speciale Comrade Piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La triadora, TN.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 **Tre amici e magi**, Film; 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv; 24.00 **L'esercito più pazzo del mondo**, Film.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale, 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia, 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.00; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace, 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati, 20.45 **Dio vede e provvede**, Film; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.20 Tg Asti; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film, 22.45 Puzzle, 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
Cartoni animati; 21.00 **May day**, Film; 22.45 Sky trackers; 0.15 Autoccasioni 1.10 **Uomo d'acciaio**, Film.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto

20.15 Motority News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme, 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 9 e sabato 10 gennaio "Dialoghi facetissimi da Ruzante a Westwood Dj" (il miracolo del Nord Est) di Franzoso. Con R. Citran, scene di A. Panzuto. Regia di A. Tognon Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Régine Cirotteau: C'est fantastique Aperto 9.00 alle . Ultimo giorno Mercoledì gennaio aperto dalle alle 20.00. Giovedì gennaio Cinema: "Impressionnisme, les origines". Ore 18

IL ZC (via Pirelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio scimmiotto" E. Cantone. Musiche dal vivo di G. tutto. Regia di G. Amato Ore 21

(via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Sabato 27 dicembre presso la Tensostruttura di C.so Traiano ang. V. Guala "La musica dell'anima" spirituals, e derivati per e chitarra con G. Gattuso a Russo.Ore . Dal 28 dicembre spettacoli bambini

TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 16) "Torino5" un territorio allo specchio" rassegna di spettacoli, interventi e incontri di confronto fra associ, gruppi e cittadini territorio della Circoscrizione V Ore 20.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO A. B. (via Bligny 10, tel. 011521157O1. Apertura dal lu- al venerdì, dalle 17.00 alle 20.00 annabolens.it

FM 93.9 Uno **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.32-9.30-12.30 13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 18.30. **Viaggi alla radio** 11.33. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hitech** 17.30 **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 8-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.55-8.55-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO BUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 1 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30 festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24, festivi ap. 14.30 ul. 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 330 feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5430. feriali ap. 14.30, ul. 22.30. festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 Ap. 15, ul. 22

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ AL CUORE SI [redacted] Commedia. Regia [redacted] Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista **[Alfieri]**

■ ALLA [redacted] DI NEMO. Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del [redacted] unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. Campione d'incassi negli Stati Uniti [redacted] circa 350 milioni di dollari. ●●●● **[Adua, Capitol, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, [redacted] Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto [redacted] [redacted] grande città [redacted] Caterina, tredicenne che si trasferisce [redacted] con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore. [redacted] Agata i genitori [redacted] mandano in una scuola snob del [redacted] in cerca di amicizie «utili». ●● **[Empire]**

■ DA QUANDO OTAR E' PARTITO. Drammatico. Regia di [redacted] Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomassouridze. [redacted] Nonna Eka [redacted] Tbilisi [redacted] la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza [redacted] rivedere il figlio Otar, da tempo trasferito si a vivere a Parigi: quando il giovane morirà, cercheranno di tenerle nascosta la notizia ●●● **[Centrale]**

■ DOGVILLE. Drammatico. Regia di [redacted] Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da [redacted] banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina [redacted] Dogville. Sembra l'inizio di [redacted] periodo tranquillo ma quando [redacted] gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Dal regista de «Le onde del destino», primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ HO VISTO [redacted] STELLE! Commedia. Regia di Vincenzo Salemme [redacted] Alena Seredova e Vincenzo Salemme. L'ingenuo quarantenne Antonio [redacted] trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a un reality s[redacted] televisivo; nonostante sia in realtà una truffa, egli è convinto di essere costantemente seguito dalle telecamere e, come richiesto dalla produzione, si finge omosessuale. ●● **[Doria, Eliseo, Pathé]**

■ [redacted] HOMICIDE. Azione. Regia di [redacted] Shelton [redacted] Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra [redacted] di [redacted] Angeles, - veterano Joe Gavilan e la recluta aspirante attore K.C. Calden, vengono costretti, loro malgrado, a lavorare insieme: devono risolvere il caso di [redacted] di un rapper. ●● **[Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi Studio Ritz, Valentino]**

■ IN THE CUT. Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal romanzo di Susanna [redacted] [redacted] nuovo lavoro della neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») [redacted] [redacted] [redacted] di un'insegnante che comincia una relazione [redacted] [redacted] detective impegnato ad indagare [redacted] serie [redacted] omicidi avvenuti in un quartiere [redacted] New York dove abita la donna. Nel ruolo della protagonista, un'inedita Meg Ryan. ●●● **[Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ [redacted] [redacted] BARBARICHE. Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, [redacted] Remy Girard e Stephane Rousseau. [redacted] iniziativa della moglie, un cinquantenne [redacted] Montreal costretto [redacted] ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] intorno al [redacted] letto anche parenti e [redacted] per parlare di buona [redacted], sesso, politica. Dal regista [redacted] «Il declino dell'impero americano» ●●● **[Massimo]**

■ [redacted] BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle [redacted] di Quentin Tarantino s'incentra [redacted] personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. Primo «volume» della storia, il conclusivo uscirà in marzo ●●● **[Olimpia]**

■ KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas [redacted] Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo nuovo lavoro del norvegese Bent Hamer narra di un gruppo di osservatori dell'istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia [redacted] studiare le abitudini gastronomiche degli scapoli [redacted] luogo. ●●● **[Nazionale]**

■ LOONEY TUNES - BACK [redacted] ACTION. Fantasy. Regia di Jo Dante, con Brendan Fraser e Steve [redacted] Il papà dei «Gremlins» propone [redacted] miscellanea tra [redacted] e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide [redacted] abbandonare la Warner - responsabili della [redacted] [redacted] produzione cercheranno [redacted] tutti i modi di farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga va [redacted] la guardia [redacted] [redacted] Brendan Fraser alla ricerca [redacted] Diamante Azzurro ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Romano]**

■ LOST IN [redacted] Dramma. [redacted] Regia [redacted] [redacted] Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani [redacted] attore in declino chiamato in Giappone per [redacted] [redacted] spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni [redacted]) all'estero per lavoro ●●● **[Romano]**

■ [redacted] ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. [redacted] sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis racconta dieci [redacted] d'amore che s'intersecano [redacted] Londra alla vigilia di Natale ●●● **[Ideal]**

■ LA [redacted] [redacted]. Drammatico. Regia di Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller [redacted] Philip Roth, la storia di uno stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora [redacted] [redacted] una giovane donna (Nicole Kidman) custode [redacted] della scuola. Lei è perseguitata dall'ex marito. [redacted] **[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia [redacted] Peter Weir [redacted] Russell Crowe e [redacted] Bettany [redacted] [redacted] il temerario comandante inglese Jack [redacted] brey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese Acheron. Dal romanzi [redacted] Patrick O'Brian, dirige il regista australiano di «The Truman Show» e «Witness». ●●●● **[Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia [redacted] Larry e Andy Wachowski, [redacted] Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga campione d'incassi internazionale: [redacted] Neo (Keanu Reeves), imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza [redacted] Zion dallo strapotere della rete. ●●● **[Ideal]**

■ MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood [redacted] Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici [redacted] insieme in un quartiere operaio [redacted] Boston e [redacted] da un drammatico episodio. A distanza [redacted] venticinque anni i tre si ritrovano per [redacted] terribile fatto: l'omicidio della figlia di [redacted] [redacted] [redacted]. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● **[Nazionale]**

■ [redacted] LISA S[redacted] Drammatico. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università [redacted] Berkeley, la giovane idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel [redacted] a insegnare [redacted] [redacted] prestigioso college femminile con [redacted] [redacted] idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco». ●● **[Eliseo, Romano, Pathé]**

■ NATALE IN [redacted]. Comico. Regia [redacted] Neri Parenti, con Massimo Boldi e Christian De Sica. Il giudice Pacetti e l'ingegner De Tassis si con[redacted] nel [redacted] nella clinica romana dove sono nati i loro figli e si ritrovano sedici anni [redacted] tardi [redacted] le rispettive famiglie [redacted] che li porta in vacanza in India. ●● **[Adua, Arlecchino, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]**

■ NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia [redacted] Dagur [redacted] con Anna Friðriksdóttir e Elín Hansdóttir. Il diciassettenne Nói [redacted] in un isolato luogo del nord [redacted] Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore [redacted] benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha [redacted] premi in molti festival internazionali ●●● **[F. Marx]**

■ [redacted] APRITE QUELLA PORTA. Horror. Regia [redacted] Marcus Nispel, con Jessica [redacted] e Jonathan Tucker. [redacted] spensierato pomeriggio [redacted] [redacted] cinque ragazzi [redacted] Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in [redacted] incubo. [redacted] loro strada il mostruoso «Faccia [redacted] gomma» armato di motosega. Rifacimento del film del 1974 di Tobe [redacted] ●●● **[Fregoli]**

■ [redacted] Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia [redacted] si prepara a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino, dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla ●●● **[Nazionale, Massaua]**

■ IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante una vacanza a Ischia, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda [redacted] «Pantaleon e le visitatrici»). ●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

■ PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, [redacted] George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Il nuovo film degli autori americani [redacted] «Fargo» e «L'uomo che [redacted] c'era» narra la storia di Miles Massey, affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti [redacted] sempre. Nella sua vita irrompe Marylin, un'affascinante signora in cerca di marito ricco ●●● **[Fregoli]**

■ LA RAGAZZA DELLE [redacted] Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione cinematografica del romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di [redacted] tredicenne che, [redacted] l'opposizione della famiglia, cerca [redacted] diventare capo [redacted] villaggio dove vive; [redacted] alleate, le balene [redacted] **[Erba]**

■ [redacted] - LA [redacted] DEI [redacted] MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente [redacted] del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. Prod[redacted] [redacted] Dreamworks di Steven Spielberg ●● **[Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ TOTO' [redacted] Cartoon. Nella nuova produzione della torinese Lanterna Magica («La gabbianella e il gatto») Maurizio Forestieri [redacted] di un cantastorie che, nella Napoli del 1700, sogna di diventare un cuoco importante ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

■ ZATOICHI. [redacted] Regia di Takeshi Kitano, [redacted] Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali ●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

AL [redacted] CON L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE DEL PIEMONTE

Torino porge la mano a Vienna nel nome dell'allegria di Strauss

Leonardo Osella

Chiudere l'anno ascoltando musica allegra. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino da tempo si regola così, con l'aiuto di quel complesso valido e simpatico che è l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Insomma, tutto all'insegna della gioventù. L'altra sera il Lingotto era gremito per questo appuntamento ormai fisso, impostato per l'occasione su valzer, polke ecc. di Johann Strauss junior.

Il direttore Gianni Monte ha impresso allo spettacolo il piglio giusto, autorizzando in soprappiù una serie di «licenze parateatrali» divertenti legate a una tradizione burlesca. Alcuni strumentisti, in particolare i percussionisti, di volta in volta si sono travestiti da orsi (per il brano «Auf der Jagd», A caccia), hanno indossato impermeabili e spalancato ombrelli (per «Unter Donner und Blitz», Tuoni e saette), hanno tentato di disturbare con sgraziati colpi di piatti gli archi nel «Pizzicato-Polka». E, meno male, hanno messo [redacted] burletta, indossando berretti [redacted] Babbo Natale e cotillons carnevaleschi, pure quella Marcia di Radetzky conclusiva, con tanto di clap-clap generale, che comincia a stoccare (ma Radetzky non era quel tale che a Custoza e a Novara le suonò di santa ragione ai piemontesi?)

Comunque una [redacted] serata, anche se disturbata dopo l'intervallo dal molesto scalpiccio [redacted] metà pubblico, rientrato in deplorevole ritardo mentre l'Orchestra suonava [redacted]. Alcuni brani [redacted] stati accompagnati dalla proiezione su maxischermo [redacted] immagini [redacted] Stefano Sburlati e Domenico Morreale: visioni diurne, notturne, attuali, passate, [redacted] [redacted] Torino davvero bella anche da vedere, che proclama con orgoglio di guardare avanti nonostante la crisi e le difficoltà; tale è stato anche il tono del breve intervento di Maurizio Cassano, presidente [redacted] Giovani Imprenditori, che si è detto fiducioso nell'innovazione e nella ricerca. [redacted] [redacted] territorio che ha la [redacted] di «laboratorio di imprese». Con la regia tecnica di Tiziano Nizzia e i sobri commenti di raccordo proposti dalla bella voce di Ciro Imparato, il binomio «Torino che è - Vienna che fu» ha sortito ancora una volta un magico effetto grazie alla musica.

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ||| corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
La macchia umana — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Natale in India — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Alla ricerca di Nemo — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ALFIERI ||| piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto
Al cuore si comanda — Solferino 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 16.30-19.15-22.00

■ [redacted] ||| corso Vittorio [redacted], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55)
Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Totò Sapore e la magica... — Sala 2 — 15.00-16.40-18.20
Hollywood Homicide — Sala 2 — 20.10-22.30
Mona Lisa Smile — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted]CINQ ||| corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti
Natale in India — Sala 1 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Master & Commander — Sala 2 — 14.30-17.10-19.50-22.30

■ CAPITOL ||| via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 IN+; [redacted] 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60
Alla ricerca di Nemo — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ||| via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti
Da quando Otar è partito... — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEMA [redacted] MASSAUA ||| piazza Massaua 9, tel. 011779.60360. Prezzi: [redacted] 7,00 intero
Natale in India — 15.30-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50-0.30-1.10
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.40-0.55
Master & Commander — 16.20-19.30-22.40-1.15
Opopomoz — 14.30
Alla ricerca di Nemo — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50

■ [redacted] ||| via Gramsci 9, tel. 011817.0680. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 6,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60; CFC funzionanti
[redacted] visto le stelle — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ||| via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2714. Prezzi: € 6,50 [redacted] € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Sala Nirvana — 16.30-18.30-20.30-22.30
Hollywood Homicide — Sala Ombrerosse — 16.15-18.25-20.35-22.45

■ ELISEO ||| [redacted] Sabotino, [redacted] 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, [redacted] 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani; CFC funzionanti
Mona Lisa Smile — Eliseo [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Sinbad - La leggenda... — Eliseo [redacted] — 15.45-17.30
Ho visto le stelle — Eliseo Blu — 20.30-22.30
La macchia umana — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ||| piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Opopomoz — 15.30
Caterina va in città — 16.45-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ||| corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € [redacted] ridotto
La ragazza delle balene — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ FIAMMA ||| corso Trapani 57, tel. 011385.7057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Master & Commander — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI [redacted] ||| corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Sala Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
Noi Albinoi — Sala Chico — 16.40-18.40-20.40-22.40
Dogville V.M. 14 — Sala Harpo — 16.35-20.00-22.35

■ FREGOLI ||| piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,50 tessere Cine Free Card; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani
Elephant V.M. [redacted] — 10.00
Prima ti sposo poi ti rovino — 16.10-18.10
Il latitante V.M. 14 — 20.30-22.30

■ GIOIELLO ||| via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi [redacted]

■ IDEAL - CITIPLEX ||| corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60; CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Looney Tunes Back in Action — Sala 2 — 14.30-16.20-18.10
Love Actually — Sala 2 — 20.00-22.40
Sinbad - La leggenda... — Sala 3 — 14.30-16.20-18.10
Matrix Revolutions — Sala 3 — 20.00-22.40
Alla ricerca di Nemo — Sala 4 — 14.20-16.30-18.35-20.40-22.50
Totò Sapore e la magica... — Sala 5 — 14.20-16.05
Hollywood Homicide — Sala 5 — 17.50-20.15-22.40

■ LUX ||| galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero, [redacted] 6,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60; CFC funzionanti
Natale in India — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted]MO ||| via [redacted] tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace; CFC funzionanti
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Femme fatale — Massimo 3 — 16.00
Nostalghia — Massimo 3 — 18.15
Arca russa — Massimo 3 — 20.30
Che ora è laggiù? — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ||| via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [redacted] intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Natale in India — Sala 1 — 14.00-16.10-18.20-20.35-22.50-1.00
Il paradiso all'improvviso — Sala 2 — 15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
In the Cut — Sala 3 — 13.55-16.40-19.20-22.00-0.40
Looney Tunes Back in Action — Sala 4 — 14.05-16.00-18.00
Mona Lisa Smile — Sala 4 — 19.50-22.20-0.50
Sinbad - La leggenda... — Sala 5 — 14.15-16.05
La macchia umana — Sala 5 — 17.55-20.15-22.35-0.55
Alla ricerca di Nemo — Sala 6 — 14.25-16.55-19.25-21.50-0.15
Totò Sapore e la magica... — Sala 7 — 13.50-15.40
Hollywood Homicide — Sala 7 — 17.30-20.00-22.30-0.55
Master & Commander — Sala 8 — 13.55-16.50-19.45-22.40

■ NAZIONALE ||| via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
Opopomoz — Nazionale 1 — 15.45
Mystic River — Nazionale 1 — 17.20-20.00-22.30
Kitchen Stories — Nazionale 2 — 15.55-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ||| [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € [redacted] ragazzi, Aiace [redacted] 2,50 anziani, CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Sala Valentino 1 — 15.30-17.45-20.20-22.35
Totò Sapore e la magica... — Sala Valentino 2 — 15.00-16.40-18.20
Hollywood Homicide — Sala Valentino 2 — 20.15-22.30

■ OLIMPIA ||| via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 8,00 intero; [redacted] 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 Aiace; [redacted] 3,50 anziani, CFC funzionanti
Master & Commander — Olimpia 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Sinbad - La leggenda... — Olimpia 2 — 14.30-16.30-18.30
Kill Bill Volume 1 — Olimpia 2 — 20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ||| via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [redacted] 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani
In the Cut — 15.00-17.30-20.05-22.40
Looney Tunes Back in Action — 15.25-17.50-20.15
Ho visto le stelle — 22.40-0.50
Mona Lisa Smile — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Alla ricerca di Nemo — 15.00-15.40-17.30-18.05-20.00-20.30-22.30-0.45
Natale in India — 15.00-17.30-20.00-22.30-22.50-0.50
Master & Commander — 16.00-19.15-22.20
La macchia umana — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.20-22.40-0.30-0.50
Totò Sapore e la magica — 15.30
Sinbad - La leggenda — 15.30-17.40-19.40
Hollywood Homicide — 17.15-19.45-22.15-0.40

■ [redacted] ||| via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard, € 4,50 ridotto militari e ragazzi; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
In the Cut — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica — Reposi 2 — 14.30
La macchia umana — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo — Reposi 1 — 15.30-17.50
Il paradiso all'improvviso — Reposi 3 — 20.20-22.30
Looney Tunes Back in Action — Reposi 4 — 16.00-18.10
Hollywood Homicide — Reposi 4 — 20.20-22.30
Il paradiso all'improvviso — Reposi 5 — 16.00-18.10
Alla ricerca di Nemo — Reposi 5 — 20.10-22.30

■ [redacted] ||| galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
Looney Tunes Back in Action — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30
Zatoichi — Sala 1 — 22.30
Lost in Translation — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mona Lisa Smile — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ||| via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € [redacted] 50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 [redacted]; CFC funzionanti
Hollywood Homicide — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il ritorno 20.30-22.30
■ ONE TEATRO BARETTI via Baretti 4, [redacted] 011655.187. Anything [redacted]
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011[redacted]7474. Pimpi, piccolo grande eroe 17.30; Il ritorno 21.00
■ LANTERI [redacted] Giulio Cesare 80, [redacted] 011284.134. Chiuso
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi Teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiuso

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Master & Commander — Sala 1 — 12.50-15.50-18.50-21.50-0.50
Alla ricerca di Nemo — Sala 2 — 14.25-16.50-19.10-21.30-23.50
Il paradiso all'improvviso — Sala 3 — 13.10-15.25-17.40-19.55-22.10-0.30
Looney Tunes Back in Action — Sala 4 — 12.50-14.40-16.30-18.30
Natale in India — Sala 4 — 20.30-23.00-1.20
In the Cut — Sala 5 — 14.20-17.10-19.50-22.30-1.10
Natale in India — Sala 6 — 13.00-15.15-17.30-19.45-22.00-0.15
Sinbad - La leggenda... — Sala 7 — 14.10-16.00
Mona Lisa Smile — Sala 7 — 17.50-20.20-22.50-1.15
Totò Sapore e la magica... — Sala 8 — 13.05-15.10
Hollywood Homicide — Sala 8 — 17.15-19.40-22.20-0.45
Alla ricerca di Nemo — Sala 9 — 13.15-15.35
La macchia umana — Sala 9 — 17.55-20.15-22.40-1.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Natale in India — 20.30-22.30

■ [redacted] - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0900
Opopomoz — 17.30
Caterina va in città — 21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Alla ricerca di Nemo — 20.20-22.30

[redacted] Luce ■ 011405.6681
Master & Commander — 20.00-22.30

Stazione ■ 011789.792
Natale in India — 20.20-22.30

Regina Uno [redacted] 1781.623
Il paradiso all'improvviso — 20.20-22.30

Regina Due ■ 011781.623
Sinbad - La leggenda... — 15.30
La macchia umana — 20.15-22.30

■ MONCALIERI [redacted] Castello ■ 011641.236.
Natale in India — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■
Elf — 17.00-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della [redacted] 17
[redacted] ricerca di Nemo — 15.00-17.20
Master & Commander - Sfida ai confini del mare — 19.40-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Natale in India — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Il paradiso all'improvviso — Sala 2 — [redacted]
Alla ricerca di Nemo — Sala 3 — 14.50-17.20-19.50-22.20

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ||| Corso, tel. 011931.2403. Natale in India 20.15-22.30
■ [redacted]CONA ||| Balbrina, tel. 0122.996.33. Alla ricerca di Nemo 17.30; Mona Lisa Smile 21.15
■ BUSSOLENO ||| Narciso, tel. 0122.432.49. S.W.A.T. 21.00
■ CARMAGNOLA ||| Margherita - Digit, tel. 011.971.6525. Natale in India 20.30-22.30
■ CESANA [redacted] ||| Sansicario, tel. 0122.811.564. Opopomoz 17; Natale in India 20.30-22.30
■ CHIERI ||| Splendor, tel. 011.942.16... Il paradiso all'improvviso 20.20-22.20; Universal, tel. 011.941.1867. Natale in India 16.00-18.10-20.20-22.30
■ CHIVASSO ||| Moderno, tel. 011.910.9737. Alla ricerca di Nemo [redacted] 15; Master & Commander - [redacted] ai confini del mare 22.15; Politeama, tel. 011.910.1433. Natale in India 20.00-22.05
■ CIRIÈ ||| Nuovo, tel. 011.920.9984. Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
■ CUORGNÈ ||| Margherita, tel. 0124.657.523. Il paradiso all'improvviso 21.30
■ CONDOVE ||| Condovese, tel. [illegible]339... C'era una volta in Messico 21...
■ GIAVENO ||| San Lorenzo, tel. 011.937... Alla ricerca di Nemo 21.00
■ IVREA ||| ABC D'Essai, tel. ... La macchia umana ... Boaro, tel. 0125.641.480. Natale in India ...; La Serra, tel. 0125.627.57... Master & Commander - Sfida ai confini del mare ...; Politeama, tel. 0125.641.571. Il paradiso all'improvviso 20.30-22...
■ LEINÌ ||| Auditorium, tel. 011.998... L'asilo dei papà 21.00
■ NONE ||| Cinema Eden ... Alla ricerca di Nemo ...
■ PIANEZZA ||| Lumiere ... 2088. Natale in India ...20-22.30
■ ... Sala ... Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30-18.30; Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.15-22.30
■ PINEROLO ||| Hollywood, tel. 0121.201... Il paradiso all'improvviso ...; Multisala ..., tel. 0121.393.905. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 20.3...; La macchia umana ...30; Italo: Natale in India ...
... Alla ricerca di Nemo 20.30; Master & Commander - Sfida ai confini del mare 22...
■ SAUZE D'OULX ||| Sayonara, tel. 0122.850.974. Alla ricerca di Nemo ... 20.30
■ SESTRIERE ||| Fraiteve, tel. 0122.7... 78. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.30; Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.15
■ SUSA ||| Cenisio, tel. 0122.622.680. Natale in India ...
■ [redacted]E PELLICE ||| Trento ... Mona Lisa Smile ...
■ VALPERGA ||| Ambra ... Natale in India ...; Alla ricerca di Nemo 15.00-17.00; Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21...
■ VILLAR PEROSA ||| Nuovo ... 313.006. Master & Commander ...
■ VILLASTELLONE ||| Jolly, tel. ... 34. Alla ricerca [redacted] Nemo ...
■ VINOVO ||| Auditorium digital, tel. ...1.965... Alla ricerca di Nemo ...

AVVERTENZA: Gli orari [redacted] mutare a [redacted] della proiezione. Il consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] CORALE STEFANO TEMPIA. Sabato 17 gennaio [redacted] presso il Conservatorio la [redacted] Osiride in **Saperbanda**. Ore 21

■ ALFA TEATRO via Casalborgone [redacted] tel. 011.819.3529. Domenica 21 **Gelindo e la natività** ore 16. Martedì 23 e mercoledì 24 la Compagnia [redacted] Marionette di Augusto Grilli presenta **Il Natale di Gelindo**. Ore 20.45. Sabato 27 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Giove in doppio petto** commedia musicale di Garinei e Giovannini. Aperte prenotazioni per **Capodanno stelle e paillettes** spettacolo e veglione del 31/12 - www.alfateatro.com

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello. Con V. Moriconi, V. Franceschi. Regia di M. Castri. Ore 20.45 - Sabato 27 Giuliana De Sio e Elio in **Storie d'amore e d'anarchia** commedia musicale scritta e diretta da L. Wertmüller. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011.489.676. Il Teatro dell'Angolo "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" presenta **Cappuccetto vagabondo** con S. Aimiumu, V. Zi[redacted]. Regia di [redacted] Ore 20.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 [redacted] venerdì e sabato ore [redacted] 30 tel. 011331764. Martedì 23 [redacted] presenta **La piccola balena**. Ore 21. Inf. e prenotazioni ore 16-19 alla cassa [redacted] tel. 01133176[redacted] [redacted] dicembre per la "Notte di Capodanno" Cohelleria Einstein presenta **M'ama non m'ama** spettacolo comico, brindisi di mezzanotte e festa. Ore 22.15. Prevendita ore 16-19 cassa teatro. www.teatrodellangolo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280... 12° Concerto della stagione sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] L. Foster, R. Lupu (pianista). Musiche di Cherubini, Schumann, Beethoven. Ore 20.30 (turno rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011.473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per **La danza nella musica del '900** e **La bella addormentata nel bosco**. www.ballettoteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. **Caligola** di A. Camus. Con F. Branciaroli. Regia di C. Longhi [redacted] 20.45. Biglietteria T.S.T [redacted] [redacted] 49, tel. 0115176246, lunedì [redacted] N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71... Lunedì 22 la Compagnia Teatrale Masaniello presenta **Natale in [redacted] Cupiello** di E. [redacted] Filippo. Regia di A. Rinaldi. Ore 21. Info e prevendita tel. 011489452. Martedì 23 musical **Les folies de la belle Epoque** ore 21.00, mercoledì 31 Spettacolo di Capodanno con Maax [redacted] e la Palast Orchester. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13, 15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni... Giovedì 15 gennaio 2004 concerto [redacted] pianista Eric Schneider e del baritono Matthias Goerne. Musiche di Schubert. Ore 21 (serie blu)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Martedì 23 la Compagnia [redacted] no Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di P. Nuti. Ore 21

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Venerdì 16 gennaio per la rassegna "Spettacolare! Spettacoli per le scuole" il Teatro del Buratto in **La bilancia del Balek**. Ore 10 e 14.30

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. La Compagnia Torino Spettacoli in **Gelindo ritorna**. Ore 17.30. [redacted] 21 la Compagnia Marionette Lupi in **La Reba di Gelindo con Gianduja** [redacted] [redacted] [redacted] **Magi**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani. Su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 16.30

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo [redacted] 31bis, tel. 011 [redacted] La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Forbici** [redacted]. Ore 21. [redacted] biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 011.5805768 www.torinospettacoli.it

■ GOBETTI [redacted] [redacted] Rossini 8, tel. 011.815.9132. Biglietterie TST via Roma 49, Tel. 011.5176246. Lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Mas[redacted] presenta [redacted] Sorelle Suburbe **Il Peggio del Meglio**. Ore 20.45. Info dal lun. al sab. ore 16-19. **Café Procope** Dj Moreno musiche anni '80e '90. Ore 22.30. Info dal lun. al sab. ore 16-19 tel. 011540675

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Sala Grande il Gruppo Olomoto presenta **Processo: Prometeo** ore 21. Regia di S. Sandretti. Sala Micro **La voce nella tempesta di Beppe Fenoglio ovvero pretesto per una divagazione teatrale**. Regia [redacted] Pier Giuseppe Corrado. Ore 21 € 6-8

■ MONTEROSA [redacted] Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] La Compagnia "Masaniello" presenta **Natale in casa Cupiello** di E. De Filippo. Ore 21. Sono aperte le prenotazioni per il "Gran Galà [redacted] Capodanno"

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [redacted]. **Laboratorio, crocevia di idee per un [redacted] totale** vendita biglietti per tutti gli spettacoli fino al 20/5. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 0118815241/242/270. Domenica 21 la Compagnia Teatrale Masaniello presenta **Natale in Casa Cupiello** di E. De Filippo. Regia di A. Rinaldi. Ore 21. Info e prevendita tel. 333/3663582 € 7-10-15

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. [redacted] gliemmenti 17/c, tel. 011.364.959. **Stracci, sonagli chiacchiere** di e con A. Valente e B. [redacted]. Regia di S. Bonan. Ore 21.15. Prenotazione Obbligatoria. www.piccoloteatrocomico.com

■ PICCOLO TEATRO PERENNEMENTE - Grugliasco, tel. 011.787.780. Domenica 21 **Facciamoci gli auguri di Natale al Peremprumer** [redacted] [redacted] associativa gruppo [redacted] a cura di [redacted] Teatro. Dalle 15.30 alle 20.30 ingresso libero. Info 0117808717

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.6072. La Compagnia - Ceppo **La balada [redacted] lumin** di I. Calissano. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ TANGRAM TEATRO via [redacted] Orione 5, tel. 011 [redacted] **Vecchi** di S. Pettigna... con S. Caneri, A. Orzio. Regia di I. Ferri

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione **Presepio ovvero i veri frammenti dei giorni** in replica dal 28 al 30 dicembre tel. 0113047608 (orario ufficio)

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011.655.187. Venerdì 16 gennaio **Yoruba Mouth, mouths** voce [redacted] dall'Africa nera. Da W. Soyinka. Ore 21

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Mercoledì 24 la Compagnia comica G. Molino presenta la commedia brillante **L'ultimo clochard** di e con G. Molino. Mercoledì 31 **Capodanno a Teatro** con la Compagnia comica G. Molino. Pren. tel. e via e-mail [redacted] un'anticipazione della sta[redacted] www.teatromassaia.it

■ TEATRO [redacted] MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 [redacted] Questa sera l'Orchestra Filarmonica di Torino presenta **Concerto di Natale**. Ore [redacted] Info www.mcnteatro.com 0116403700

■ [redacted] GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. **Jacques il fatalista** [redacted] Ombon, F. Poli. Dal [redacted] di D. Diderot, interpretazione di ... Ore 21 ... www.teatrogiacosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Il circo delle meraviglie** musiche di autori vari [redacted] Maria [redacted] Fernandez. Ore 16. Domenica 21 concerto di danza **Omaggio a Tchaikowsky** con D. Chianini, L. Cappa Verzone. Ore 16

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011.800.7050. **Il mago di Oz**. Regia di S. Gilardo. Pren. e prevendita [redacted] Cinema Petrarca. Ore 15. Domenica il corpo musicale "Città di Settimo Torinese" presenta **Il concerto [redacted] Natale** ore 21 (ingr. libero) info@cinemapetrarca.it www.cinemapetrarca.it

■ TEATRO REGIO tel. 881.5241.242.270. Orchestra e Coro del Teatro Regio presentano **Orfeo all'inferno** operetta di Offenbach. Direttore da G. Grazioli. Regia di L. Puggelli. Ore 15. Biglietteria ore 10.30-16 tel. 0118815241

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011.627.9789. Concerto d'apertura del [redacted] internazionale di Musica Marco Fiorindo. Ore 21. Ingresso libero. Domenica 28 **Concerto di fine anno** [redacted] l'Orchestra Filarmonica di Torino. Musiche di Strauss. Mercoledì 31 "Gran Galà di Capodanno" [redacted] 12-15

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV DVD VIDEO HOME CINEMA HI FI SATELLITE
La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati e...
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche
BEINASCO - via VIII Marzo, 4
Tel. 011 3972767 (fronte IperCoop)
TORINO - C.so Giulio Cesare 187
Tel. 011 202818

...ANDA" NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE) DICALE € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA» - «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), - «NOVINCE DI IMPERIA E SAVONA» € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA) - € 1 CON «IL RESTO DEL CARLINO» DI BOLOGNA - NOTIZIE REGGIO» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON - SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,90 CON «IMMAGINI DI TORINO E ALTRI TEMPI» - A TORINO E PROVINCIA € 4,90 CON - SAPERE» LA ANTICA E LA NOSTRA GENTE» - A TORINO E PROVINCIA € 9,50 CON «BUONGIORNO TORINO» - A TORINO E PROVINCIA € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA LIGURIA «ESCLUSA LA SPEZIA) € 9 CON DVD JUVENTUS «SMANTI» IN TUTTA ITALIA € 5 CON CALENDARIO ZEUG IN TUTTA ITALIA € 5 CON «GUIDA AGLI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA PREZZO ESTERO AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 280, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Prêt-à-Porter, Calzature, Pelletteria, Orologi, Gioielli. In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel. 800 30 89 80 www.louisvuitton.com

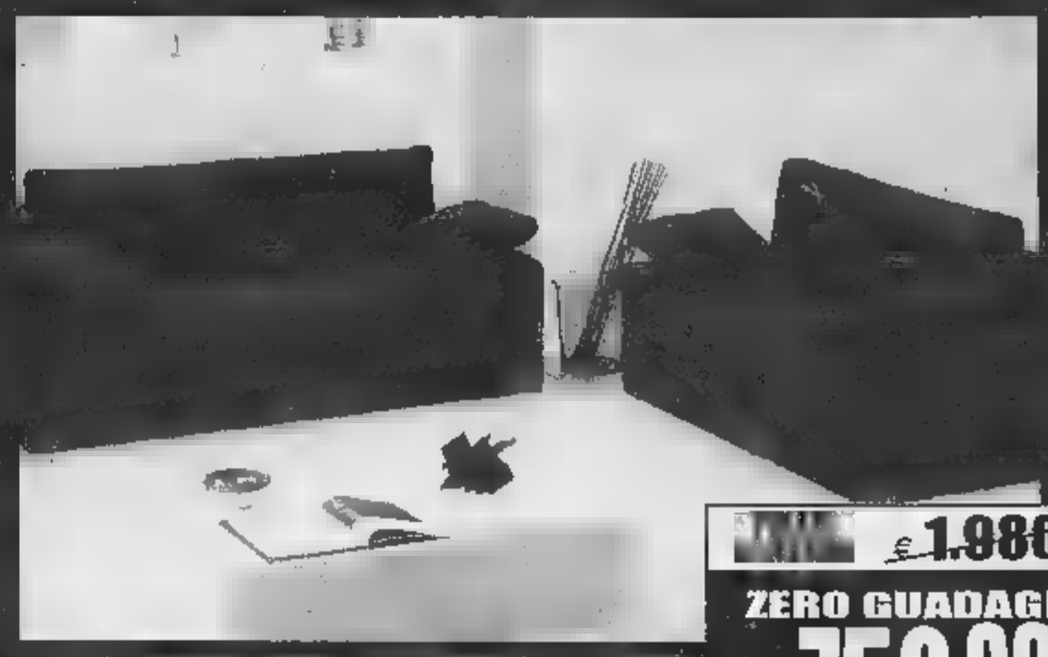
LOUIS VUITTON

Salotto [illegible] da [illegible] a 2 posti e divano 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00



Salotto da a 2 posti e 3 posti, in sfoderabile

€ 1.988,00

ZERO GUADAGNO

€ 750,00

PREZZO DI LISTINO € 5.960,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.850,00

Cucina moderna angolare nel [illegible], completa di elettrodomestici, [illegible] stoviglie 12 coperti e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 9.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 4.077,00

Cucina [illegible] completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa [illegible], piano [illegible], lavello, forno elettrico multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 6.400,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

Cucina classica lineare L.360 P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.850,00

Cucina noce/ciliegio nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedaliera sottotoe in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO

€ 3.600,00

Stilissima cucina moderna con ante a telaio, composizione L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

ZERO GUADAGNO

€ 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti [illegible], completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 708,00

ZERO GUADAGNO

€ 350,00

Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

[illegible]

[illegible] soggiorno classico in massello in finitura ciliegio? Composto da eleganti ante a vetro, utilissima libreria e da 3 pratici cassetti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 2.290,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.109,00

Favolosa parete soggiorno moderna in tinta ciliegio, completa di elementi base curvi con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 4.850,00

ZERO GUADAGNO

€ 2.050,00

Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 2.980,00

ZERO GUADAGNO

€ 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

[illegible]

Armadio cabina con ante panna ed ciliegio. Dimensioni L.281 x 281 x H. 252

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00

[illegible]

L'ambiente da letto moderno, completo di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodino a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

ZERO GUADAGNO

€ 750,00

Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

PINEROLO, PROTESTANO ANCHE I RESPONSABILI [redacted]EGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Nuovi orari e bus a rischio Parte l'esposto dei genitori

[redacted]io Giaimo

[redacted]

Lo studente pendolare non viene preso in considerazione. Questo è quanto sostiene un coordinamento di genitori di un nutrito gruppo di alunni di Piossasco, che tutti i giorni utilizzano gli autobus della linea Satti per raggiungere gli istituti scolastici [redacted] Pinerolo. E per far valere le loro ragioni hanno preso carta e penna per lanciare un appello all'assessorato ai lavori pubblici della Provincia di Torino, alla Satti, al sindaco di Piossasco ed anche alla Procura della Repubblica di Pinerolo, al fine di verificare se non vi [redacted] delle violazioni [redacted] codice della strada. «Fin dall'inizio di settembre le condizioni di trasporto si [redacted]o rivelate inadeguate e preoccupanti - spiegano i genitori- e tutti i [redacted] che transitano fra le 7,40 e le 7,50 risultano del tutto insufficienti per il numero dei posti a sedere. Gli studenti viaggiano schiacciati [redacted] uni [redacted] gli altri e la stessa situa[redacted] si ripete anche al rientro». I genitori, per documentare la situa[redacted] hanno anche girato un videotape. Un problema che sembra di difficile soluzione e per questo motivo i genitori [redacted] decisi ad andare avanti in questa battaglia, chiedono un aumento dei mezzi di trasporto per garantire maggior sicurezza [redacted] loro figli. Il problema adesso è finito sul tavolo del preside del liceo scientifico «Curie», Gaetano Leo, che con i suoi colleghi, il preside del Buniva, Fulvio Gottero, quello dell'alberghiero, Rinaldo Merlone e con la preside dell'istituto «Porro», Loredana Grabbi, [redacted] questi [redacted] è alle prese [redacted] un'altra questione fonte di grattacapi: l'adozione [redacted] parte di Trenitalia del [redacted] orario ferroviario. «Pur comprendendo che [redacted] nuovo [redacted] porterà ad avere un maggior numero di servizi - spiega il preside Leo - è inconcepibile che questa rivoluzione venga messa in atto [redacted] aver convocato i dirigenti delle scuole [redacted] soprattutto ad anno scolastico iniziato. [redacted] quando è entrato in vigore il [redacted] orario, io tutti i giorni mi trovo costretto a firmare permessi di uscita anticipata. Gli studenti prima prendevano il treno che viaggia in direzione di Torino con partenza alle 13,09 dalla stazione di Pinerolo, [redacted]a lo stesso treno parte alle 12,53. L'uscita dalla nostra scuola è alle 12,40 e tredici minuti non bastano certamente per raggiungere la stazione». Spiega Fulvio Gottero: «Ci siamo già attivati con la Regione Piemonte e Trenitalia, oltre che con la Provincia e il Comune per richiedere un incontro per risolvere [redacted] problema che sta a cuore alle famiglie, ma anche [redacted] dirigenti scolastici. Due le soluzioni possibili: una più a lunga scadenza è quella che prevede, visto che la ferrovia passa proprio al limite del centro studi, di creare una fermata, cosa che però avverrà soltanto in previsione dei giochi olimpici. La soluzione più semplice [redacted] quella di aprire un pas[redacted] pedonale [redacted] campi, evitando così che gli oltre 4000 studenti quotidianamente si riversino su quello stretto marciapiede del trafficatissimo corso Torino.

Studenti pendolari si apprestano a prendere il treno per andare a scuola

CACCIATORE DI MATHI

Dimentica il fucile [redacted] bosco Denunciato

MATHI. Forse il colmo per un cacciatore è quello di dimenticarsi la doppietta quando finisce una battuta di [redacted]. E a [redacted] pensionato di Lanzo di 74 anni [redacted] successo proprio questo. Così l'altro giorno [redacted] camionista di Ciriè ha suonato il campanello della caserma dei carabinieri di Mathi: «Ero a Monastero di Lan[redacted] con il camion [redacted] ad un certo punto, a lato della strada e nascosta dall'erba ho visto una custodia, l'ho aperto [redacted] dentro c'era questo fucile». Ai militari comandati dal maresciallo Renato Arcella è bastato un rapido controllo della doppietta a canne sovrapposte per rintracciare il proprietario e denunciarlo per [redacted] custodia dell'arma: «Che sbadato, ho fatto salire il cane in macchina [redacted] non mi sono accorto che [redacted] avevo preso il fucile».

VOLVERA, ARRESTATO

Nell'auto [redacted] carte [redacted] ragazze [redacted]

VOLVERA. Un romeno in Italia senza il permesso di soggiorno è stato arrestato dagli agenti della polizia municipale di Volvera, che lo hanno trovato [redacted] bordo di un'auto con una targa falsa tedesca. Inoltre nel bagagliaio aveva dei cd musicali contraffatti. Ma l'aspetto sul quale si sta ora indagando è legato al fatto che Alessandro Pasztor, 26 anni, avesse numerose carte d'identità appartenenti a ragazze provenienti da paesi dell' [redacted]. L'arresto è scattato per inottemperanza all'obbligo di lasciare lo Stato Italiano. Il giovane è stato arrestato durante un se[redacted] che le pattuglie della polizia municipale [redacted] attuato per contrastare i [redacted] numerosi furti in appartamento, che avvengono soprattutto al mattino quando le massaie escono per fare la spesa o i pensionati sono alle Poste.

CORTO CIRCUITO

Bruzolo, incendio nelle Acciaierie Beltramo SpA

[redacted]. Due squadre dei pompieri di Susa ed i volontari di Borgone nella notte di ieri hanno dovuto lavorare oltre due ore per [redacted]gnere un incendio che si [redacted] sviluppato alle [redacted] 23.30 all'interno dell'acciaieria Beltra[redacted] spa, l'ex Ferrero. Le fiamme sembra siano partite in seguito ad un corto circuito [redacted] un locale di pompe ad olio che alimentano i forni. Parte dell'olio si [redacted] quindi incendiata. Il pronto intervento dei vigili del fuoco con getti di schiuma ha però evitato che le fiamme raggiungessero un deposito di diecimila litri di olio.

Ingenti sono stati tuttavia i danni (che ammontano a 75 mila euro) agli impianti elettrici [redacted] di una cabina che alimenta le pompe. Questo reparto dovrà quindi rimanere fuori [redacted] per diversi giorni.

BRANDIZZO

Traffico [redacted] sulla Torino-Milano per un incidente

BRANDIZZO Circolazione interrotta per quasi un'ora ieri mattina sulle corsie per Milano dell'autostrada A 4, per un incidente tra Settimo Torinese e Brandizzo. Questo tratto di autostrada è interessato ad un cantiere, [redacted] i veicoli viaggiano soltanto due corsie. Intorno alle 6,15, Rodolfo Bonino, 40 anni, residente a Grosso Canavese, [redacted] volante di un'Audi ha tamponato la Fiat Tempra condotta da Andrea Tozzoli, 52 anni, di Cambiano. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo, la parte posteriore della Tempra è stata distrutta ed il conducente incastrato al posto di guida. Per liberare Tozzoli dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Il ferito è stato sottoposto alle prime [redacted] da parte dell'equipe medica del 118, quindi trasportato all'Ospedale di Chivas[redacted]. Ferite lievi per Bonino.

ROV[redacted]

■ [redacted] **SAGAT.** Accordo separato alla Sagat di Torino. Cisl e Uil hanno sottoscritto un accordo separato per gli addetti alla rimozione della neve dalle piste dell'aeroporto. La [redacted]gil considera questo [redacted] fatto grave e incomprensibile» e chiede che [redacted] riapra la trattativa «in un momento molto delicato e di grande tensione nella categoria dei trasporti pubblici e dell'aeroporto, con evidenti rischi di aumentare i motivi di tensione e conflitto».

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Aosta, i carabinieri hanno arrestato Nikolin Marku, 28 anni, residente [redacted] Chivasso, in via De Gasperi 66, che deve espiare [redacted] anni e 22 giorni di reclusione.

■ **CHIVASSO, [redacted]EGGI.** Cinque donne intente a fare la spesa all'interno [redacted] un supermecato di via Torino, nel centro di Chivasso, l'altra mattina [redacted] state borseggiate. Gli autori [redacted] stati identificati [redacted] carabinieri, che [redacted] hanno bloccati all'interno del centro di vendita. Si tratta di tre ragazzi marocchini dai 12 ai [redacted] anni. Uno è stato consegnato allo zio, gli altri due [redacted] servizi sociali e poi affidati ad un istituto della zona.

■ **RONDISSONE, DENUNCIATI.** Due giovani albanesi, Jovan D., 32 anni, operaio [redacted] la moglie Sonila Z., [redacted]2 anni, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Verolengo per furto di energia elettrica. La coppia ha occupato un alloggio sotto tutela fallimentare presso il Complesso 2001 [redacted] ha provveduto ad allacciare abusivamente la corrente.

■ **TORRAZZA, FERIT[redacted]** Rientrando a casa al volante di una Punto, sulla provinciale Saluggia-Chivasso in frazione Borgoregio di Torrazza Salvatore Arceri, 51 anni, di Chivasso, via Casale 25, ha perso il controllo del [redacted]zzo che è finito in fondo ad [redacted] scarpata. L'uomo è stato [redacted] 118 e trasportato a Chivasso.

■ [redacted] Sabato 20 dicembre alle 10,30, nella sala consiliare di Brandizzo, in p[redacted] Carlo Ala 4, il sindaco Roberto Buscaglia incontrerà le coppie che nel 2003 hanno festeggiato i 50 oppure 60 anni di [redacted].

■ **AVIGLIANA, VIGILI FUOCO.** In occasione delle festività natalizie la direzione dell'Azimut di Avigliana ha regalato l'allestimento di un nuovo fuoristrada per i vigili del fuoco della città. Lo scorso anno l'azienda aveva acquistato il mezzo munito del solo telaio.

■ **GPL E GASOLIO** [redacted] Su proposta dell'on. Osvaldo Napoli, sottoscritta anche da altri parlamentari è stato reinserito nella finanziaria [redacted] lo sconto per il gasolio da riscaldamento e del gpl per le zone montane non metanizzate.

■ **BRUZOLO, PRESIDIO.** Continua a Bruzolo di Susa l'agitazione sindacale dei 103 dipendenti della Coord3, azienda metalmeccanica. Tutti i giorni viene attuato un presidio davanti ai cancelli: la richiesta è sempre il ritiro dei venti licenziamenti voluti dalla direzione. Questa mattina era previsto un incontro all'Unione Industriale a Torino ma è stato rinviato alle ore 16 del prossimo 30 dicembre.

■ **BUSSOLENO, MERIDIANE.** «Le meridiane [redacted] valle di Susa: arte, scienza, tecnica» [redacted] una mostra che viene inaugurata questa mattina alle [redacted] 10 e [redacted] aperta fino al [redacted] gennaio presso i locali del Liceo Scentifico di Bussoleno. Fino al 7 gennaio sarà aperta dalle [redacted] 10 alle 12 mentre dall'8 gennaio, dalle ore 11 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17.

■ **CIRIE', MOSTRA.** Viene inaugurata stamane alle 11, a Villa Remmert, la mostra dal titolo »Renoir, Manet e Toulouse Lautrec. I segni dell'Impres[redacted] organizzata da Vincenzo Sanfo e Domenica Calza che propone oltre un centinaio di opere. Sempre a Villa Remmert è in esposizione [redacted] rassegna fotografica dedicata a Marilyn Monroe. Tra le foto in mostra di ci sono anche alcuni scatti di Andy Warhol [redacted] Mimmo Rotella.

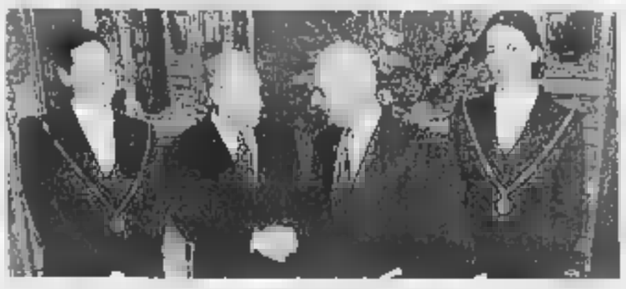
spacecannon vH®
ELECTRONIC ENGINEERING

Space Cannon vH desidera esprimere
la propria gratitudine per il conseguimento del premio
Greenfield Italia 2003
quale migliore azienda italiana all'estero
a FP
agli organizzatori del premio, ai propri clienti,
ai propri partners, ai propri collaboratori.

Strada per Felizzano, 14
15043 FUBINE (AL) - ITALY
[redacted]l. 0131.77.22.88
Fax 0131.77.22.92
www.spacecannon.it
info@spacecannonvh.com

BUDAPEST (Hungary) - Gert Hof - PROCON Germany - [redacted]ca by Harf Zimmermann

DA RENATO



Il presidente del Senato Pera, lo stilista Balestra e le commesse con la nuova divisa

Per le hostess parlamentari nuove divise ispirate al frac

Nuovo look per le assistenti parlamentari del Senato. La divisa, disegnata da Renato Balestra, è presentata alla cerimonia di auguri natalizi tra il presidente Marcello Pera e la stampa parlamentare a Palazzo Giustiniani. Le nuove divise sono ispirate al frac: giacche nere a coda lunga di rondine con revers in raso di seta nero, su camicie bianche micropiegoline sul davanti, completate da un g abbottonatura alta. La gonna è bordata lateralmente in oro. «Guardate come sono belle», ha sottolineato Pera.

DOPO L'ORDINE DI C PER CALUNNIA

Igor Marini

Telekom Serbia: Marini davanti al Gip si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà non rispondere Igor Marini, che ieri ha incontrato il gip Francesco Gianfrotta nel carcere delle Vallette per la seconda parte dell' interrogatorio garanzia. Il sedicente promotore finanziario, che aveva raccontato di tangenti a politici e alti prelati caso Telekom Serbia determinando però un ordine di custodia nei suoi riguardi per calunnia, ha detto al magistrato di essere «stanco». Sempre ieri, il parlamentare di Forza Italia Alfredo Vito ha annunciato l'intenzione di querelare il quotidiano «L'Unità» per l'articolo «Vito ha assoldato Volpe». Lo ha annunciato lo stesso Vito. Per l'esponente della maggioranza si tratta di una notizia totalmente inventata dal giornale visto che non risulta in alcun atto istruttorio né dell'autorità giudiziaria di Torino né della commissione parlamentare di inchiesta».

LA MOSSA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA RIAPRE I «GIOCHI» NEL CENTRODESTRA VERSO LE EUROPEE

Casini rilancia: «Lista unica, sfida ineludibile»

Bondi: mi pare tardi, a meno che... Calderoli: è fuori tempo massimo

Antonella Rampino
ROMA

liste unitarie delle coalizioni politiche per le prossime elezioni europee sono «una sfida ineludibile». Pier Ferdinando Casini, si sa, è un bipolarista convinto, sin dalla fondazione del Ccd. Si sa anche, perché lo va ripetendo da tempo, che la sua posizione è sempre stata favorevole al cosiddetto listone unico per il centrodestra alle elezione europee, anche in aperto contrasto col segretario politico del partito cui il presidente della Camera que appartiene, l'Udc. E dunque, nessuna meraviglia quando ieri Casini ha ripetuto questa sua nel discorso di fine anno nella sala Mappamondo di Montecitorio, stipata di cronisti, e anche di parlamentari.

Ma la novità, stavolta, è nel passaggio immediatamente successivo, quando il presidente della Camera, forte del suo ruolo di «osservatore del dibattito politico», segnala come la mancanza di coesione nelle coalizioni, che segnatamente sta alle radici del fallimento del listone unico della Casa delle Libertà, e le litigiosità che comunque alberga nell'opposizione, insomma come «i conflitti dentro e tra i poli», rischino di rendere esplosiva la situazione politica e parlamentare nei prossimi mesi. In tralice, si capisce benissimo cosa la terza carica dello Stato intenda: di qui alle europee, di qui al 13 giugno dell'anno nuovo, ci sono in agenda la Gasparri,la della par condicio, la riforma della giustizia. Temi sui quali i partiti, nel centrodestra come nel centrosinistra, saranno l'uno contro l'altro. Ma il centrodestra, è la preoccupazione più viva che Casini ha confidato ai suoi, «deve governare».

Dunque, Casini si rivolge anzitutto a Berlusconi e Fini, ma anche a Follini che per necessità di partito ha sbarrato la strada al listone. Casini sa benissimo che Berlusconi considera Follini il principale responsabile del siluramento della lista unica di centrodestra. E questo perché, la Lega dichiarò subito di voler correre da sola, il centrodestra potrebbe comunque fare, il centrosinistra, il proprio triciclo, semplicemente mettendo in lista assieme Forza Italia, Udc e An. Un bel passo in avanti, perché «vada avanti la maturazione del bipolarismo italiano» per usare le stesse parole di Casini, ma cosa che «difficilmente accadrà non c'è un colpo d'ala».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

«C'è troppa litigiosità fra gli schieramenti e all'interno dei poli Non è positivo né per la maggioranza né per l'opposizione Mi auguro che vada avanti la maturazione del bipolarismo italiano Difficilmente accadrà senza un colpo d'ala»

L'apertura, non nuova come si diceva visto che anche parlando come quest'estate in casa degli avversari, ovvero alla festa dell'Unità nazionale, Casini aveva giudicato come giusta aspirazione» quella di Berlusconi a riunire tutto il centrodestra sotto la stessa bandiera nel presentarsi ai cittadini perché diano il voto per il parlamento di Strasburgo, ha suscitato la reazione di delusione, con un pizzico di stizza, di Sandro Bondi. Il coordinatore di Forza Italia, pronto, ha ricordato che è stato «proprio l'Udc a bocciare il listone», e sottolineato «l'appello di Casini arrivi ormai fuori tempo massimo». A di ripensamenti dell'Udc sì tardi per poter riacciuffare in extremis quella prospettiva». Il che è chiedere che l'Udc vada a Canossa, è la valutazione che si fa nelle stanze del presidente della Camera. Mentre Enrico La Loggia, ministro delle riforme e «colomba» di Forza Italia, per le parole di Casini ha espresso considerazione e apprezzamento, e poi «con i centristi ci accomuna l'appartenenza al Partito Popolare europeo». Casini iniziato il proprio discorso di fine anno con una battuta, «a due anni e mezzo dall'inizio della legislatura si può tracciare un bilancio positivo del lavoro svolto». Pausa. «Sempre che si sia a metà legislatura». Altra pausa. «Ma due anni e mezzo sono proprio metà della legislatura». Un gioco d'avvio di discorso, anche questo con una sua certa tradizione. Ma dalla Lega arriva la doccia fredda: per il leghista Roberto Calderoli le affermazioni di Casini sono giunte «fuori tempo massimo».

Prima della chiusura estiva, alla cosidetta «cerimonia del ventaglio», Casini espresso la propria soddisfazione per «essere arrivato alla consegna di tre ventagli cinque previsti, è già moltissimo». Battute sulla stabilità politica, che è stata a lungo uno dei mali dell'Italia. Anche per questo, stavolta il presidente della Camera ha ribadito che occorre por mano alle riforme istituzionali, e che vanno fatte concerto con l'opposizione». Il che ha ricevuto risposta positiva, venata dalla speranza che anche tutto il resto della Casa delle Libertà sia d'accordo con Casini, da parte dell'opposizione.

SUMMIT IN PIAZZA SANTI APOSTOLI (ANCHE PER ESAMINARE I SONDAGGI) E CONTROVERTICE DEI RIBELLI CON GIROTONDI E MOVIMENTI

Occhetto: Prodi vediamoci devi dirci come la pensi

Ma esplode il «problema lodo-Schifani»: a gennaio la coalizione potrebbe spaccarsi di nuovo, e Di Pietro invece uscirne rafforzato

Fabio Martini
ROMA

Anche ieri mattina la stanza del Grande Assente è rimasta chiusa, sempre da quando Romano Prodi lasciò l'Italia nella primavera del 1999. Ma in attesa del Grande Ritorno, è stata riaperta la stanza attigua, la saletta dove il Professore teneva le prime riunioni dell'Asinello e proprio lì Massimo D'Alema, Piero Fassino, Arturo Parisi, Paolo Gentiloni, Enrico Boselli, Roberto Villetti hanno discettato della lista unitaria dell'Ulivo, di sondaggi e del pericolo-Di Pietro. Ma durante il vertice dei riformisti nella ex sede dell'Asinello in piazza Santi Apostoli è affiorato - per la prima volta in modo serio - un argomento tabù: cosa mai succederà se il "lodo Schifani" passerà il giudizio di costituzionalità della Consulta e sarà giudicato ammissibile il referendum abrogativo voluto da Antonio Di Pietro? Per un caso bizzarro la Corte Costituzionale si esprimerà su entrambe le questioni tra il 7 e il 9 gennaio e se dovesse produrre due fumate bianche per l'Ulivo saranno dolori. Ieri mattina hanno parlato nel vertice toni molto «preoccupati» quasi tutti.

Per tantissimi motivi. Di Pietro, che ha promosso il referendum, lo cavalcherà per pompare la sua eventuale lista per le Europee. La sinistra si troverà spaccata, tra chi si batterà per il all'abrogazione alla legge che "congela" i processi alle cinque più alte cariche dello Stato e chi invece chiederà prendere atto dell'«impossibilità raggiungere il quorum - come ha sostenuto ieri Parisi - una impossibilità che finirà per ridare argomenti a Berlusconi, che referendum fallito potrà dire: visto?». Certo, anche ieri è stato ricordato che se la Consulta dovesse esprimere almeno un no, lo scenario si capovolgerebbe e trovarsi in difficoltà sarebbe Di Pietro». per il momento lo spettro del referendum Di Pietro è stato semplicemente evocato, anche perché è il Tonino in carne ed ossa a far paura. Nel vertice dei leader riformisti, sono prevalsi i toni critici e anche Piero Fassino, il più convinto della necessità di coinvolgere Di Pietro, ha parlato di oggettiva «estraneità» alla cultura riformista. Ma alla fine non è venuta fuori un'idea vincente per contrapporsi alla semplice obiezione rilanciata anche ieri da Di Pietro: «Se il vostro slogan è "Uniti per unire" per quale motivo non mi volete?». Ieri pomeriggio, a porte chiuse, si sono incontrati i promotori di quella che è stata ribattezzata (da Ugo Intini) la "lista affine".

Piero Fassino (Ds) con Francesco Rutelli (Margherita)

Oltre ad Occhetto e Di Pietro, c'erano Elio Veltri (per Opposizione civile), Marina Astrologo, nuova capofila dei girotondini, il fiorentino Pancho Pardi, Lidia Ravera, Pino Arlacchi, Gian Giacomo Migone, Giulietto Chiesa. Ma tra i personaggi che hanno segnato il biennio dei girotondi e della Cgil di piazza mancavano i protagonisti di punta: Nanni Moretti, Paolo Flores d'Arcais oltrechè, naturalmente, Sergio Cofferati. Ma grazie alla regia di un Occhetto in "palla", la "seconda lista" ha spedito ai partiti due messaggi pacati. Il primo: caro Prodi, incontriamoci subito dopo l'assemblea dei movimenti fissata per il 10-11 gennaio. Il secondo: siamo pronti a venire anche noi alla Convention convocata ieri dal Professore per metà febbraio, purché sia sgombrato il campo da qualsiasi veto. La riunione a porte chiuse si era aperta con una relazione dell'ex segretario del Pci e del Pds che ha deliziato i "leaderini" dei movimenti con alcune battute, definendo il manifesto per l'Europa «una simpatica enciclica», mentre la lista a tre è stato ribattezzata da Occhetto «un circo Barnum nel quale però c'è nessuno che sia capace di far ridere». E poi davanti ai cronisti, sul sondaggio che quota una lista Di Pietro al 4,2% e una lista Di Pietro-Occhetto-girotondi al 3,2%, Occhetto ha ironizzato: «Certo viene D'Alema scendiamo al meno 10%». Ds e dissenso: «Una volta gli avversari politici venivano eliminati, oggi li si criminalizza». Di Pietro riformista? «Ma non fu D'Alema a candidarlo al Mugello? Allora nessuno disse che Tonino non era riformista». Prodi? «Da lui non potranno mai arrivare veti», dice Di Pietro. Che sui sondaggi diffusi dai partiti è lapidario: «Prefabbricati, come quelli di Berlusconi». E quanto alla ventilata espulsione di Achille Occhetto dai Ds, ipotizzata dal numero due della Quercia Vannino Chiti in un'intervista al "Giornale" nel in cui l'ex leader facesse una lista per conto proprio, si è appreso ieri che un provvedimento di questo tipo sarebbe impossibile. Occhetto, infatti dopo essersi autosospeso dal partito tre anni fa, ha più ricevuto segni di vita dalla direzione ds e dunque non risulta più tra gli iscritti.

Achille Occhetto e il leader di Italia dei Valori Antonio Di Pietro

IL PREMIER SCHERZA DURANTE GLI AUGURI AI DIPENDENTI DI PALAZZO CHIGI

«Se fossi davvero un dittatore sarei sfigato»

ROMA

E' tempo di auguri e di regali anche per il presidente del Consiglio. Ieri Berlusconi ha incontrato i dipendenti di Palazzo Chigi per il tradizionale brindisi natalizio. Durante il breve discorso, il premier ha dapprima fatto il punto sulle iniziative del governo, poi ha voluto concedersi una battuta: «Mi accusano di essere un dittatore - ha detto - ma se lo fossi davvero sarei sicuramente il dittatore più sfigato di tutti...». E, a «riprova» di quanto detto, ha elencato alcuni eventi negativi verificatisi negli ultimi due anni dall'11 settembre, al terremoto in Molise, fino alla guerra in Iraq e la vicenda Parmalat. Intendendo probabilmente in questo modo ironizzare su lo ritiene «responsabile di quasi di tutto».

Sempre ieri, Berlusconi ha formulato gli auguri di Natale e fine anno anche ai colleghi di governo. Durante il Consiglio dei ministri ha regalato a tutti i presenti un orologio Wyler Vetta a tiratura limitata con quadrante e cinturino bianco dedicato a Moby Dick. L'orologio, regalato in particolare cofanetto che contiene un'edizione speciale del romanzo Herman Melville e un cinturino ricambio, è stato prodotto in serie numerata: solo 275 esemplari come la quota dei profitti netti (la 275esima spettanza) che rappresenta il compenso di Ismaele, il narratore-testimone delle avventure della balena bianca. Il fondo dell'orologio, serrato da sei viti, è numerato e personalizzato con l'incisione della coda del capodoglio e la scritta «Dedica a Moby Dick». Il prezzo di listino si aggira intorno ai 2.400 euro.

Giovedì Berlusconi aveva riunito a cena i parlamentari e i ministri azzurri per il tradizionale scambio di auguri di fine anno. Secondo quanto riferito da alcuni partecipanti all'incontro, il premier avrebbe ancora una volta invitato tutti a marciare uniti in vista delle prossime scadenze elettorali a cominciare dalla europee di primavera, primo test importante per provare lo stato di salute di Forza Italia e della coalizione di governo. «Dobbiamo coccolare i nostri alleati - avrebbe detto Berlusconi -. Basta con divisioni e litigi. I tifosi perdonano tutto alla loro squadra, ma non i litigi tra i giocatori, che rischiano così di essere mandati lontano». Il premier, archiviata la lista unica del centrodestra, avrebbe rilanciato la necessità di accorpare il voto per Strasburgo con quello amministrativo (possibilmente il 12 e 13 giugno), garantendo l'impegno personale per la campagna elettorale.

«Visto che la lista unica non si può fare - avrebbe detto il Cavaliere - ne prendiamo atto e vi dico: alle europee andremo avanti per la nostra strada. Orgogliosi del nostro simbolo, correremo da soli, ovviamente per vincere». «E io garantirò il mio impegno personale» avrebbe aggiunto, senza sciogliere la riserva su una sua candidatura. Prima di brindare con i parlamentari di Fi, Berlusconi ha però fatto una breve puntata alla trattoria «Pariona», vicino a Piazza Navona, dove i senatori leghisti, si eran riuniti per scambiarsi gli auguri. Il leader di Fi avrebbe ribadito la sua piena fiducia alla Lega, puntando sul rapporto con Umberto Bossi. «Si sa - avrebbe detto Berlusconi - Umberto qualche volta va fuori dalle righe, è fatto così. Ma poi prevale sempre il buon senso e nelle decisioni che contano, dove è in gioco il destino del governo e della coalizione, tira fuori il suo senso di responsabilità». Gli esponenti del Carroccio hanno regalato al premier un portachiavi d'oro con dedica e l'incisione del simbolo del partito. Ogni senatore ha a sua volta ricevuto in dono dal Cavaliere una cravatta napoletana di Marinella. [r. i.]

SVOLTA STORICA DOPO TRE CON L'INDIA

Una manifestazione di protesta di musulmani del Kashmir contro New Delhi

Il Pakistan potrebbe rinunciare al referendum sul futuro del Kashmir

Il Pakistan potrebbe accantonare l'idea di indire un referendum per decidere il futuro del Kashmir, la regione che da 50 anni viene contesa tra Islamabad e New Dehli. La decisione di al referendum rappresenterebbe una svolta importante per il processo di pace. Da qui, infatti, potrebbero partire i negoziati fra le due potenze asiatiche che hanno combattuto tre guerre sfiorando la quarta l'anno scorso. A chiedere un'iniziativa referendaria regione del Kashmir state anche risoluzioni messe a punto dalle Nazioni Unite. «Siamo generalmente favorevoli alle risoluzioni che vengono dall'Onu - ha detto Musharraf - ma ora riteniamo che il momento di metterle da parte». New Delhi sull'iniziativa di Musharraf non ha ancora espresso posizione ufficiale. La regione, abitata in maggioranza da musulmani, fa parte dello stato indiano. New Delhi ha sempre respinto la proposta di un referendum nel giustificato timore di perdere una parte del territorio e di dare legittimità ad altre rivendicazioni di indipendenza fatte da altri popoli che nel Nord del Paese. L'ipotesi del referendum ha sempre costituito per il Pakistan il punto nevralgico della sua politica in Kashmir. La proposta di Musharraf ha dunque suscitato in Pakistan le immediate reazioni della coalizione d'opposizione radicale islamica, «Mutahida Majlis-e-Amal» (Mma). Il gruppo controlla in quattro province del Pakistan e ne condivide il potere in un'altra: un portavoce, Liaquat Baluchi, ha dichiarato che ogni azione tesa ad abbandonare il referendum sarebbe un «tradimento della popolazione del Kashmir» e un «oltraggio» nei confronti dell'India». «Nessuno ha il diritto di cambiare la politica del Pakistan sul Kashmir», ha affermato. Baluchi ha concluso: «Opporremo una forte resistenza di fronte a chiunque tenti unilateralmente di cambiare la posizione del Pakistan». Il passo indietro del presidente pachistano ha tuttavia trovato il sostegno di alcune organizzazioni politiche dei separatisti del Kashmir ed è stato accolto con soddisfazione dagli Stati Uniti. «Riteniamo che sia costruttivo abbandonare la richiesta di un referendum sullo status del Kashmir», ha dichiarato da Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher.

BLOCCATA NEL GOLFO PERSICO UNA NAVE DI AL QAEDA CHE PORTAVA DIECI MILIONI DI DOLLARI DI DROGA

«Americani, vi daremo la caccia in casa vostra»

Il numero due di Bin Laden minaccia, scatta l'allarme attentati a New York

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda fa sapere che va a caccia di americani sul territorio degli Stati Uniti e la Casa Bianca prende sul serio il pericolo, facendo scattare l'allerta a New York e in altre città.

La nuova minaccia arriva da una registrazione audio attribuita al due di Al Qaeda, l'ideologo della Jihad islamica egiziana Ayman al-Zawahiri, trasmessa dalla tv araba Al-Jazeera. «I nostri combattenti hanno sconfitto l'America in Afghanistan nonostante tutta la sua forza e le armi - recita la cassette - e con l'aiuto di Allah stiamo dando la agli americani in ogni luogo, inclusa la loro stessa patria». A-Zawahiri loda i combattenti di Tora Bora: «Due anni fa 300 di loro resistettero per 12 giorni agli americani prima di mettersi in salvo le Montagne Bianche verso il Pakistan». Per Al Qaeda gli americani indeboliti, in fuga, braccati. «Oramai sono incapaci di difendersi ed anche di difendere i loro più grandi criminali come Paul Wolfowitz» aggiunge al-Zawahiri con un riferimento all'attacco contro l'hotel di Baghdad dove il vicecapo del Pentagono pernottò il ottobre. Il tentativo è di galvanizzare i miliziani, invitandoli a colpire ancora. «La resistenza degli iracheni è forte e quegli Stati arabi che concedono le basi agli americani devono prepararsi al giorno del giudizio perché presto gli americani ne andranno» conclude la cassetta.

«L'intelligence» Usa sta confrontando la qualità dell'audio con precedenti registrazioni della voce del vice di Osama bin Laden ma le nuove minacce vengono prese molto sul Non a caso coincidono con l'ammissione fatta ieri dalla Casa Bianca dell'esistenza di una «minaccia terroristica» contro grandi città del Paese, a cominciare da New York. «Il ministero della Sicurezza interna ha trasmesso un consistente numero di allarmi terrorismo ad agenzie per la sicurezza in coincidenza con la stagione delle feste di fine anno» ha specificato il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, parlando di «preoccupazione per il volume della minaccia» e sottolineando la necessità di «mantenere alta la soglia di attenzione durante questo periodo».

Il pericolo riguarda in particolare la metropoli già investita dagli attacchi dell'11 settembre. Funzionari dell'intelligence hanno usato l'espressione «c'è una minaccia New York», lasciando intendere di essere in possesso di elementi dettagliati in merito ad un nome, un luogo o una data collegati al rischio di un possibile attacco. A Manhattan da circa dieci giorni sono ben visibili in alcuni incroci di Midtown uomini delle squadre speciali e del setto di guerra e la polizia ha creato dei posti di blocco intorno alla città, dove agli automobilisti può essere chiesto di far controllare la vettura. Dall'indomani dell'11 settembre i periodi delle feste sono considerati quelli più a rischio, ma in questa occasione il ministero della Sicurezza interna non ha annunciato - come avvenuto in passato - l'elevazione della soglia di allerta nazionale, che per ora resta «giallo».

Proprio il Comando Centrale delle truppe americane ha annunciato di aver intercettato nel Golfo Persico all'inizio della settimana un'imbarcazione di Al Qaeda con a bordo un ingente quantitativo di stupefacenti. E' stato il caccia lanciamissili «Uss Decatur» della Quinta flotta, di base in Bahrein, a bloccare un dodici metri nei pressi dello Stretto di Hormuz, trovando a bordo 85 sacchi da 32 kg, ognuno pieno di hashish, per un valore complessivo fra 8 e 10 milioni di dollari. Dei dodici membri dell'equipaggio almeno due avrebbero «forti legami con Al Qaeda», conosciuta per adoperare le rotte della droga al largo dello Yemen al fine di finanziarsi.

Il Pentagono è convinto che Al Qaeda stia tentando di mettere a segno un attentato di notevoli dimensioni. Il recente fallito assassinio del presidente pachistano Pervez Musharraf - l'ordigno è esploso a pochi secondi di distanza dal passaggio della sua auto - fa temere l'inizio di una nuova campagna di attacchi. Il 6 dicembre è stato il capo dell'amministrazione militare in Iraq, ambasciatore Paul Bremer, a sfuggire ad un'imboscata a Baghdad, e nulla conferma che i guerriglieri fossero al corrente della sua presenza sul convoglio che venne attaccato in coincidenza con l'arrivo in Iraq del ministro della Difesa, Donald Rumsfeld.

Bush attacca i giudici

«Su Guantanamo è giusta la linea dura»

dal corrispondente a NEW YORK

La Casa Bianca contesta le sentenze delle Corti d'Appello di New York e San Francisco sulle violazioni dei diritti costituzionali nell'ambito della guerra al terrorismo, mentre nuovo fronte di polemica si apre con le rivelazioni sui maltrattamenti degli stranieri detenuti dopo l'11 settembre del .

«Preoccupante e debole». Così il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha definito la sentenza della Corte di Appello del Secondo Circuito di New York in favore del rilascio entro 30 giorni del sospetto terrorista di Al Qaeda, José Padilla. «Il Presidente ha chiesto al Dipartimento di Giustizia di fare opposizione e di chiedere una revisione della decisione», ha aggiunto il portavoce, ricordando che Padilla fu arrestato mesi fa all'arrivo dal Pakistan a Chicago con l'accusa di essere parte di un complotto per far esplodere un ordigno radioattivo sul territorio degli Stati Uniti. Dal momento della cattura Padilla, cittadino americano proveniente dai quartieri più poveri di New York e convertito all'Islam, è stato dichiarato «nemico combattente» e quindi non ha diritto ad un avvocato.

Il braccio di ferro che si annuncia alla Corte d'Appello di New York - e a San Francisco dove un'altra sentenza ha contestato la legittimità delle detenzioni a Guantanamo - lascia intendere la volontà dell'amministrazione di difendere l'edificio giuridico di norme anti-terroriste dopo gli attacchi dell'11 settembre sulla base del «Patriot Act». La battaglia legale coincide con l'inizio dell'esame da parte della Corte Suprema delle norme che violano le libertà personali in nome della sicurezza, soprattutto nei confronti dei cittadini. Proprio la Corte Suprema potrebbe alla fine dover decidere sulle accuse al «Patriot Act».

Un nuovo fronte di polemica da parte delle organizzazione per la difesa dei diritti civili si è aperto ieri con la pubblicazione da parte del «Washington Post» di immagini di maltrattamenti di detenuti all'indomani dell'11 settembre. Si tratta di riprese contenute in duecento videocassette girate nel centro di detenzione metropolitana di Brooklyn e venute alla luce grazie ad un'indagine interna svolta dall'ispettore generale, Glenn Fine, secondo cui almeno venti guardie carcerie si sono rese colpevoli di maltrattamenti e violazioni della legge. Nel centro di detenzione di Brooklyn vennero rinchiusi numerosi stranieri - soprattutto arabi e del Sud-Est asiatico - colti in violazione delle leggi sull'immigrazione e sospettati di legami con Al Qaeda. I video, di cui il lungo era stata negata l'esistenza, documentano ad alcuni detenuti venne ripetutamente sbattuta la testa contro il muro, vennero girati con violenza polsi e braccia e causate ferite di diverso in tipo. Alcune guardie usarono il sangue fuoriuscito dai prigionieri per scrivere su una maglietta bianca la frase patriottica «These colors don't run» (Questi colori non fuggono), esponendola come avvertimento in una sala del centro. L'altro rilievo sollevato è relativo alla violazione dei diritti di difesa: i colloqui fra detenuti e avvocati furono registrati con delle microspie.

All'indomani degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington - che causarono quasi 3000 vittime - vennero arrestati 1200 immigrati stranieri, inclusi i 742 casi oggetto dell'inchiesta dell'ispettorato. Nei confronti di nessuno di loro è stata mai formulata alcuna l'accusa di terrorismo. **[m. mo.]**

GROUND ZERO — PRESENTATO IL PROGETTO DELLE NUOVE TORRI

Ecco la Freedom Tower E' stato presentato il nuovo progetto della Freedom Tower che sulle fondamenta del World Trade Center distrutto dagli attentati dell'11 settembre 2001. Sarà, dicono gli architetti, l'edificio più alto e più sicuro al mondo, a prova di attentato terroristico. La nuova torre - nella foto modello in scala - richiama, e solo nel nome, la Statua della Libertà. Il disegno è frutto di un compromesso tra l'architetto David Libeskind, che aveva firmato il progetto originario, e di David Child, imposto dall'imprenditore Larry Silverstein, proprietario dell'area. La Torre dovrà essere completata entro l'inizio del 2009, mentre altre quattro torri per uffici entro il 2013.

STEPHEN KENNY, IL LEGALE A POTER ENTRARE A CAMP DELTA PER PARLARE CON IL SUO ASSISTITO

«Nemmeno Saddam Hussein viene trattato in questo modo»

L'avvocato del taleban australiano Hicks: «Non sa di che cosa è accusato e quando sarà processato»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'AVVOCATO Stephen Kenny è appena tornato da Guantanamo e non usa mezze parole: «Gli americani stanno trattando Saddam Hussein meglio del mio cliente». Il cliente di cui parla è David Hicks, il famoso taleban australiano, catturato in Afghanistan mentre combatteva al fianco degli uomini del mullah Omar e di Osama bin Laden. Kenny è il primo avvocato a cui il governo degli Stati Uniti abbia concesso di incontrare un prigioniero a Camp Delta, tra gli oltre seicento dimenticati che Washington definisce soltanto «combattenti illegali».

Diversi detenuti hanno tentato il suicidio nella base cubana e Hicks ha fatto spesso lo sciopero della fame: come sta?

«Prima di tutto devo chiarire che ci sono dei limiti a quanto posso dire: per andare a Guantanamo ho dovuto firmare un accordo con le autorità americane, in cui venivano stabiliti gli argomenti di cui non avrei potuto parlare. Detto questo, David è piuttosto depresso, ma in condizioni di spirito ragionevoli, considerando tutto quello che gli è successo negli ultimi due anni. Non è stato maltrattato dal suo arrivo a Cuba, se ignoriamo l'isolamento, la mancanza di accesso al mondo esterno e la negazione dei suoi diritti umani basilari. Gli ho portato cioccolata, la marmellata australiana Vegemite, e cibo di McDonald's».

E allora perché dice che gli americani lo stanno trattando peggio di Saddam?

«Perché secondo quanto ha detto il presidente Bush Saddam avrà un processo, probabilmente nel suo Paese d'origine, non davanti a una corte militare e con la supervisione internazionale. E' presumibile che avrà un contatto con gli avvocati e un giudizio prima dei prossimi due anni, sapendo quali sono i suoi capi d'imputazione. Inoltre il segretario alla Difesa Rumsfeld ha detto che per ora gli verrà garantita la protezione riservata ai prigionieri di guerra. Tutto questo è stato negato a Hicks: in pratica si trova in un buco nero fisico, legale e morale».

Ma il Pentagono ha completato la preparazione del tribunale di Guantanamo, ha assegnato a David un legale militare, e secondo le indiscrezioni, il suo cliente sarà uno dei primi a processati. Le autorità di Washington, poi, hanno escluso la pena di morte per lui, e hanno promesso di fargli scontare l'eventuale pena in Australia.

«Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione o garanzia su questi punti, e quindi in teoria David potrebbe ancora restare all'infinito in quella prigione. Se lo incrimineranno, comunque, dovrebbe essere per cospirazione».

Com'è finito in Afghanistan?

«E' una delle cose di cui non posso parlare. Sono autorizzato solamente a confermare che è stato arrestato laggiù, insieme ai taleban, come era accaduto per l'americano John Walker Lindh. La differenza, però, è che Lindh è stato trasferito negli Stati Uniti, dove ha avuto un processo normale ed è già stato condannato. Washington, in sostanza, ha creato un sistema giudiziario a scalini: in cima ci sono i cittadini americani, che ricevono un trattamento privilegiato, seguiti dagli inglesi, gli australiani, e poi da tutti gli altri».

Hicks ha tentato il suicidio, è pentito, resta convinto delle azioni?

«No comment».

Che cosa farà adesso e come pensa di difenderlo?

«Cercherò di ottenere maggiori informazioni da parte dell'accusa, che finora non ci ha rivelato nulla, e poi proverò a negoziare un accordo extragiudiziale. Ma ho alcuna garanzia che mi permetteranno di farlo. Comunque sono in grado di provare che Hicks non ha ucciso o fatto dal male ad alcun cittadino americano, militare o civile».

> Le corti si stanno accorgendo che le leggi speciali sono un attacco alle libertà fondamentali A questo Paese non servono tribunali militari

L'avvocato Stephen Kenny

Come mai lei è stato il primo a ricevere il permesso di il suo cliente?

«Perché siamo stati i primi a presentare un ricorso, che adesso è davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti: se i giudici decideranno di avere giurisdizione, si pronunceranno anche sulla legalità delle condizioni di detenzione. In secondo luogo perché abbiamo chiesto al premier australiano di sollevare la questione durante la recente visita nel Paese del presidente Bush, e lui lo ha fatto».

Proprio giovedì due tenze, una sul presunto terrorista americano Padilla, e una su Guantanamo, hanno bocciato la linea adottata dall'amministrazione. Cosa ne pensa?

«Le corti e gli avvocati stanno accorgendo che Guantanamo e le leggi speciali del Patriot Act rappresentano un'erosione delle regole e un attacco alle libertà fondamentali, che sta raggiungendo e minando l'intero sistema degli Stati Uniti. Questo Paese non ha bisogno dei tribunali militari per fare giustizia».

AL «MARS EXPLORER» EUROPEO SEGUIRANNO ALTRE TRE SPEDIZIONI: DUE DELLA NASA E UNA GIAPPONESE

MARTE
Quattro sonde alla ricerca della vita

la storia

Piero Bianucci

L'EUROPA sta per arrivare su Marte. Nel giorno di Natale la navicella «Mars Express», lanciata con un razzo russo il 2 giugno da Baikonur per conto dell'Agenzia spaziale europea, si inserirà in orbita attorno al pianeta e scenderà al suolo anche un piccolo robot, chiamato «Beagle 2», destinato a esplorare la Isidis Planitia, un grande bacino sedimentario compreso tra le piane geologicamente più giovani dell'emisfero Nord e le regioni più antiche e accidentate dell'emisfero Sud.

La manovra per l'approdo è iniziata il 16 dicembre con una correzione della traiettoria che ha messo la sonda nella giusta direzione per rilasciare il robottino. «Beagle 2», infatti, non ha un proprio sistema di propulsione. Bisogna, per così dire, lasciarlo cadere nel posto giusto e con la velocità giusta perché la frenata aerodinamica, il paracadute e infine i rimbalzi degli airbag in cui è avvolto lo portino a destinazione. La separazione dalla navicella madre è avvenuta ieri senza problemi: un moto di rotazione sul proprio asse ha stabilizzato la rotta del «Beagle 2» fino all'apertura del paracadute. Rilasciato il robot, la navicella-madre «Mars Express» correggerà di nuovo la sua traiettoria, che altrimenti la porterebbe a schiantarsi sul pianeta, in modo da inserirsi in un'orbita a 700 chilometri dalla superficie di Marte molto favorevole per lo studio delle regioni polari, dove si ritiene esista ghiaccio d'acqua mescolato con il terreno (simile al permafrost che troviamo in Siberia, Groenlandia e Antartide). Atterraggio e immissione in orbita avverranno nella mattina di Natale.

All'Esa non ci si nasconde che sono manovre difficili, piene di rischi. La riuscita dell'immissione in orbita è essenziale anche per la riuscita della missione del «Beagle 2» perché il robottino deve trasmettere i suoi dati a «Mars Express», che a sua volta li rilancerà verso la Terra, al Deep Space Network, un sistema di antenne sparse in Australia, in Sud America (Kourou) e negli Stati Uniti, sotto la regia del centro di controllo di Darmstadt, in Germania. Per infilare la sua orbita, «Mars Express» deve compiere una frenata di 40 minuti che rallenti la sua velocità di 840 metri al secondo, così da permettere la cattura della sonda da parte del campo gravitazionale di Marte. Ma a quel punto le preoccupazioni degli scienziati europei non saranno ancora finite. La prima orbita, infatti, sarà molto ellittica, l'apoastro porterà la sonda fino a 200 mila chilometri da Marte. Altre cinque manovre abbasseranno l'orbita portandola a variare la sua distanza tra 260 e 11.600 chilometri, ciò che permette di utilizzare nel modo migliore gli strumenti a bordo della navicella.

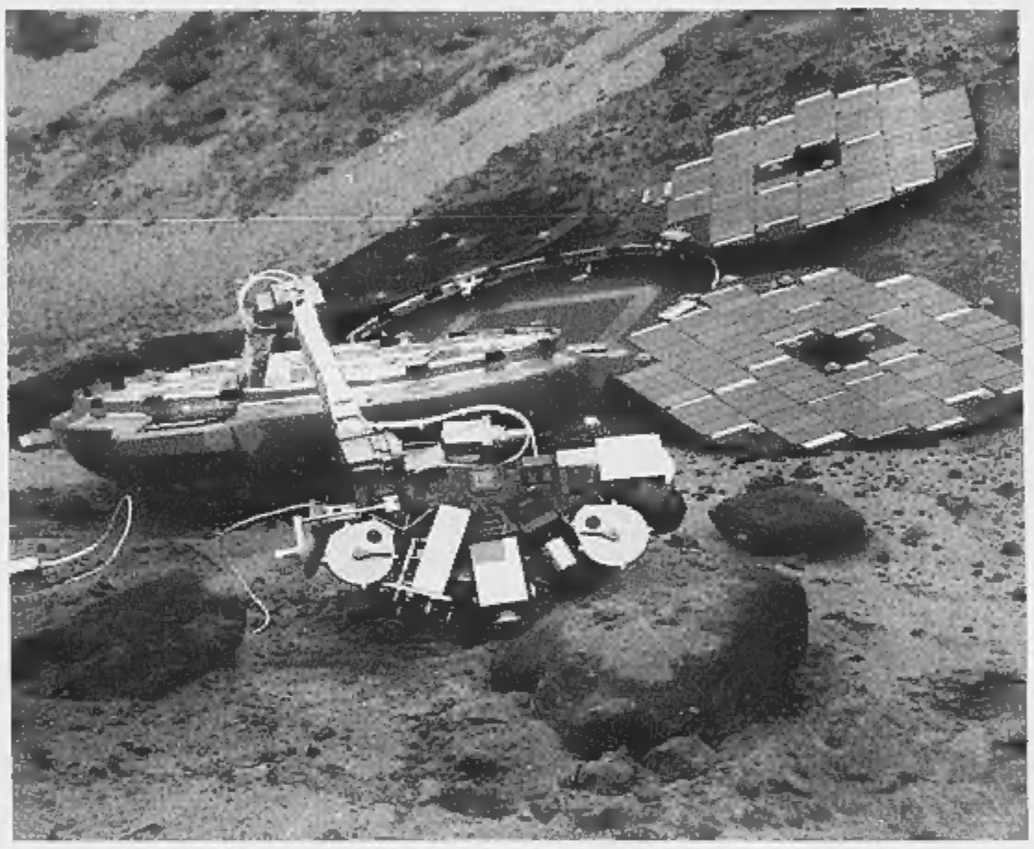
«Beagle» entrerà nell'atmosfera marziana alla velocità di crociera (alcuni chilometri al secondo) e l'attrito la frenerà fino a 1600 chilometri all'ora, quando si apriranno i paracadute. Gli airbag attutiranno il contatto con il suolo. La gravità di Marte, che è circa un terzo di quella terrestre, consentirà una decina di lunghi rimbalzi. Poi la sonda robotica si aprirà come un fiore a quattro petali e, in gennaio, riprenderà i contatti radio con la sonda in orbita.

Con sé porta un vero e proprio laboratorio di esobiologia, che servirà per analizzare campioni del suolo, cercare eventuali molecole organiche, identificare molecole ossidanti, misurare il livello (bassissimo) di umidità e studiare l'ambiente (temperatura, atmosfera, radiazioni ionizzanti). I campioni saranno prelevati in parte in superficie con un braccio manipolatore lungo 1,2 metri e in parte nel sottosuolo con una «talpa» meccanica. Alcuni campioni saranno raccolti dopo aver raschiato la roccia di provenienza, in modo da poter esaminare rocce non sterilizzate dai raggi ultravioletti. Cosa curiosa, questa fresa è stata progettata da un dentista di Hong Kong e è concepita proprio come un trapano odontoiatrico.

«Beagle» era il nome della nave che portò Darwin nella sua circumnavigazione della Terra e che gli permise di intuire l'evoluzione biologica. La speranza è che la sua piccola replica interplanetaria riesca a scoprire la prima traccia di qualche forma di vita extraterrestre. Il punto di atterraggio è stato scelto in modo da favorire questa eventualità: siamo a 11,6 gradi di latitudine Nord e a 90,75 gradi di longitudine Est, nel terzo cratere d'impatto marziano per dimensioni, la temperatura di giorno è relativamente mite (fino a qualche grado sopra lo zero) e l'atmosfera relativamente densa (un centotrentesimo di quella terrestre in riva al mare) perché siamo in una depressione.

A tener compagnia al «Beagle 2» in gennaio arriveranno due «rover» della Nasa, robottini a ruote simili al «Sojourner» sceso su Marte nell'estate del 1997 ma molto più grandi e attrezzati. Il primo, «Spirit», lanciato il 10 giugno, arriverà il 4 gennaio nel cratere Gusev. Il secondo, «Opportunity», lanciato il 7 luglio, scenderà nella località di Hematite nel Meridiani Planum il 25 gennaio. Il giorno di Marte dura poco più di 24 ore e mezza e si chiama «sol». «Spirit» toccherà il suolo alle 14 ora locale, «Opportunity» alle 13,10. L'ora del caffè e l'ora di pranzo.

Infine, in una data ancora da precisare del 2004, si inserirà in orbita attorno a Marte anche la sonda giapponese «Nozomi», partita il 3 luglio 1998. La sua spinta era troppo debole per seguire una rotta diretta: ha dovuto prendere varie spinte gravitazionali avvicinandosi tre volte al Sole e due volte alla Terra. Dopo questo viaggio tortuoso e travagliato, dovrebbe studiare l'atmosfera marziana.

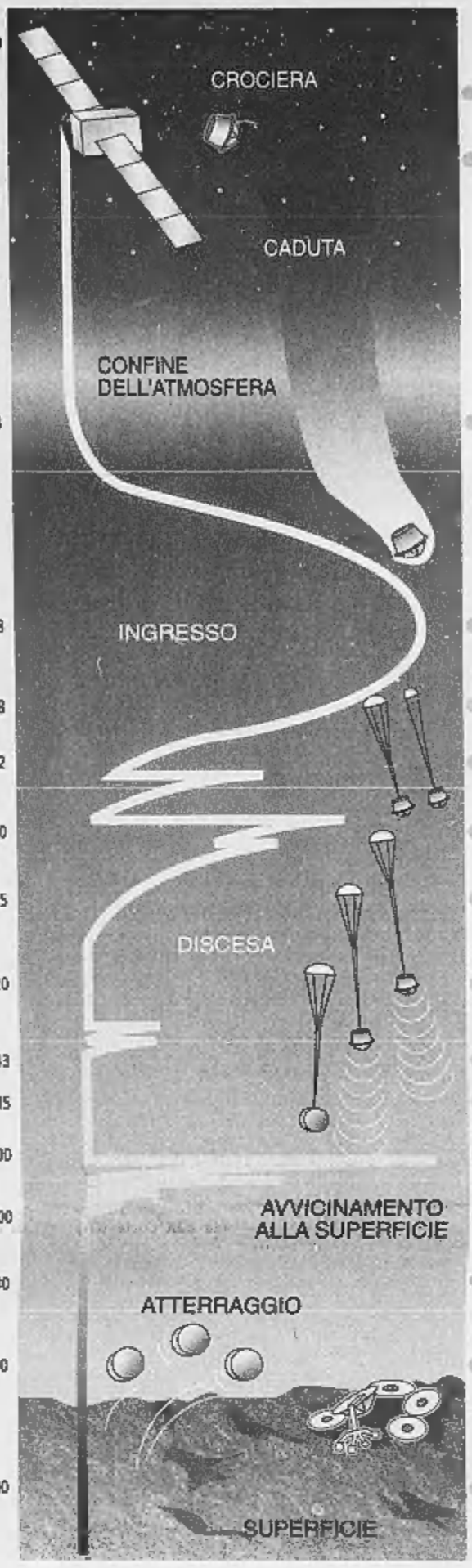


Un modello del «Beagle 2», aperto e pronto a iniziare le sue ricerche, durante le sperimentazioni sulla Terra

GLI OBIETTIVI DELL'ESPLORAZIONE

- Al momento dell'atterraggio il «coperchio» del Beagle 2 si aprirà per far uscire i cinque pannelli solari che assicurano l'alimentazione e il braccio meccanico alla cui estremità è sistemato il PAW (Position Adjustable Workbench) dove sono posizionati gli strumenti necessari per esplorare e fotografare ogni dettaglio.
- I primi giorni della missione saranno impiegati principalmente per la messa a punto degli strumenti e per fotografare i dintorni grazie alle due telecamere stereo che sono fissate sul braccio meccanico.
- Dopo questa attività di tipo preparatorio, la piccola stazione scientifica europea inizierà un'analisi ravvicinata ed approfondita del suolo marziano: grazie ad un radar il piccolo robot Beagle 2 inizierà il sondaggio e il monitoraggio degli strati di acqua o ghiaccio della superficie del pianeta, alla scoperta di eventuali forme di vita. Sul braccio meccanico sono installati anche un microscopio e uno spectrometro che assicurano l'analisi dei materiali.
- La missione di esplorazione del suolo marziano di Beagle 2 durerà almeno sei mesi terrestri, che equivalgono a circa tre mesi marziani. Dopo questo periodo il lander si coprirà lentamente di polvere, non potrà più così alimentarsi attraverso i suoi pannelli solari e progressivamente si spegnerà, rimanendo così «muto» per sempre su Marte.

LA MISSIONE DI BEAGLE 2



Ieri è iniziata la discesa del «Beagle 2» verso il Pianeta Rosso L'atterraggio è previsto per il giorno di Natale quando la navicella «rimbalzerà» sul terreno

Il ritorno dei «robot» americani

Gli eredi del «Sojourner» concluderanno il loro viaggio a gennaio

HOUSTON

Due nuovi robot su ruote della Nasa stanno viaggiando verso il Pianeta Rosso. Con una mobilità molto superiore a quella del «Sojourner», arrivato su Marte nel 1997, questi robot esploratori sono in grado di monitorare quaranta metri di superficie marziana in un giorno. Ogni mezzo ha una dotazione di strumenti molto sofisticati che permettono di cercare prove di tracce d'acqua allo stato liquido presenti nel passato del pianeta. I due mezzi saranno identici ma atterreranno in due diverse regioni di Marte.

L'atterraggio per ognuno dei due assomiglierà a quello della missione Mars Explorer: anche in questo caso un paracadute si aprirà per rallentare la navetta spaziale, dei razzi si accenderanno per rallentarlo ulteriormente prima dell'impatto e degli air bag si apriranno per ammortizzare il contatto con il suolo. Dopo aver raggiunto la superficie, la navetta rimbalzerà circa una dozzina di volte e poi rotolerà per un chilometro circa. Quando si fermerà, gli air bag si sgonfieranno e i petali si apriranno, portando in posizione e lasciando uscire il «rover».

La differenza sostanziale di questa nuova missione della Nasa rispetto a quella che l'ha preceduta, è tutta nel lavoro a terra. Pathfinder aveva strumenti scientifici sia sull'astronave sia sul piccolo fuoristrada, qui invece gli strumenti - dalle telecamere agli spettrometri a raggi X, sono tutti sui robot: fuoristrada. Appena dopo l'atterraggio incominceranno l'analisi del territorio con una panoramica a colori a 360 gradi. Poi inizieranno l'esplorazione. Utilizzando quotidianamente le immagini trasmesse, gli scienziati comanderanno ai fuoristrada di prendere pezzetti di roccia e suolo e valutare la loro composizione. All'inizio si tratterà di obiettivi vicini, ma questi fuoristrada possono camminare in un giorno quanto il Sojourner ha camminato in tutta la sua esistenza.

Per analizzare le rocce e i pezzetti di suolo c'è un set di strumenti tra cui un attrezzo chiamato Rat, (Rock Abrasion Tool, attrezzo per l'abrasione delle rocce) che gratta i pezzi di pietra dal suolo. Le operazioni dureranno fino ad aprile 2004, ma potrebbero continuare, se i veicoli resisteranno.

Uno dei «robot» su ruote della Nasa che condurranno la missione americana su Marte

Gli strumenti di bordo analizzeranno l'area dell'«Isidis Planitia» dove si ritiene possa esserci ghiaccio mescolato al terreno simile al «permafrost» di Siberia e Groenlandia

A bordo un laboratorio di esobiologia Una talpa meccanica progettata sul modello di un trapano da dentista preleverà dal sottosuolo i campioni da analizzare

N°1 in Italia

ABBIGLIAMENTO OLIVIERO

CITTÀ della SPOSA

Dicembre aperto tutti i giorni

La più grande Città della Cerimonia d'Italia!!!! ...nessuno ci può smentire!

€ 950,00

€ 690,00

€ 990,00

€ 870,00

€ 830,00

CALZATURE IN OMAGGIO

Se acquisti un abito da sposo superiore a 516 euro

ANCHE SU MISURA

€ 1190,00

€ 860,00

€ 1100,00

Bomboniere • Liste Nozze • Corredi

Anche Pagamenti Rateali a Tasso Zero

ANTONIO ROSSI VESTE LUBIAM 1911

presenti anche su internet:

www.oliviero.it

vendita on-line dei nostri articoli

Cerimonia Uomo-Donna

ANCHE SU MISURA

S.S.Adriatica 157/A Misano Adriatico Tel.0541615189 info@oliviero.it

a 3 Km dalle uscite A14 di Riccione o Cattolica

BIANCONERI IN TRIBUNALE

Il procuratore Raffaele Guariniello

Roberto Baggio è stato tra i primi testi interrogati dal presidente Casalbore

L'avvocato Luigi Chiappero

Il pm Guariniello ha presenziato all'intera udienza, sia pure senza intervenire negli interrogatori

Per l'avvocato Chiappero «le testimonianze non hanno aggiunto nulla rispetto a quanto si sapeva nella vicenda»

Baggio ritrova gli ex della Juventus

Sfilata di testi nel processo per l'uso di farmaci dopanti

Giorgio Ballario

Prego, niente telecamere e macchine fotografiche al di fuori del campo di gioco: i giocatori della Juventus potrebbero intimidirsi. Se n'è avuta prova ieri mattina al Palazzo di Giustizia, dov'era in corso un'udienza del processo per il presunto uso di farmaci dopanti da parte della società bianconera.

Paolo Montero, il roccioso difensore della squadra di Lippi e della nazionale uruguaiana, era stato convocato come teste insieme ad altri cinque calciatori bianconeri che hanno giocato nel periodo 1994-98. Ma di fronte all'aula gremita di giornalisti, cameramen e fotografi, si è «bloccato» e non è riuscito ad andare al di là di una lunga serie di «non so» e «non ricordo». «Non mi piace parlare di fronte a tutta questa gente», è stata la spiegazione dell'atleta. Il giudice Giuseppe Casalbore, dapprima indispettito e alla fine quasi solidale con Montero, ha quindi deciso di rinviare la sua audizione al 12 gennaio, quando verranno ascoltati anche Zinedine Zidane e Pippo Inzaghi.

«Montero, non possiamo parlarne io e lei al bar - se n'è uscito il giudice con tono quasi paterno - se non vuole essere ripreso dalle telecamere va bene, ma non posso certo far sgomberare l'aula soltanto perché lei è in imbarazzo a parlare di fronte al pubblico». Al termine dell'infruttuosa deposizione, il difensore uruguaiano è stato fatto uscire da una porta secondaria per risparmiargli l'«assalto» dei giornalisti.

Il mutismo di Montero davanti alla selva di obiettivi è stata l'ennesima occasione per i difensori della Juventus di criticare «la spettacolarizzazione del dibattimento». «Ciò che è avvenuto oggi (ieri, *ndr*) non fa parte del processo - ha commentato l'avvocato Luigi Chiappero - i giocatori erano già stati ascoltati dal dottor Guariniello e si sarebbe potuto benissimo acquisire i verbali d'interrogatorio. Il vero processo si fa con i consulenti scientifici, queste testimonianze non hanno aggiunto nulla rispetto a quanto già si sapeva». Oltre a Montero sono infatti sfilati davanti al giudice Roberto Baggio, Fabrizio Ravanelli, Angelo Peruzzi, Nicola Amoruso e Ciro Ferrara.

Prima dell'inizio dell'udienza gli avvocati di Antonio Giraudo e Riccardo Agricola - accusati di frode sportiva e illecita detenzione di farmaci - hanno invano cercato di convincere il giudice a rinunciare all'esame dei testi, criticando anche la recente intervista del procuratore Guariniello al quotidiano francese «Le Monde»: «I testimoni potrebbero esser stati intimiditi da quelle parole». Niente da fare. Casalbore non solo ha ammesso tutti i testi, ma ha pure consentito le riprese fotografiche e televisive.

No comment da parte della Procura, ma questa volta il Pm Guariniello - che di solito lascia ai suoi sostituti il compito di sostenere l'accusa - ha presenziato all'intera udienza, sia pure senza intervenire all'esame dei testi. E nella prima mezz'ora è comparso in aula pure il procuratore capo Marcello Maddalena, che ha così voluto dimostrare il sostegno della Procura ai suoi magistrati.

A parte sporadici battibecchi fra i difensori e il pm Gianfranco Colace, l'udienza è andata via liscia, fra i molti «non ricordo» e la descrizione di farmaci e integratori somministrati in quegli anni ai giocatori juventini. Si riprenderà il 12 gennaio con gli ultimi testimoni, poi il processo entrerà davvero nella sua fase conclusiva.

ATTIVA ENTRO APRILE, E' LA SECONDA NELLE STRUTTURE PUBBLICHE PIEMONTESI

Alle Molinette arriva la macchina che «intercetta» subito il cancro

Marco Accossato

E' stato aggiudicato ieri mattina alle Molinette l'acquisto della Pet, tomografia ad emissione di positroni, un'apparecchiatura in grado di individuare lo stadio e l'avanzamento di un cancro attraverso il contrasto con una sostanza radioattiva che viene iniettata e si accumula nelle lesioni tumorali.

Una macchina dal costo di 2 milioni e mezzo di euro, coperto totalmente da una donazione della Compagnia di San Paolo. «La Pet - spiega il professor Gianni Bisi, responsabile della Medicina Nucleare 2 - sarà operativa entro aprile. Inizialmente prevediamo di poter sottoporre a questo sofisticatissimo esame una decina di pazienti al giorno. Quando le Molinette saranno dotate della radio-farmacia per produrre direttamente in sede le sostanze di contrasto potremmo raddoppiare il numero di sedute».

Pet significa precisione di diagnosi infinitamente superiore nei tumori più frequenti: polmone, colon retto, melanomi, tumori mammari e linfomi. E' in grado di individuare sia il cancro sia le metastasi linfonodali o di altra natura che minacciano spesso il successo di una terapia compromettendo a volte la sopravvivenza del malato. «In letteratura - sottolinea il professor Bisi - è ormai ampiamente dimostrato che questa attrezzatura può far cambiare strategia di intervento ai medici addirittura nel 40 per cento dei casi».

Alle Molinette, la Pet era attesissima. Esiste soltanto in un'altra struttura pubblica, a Cuneo, e finora molti pazienti - anche torinesi - dovevano essere quotidianamente inviati là, o a Milano, dove un apparecchio simile è attivo già da tempo. «Presto - sottolinea il professor Bisi - anche l'Istituto di Candiolo si doterà della stessa macchina».

La Pet, dedicata principalmente alla terapia anti-tumorale («E' possibile seguire i risultati della radio e della chemioterapia»), può essere utilizzata anche in altri campi diagnostici, in Neurologia come in Cardiologia. Un alleato preziosissimo per «intercettare» e combattere il più precocemente possibile un cancro.

L'apparecchiatura sarà attiva da aprile nel primo ospedale del Piemonte

Specchio dei tempi

«Si allentano i controlli, alla Pellerina i cani tutti senza guinzaglio»
«Non basta soltanto multare i portoghesi, il Gtt deve anche rispettare gli orari» - «Cortesia a singhiozzo» - «Un Natale molto triste»

Un lettore ci scrive:
«Alla Pellerina è ormai consolidata l'abitudine di portare i cani a spasso anche e soprattutto al di fuori dell'area loro riservata senza né guinzaglio né museruola. Questa situazione che va avanti da anni era leggermente migliorata dopo i primi controlli di qualche tempo fa, che erano stati attuati "sull'onda dell'entusiasmo" (come spesso accade) della legge sulle razze pericolose: i cani giravano sempre dappertutto, ma almeno erano al guinzaglio.

«Finiti i controlli, tutto è come prima. Mi chiedo: è possibile che per fare rispettare delle regole è necessario avere sempre il fiato della giustizia sul collo? Ed è giusto che questi indisciplinati facciano come se tutto il parco fosse casa loro? C'è anche chi non ama trovarsi tra i piedi le loro bestiole mentre gioca a pallone con i figli o pestare i loro ricordini mentre corre. Questa categoria non ha forse i loro stessi diritti, o sbaglio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi sono chiesto diverse volte, negli ultimi mesi, se il Gtt ha previsto - oltre al controllo che i passeggeri dei mezzi pubblici paghino effettivamente la corsa - anche la verifica che gli stessi mezzi rispettino le frequenze previste e riportate sulle paline delle fermate.

«Negli orari di intenso traffico, al mattino e nel tardo pomeriggio, la frequenza della linea 4 è indicata in 6-7 minuti. Dalla metà di ottobre, questa linea si attende anche 18-20 minuti. Ciò significa che, per ogni corsa effettuata, almeno due saltano!

«Poiché chi paga un biglietto (o un abbonamento, come nel mio caso) fa affidamento su una promessa che è palesemente ingannevole, l'utente potrebbe, in proporzione, pagare una corsa ogni tre? Se ciò avvenisse, fra utente e Gtt chi avrebbe ragione?

«Perché l'utente è tenuto a pagare una tariffa prefissata, pena una sanzione amministrativa, e chi eroga il servizio non è tenuto a rispettare le promesse? Come la penserebbe un giudice, in caso di contestazione?

«Mi piacerebbe conoscere un parere legale sulla materia ma anche, perché no, come il Gtt giustifica questo disservizio. Le spiegazioni ricevute dal n° verde 800019152 (per chi riesce a contattarlo) sono molto cortesi e diplomatiche ma poco convincenti».

Antonio Lisci

Un lettore ci scrive:
«Il servizio di prestito biciclette al Cimitero Parco era stato soppresso in quanto - così mi avevano spiegato - l'utenza ne faceva un uso improprio, e tutto il parco biciclette era stato spostato in altri punti di noleggio cittadini, per le domeniche a piedi ed altre manifestazioni.

«Dopo innumerevoli proteste il servizio è stato ripristinato, ma ora, nonostante le belle giornate e la temperatura abbastanza mite, è stato nuovamente sospeso fino a tempo indeterminato.

«La motivazione è che il servizio biciclette e il bus interno sono una "cortesia" erogata a discrezione del responsabile. Per evitare spiacevoli discussioni con il personale cimiteriale, questo responsabile potrebbe elencarci quali altri "servizi di cortesia" sono a sua discrezione? Questi servizi sono di grande utilità per le persone anziani e quelle che, in ogni caso, hanno gravi problemi a muoversi. Queste ultime, molto spesso, sono le persone che con maggior frequenza sentono la necessità di andare a rendere omaggio a persone scomparse. Perché tanta mancanza di attenzione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In questi giorni che precedono le feste natalizie siamo tutti indaffarati a prepararci per festeggiare con i nostri cari; ogni famiglia cerca di riunirsi nella gioia, ma purtroppo per noi non sarà così, perché la nostra felicità è irrimediabilmente volata via. Un meraviglioso ragazzone, marito e padre di due figlie, ha perso la vita mercoledì 17 dicembre. Ruggero Rossini, residente a Venaria, in via Bazzanini 15, ha avuto un drammatico incidente finendo con la sua moto grigio-argento contro un furgone, sulla strada di via Pianezza, all'altezza del palo luce Pf123, direzione Torino.

«Finora non è stato possibile rintracciare nessuno che abbia assistito all'incidente e siamo disperati nel non riuscire a darci una spiegazione di quanto è accaduto. Ci auguriamo di trovare attraverso Specchio dei tempi qualcuno che sappia raccontarci qualcosa. Anche questo riuscirà, almeno in parte, a lenire un dolore immenso. Chiunque potesse darci informazioni è pregato di rivolgersi a questi numeri: 3200143480 o 3478759302».

Roberto Giacco

specchiotempi@lastampa.it

I PREZZI NELL'ANNO SONO CRESCIUTI DEL 2,9 PER CENTO

Torino è tra le città più care a causa di sigarette e alcolici

Sono i vizietti dei torinesi a far lievitare i prezzi persino in un mese di apparente stasi dell'inflazione malgrado le spese natalizie: a Torino sono aumentate dell'1,2 per cento le sigarette (e questo è accaduto anche nelle altre città), ma dello 0,4 gli alcolici e dello 0,3 i vini.

In controtendenza tra le bevande alcoliche solo le birre, scese dello 0,3, ma si sa che l'inverno non è la stagione in cui la gelida bevanda va di più.

Per il resto Torino - con il suo incremento dello 0,1 per cento sul mese di novembre e del 2,9 nel complesso dell'anno - si conferma una delle città in cui l'inflazione nel 2003 è cresciuta di più. Questo non significa, ovviamente, che sia la più cara in Italia - come è noto sono altre le città con i prezzi dei vari prodotti e degli affitti in particolare più elevati - ma solo che alcuni beni salgono costantemente più che altrove anche se si tratta di percentuali minime.

Negli altri capoluoghi di provincia l'inflazione media oscilla a dicembre tra il 2% di Milano, il 2,5 di Genova, il 2,6 di Trieste, il 2,1 di Bologna, il 2,4 di Perugia, il 2,8 di Napoli, il 2,4 di Palermo, il 2,1 di Bari, l'1,9 di Firenze. E nel complesso l'inflazione è attestata nelle 12 città campione al 2,4%. Prosegue così - anche se i consumatori non sembrano accorgersene - la lenta discesa del costo della vita.

A Torino dopo il comparto di alcolici e tabacchi - cresciuto nel complesso dello 0,9 - sono ancora gli alimentari e l'abbigliamento a guidare i rincari con un incremento dello 0,3 ciascuno. Sono lievitati in particolare zucchero e confetture (+1,4%), pesci e prodotti ittici (+0,8), oli e grassi (+0,7), carni (+0,3), acque minerali e bevande (+0,1). In diminuzione questo mese gli ortaggi (-0,3), pane e cereali (-0,3), frutta (-0,2), caffè, tè e cacao (-0,1).

IN BREVE

Il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia in corso Unità d'Italia

«In Piemonte un Centro come Vallelunga»

Un Centro per la Guida Sicura come quello di Vallelunga (Roma): l'Aci lo propone in Piemonte, a Orbassano. Il presidente dell'Automobile club Torino, Piergiorgio Re, inoltre, insiste per realizzare parcheggi sotterranei in città: oltre a quello di piazza San Carlo, indica l'esigenza di costruirli sotto i corsi Galileo Ferraris e Re Umberto, dove attualmente stazionano auto in superficie. Infine sollecita la ristrutturazione del Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: l'Aci contribuirà con 2 milioni di euro e con una mostra internazionale che si vorrebbe allestire per le Olimpiadi 2006 nella sede ridisegnata da Confinò, il progettista che ha ambientato il Museo del Cinema presso la Mole Antonelliana.

Sparito il cantiere da piazza Statuto

E' il regalo di Natale dell'amministrazione ai residenti e ai commercianti di piazza Statuto. Tra via San Donato e corso Francia, dove per circa due anni c'è stato il cantiere del passante ferroviario, sono nati parcheggi. Un centinaio di posti auto che porteranno nuovi clienti ai negozi, e che eviteranno almeno l'estenuante caccia al posto libero a chi, in quella zona stravolta da scavi e deviazioni, tutte le mattine va a lavorare in auto. L'appuntamento con l'inaugurazione del nuovo parcheggio era fissato per le 13 di ieri. Piccola cerimonia all'aperto, spiega il sindaco Chiamparino, «per sottolineare non solo che i lavori procedono e i tempi saranno rispettati, ma anche che l'amministrazione è sensibile alle esigenze dei cittadini».

Blitz nel consolato

Risarcimenti agli ex internati e ai lavoratori coatti: in Italia almeno 52 mila persone non hanno mai ottenuto la cifra, pattuita con accordi internazionali, per risarcirli del lavoro prestato in Germania durante la seconda guerra mondiale. Per questa ragione, ieri mattina, una delegazione di ex internati, capeggiati dall'europarlamentare Mario Borghezio, ha «occupato» la sede del consolato della Germania di corso Vittorio Emanuele a Torino. Un'iniziativa nata dopo che il legale dell'associazione, Procacci, ha consegnato al console onorario una «diffida» nella quale si intima al governo tedesco di ottemperare agli impegni presi a suo tempo.

Ex internati nel consolato

Carraro si è suicidato, ma non per sensi di colpa

L'umiliazione e non il senso di colpa hanno spinto al suicidio Maurizio Carraro, 57 anni, coinvolto nell'inchiesta sulla fornitura di pacemaker al Mauriziano di Torino. E' quanto ha sottolineato la famiglia con una lettera. Nel documento la moglie Graziella, le figlie e il fratello dicono che non è vero che Maurizio ha ottenuto gli arresti domiciliari in seguito a una confessione, ma ha patito il fatto di essere stato trattato come un delinquente e questo dovrebbe pesare su qualcuno. La cerimonia funebre per Carraro si tiene oggi alle 15 a San Mauro.

Finpiemonte, utili cresciuti del 50 per cento

Finpiemonte si conferma nell'esercizio 2002-2003 come uno dei pochi istituti finanziari regionali, forse l'unico in Italia, in grado non solo di promuovere le imprese della sua zona, ma anche di chiudere i bilanci in attivo. Pure quest'anno gli utili ci sono stati, e in forte crescita: 451.188 euro (+50%) al netto di accantonamenti per oltre 3 milioni di euro. Nell'annunciare l'approvazione di queste cifre da parte dell'assemblea, il presidente Fabio Pasquini ha sottolineato che gli investimenti di Finpiemonte sono saliti a 519,3 milioni di euro (+35,4%), i fondi erogati o impegnati a rotazione hanno superato il miliardo di euro e i finanziamenti e i contributi sono cresciuti a 352,8 milioni (+45%).

Arriva il superautovelox

Da oggi dice qualcuno, fare i pazzi al volante, anche se non si vedono nelle immediate vicinanze le divise della polizia municipale, può costare caro. E' in funzione, montato su automobili civetta dei vigili urbani, il «Provida», una specie di superautovelox dotato di telecamera con uno zoom potentissimo, che registra e filma tutto quanto avviene sulla strada. Il servizio, sperimentato per alcuni mesi in assoluto silenzio, è stato presentato ieri, al comando dei vigili, in corso XI febbraio. La nuova apparecchiatura è in grado di registrare la velocità, filmare i comportamenti scorretti dell'automobilista e anche di fare foto, stampate immediatamente.

Il «Provida», superautovelox

IL FASCINO DEL CIBO CONQUISTA GLI ADOLESCENTI

Cucinare non è più un gioco da bambine

Vissani e i grandi chef della tv diventano un modello da imitare Sempre più numerosi i maschi nei corsi organizzati dalle scuole Topolino insegna le ricette su una rivista, decine di siti Internet

Antonella Torra

Imparare a cucinare. Non è più una passione da mamme, nonne e vecchie zie: i fornelli hanno conquistato i bambini, e oggi sono soprattutto i maschi a chiedere di frequentare un corso per diventare cuochi. Tanto che sono ormai numerose le scuole medie che affiancano le lezioni supplementari di cucina a quelle di nuoto o di informatica. E trovare un posto libero è sempre più complicato.

Il nuovo interesse per il cibo e per i sapori non è soltanto un fenomeno italiano: una ricerca inglese sui desideri degli studenti, infatti, ha dato gli stessi risultati. «C'è un ritorno all'antico, dopo un lungo periodo dominato dai fast food e dalla cultura anche alimentare americana - spiega Giorgio Calabrese, dietologo -. Oggi anche i più piccoli ricercano i valori antichi, si innamorano dei gusti. Ed è giusto. La cultura alimentare deve entrare a far parte delle nostre nozioni fin da piccoli». I ricercatori inglesi aggiungono un'interpretazione psicologica: «I ragazzi di oggi sono più maturi: sanno essere concreti e prevedere quali saranno le capacità che si troveranno a dover sviluppare in futuro».

«E' importante saper cucinare, ma prima di tutto bisogna conoscere la materia prima - continua Calabrese - e sapere che cosa fa bene e cosa no. La scuola può svolgere un ruolo fondamentale anche in questo campo». Il progetto partirà l'anno prossimo. Il ministero della Salute e quello delle Politiche Agricole hanno preparato un programma per imparare a conoscere il cibo. Fin dagli anni della scuola materna.

La nuova tendenza traspare anche dai cartoni animati Il protagonista di «Totò Sapore» è un ragazzino che sogna di diventare cuoco

Il dietologo Calabrese «Ma non pensiamo solo ai manicaretti E' importante capire subito quali sono i cibi che fanno bene e quelli da evitare»

Ad affascinare i ragazzini, facendo dello chef una professione ambita, non è soltanto la televisione, che ogni giorno propone programmi con il cibo come protagonista. Le stesse trasmissioni si trasformano, infatti, in giochi di società che sono tra i più richiesti in questo periodo natalizio: l'intero mondo del business per l'infanzia si è adeguato. Se Barbie, la bambola più amata, si presenta fornita di pentole e fornello e insegna alle bimbe a preparare e decorare manicaretti da mangiare davvero, i maschi non si vergognano più di chiedere in dono uno dei molti «forni giocattolo» in grado di cuocere piccoli dolci. Fumetti e cartoni animati non sono da meno: accanto al vecchio manuale delle ricette di Nonna Papera, è uscito da qualche tempo «Disney in Cucina», un mensile che insegna a fare la pizza con le orecchie di Topolino o gli spaghetti con il sugo di Paperoga. E regala utensili personalizzati dai personaggi che aiutano a trasformare la cucina in una sala da giochi. E, tra i film di Natale, c'è «Totò Sapore e la magica storia della pizza», un cartoon italiano ambientato nella Napoli dei Borboni, con un protagonista ragazzino che sogna di diventare cuoco.

Navigando su Internet non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il sito della cucina italiana on line propone «Ciao bambini», un corso di cucina per i più piccoli. Per imparare i piatti più golosi, dalle patatine fritte, al gelato alla crema, alla torta di mele. Il cuoco mago promette molti pasticci ma anche qualche buon risultato. Le «visite» al sito sono numerosissime. E molti agriturismi propongono pacchetti vacanze con corsi per diventare provetti cuochi. Anche per bambini a partire dai tre anni. Cinque giorni per imparare a impastare, cuocere e assaggiare insieme a genitori e nonni.

Ma stare ai fornelli non è soltanto un passatempo da bambini. Aumentano anche le richieste per le scuole di arte bianca. I nipoti riaprono i vecchi forni a legna dei nonni e cuociono pane e grissini come una volta. In cucina riscoprono i sapori di un tempo, inaugurano ristoranti legati alla tradizione. «Con entusiamo - dice Calabrese - per i cibi sani e genuini».

Il «business» dell'infanzia ha scoperto la passione per la cucina

LO CHEF PALLUDA: SCELSI QUESTO MESTIERE A DODICI ANNI

«Affascinato dal forno dei biscotti»

intervista

NON parlerai di novità, piuttosto di un ritorno. Perché l'amore per la cucina è scritto nel dna di ogni italiano, maschio o femmina. Abbiamo provato a metterlo da parte, storditi dalla chimera degli hamburger, ma oggi siamo tornati sui nostri passi. Il cibo è come il primo amore: non si scorda mai».

Davide Palluda, trentadue anni, giovane chef dell'Enoteca di Canale, stella Michelin come cuoco dell'anno nel 2000, può essere il il simbolo della cucina come passione «maschile».

Come spiega questa passione per la cucina dei ragazzini? Maschi per giunta...

«Abbiamo bisogno di tornare alle origini, di riscoprire tradizioni e mestieri di una volta. Perché i grandi cuochi sono sempre esistiti, anche prima di diventare star della televisione. Ma forse non sono la persona più adatta a rispondere. Per me, in fondo, è una cosa normale».

Anche la sua è stata una passione infantile?

«Avevo dodici anni, quando ho cominciato ad innamorarmi dei profumi del buon cibo. Sotto casa mia c'era un fornaio molto bravo: io mi abalordivo ogni volta come da un po' di farina e di uova potessero uscire biscotti così buoni».

Se dovesse raccontare a un bambino che sogna di fare il cuoco l'aspetto più bello del suo mestriere, che cosa direbbe?

«Una cosa difficile da raccontare: cercherei di spiegare l'emozione speciale che si prova la prima volta che si porta in tavola un piatto originale»

Come nasce un piatto nuovo?

«Ci sono due percorsi: applicare una tecnica nota ad un prodotto diverso oppure partire dalla materia prima e valorizzarla in modo nuovo. Un esempio: si usa fare la carne cruda battuta, una novità è il pesce crudo battuto»

Riveli un suo segreto a un ragazzino che vuole seguire le sue orme...

«Ma non ci sono veri segreti: il trucco che distingue un piatto da un altro è la manualità del cuoco. Questo è quello che fa davvero la differenza». [a.tor.]

Metti sotto l'albero il regalo più nuovo e augura a qualcuno delle feste milionarie con un *13issimo!*, con *il9* e con un *8+1*. Le schedine-regalo di Totocalcio e Totogol ti aspettano in oltre 23.000 punti gioco. Con Totocalcio e Totogol non solo regali la fortuna ma in più finanzi tutto lo sport italiano.